



DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA
Architettura - Progettazione urbana (LM-4) A.A. 2019/2020
Didattica programmata

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo ha esaminato la proposta, valutandola alla luce dei parametri indicati dalla normativa. Ha giudicato in particolare in modo positivo: l'individuazione delle esigenze formative attraverso contatti con le parti interessate; i criteri seguiti nella trasformazione proposta, con una motivazione adeguata dell'istituzione più LM nella stessa classe, ben differenziate in termini di obiettivi formativi; la definizione degli sbocchi occupazionali e professionali; la definizione degli obiettivi formativi specifici e la descrizione del percorso formativo, in modo coerente con la normativa europea che si applica per il settore; i risultati di apprendimento attesi, con riferimento ai descrittori adottati in sede europea; la definizione, sintetica, delle conoscenze richieste per l'accesso; la coerenza del percorso formativo con gli obiettivi, l'adozione della modalità a "intervalli di CFU" per prevedere una differenziazione di curricula. Il numero di CFU dedicato alla prova finale è molto contenuto. Sono prodotte motivazioni al riguardo e la facoltà sarà impegnata affinché il carico per gli studenti per la redazione della prova finale sia corrispondente ai CFU previsti. Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza e la compatibilità con le risorse disponibili di docenza e attrezzature. Il Nucleo giudica pertanto corretta la progettazione proposta e ritiene che essa possa contribuire agli obiettivi prefissati di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il giorno 17/01/2008 si è svolto un incontro tra i rappresentanti delle seguenti organizzazioni: Banca di Roma di UniCredit Group, Comitato Unitario Professioni, Comune di Roma, Confindustria, FI.LA.S., Mediocredito Centrale, Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Provincia di Roma, Regione Lazio, Res S.r.l., Scuola Superiore Pubblica Amministrazione, Sindacati C.G.I.L. e C.I.S.L. e i responsabili delle strutture didattiche dell'Università degli Studi di Roma Tre. Sono stati sottoposti all'esame dei rappresentanti delle organizzazioni alcuni ordinamenti didattici sia di Corsi di Laurea che di Laurea Magistrale afferenti alle Facoltà di Architettura, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali che l'Ateneo intende istituire ai sensi del D.M. n. 270/04. I pareri espressi dai rappresentanti sui progetti didattici presentati si possono ritenere complessivamente positivi. In particolare, dal dibattito è risultato un interesse all'offerta formativa che l'Ateneo intende attivare, da parte delle diverse realtà istituzionali, economiche, produttive e sociali presenti. Altro elemento di particolare rilevanza, che è emerso dall'incontro, è la disponibilità delle diverse organizzazioni a mantenere un rapporto strutturato con l'Ateneo nell'ambito dello svolgimento delle sue attività didattiche, al fine di fornire agli studenti e ai neo laureati la possibilità di migliorare e completare i propri percorsi formativi con tirocini e stage.

Obiettivi formativi specifici del Corso

Nell'ambito di una piena, articolata e consapevole formazione dell'architetto europeo, obiettivo comune di tutti i corsi di laurea magistrali della facoltà, il Corso di Laurea magistrale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico. L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano – nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani – attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione. Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, etc. Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente è indirizzato ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte. La struttura del percorso formativo delle tre lauree magistrali è volutamente organizzata in modo analogo ed è articolata in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. I contenuti, invece, sono differenziati in relazione agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi. In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Architettura-Progettazione Urbana prevede una sequenza che porta dagli aspetti analitici legati alla lettura della città esistente affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione urbana affrontati dai laboratori del secondo e terzo semestre. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Autonomia di giudizio

c - Autonomia di giudizio (making judgements) I laureati devono essere capaci di: c1 - utilizzare le loro conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel

campo del progetto e della cultura architettonica, integrandole con la comprensione della complessità e contraddittorietà del reale e con la consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche che questo esercizio comporta; c2 - maturare una propria autonomia di giudizio nell'esercizio delle proprie conoscenze, capacità di comprensione ed abilità nel campo del progetto e della cultura architettonica, evitandone ogni applicazione meramente meccanica, ripetitiva o tecnicistica. Il raggiungimento di una libera e consapevole autonomia di giudizio è un obiettivo centrale per un corso di laurea al cui centro sta il progetto architettonico (edilizio, urbano o di restauro che sia), attività che chiede appunto l'esercizio di responsabili, complesse, e spesso molto difficili scelte individuali (non per caso il progetto è fra le attività a cui viene attribuito un potenziale rischio sociale), ed è un obiettivo - infine - che può essere perseguito soltanto attraverso un complesso sistema di procedimenti maieutici: cioè attraverso strategie interdisciplinari, confronto fra opinioni, pratiche di discussione e comunicazione, piuttosto che attraverso l'insegnamento di singole discipline. Per questo, innanzi tutto, il presente corso di laurea magistrale è fortemente strutturato per far interagire l'attività progettuale sia con discipline miranti a un costante aggiornamento metodologico, conoscitivo, scientifico e sociologico, sia anche con discipline che promuovano un arco di riflessioni più generalmente culturale e umanistico: qui vale in particolare il ruolo delle discipline storiche (o storico-critiche), che soprattutto nei corsi di laurea magistrali assumono un carattere eminentemente formativo piuttosto che informativo. Poi ancora concorrono a questo obiettivo ed implicitamente alla sua valutazione (o, meglio, autovalutazione): - la pratica di discussioni collettive dei risultati progettuali, applicata in tutti i laboratori; - la pratica dell'esposizione finale dei progetti in mostre pubbliche; - la pubblicità della discussione delle tesi di laurea e l'esposizione pubblica dei loro elaborati; - la pubblicità dei vari prodotti (progettuali e no) del corso di laurea, ottenuta attraverso il sito di facoltà e varie pubblicazioni dedicate; - l'uso di strumenti in rete per la comunicazione e la discussione dei lavori progettuali in itinere. - la frequente programmazione di conferenze e "lectures" di docenti, critici e professionisti di valore nazionale ed internazionale; - l'interazione e lo scambio di esperienze fra più corsi (di laurea, magistrali, di perfezionamento, master) nella stessa facoltà; - gli scambi Erasmus, i viaggi di studio, ecc.; - lo sviluppo e l'incentivo di sistemi di valutazione dei corsi e di iniziative di discussione da parte degli studenti.

Abilità comunicative

d - Abilità comunicative (communication skills) Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano saper comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e privo di ambiguità (sia sul piano verbale e letterario, che su quello tecnico: cioè attraverso tutti gli strumenti grafici, informatici e mediatici propri della cultura architettonica contemporanea) le loro idee, le loro ragioni, i loro progetti e ricerche. A quest'obiettivo, sul versante della comunicazione tecnica, sono dedicati alcuni corsi e/o moduli, specialmente rivolti a fornire strumenti ed aggiornamenti sul piano del disegno, della rappresentazione e del rilievo (con modalità sia tradizionali che informatiche). Queste attività didattiche, che procedono alla valutazione dei risultati con le modalità descritte più sopra, sono supportate da vari laboratori applicativi attivati dalla Facoltà: si tratta in particolare di un laboratorio informatico, dotato di software ed hardware adeguati e di un laboratorio modelli (ad ambedue i laboratori applicativi sono connessi corsi opzionali per l'addestramento e l'aggiornamento strumentale). Sul versante della comunicazione scritta e verbale, il corso di laurea si affida: - alla richiesta, avanzata da quasi tutti i corsi teorici e nei laboratori, di presentazioni scritte (tesine, ricerche, curricula ragionati e critici delle proprie attività, ecc.), intese come elementi essenziali per la valutazione dei risultati specifici e delle abilità comunicative; - all'utilizzazione generalizzata, sia nella sede dei laboratori progettuali (in itinere ed all'esame), che in sede di laurea, di articolate e complete presentazioni pubbliche orali (con o senza supporti informatici) delle proprie proposizioni progettuali o teoriche; anche questa pratica è intesa come essenziale elemento di valutazione.

Capacità di apprendimento

e - Capacità di apprendimento (learning skills) Il presente corso di laurea si attende che i propri laureati debbano aver sviluppato capacità di apprendimento ed abilità progettuali tali da permetter loro un costante aggiornamento e un reale progresso conoscitivo nell'esercizio di una professione che (oggi in particolare) è soggetta a un rapidissimo processo di modificazione strutturale. La strategia didattica messa in atto per puntare a tale obiettivo si può riassumere in questo: il corso di laurea integra, in ogni caso (anche nelle attività formative dedicate agli aspetti normativi, tecnici, tecnologici e strumentali), gli aspetti e i momenti formativi con quelli informativi. In sintesi, e facendo riferimento a quanto è stato scritto per i precedenti descrittori, tale strategia vede come punti essenziali: - l'interdisciplinarietà, presente sia all'interno alle singole unità didattiche che nella complessiva articolazione del corso; - l'interazione tra fasi operative e fasi di riflessione culturale; - l'accentuazione della responsabilità autocritica nella pratica del progetto; - l'aggiornamento prodotto dal (e cercato nel) confronto di diverse esperienze. Il criterio essenziale per la valutazione del raggiungimento di questo obiettivo sta nello spazio che viene dato, istitutivamente, all'autonoma espressione e discussione delle proprie proposizioni, motivazioni e proposte progettuali, che (vedi il descrittore d) ha una così gran parte nello svolgimento e nell'esame dei corsi teorici e progettuali, nonché nello svolgimento e presentazione della tesi di laurea.

Requisiti di ammissione

Ai sensi della normativa vigente, per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale LM-4, - occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale (DM 270/04, art. 6), - è requisito curricolare inderogabile l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L-17 (108 CFU vedi ordinamento classe L-17 DM 16 marzo 2007), - aver superato i test d'ammissione obbligatori per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico, con la esplicita finalizzazione diretta "alla formazione di architetto", come regolato a livello nazionale ogni anno dal Ministero che determina a livello nazionale, con proprio decreto, il numero di posti per le immatricolazioni degli studenti per tali corsi di studio. Non vengono considerate ai fini della valutazione dei requisiti le attività didattiche acquisite con attività extra-curricolari, post-lauream o corsi singoli.

Prova finale

La prova finale consiste: 1) nella presentazione di un portfolio, illustrante il percorso, comprensivo della Laurea in Scienze dell'Architettura, degli studi e delle ricerche del laureando. 2) nella esposizione di un elaborato progettuale o di una tesi scritta originali. 3) nella discussione sostenuta con la commissione dal laureando su quanto ha presentato. La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La professione dell'architetto europeo chiede una formazione condivisa, aderente alle direttive comunitarie, solida e molto ben strutturata, capace di fornire un notevole insieme di conoscenze e di abilità (progettuali, scientifiche, umanistiche ecc). In tutti gli ordinamenti europei (seppure essi siano variamente organizzati: quinquennali, 3+2, 4+1 ecc.) è infatti presente un nucleo formativo essenziale e comune, quello riferibile agli undici punti della normativa europea, ovvero agli undici ambiti disciplinari delle tabelle delle classi L17 e LM4; questo nucleo chiede almeno un quadriennio (non necessariamente continuativo) di didattica, lasciando uno spazio (sommariamente, un anno, non necessariamente l'ultimo) per orientamenti e propensioni specifiche. La nostra facoltà, concordemente con molte altre facoltà italiane ed in perfetta coerenza colla struttura ordinamentale delle classi L17 e LM4, ha optato per istituire un triennio unitario, rigoroso e capace di fornire una solida base conoscitiva e formativa, seguito da alcune lauree magistrali che completassero la formazione generalista dell'architetto e insieme introducessero elementi di specificità e di orientamento verso quegli ambiti di applicazione professionale in cui la nostra facoltà può dare il meglio: ambiti che sono appunto il progetto dell'edificio, la progettazione urbana e il restauro. E' chiaro anche che questa

scelta ha imposto la definizione, per le lauree magistrali, di curricula particolarmente equilibrati, cioè specialistici quanto è seriamente possibile, senza perdere di vista la necessaria unitarietà della formazione professionale, come si evince da un altrettanto equilibrato dato numerico, quello della differenza di crediti fra le magistrali da noi istituite. Va aggiunto che la scelta della nostra facoltà è particolarmente opportuna se si tende, come molte facoltà italiane ed europee stanno facendo, a favorire una consapevole e motivata mobilità nazionale ed internazionale degli studenti.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'inserimento nelle attività affini di alcuni degli ambiti e delle discipline già presenti nelle attività formative caratterizzanti e di base è necessario per mantenere il curriculum didattico coerente con le direttive comunitarie 85/348/CEE in merito alla formazione dell'architetto europeo (vedi sopra, nel punto relativo alle motivazioni della trasformazione da 509 a 270). Motivazione dell'inserimento di 4 Cfu nell'ambito A11: L'inserimento di un gruppo di ss.dd. di matematica in un ambito a se stante con l'attribuzione di 4 cfu, risponde ad una precisa impostazione didattica e culturale, propria di questo corso di laurea magistrale e decisamente in controtendenza sia rispetto al dettato della classe 4M, che non prevede alcun credito obbligatorio per l'ambito delle matematiche, sia rispetto agli orientamenti generalizzati nelle facoltà di architettura, che tendono a relegare le matematiche nei soli corsi di laurea triennali, attribuendovi un mero ruolo strumentale e tendendo a limitarne i crediti ai minimi ammessi (8 cfu). Premesso che la facoltà proponente ha attivato, e intende mantenere, un corso di laurea triennale comprendente 12 cfu in quest'ambito, si precisa che i 4 cfu in oggetto sono stati introdotti per fornire un'utile apertura informativa e critica proprio sul versante culturale e conoscitivo delle matematiche e non solo su quello strumentale. In particolare, in un corso che ha come oggetto anche la comprensione di varie dinamiche demografiche, comportamentali e sociali, si è ritenuto opportuno un approfondimento di nozioni e strumenti appartenenti al campo della probabilità e statistica matematica.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di iscrizione al corso APU dimostrano una certa stabilizzazione; i neoiscritti sono sempre stati superiori a 20, e la sequenza degli ultimi anni ha visto un andamento sostanzialmente costante oltre i 40 iscritti: 45 iscritti nel 2012, 55 nel 2013, 46 nel 2014 e 42 nel 2015. La capacità attrattiva nei confronti di laureati triennali in altro ateneo, che fino al 2012 ha oscillato fra il 20 e il 50%, risulta comunque confermata, con valori del 16,4% nel 2013, del 34,8% nel 2014 e del 35,7% nel 2015. L'attrattività risulta anche espandersi oltre l'ambito regionale, con il 21,4% dei laureati nel 2015 provenienti da altra regione. Il valore dell'indicatore iC09, di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, a fronte di un valore di riferimento dello 0,8 ha fatto registrare per il corso APU un valore oscillante negli ultimi tre anni fra 1,0 e 1,2, sempre pari o superiore alla media di ateneo di 1,0. I passaggi al secondo anno e il tasso di abbandono paiono rispettivamente in linea con le attese, e allineati con i valori medi di ateneo nel 2015, e comunque non significativi su questi numeri. Il numero di studenti che passano al secondo anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al primo anno è in costante crescita, passando dal 53,8% del 2013 al 78,1% del 2014 e all'80% del 2015, ed in controtendenza rispetto alle medie delle lauree magistrali di ateneo scese dal 82,4% al 67,8% fra il 2013 e il 2015. Più faticoso il percorso di conseguimento della laurea (del resto tipico per le lauree in architettura), che vede la percentuale di studenti laurearsi entro la durata prevista del corso scendere dal 15,4% del 2015 al 9,45 del 2015. Tale andamento trova però una mitigazione valutando il numero di matricolati che conclude gli studi entro un anno oltre la durata normale del corso: tale valore oscilla negli ultimi tre anni fra il 58% e il 77%, con valori corrispondenti alla media di ateneo. Fra i laureati nel 2015 che hanno risposto all'intervista risultavano aver concluso il percorso di studi con non più di un anno di ritardo l'88,1% degli intervistati. La revisione dei cds, con l'istituzione dei laboratori di laurea avvenuta nel 2016, ma ancora non rilevabile statisticamente, dovrebbe consentire una accelerazione dei tempi di uscita. Da segnalare invece l'incremento dei fuoricorso da più di un anno, passati da 19 nel 2013 a 52 nel 2015, e degli abbandoni, saliti da 1 nel 2013 a 12 nel 2015. Si tratta di numeri che segnalano la cessazione della condizione di avvio del corso e l'ingresso in una condizione a regime.

Efficacia Esterna

Anche il corso APU risente del generale stato di crisi del settore edilizio, che ha visto fra il 2008 e il 2016 calare di circa il 60% la produzione di nuovi edifici (dati CRESME), e che ha colpito in modo particolare le professioni tecniche dell'architettura. Tale stato di crisi è particolarmente grave nel contesto romano, nel quale si concentrano circa il 13,5% di tutti gli architetti iscritti agli ordini professionali d'Italia. Secondo Almalaurea nel 2016, ad un anno dalla laurea dei 42 laureati nel 2015, dei 30 che rispondevano all'intervista il 50% risultava occupato, a fronte di una percentuale del 33% nel 2010, del 56% nel 2011, dell'83% nel 2012 e del 38,5% nel 2013. Un 26,7% era in cerca di lavoro e un ulteriore 6,7% risultava impegnato in attività formativa universitaria o in praticantato. Fra gli occupati, tutti nel settore privato (si fa sentire il blocco del turn-over nella pubblica amministrazione) il 40% era lavoratore autonomo e il 33% subordinato, mentre il restante 27% era senza copertura contrattuale. Secondo Almalaurea il 25% dei laureati dichiarano inoltre di essere intenzionati alla prosecuzione degli studi, rispettivamente il 9% verso il dottorato e oltre il 10% verso master o perfezionamenti, mentre il 6% verso tirocini o altre forme di qualificazione professionale. I rispondenti hanno sempre dichiarato votazioni finali molto elevate, prossime al 100. La frequenza di impegno lavorativo si traduce in compensi monetari ridotti, generalmente più elevati per gli uomini. La laurea viene dichiarata molto utile in buona percentuale e in misura crescente.

Orientamento in ingresso

Nella giornata di orientamento, organizzata nell'ambito delle Giornate di Vita Universitaria previste dal nostro Ateneo, di fatto si illustrano anche i percorsi delle tre Lauree Magistrali presenti nel Dipartimento. Inoltre, durante il ciclo di studi triennale, vengono organizzati una serie di workshop su temi caratteristici dei tre indirizzi di Laurea magistrale, anche in collaborazione con Università straniere (europee ed extra europee), al fine di aiutare gli studenti ad orientarsi nella scelta. Il sito <http://architettura.uniroma3.it> permette l'accesso ad ogni informazione specifica o generale riguardo l'accesso al Corso di Laurea (Bando rettorale per le immatricolazioni), l'offerta didattica (dagli avvisi, agli orari, ai contenuti culturali dei programmi didattici) e riguardo le attività didattico-culturali (promosse da docenti e studenti nell'ambito del Dipartimento, ovvero attivate all'esterno, ma attinenti agli interessi dei CdS); è disponibile un'ampia documentazione delle tesi di laurea. Le attività di orientamento, tirocinio, stage e placement, a livello di Ateneo, sono promosse e coordinate dal Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA) costituito dal Delegato del Rettore per le politiche di orientamento, con ruolo di coordinatore, da due delegati dei Direttori per ciascun Dipartimento, un Delegato dei Presidenti per le due Scuole e dalla Responsabile della Divisione Politiche per gli Studenti. Il GLOA promuove azioni relative all'orientamento in ingresso, all'orientamento in itinere (tutorato, tirocini e stage) e all'orientamento in uscita (politiche attive per il lavoro e placement) la cui organizzazione e realizzazione è affidata, rispettivamente, all'Ufficio orientamento, all'Ufficio stage e tirocini e all'Ufficio job placement. Le azioni di orientamento in ingresso sono improntate alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola media secondaria. Si concretizzano in attività di carattere informativo sui Corsi di Studio (CdS) dell'Ateneo ma anche come impegno condiviso da scuola e università per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi. Le attività promosse si articolano in: a) autorientamento; b) incontri e manifestazioni informative rivolte alle future matricole; c) sviluppo di servizi online e pubblicazione di guide sull'offerta formativa dei CdS. Tra le attività svolte in collaborazione con le scuole per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nella scelta, il progetto di autorientamento è un intervento che consente di promuovere un raccordo particolarmente qualificato con alcune scuole medie superiori. Il progetto, infatti, è articolato in incontri svolti presso le scuole ed è finalizzato a sollecitare nelle future matricole una riflessione sui propri punti di forza e sui criteri di scelta. La presentazione dell'offerta formativa agli studenti delle scuole superiori prevede tre eventi principali distribuiti nel corso dell'anno accademico ai quali partecipano tutti i CdS. • Salone dello studente, si svolge presso la fiera di Roma fra ottobre e novembre e coinvolge tradizionalmente tutti gli Atenei del Lazio e molti Atenei fuori Regione, Enti pubblici e privati che si occupano di Formazione e Lavoro. Roma Tre partecipa a questo evento

con un proprio spazio espositivo, con conferenze di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e promuove i propri Dipartimenti scientifici grazie all'iniziativa Roma 1,2,3 ... Scienze; • Giornate di Vita Universitaria (GVU), si svolgono ogni anno da dicembre a marzo e sono rivolte agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria superiore. Si svolgono in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e costituiscono un'importante occasione per le future matricole per vivere la realtà universitaria. Gli incontri sono strutturati in modo tale che accanto alla presentazione dei Corsi di Laurea, gli studenti possano anche fare un'esperienza diretta di vita universitaria con la partecipazione ad attività didattiche, laboratori, lezioni o seminari, alle quali partecipano anche studenti seniores che svolgono una significativa mediazione di tipo tutoriale. Partecipano annualmente circa 5.000 studenti; • Orientarsi a Roma Tre, rappresenta la manifestazione che chiude le annuali attività di orientamento in ingresso e si svolge in Ateneo a luglio di ogni anno. L'evento accoglie, perlopiù, studenti romani che partecipano per mettere definitivamente a fuoco la loro scelta universitaria. Durante la manifestazione viene presentata l'offerta formativa e sono presenti, con un proprio spazio, tutti i principali servizi di Roma Tre, le segreterie didattiche e la segreteria studenti. I servizi online messi a disposizione dei futuri studenti universitari nel tempo sono aumentati tenendo conto dello sviluppo delle nuove opportunità di comunicazione tramite web. Inoltre, durante tutte le manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa, sono illustrati quei servizi online (siti web di Dipartimento, di Ateneo, Portale dello studente etc.) che possono aiutare gli studenti nella loro scelta.

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento. Tali attività sono finalizzate ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente. Al momento dell'immatricolazione vengono assegnati a ciascun studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per: a) - la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative; b) - eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca; c) - chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio; I docenti di riferimento, nella veste di relatori/tutor, hanno un ruolo di supporto alla preparazione della prova finale. Per sostenere iniziative di tutorato all'interno di tutte i Dipartimenti, il GLOA, con il finanziamento di Laziodisu, promuove annualmente borse di collaborazione per studenti seniores. Gli studenti/tutor, assegnati ai Dipartimenti, sotto il coordinamento del docente delegato al GLOA, svolgono attività di tutorato frontale e a distanza prevalentemente nei confronti degli studenti in ritardo con gli studi, valorizzando nei diversi contesti le metodologie del peer tutoring, ossia di forme di collaborazione tra studenti esperti e neofiti finalizzate a facilitare l'inserimento nella vita universitaria e ad affrontare le eventuali difficoltà di studio e di apprendimento

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Corso di Studi non prevede tirocini curriculari obbligatori tuttavia, nell'ambito dei crediti riservati alle Altre Attività Formative, è possibile svolgere tirocini professionali presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, proposte dagli studenti o su iniziativa del Dipartimento, sono seguite e certificate, riguardo alla qualità dell'offerta e al numero dei posti, dai docenti di riferimento previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo. Il Dipartimento ha attivato convenzioni per tirocini con: Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma e Frosinone, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Comune di Roma, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma Roma Capitale, Sovrintendenza ai beni culturali, Musei d'arte medioevale e moderna, Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Ambasciata degli Stati Uniti d'America, CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, Zétema, Ditte cinematografiche, Regione Lazio, Studi Esteri, Comune di Roma e vari Municipi, ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Enti locali, Regioni, Agenzia regionale di Protezione Civile (area formazione Regione Lazio), oltre a numerosi studi privati, aziende e imprese. Per molte differenti ragioni la formazione degli studenti sembra spesso arrestarsi alla soglia del concreto confronto con le attività del reale esercizio professionale. Il Dipartimento di Architettura promuove, istituzionalmente, un rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per colmare questo iato oggi palese tra formazione accademica e mondo del lavoro. Le attività che fanno parte di questa iniziativa si articolano nelle attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi. Alcuni tirocini sono attivati dal Dipartimento di Architettura in collaborazione con il Consiglio Nazionale Architetti (CNA) e in ottemperanza dei disposti normativi nazionali nonché di quelli emessi dallo stesso CNA, in modo da garantire la trasparenza delle procedure e l'efficacia delle attività richieste al fine di tutelare i diritti del tirocinante. Le attività di assistenza per tirocini e stage sono svolte dall'Ufficio Stage e Tirocini che promuove sia tirocini curriculari, rivolti a studenti e finalizzati a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro con lo scopo di affinare il processo di apprendimento e di formazione; sia tirocini extracurriculari, rivolti ai neolaureati e finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità. Per favorire una migliore gestione delle attività di tirocinio e stage, negli ultimi anni, l'Ufficio si avvale della piattaforma jobsoul utilizzata all'interno della rete Sistema Orientamento Università Lavoro (SOUL) anche per le attività di placement. In particolare la piattaforma viene utilizzata per la pubblicazione delle offerte e l'invio delle candidature, per la trasmissione del testo di convenzione e la predisposizione del progetto formativo. Attualmente la piattaforma è utilizzata per l'attivazione dei tirocini curriculari. L'ufficio Stage e Tirocini svolge in particolare le seguenti attività: • supporta l'utenza (enti ospitanti e tirocinanti) relativamente alle procedure di attivazione (che avvengono prevalentemente attraverso la piattaforma jobsoul) e alla normativa di riferimento, oltre che telefonicamente e tramite e-mail, con orari di apertura al pubblico; • cura i procedimenti amministrativi (contatti con enti ospitanti, acquisizione firme rappresentanti legali, repertorio, trasmissione agli enti previsti da normativa) di tutte le convenzioni per tirocinio e tutti gli adempimenti amministrativi relativi ai Progetti Formativi di tirocini curriculari ed extracurriculari (ad eccezione dei tirocini curriculari del dipartimento di Scienze della Formazione, dei tirocini del Dipartimento di Scienze Politiche ed Economia); • cura l'iter dei tirocini cofinanziati dal MIUR ai sensi del DM 1044/13, di convenzioni particolari con Enti pubblici (Prefettura, Quirinale) e gestisce bandi per tirocini curriculari in collaborazione con la Fondazione Crui; • gestisce bandi per tirocini post titolo in collaborazione con Enti pubblici (IVASS, Banca d'Italia, Anac, Corte Costituzionale); • Gestisce le procedure di attivazione di tirocini che vengono ospitati dall'Ateneo, siano essi curriculari che formativi e di orientamento post titolo o di inserimento /reinserimento (Torno Subito); • partecipa a progetti finanziati da Enti pubblici quali Provincia, Regione e Ministero del lavoro a sostegno dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Ateneo incentiva periodi di formazione all'estero dei propri studenti nell'ambito di appositi accordi stipulati con università estere, sia nell'ambito dei programmi europei promossi dalla Commissione Europea, sia in quello dei programmi di mobilità d'Ateneo. Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico sia sotto forma di contributi integrativi alle borse comunitarie, sia col finanziamento di borse totalmente a carico del bilancio d'Ateneo per altre iniziative di studio e di ricerca. Per ogni iniziativa vengono pubblicati appositi Bandi, Avvisi, FAQ, Guide. Vengono garantiti un servizio di Front Office; assistenza nelle procedure di iscrizione presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extra-europei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità. Tutte le attività di assistenza sono gestite dagli uffici dell'Area Studenti, che operano in stretta collaborazione con le strutture didattiche, assicurando monitoraggio, coordinamento delle iniziative e supporto ai docenti, anche nelle procedure di selezione dei partecipanti alla mobilità. Nel quadro degli obiettivi di semplificazione, le procedure di candidatura ai bandi sono state tutte informatizzate tramite servizi on line disponibili nei siti web degli uffici (<http://europa.uniroma3.it/>). Attraverso un'area riservata, gli studenti possono visualizzare i dati relativi alla borsa di studio assegnata e svolgere alcune azioni online quali l'accettazione o rinuncia alla borsa e la compilazione del progetto di studio (Learning Agreement). Per gli aspetti di carattere didattico, gli studenti sono assistiti dai docenti, coordinatori dei programmi o referenti degli accordi, che li indirizzano alla scelta dei corsi da seguire all'estero e li assistono nella predisposizione del Learning Agreement. Il Centro Linguistico di Ateneo offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua straniera prima della partenza attraverso lezioni frontali e corsi in autoapprendimento. Gli studenti sono

informati anche sulle opportunità di formazione internazionale offerte da altri Enti o Istituzioni accademiche. Oltre a pubblicare le informazioni sul proprio sito, vengono ospitati eventi dedicati in cui i promotori delle iniziative stesse e le strutture di Ateneo informano e dialogano con gli studenti. Tutte le iniziative di formazione all'estero vengono pubblicizzate sul sito degli uffici per la mobilità internazionale (<http://europa.uniroma3.it/>), sui siti dei Dipartimenti e sul sito d'Ateneo (<http://www.uniroma3.it/>), nonché diffuse attraverso i profili Facebook e Twitter dell'Area Studenti, dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Nell'anno accademico 2015-2016, 476 studenti di Roma Tre hanno frequentato atenei in più di 20 Paesi europei nell'ambito del Programma Erasmus+, mentre 128 hanno frequentato atenei europei ed extra-europei per periodi di studio e di ricerca nell'ambito dei programmi di mobilità d'Ateneo. Nell'ambito delle politiche internazionali di Ateneo, appunto, il Dipartimento favorisce la mobilità degli studenti durante il corso di studi basandosi su un'offerta molto varia di accordi istituzionali con Università straniere (Europee ed Extraeuropee). Nell'ambito del programma Erasmus il Dipartimento può vantare una disponibilità di 153 possibili destinazioni (di cui 16 per scuola dottorale, 66 per studenti delle lauree magistrali, 65 per studenti della laurea triennale e 6 per i master) tra cui selezionare per individuare quelle più rispondenti alle attitudini e alle scelte culturali dei candidati. 48 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste 110 borse di studio. A queste si aggiungono gli accordi per le sedi svizzere di Lucerna e Losanna per le quali sono previste 3 borse di studio annuali. Sono inoltre attivi 36 accordi con Università Extraeuropee (Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Cina) per le quali vengono valutate ogni anno circa 40 domande per una disponibilità di 28 mensilità da suddividere in borse per lo svolgimento di esami, per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzata alla tesi di laurea o dottorato. Tra gli accordi attivi, oltre a molte sedi storiche di Università Europee in paesi quali Germania, Francia, Spagna e Portogallo, sono stati creati anche accordi con Università in paesi dell'area dell'Europa orientale (Polonia, Slovenia, Turchia). Tali accordi risultano fondamentali anche in chiave di future collaborazioni per didattica e ricerca nell'ambito delle azioni chiave della Comunità Europea nella convinzione che la forte spinta all'internazionalizzazione sia una delle chiavi per legare didattica e avviamento al mondo del lavoro. Il Dipartimento incoraggia la mobilità degli studenti sia durante il periodo della laurea triennale che durante il periodo della laurea Magistrale. Viste le nuove norme delle borse Erasmus, i responsabili del coordinamento del programma in accordo con i coordinatori dei programmi extraeuropei, svolgono una intensa attività di orientamento per permettere di svolgere anche più periodi di studio durante la carriera cercando di articolare il percorso secondo le possibilità offerte. In particolare, durante l'anno accademico vengono organizzati incontri dedicati all'illustrazione dei programmi di scambio per orientare maggiormente le scelte dei candidati. L'Ateneo ha adottato con delibera del Senato Accademico un proprio Regolamento per gli accordi di cooperazione e la mobilità internazionale (<http://oc.uniroma3.it/intranet/ALTRI-REGO1/Regolament1/index.asp>). Il Regolamento disciplina tra l'altro le procedure per l'attivazione della "mobilità degli studenti nell'ambito degli accordi bilaterali". Il riconoscimento e la convalida delle attività svolte all'estero sono disciplinati dai Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio (<http://www.uniroma3.it/Offerta15.php>) e dalle Linee guida per il riconoscimento e la convalida di esami e tirocini sostenuti all'estero. Gli uffici dell'Area Studenti seguono la stipula degli accordi di mobilità con atenei esteri nell'ambito dei programmi comunitari, assistono i docenti che intendono attivare nuovi accordi di mobilità, e predispongono la documentazione necessaria. Svolgono inoltre funzione di intermediazione tra le università straniere e i docenti dell'Ateneo che richiedono assistenza per individuare potenziali partner nell'ottica di una futura collaborazione didattica ed effettuano regolarmente il monitoraggio degli accordi per individuare e risolvere eventuali criticità. Ogni accordo bilaterale individua un referente accademico e un referente amministrativo della convenzione per le attività di assistenza e di orientamento previste per gli studenti in mobilità.

Accompagnamento al lavoro

Per molte differenti ragioni la formazione degli studenti sembra spesso arrestarsi alla soglia del concreto confronto con le attività del reale esercizio professionale. Il Dipartimento di Architettura promuove, istituzionalmente, un rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per colmare questo iato oggi palese tra formazione accademica e mondo del lavoro. Le attività che fanno parte di questa iniziativa si articolano nelle attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi. Tra gli stage e i tirocini attivati dal Dipartimento, alcuni sono espressamente orientati all'accompagnamento al mondo del lavoro. In particolare quelli attivati con: Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma e Frosinone, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Comune di Roma, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma Roma Capitale, Sovrintendenza ai beni culturali, Musei d'arte medioevale e moderna, Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, Ambasciata degli Stati Uniti d'America, CNR, Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali, Ditte cinematografiche, Regione Lazio, Studi Esteri, Comune di Roma e vari Municipi, ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Enti locali, Regioni, oltre a numerosi studi privati, aziende e imprese. Il GLOA, anche in considerazione dei nuovi compiti di intermediazione con il mondo del lavoro attribuiti agli Atenei, ha sviluppato le attività di orientamento al lavoro e placement secondo logiche di rete, in accordo con gli altri Atenei del Lazio, Regione, enti locali e strutture territoriali, per offrire, sempre più, agli studenti e giovani laureati servizi integrati. Negli ultimi anni un notevole impulso è stato dato dalla partecipazione dell'Ateneo a progetti (Fixo, Un ponte rosa, SOUL, TIPO, Start-up) che hanno permesso di acquisire risorse finanziarie e know how per un costante sviluppo dei servizi e attivare, inoltre, concrete occasioni di inserimento professionale per i giovani laureati. In particolare, la partecipazione ai bandi regionali, con l'avvio del Progetto SOUL in partnership con "Sapienza" e altre Università del Lazio, ha reso possibile la realizzazione di una avanzata piattaforma informatica (www.jobssoul.it) che oggi consente ai nostri studenti e laureati di partecipare attivamente al matching diretto con le imprese, ossia favorisce un incontro 'intelligente' fra domanda ed offerta di lavoro. Attualmente sono oltre 27 mila i curricula inseriti da studenti e laureati di Roma Tre e oltre 12 mila le aziende registrate. Sempre nella direzione di favorire l'incontro tra domanda ed offerta i curricula dei laureati di Roma Tre sono consultabili sulla piattaforma del Consorzio AlmaLaurea (www.almalaurea.it), di cui il nostro Ateneo è parte. Sebbene il matching diretto tra domanda ed offerta costituisca un importante strumento per i giovani laureati per entrare nel mondo del lavoro sono altresì necessari servizi di accompagnamento che consentano di riflettere e costruire il proprio orientamento professionale. In tale direzione sono coordinati e gestiti dall'Ufficio Job Placement interventi di consulenza personalizzata nei confronti degli utenti con la collaborazione del Centro per l'Impiego universitario (attivo dal marzo 2010 in seguito ad un protocollo d'intesa con l'ex Provincia di Roma, oggi Città metropolitana di Roma Capitale). Nel corso del 2015 Roma Tre ha avviato, inoltre, un'operazione di consolidamento dei propri servizi di placement Tre avvalendosi dell'Assistenza Tecnica di Italia Lavoro come previsto dal Programma FlixO YEI (Azioni di sistema, Parte A) cui aderisce. Seminari specifici e percorsi di orientamento professionale sono stati realizzati nel corso del 2016 e proseguiranno nel corso del 2017. In particolare attraverso FlixO YEI Roma Tre si è posta l'obiettivo di sviluppare le competenze necessarie sia a svolgere l'attività di orientamento professionale sia a realizzare l'analisi della domanda di lavoro nel bacino territoriale di riferimento. E' stato inoltre sottoscritto un protocollo di intesa con Laziodisu per la realizzazione del Centro Porta Futuro Network, un sistema integrato di servizi che mira ad aumentare l'occupabilità di studenti e laureati dell'Ateneo in sinergia con i servizi di Roma Tre già presenti. In particolare a Roma Tre è stato attivato lo Sportello Porta Futuro che si occupa in particolare della pianificazione e della realizzazione di Presentazioni Aziendali e di Career Day a livello centrale e dipartimentale. Si precisa infine che l'Università degli Studi Roma Tre conferisce regolarmente a Cliclavoro i cv dei propri studenti e laureati in conformità a quanto stabilito con Decreto Ministeriale 20 settembre 2011. Una recente novità, infine, introdotta dal nostro Ateneo è rappresentata dall'opportunità per i nostri studenti e laureati di inserire nel proprio CV pubblicato sulla piattaforma jobssoul i Cicli di Studio Certificati dall'Ateneo fornendo, in tal modo, una garanzia di autenticità delle informazioni indicate alle aziende eventualmente interessate al cv pubblicato.

Eventuali altre iniziative

Ulteriori iniziative riguardano attività mirate a uno stretto contatto con il territorio, per costruire modalità innovative di conoscenza, di diffusione del sapere e di apprendimento. Tali iniziative coinvolgono gli studenti mettendoli a diretto contatto con le realtà del mondo del lavoro, attraverso esperienze concrete. In particolare, la partecipazione del Dipartimento alla competizione internazionale Solar Decathlon, ha consentito agli studenti di condurre tutte le fasi di progettazione di un edificio, dall'ideazione alla sua reale costruzione. Nell'ambito dell'organizzazione della Biennale dello Spazio Pubblico, che si svolgerà a maggio 2017 in tutta la sede del Dipartimento di Architettura, gli studenti hanno l'opportunità di progettare e di allestire mostre, nonché di partecipare a workshop e seminari e di venire in contatto con esponenti del mondo del lavoro e di importanti associazioni di profilo internazionale. Nell'ambito di "Architetture al Cubo", ciclo di giornate on site focalizzate sul tema del rapporto tra progettazione e costruzione, si propone di far conoscere agli studenti opere di architettura esemplari, tratte dalla scena contemporanea, attraverso l'esperienza diretta dello spazio; gli stessi studenti svolgono un'intervista ai progettisti dell'opera oggetto di studio che, successivamente, viene pubblicata in un volume contenente saggi ed interviste relativi alle opere affrontate nel

corso dell'anno. Si segnala, inoltre, la partecipazione del Dipartimento al progetto Roma 20-25; manifestazione Open House; Expo dopo Expo (Politecnico di Milano); Giornate nazionali del FAI (Fondo Ambiente Italiano); Giornate nazionali A.D.S.I. Lazio (Associazioni Dimore Storiche Italiane); Educare alle mostre Educare alla città, 2016-2017 (Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali). Sono inoltre state attivate alcune iniziative relative alla terza missione: progetto alternanza Scuola-Lavoro (liceo Artistico Caravaggio e liceo Scientifico Cavour); corso di formazione "Insegnare l'architettura contemporanea" per i docenti del Liceo Classico Giulio Cesare e Liceo Classico e Linguistico Aristofane.

Opinioni studenti

La soddisfazione media degli studenti del Corso di Studio APU per l'anno accademico 2015-16 è risultata complessivamente buona. Dai dati di valutazione della didattica rilevati dall'ufficio statistico di Ateneo, su una scala compresa fra 1 e 4, emerge come i giudizi espressi dagli studenti frequentanti si attestano su valori leggermente superiori a quelli medi di dipartimento per le lauree magistrali, e cioè: insegnamento 2,82 (media CLM dipartimento 2,85); docenza 3,12 (2,98); aule e attrezzature 2,9 (2,8); interesse 3,15 (2,95), per una media finale di 3,0 (2,9). Gli indicatori che evidenziano i valori maggiori sono quelli relativi alla chiarezza delle modalità d'esame, con un apprezzamento del 75,1% (72,7%), del rispetto degli orari di lezione 90,3% (83,4%), dell'interesse per gli argomenti trattati 85,4% (86,6%), della capacità di stimolare interesse 73,3% (73,9%), della chiarezza espositiva 79,9% (75,8%), della reperibilità dei docenti 80,3% (77,8%) quest'ultimo pur in leggero calo rispetto al passato (83% nel 2013-2014). Fra gli indicatori che fanno emergere criticità si segnalano l'insoddisfazione per l'insufficienza delle conoscenze preliminari in possesso 29,2% (27,3%) in incremento rispetto alle passate rilevazioni (26,0%), per la poca adeguatezza del carico di studio 34,3% (28,4%) e delle aule 37,5% (35,8%). Va rilevato come il problema dell'adeguatezza delle aule non si sia risolto con il trasferimento nei nuovi spazi dell'ex mattatoio, anzitutto a causa della modesta qualità e tempestività dei servizi di manutenzione degli apparati tecnologici e degli impianti, di alcuni problemi di connettività e di larghezza di banda con il wi-fi, e della inadeguatezza degli arredi di alcune aule alle necessità didattiche. Fra i suggerimenti espressi risaltano in particolare, in ordine decrescente di rilevanza, l'alleggerimento del carico didattico con una percentuale di espressi del 17,7% (11,8%); fornire più conoscenze di base 15,5% (14,3%) con valore corrispondente a precedenti rilevazioni; migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti 15,5% (16,2%) pur in calo rispetto al 18,1% del 2013-2014; migliorare la qualità del materiale didattico 12,4% (13,0%). In forte calo invece la richiesta di rendere disponibile il materiale didattico on-line attualmente al 6,8% (10,0%), dimezzata rispetto al precedente 13,9%; indice di un positivo processo di adeguamento di tale aspetto dell'offerta didattica ai nuovi standard. I giudizi positivi circa la soddisfazione complessiva per il corso LM APU raggiungono il 75,8% (68,6%), con il 32,3% di decisamente sì (24,3%) e il 43,4% (44,3%) di più sì che no. Va comunque rilevato come tale apprezzamento complessivo, pur più alto della media dipartimentale di oltre sette punti percentuali, risulti comunque in calo rispetto ai dati rilevati nel 2013-2014 (85,9% complessivo, con il 34,3% decisamente sì e il 51,6% più sì che no). Nel complesso vari elementi caratterizzanti, sia in senso positivo che negativo, rinviano alla particolare complessità dei temi trattati nel corso di laurea, corrispondenti alla crescente contraddittorietà culturale ambientale e sociale dell'era urbana contemporanea e alle conseguenti trasformazioni dei profili professionali di riferimento per gli studi di architettura e pianificazione.

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Fanno parte del sistema di Assicurazione della Qualità: - il Consiglio di Dipartimento, direttrice: prof. Elisabetta Pallottino - la Commissione AVA, composta da: prof. Giovanni Longobardi, responsabile AVA prof. Luigi Franciosini, coordinatore della Commissione Programmazione Didattica prof. Nicola Rizzi, coordinatore della Commissione Programmazione Attività di Ricerca La commissione svolge il ruolo di presidio interno della qualità e di raccordo fra le commissioni permanenti e la Giunta e fra esse e il Presidio di Qualità di Ateneo, per le attività di valutazione e autovalutazione di ricerca e didattica nonché per il perseguimento dei livelli di accreditamento individuati come obiettivo in sede di programmazione triennale delle attività. In particolare, per lo svolgimento del ciclo della valutazione, struttura le modalità di interrogazione e di feed-back con le basi informative sviluppate dalle due commissioni permanenti e ne cura la coerenza con i protocolli valutativi definiti dal MIUR, dall'ANVUR e dal Nucleo di valutazione di Ateneo. - il Gruppo di Riesame, composto da: prof. Luigi Franciosini, coordinatore del Corso di laurea in Scienze dell'Architettura prof. Giovanni Longobardi, coordinatore del Corso di laurea magistrale in Progettazione Architettonica prof. Francesca Romana Stabile, coordinatrice del Corso di laurea magistrale in Progettazione Restauro prof. Simone Ombuen, coordinatore del Corso di laurea magistrale in Progettazione Urbana dott. Noemi Di Gianfilippo, Segretario per la Didattica del Dipartimento - la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, composta da: prof. Corrado Falcolini prof. Laura Farroni dott. Serena Rubino dott. Giuseppe Coppola Barbarossa

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

1. Strutture Fanno parte del sistema di Assicurazione della Qualità: - il Consiglio di Dipartimento, direttrice: prof. Elisabetta Pallottino - la Commissione AVA, composta da: prof. Giovanni Longobardi, responsabile AVA prof. Luigi Franciosini, coordinatore della Commissione Programmazione Didattica prof. Nicola Rizzi, coordinatore della Commissione Programmazione Attività di Ricerca La commissione svolge il ruolo di presidio interno della qualità e di raccordo fra le commissioni permanenti e la Giunta e fra esse e il Presidio di Qualità di Ateneo, per le attività di valutazione e autovalutazione di ricerca e didattica nonché per il perseguimento dei livelli di accreditamento individuati come obiettivo in sede di programmazione triennale delle attività. In particolare, per lo svolgimento del ciclo della valutazione, struttura le modalità di interrogazione e di feed-back con le basi informative sviluppate dalle due commissioni permanenti e ne cura la coerenza con i protocolli valutativi definiti dal MIUR, dall'ANVUR e dal Nucleo di valutazione di Ateneo. - il Gruppo di Riesame, composto da: prof. Luigi Franciosini, coordinatore del Corso di laurea in Scienze dell'Architettura prof. Giovanni Longobardi, coordinatore del Corso di laurea magistrale in Progettazione Architettonica prof. Francesca Romana Stabile, coordinatrice del Corso di laurea magistrale in Progettazione Restauro prof. Simone Ombuen, coordinatore del Corso di laurea magistrale in Progettazione Urbana dott. Noemi Di Gianfilippo, Segretario per la Didattica del Dipartimento - la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, composta da: prof. Corrado Falcolini prof. Laura Farroni dott. Serena Rubino dott. Giuseppe Coppola Barbarossa 2. Strumenti Elenco degli strumenti a supporto dei processi di assicurazione della qualità: - documenti programmatici (obiettivi formativi specifici del corso, descrittori dei risultati di apprendimento attesi); - raccolta di dati rilevati dall'ufficio statistico di ateneo, dati prodotti da Almalaura, dal Nucleo di Valutazione di ateneo, indicatori Anvur (<http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>); - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E) - questionario del gruppo GLOA; - studi di settore: Osservatorio Professione Architetto CNAPPC-CRESME (<http://www.awn.it/>); Europe's top 100 Schools of Architecture and Design (Domus, <http://www.domusweb.it/>). 3. Organizzazione e gestione delle attività di formazione Incontri di formazione sul tema della Qualità con indicazione dei temi trattati: • 26 gennaio 2016 – Incontro con il Nucleo di Valutazione di Ateneo. Tema: Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura. Argomenti trattati: esame positivo del RAR; necessità di aggiornare le consultazioni con il mondo del lavoro; necessità di avere riscontri scritti sul lavoro svolto dagli studenti tirocinanti e in genere di tutte le attività riguardanti l'assicurazione della qualità; verifica della completezza delle informazioni relative agli insegnamenti sul sito istituzionale (programmi, contenuti, modalità di svolgimento, bibliografia, ecc.); incrementare la pubblicità sul sito istituzionale di verbali del CdD, riunioni, lavori, attività significative e riconoscimenti degli studenti. • 9 maggio 2017 – è previsto Incontro con il Nucleo di Valutazione di Ateneo. Tema: Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Restauro. 4. Sorveglianza e monitoraggio Azioni volte a monitorare i processi relativi alla valutazione interna e il grado di raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati: - Il giorno 19 ottobre 2016 si è riunita la Commissione Didattica con il Gruppo di Riesame per discutere sull'andamento dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Architettura. Questo incontro esteso alle diverse componenti impegnate a contribuire nella verifica dell'andamento della didattica, inaugura una metodologia di lavoro che la nuova Commissione Didattica intende perseguire nell'obiettivo di intensificare i momenti di comunicazione, di conoscenza e di trasparenza tra tutti gli interlocutori (docenti e studenti, coordinatori dei CdL, Commissione Paritetica) che a vario titolo partecipano attivamente alla vita del Dipartimento. Si sottolinea la problematica relativa all'alta numerosità degli studenti frequentanti i Laboratori. Un tema drammaticamente complesso più volte denunciato (nei luoghi istituzionali) e che nella sua palese ed eclatante patologia rappresenta il vertice del mal-funzionamento dell'attività didattica sia nel CdL Triennale che in quella Magistrale in Progettazione Architettonica. Inoltre si ribadisce il problema dell'integrazione dei moduli all'interno dei Laboratori. Infine, si sostiene l'impellente necessità di

aprire il Dipartimento verso un ragionamento aperto, ampio e responsabile sulla definizione del Progetto Culturale, senza il quale non può che scaturire, nell'esercizio ordinario delle attività, un modello formativo plasmato sulla mera corrispondenza tra legittimi interessi di parte e procedimenti tecnico burocratici. Emergono alcuni spunti per il futuro: - studiare la fattibilità di una modifica all'Ordinamento Didattico, osservando l'andamento degli altri CdL in Architettura; - lavorare sul Costo Standard, ragionando sul numero di studenti per Laboratorio, sul taglio dei supporti didattici per i corsi teorici e sul conseguente aumento dei supporti nei corsi laboratoriali; - organizzare e istituire corsi in lingua inglese per accogliere gli studenti cinesi che verranno a studiare nel nostro Dipartimento in merito all'accordo con l'Università di Chengdu. - Il giorno 1 febbraio 2017 si è riunito il Collegio docenti del Corso di Laurea magistrale in Progettazione Urbana, esteso a tutti i docenti del CdLM, al Direttore del Dipartimento, al coordinatore della commissione Didattica, al presidente della commissione Paritetica, al responsabile della segreteria Didattica. Temi affrontati: 1. Capire l'esito della riforma dell'Ordinamento Didattico fatta 3 anni fa; 2. Valutare l'afferenza al corso di laurea e l'andamento delle iscrizioni; 3. Individuare possibili misure correttive. I principali elementi emersi sono i seguenti. 1) La grande trasformazione in corso nella società porta a una significativa ricollocazione della progettazione urbana, con la necessità di approfondire i temi di cura della città esistente e di prevenzione dei diversi rischi (sismico, ambientale, climatico, sociale, di obsolescenza funzionale) e di integrare l'approccio smart city e la gestione dei flussi nella progettazione. Una ridefinizione dell'offerta formativa in tal senso andrà coordinata con i percorsi formativi post lauream (terzo livello) e con i percorsi di inserimento professionale (tirocini) e riaccolta con le attività di formazione permanente svolte dagli ordini professionali; 2) la necessità di ottenere che gli studenti acquisiscano più elevate capacità e competenze nei seguenti ambiti: a) lettura ed interpretazione della cartografia e dei fenomeni di storia e trasformazione del territorio e delle città; b) più elevata consapevolezza critica e più ampia cultura di base; c) capacità critica e di problem setting attraverso competenze nell'espressione scritta e parlata, oggi piuttosto critiche. Che il Corso di laurea in occasione di una ridefinizione dell'offerta didattica venga dotato al primo anno di un modulo di insegnamento in sistemi informativi geografici, indispensabile ma oggi assente. 5. Programmazione dei lavori Programmazione dei lavori e definizione delle scadenze per l'attuazione delle azioni previste dall'AQ: • Sono programmate delle riunioni delle CP e del Gruppo di Riesame nei mesi tra giugno, e ottobre 2017, per la predisposizione della Relazione annuale della CP e dei RAR. • Sono programmate una serie di riunioni, a cadenza bisettimanale, della Commissione Didattica e della stessa allargata al Gruppo di Riesame, alla CP, oltre che al Direttore, per studiare la fattibilità di una modifica all'Ordinamento Didattico, osservando l'andamento degli altri CdL in Architettura.

Opinioni dei laureati

Secondo i dati Almalaurea riferiti all'anno solare 2016 i laureati nel CLM sono stati 42, di cui 40 intervistati. Riducendo il campione ai soli 32 laureati iscritti in tempi recenti (dal 2013 in poi), risulta che il livello di assiduità di frequenza raggiunto è altissimo (100% contro il 69% di Ateneo). Anche tra i laureati emerge un più elevato valore delle valutazioni di inadeguatezza del carico didattico rispetto alla durata del corso (37,5% contro il 11,1% di Ateneo), leggermente maggiore al giudizio espresso dagli studenti frequentanti (34,3%). Pur con le criticità relative al carico didattico, percepito come elevato, i livelli di soddisfazione complessiva rispetto al CLM risultano molto alti, pari al 93,8% contro il valore medio di 89,5% di ateneo, ed in crescita rispetto al pur elevato valore del 91,3% espresso per il corso nel 2013. Tale dato di apprezzamento è confermato dalla ipotetica disponibilità a reinscrivere allo stesso corso, 81,3% contro una media del 74,1% di ateneo. Per quanto riguarda il rapporto con i docenti, esprimono un giudizio positivo l'81,3% degli intervistati (comunque superiore al dato medio nazionale del 75%), contro il valore medio di ateneo dell'89,5% ed in leggero calo rispetto al valore dell'85% del 2013. Bassissima invece la soddisfazione per la dotazione di postazioni informatiche a disposizione, che sono effettivamente assai scarse, specie per un corso di laurea nel quale l'utilizzo di supporti tecnico-informatici è sistematico e rilevante: solo il 3,15% esprimono giudizi di piena adeguatezza, contro una media di ateneo del 44,3%.

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Fino ad ora nessuna riflessione distinta rispetto a quello delle altre lauree è stata dedicata alla immissione degli studenti di Progettazione urbana nel mercato del lavoro. I dati pur confortevoli relativi ai laureati APU celano probabilmente situazioni assai diversificate. Uno dei problemi è certamente l'alta variabilità dei profili occupazionali dell'architetto; un ulteriore, non certo specifico all'area dell'architettura, è la scarsa remunerazione delle prestazioni professionali e tecniche, che in anni recenti hanno registrato un ulteriore calo (dati CRESME per Ordine Architetti di Roma e provincia). Tra le molte iniziative possibili, quasi tutte eccedenti le risorse disponibili o la pur esistente buona volontà, il dipartimento intende curare l'organizzazione di stage presso aziende o enti che consentano esperienze nel campo professionale della progettazione urbana, nonché fornire conoscenze relative alla organizzazione del mercato del lavoro. A titolo esplorativo sono stati organizzati alcuni stage formativi presso enti pubblici ante lauream (ANCI) o post lauream (comune di Guidonia Montecelio), che hanno portato ad utili esperienze, auspicabilmente ripetibili. E' attualmente in corso uno studio per attivare alcuni stage formativi presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sono stati anche intrapresi contatti con l'ordine degli Architetti di Roma e provincia, che può svolgere una funzione di orientamento a stage presso alcuni qualificati studi professionali. Va comunque ricordato che il 25,6% degli studenti hanno una qualche esperienza di lavoro durante il periodo degli studi in attività coerenti con gli studi effettuati, per lo più collaborazioni presso studi professionali.

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Discussione collegiale in vista della redazione dei RAR, le riunioni sono previste per il 15 giugno, 13 luglio e il 14 settembre.

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico. L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano – nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani – attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione. Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, etc. Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente è indirizzato ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte.

Progettazione del CdS

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Progettazione Urbana individua il centro della ricerca progettuale non nel singolo edificio, ma in un insieme

urbano più ampio, come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno che antico. L'obiettivo è formare professionisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano – nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani – attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione. Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, etc. Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente è indirizzato ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Validazione dei requisiti di docenza ai fini dell'attivazione dei corsi di studio accreditati ai sensi dell'art. 4, comma 3 del DM 987/2016: Il Nucleo di Valutazione, sulla base dei dati forniti dai singoli corsi di studio e dal MIUR, e inseriti nella scheda SUA-CdS, ha verificato la coerenza fra i requisiti di docenza richiesti dalla normativa e la consistenza degli iscritti ai singoli corsi.

Modalità di svolgimento della prova finale

La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi scientifici e culturali concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, il corso di laurea magistrale. Essa può essere parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, importante e significativa, distinguibile tanto da consentire una valutazione a sé stante. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore; può essere seguita da più relatori, particolarmente quando il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. Nel caso che i relatori afferiscano a più discipline il loro contributo va distinto nel frontespizio della tesi. Nel caso di tesi svolte all'estero al relatore esterno va affiancato un correlatore interno. È auspicabile un'ampia partecipazione dei docenti, sia del triennio che dei bienni, alla elaborazione delle tesi. La tesi di laurea può anche essere il prodotto elaborato nel corso della frequentazione di un Laboratorio di Laurea. I Laboratori di Laurea attivati nelle Lauree magistrali hanno carattere interdisciplinare e sono liberamente proposti dai gruppi di docenti che intendono lavorare su specifiche tematiche e/o aree di intervento. Il laureando deve presentare entro i termini indicati dalla Segreteria Studenti di Ateneo una copia della tesi firmata dal relatore per la prescritta archiviazione. Inoltre, al fine di consentire ai componenti la commissione di laurea di esaminare preliminarmente gli elaborati richiesti, il laureando deve consegnare agli uffici dell'Area didattica copie del portfolio e della tesi entro il settimo giorno precedente l'apertura della sessione di laurea, pena la cancellazione dalla lista dei candidati. Le copie della tesi sono così destinate e ripartite: undici copie cartacee ai membri della commissione esaminatrice; due copie su cd alla biblioteca e agli uffici dell'Area didattica per la catalogazione e la consultazione. Se la tesi contiene elaborati tecnico-progettuali le relative copie vanno riprodotte in formato che non deve superare l'A3. Si raccomanda vivamente di contenere il numero di elaborati allo stretto indispensabile evitando presentazioni inutilmente sontuose e disegni retorici che non sarebbero valutati positivamente.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Nel quadro delle attività svolte in occasione della proposta di istituzione del CdS, il giorno 22/01/2009 si tenne un incontro fra rappresentanti della Facoltà di Architettura e: Gaetano Fontana, direttore Associazione Nazionale Costruttori Edili; Gianfranco Pizzolato, vicepresidente Consiglio Nazionale degli Architetti; Amedeo Schiattarella, presidente Ordine degli Architetti di Roma; Portia Prebys, presidente Association of American College and University Programs in Italy; Francesco Prosperetti, direttore PARC (Direzione generale per la qualità e tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea); Giuseppe Roma, direttore generale Censis; Eugenio Scalfari, giornalista; Gabriele Del Mese (Arup Associates) e Nicola Di Battista, architetti professionisti di chiara fama. All'epoca, i pareri espressi dai convenuti furono largamente positivi ed incoraggianti; si approfondirono i temi della struttura formativa (e non solo informativa) delle attività didattiche, dei suoi obiettivi culturali, etici e professionali, della responsabilità connessa a un esercizio consapevole e qualitativo dell'attività professionale, della internazionalizzazione e dei tirocini. A distanza di sette anni dall'istituzione del CdS, mentre in Italia ancora perdura la più forte crisi del settore edilizio della storia repubblicana, a livello globale non si è mai costruito così tanto, e con tanta rapidità. La contemporaneità delle diverse crisi (economico-finanziaria, demografica, energetica, climatica) sta producendo profonde trasformazioni nel modello di sviluppo economico e nei fenomeni urbani, che vanno progressivamente perdendo i caratteri incrementali che li hanno caratterizzati fino a tutto il Novecento. Le nuove tecnologie trasformano i modi d'uso dello spazio urbano e il rapporto tra conoscenza, informazione e uso dello spazio; mentre anche i materiali da costruzione, i caratteri degli edifici e le modalità costruttive sono soggette a importanti innovazioni, così come i processi progettuali e gestionali. Negli stessi anni, i numeri degli studenti iscritti ai corsi di architettura in Italia hanno subito una contrazione sensibilissima, che riflette insieme le diverse crisi a cui prima si è accennato e la crisi parallela del sistema universitario. A fronte di un quadro di così forte ridefinizione dei processi di trasformazione dello spazio fisico e del ruolo della progettazione, il Dipartimento di Architettura di Roma Tre e i docenti dei suoi Corsi di Studio hanno ritenuto necessario avviare un percorso di verifica della profilità della loro offerta verso il mercato del lavoro e dell'indirizzamento professionale dei loro laureandi. A tal fine il Dipartimento ha organizzato due incontri con organizzazioni ed enti pubblici rappresentativi del mondo professionale a cui si rivolge il bacino dei propri laureati. Agli incontri, che si sono svolti nella sede del Dipartimento di Architettura dell'ex Mattatoio di Testaccio il 13 luglio e il 29 settembre 2016, hanno partecipato: Per aziende e mondo professionale Andrea Bruschi, architetto, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico dell'OAR Paolo Malara, architetto, Coordinatore Dipart.to Università Tirocini Esami di Stato, CNAPPC Luisa Mutti, architetto, responsabile Dipartimento accesso alla professione, CNAPPC Enrico Nigris, Past President Ecosfera Alessandro Ridolfi, architetto, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma Giuseppe Roma, segretario generale della Rete Urbana delle Rappresentanze – RUR Per le pubbliche amministrazioni Alessandra Di Matteo, Funzionario della Segreteria della Regione Lazio Simone Quilici, dirigente della Direzione regionale cultura, Regione Lazio Daniel Modigliani, Past President ATER Roma Azienda Per il gruppo di lavoro del Dipartimento di Architettura Dott. Noemi Di Gianfilippo, Segretario alla didattica del DiA Prof. Carlo Baggio Prof. Corrado Falcolini, membro della Commissione Paritetica Prof. Giovanni Longobardi, rappresentante AVA, Coordinatore CdL in Progettaz. architettonica Prof. Simone Ombuen, responsabile ApRi, Coordinatore CdL in Progettazione urbana Prof. Elisabetta Pallottino, Direttore del DiA Prof. Silvia Santini Prof. Francesca Romana Stabile, Coordinatore CdL in Progettazione architettonica - restauro Prof. Chiara Tonelli Prof. Michele Zampilli Si è programmato di organizzare un nuovo incontro con organizzazioni ed enti pubblici rappresentativi del mondo professionale nel dicembre 2017 nel quadro di un monitoraggio e aggiornamento continuo delle iniziative con gli stakeholder. Nel documento pdf allegato si riassumono i principali punti di forza, le principali criticità e i suggerimenti emersi dagli incontri con il gruppo degli stakeholder.

Modalità di ammissione

Il CdS ogni anno programma il numero degli accessi e gli studenti che intendono iscriversi dovranno presentare domanda preliminare nei tempi stabiliti di

anno in anno da un Decreto Rettorale. Qualora il numero delle domande preliminari fosse superiore ai posti disponibili, verrà formata una graduatoria di merito, opportunamente pubblicizzata, che attribuirà a ciascun candidato un punteggio basato su: - la media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto; - la valutazione della prova finale. Le scadenze e le norme che regolano la presentazione delle domande preliminari, la formazione della graduatoria e l'iscrizione, sono contenute in un Decreto emanato dal Rettore per ogni anno accademico.

Offerta didattica

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002060 - IL PROGETTO DELLO SPAZIO URBANO			0	0		
PROGETTAZIONE URBANISTICA	B	ICAR/14	6	75	AP	ITA
	B	ICAR/21	2	25		
21002061 - LA STRUTTURA DELLA CITTÀ			0	0		
RESTAURO	B	ICAR/19	4	50	AP	ITA
DISEGNO	B	ICAR/17	4	50		
STRUTTURE	B	ICAR/08	4	50		
21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO	B	ICAR/18	8	100	AP	ITA
21002070 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	F		6	75	I	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2019-2020	D					
21010038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO			0	0		
PROGETTAZIONE URBANISTICA	B	ICAR/14	6	75	AP	ITA
	B	ICAR/21	2	25		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002063 - LABORATORIO DI URBANISTICA			0	0		
URBANISTICA	B	ICAR/21	8	100	AP	ITA
DIRITTO	B	IUS/10	4	50		
METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI	C	MAT/06	4	50		
21002064 - IL PROGETTO DEGLI SPAZI APERTI			0	0		
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	C	ICAR/15	6	75	AP	ITA
ECOLOGIA VEGETALE	C	BIO/03	2	25		
RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO	B	ICAR/17	2	25		
21002065 - TECNICA	C	ICAR/09	4	50	AP	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2019-2020	D					

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI			0	0		
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	C	ICAR/15	6	75	AP	ITA
ECOLOGIA VEGETALE	C	BIO/03	2	25		
RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO	B	ICAR/17	2	25		

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA			0	0		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	B	ICAR/14	8	100	AP	ITA
ESTIMO	B	ICAR/22	4	50		
21002067 - CITTÀ E AMBIENTE			0	0		
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	B	ICAR/12	6	75	AP	ITA
FISICA TECNICA	B	ING-IND/11	4	50		
21002068 - POLITICHE URBANE TERRITORIALI	B	ICAR/21	6	75	AP	ITA
21010040 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE			0	0		
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	B	ICAR/12	6	75	AP	ITA
FISICA TECNICA	B	ING-IND/11	4	50		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002069 - INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO			0	0		
RIGENERAZIONE URBANA	B	ICAR/21	4	50	AP	ITA
SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO	B	ICAR/21	2	25		
21002071 - PROVA FINALE	E		10	125	AP	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2019-2020						
21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI (secondo semestre)	D	ICAR/22	4	50	AP	ITA
21010006 - PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMPLESSI (primo semestre)	D	ICAR/21	4	50	AP	ITA
21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO (secondo semestre)	D	ICAR/21	8	100	AP	ITA
21002140 - GESTIONE URBANA (primo semestre)	D	ICAR/20	4	50	AP	ITA
21010003 - CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO (primo semestre)	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO (secondo semestre)	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21002130 - CALCOLO AUTOMATICO DELLE STRUTTURE (primo semestre)	D	ICAR/08	4	50	AP	ITA
21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA (primo semestre)	D	ICAR/12	8	120	AP	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (primo semestre)	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21002134 - ARTI CIVICHE (secondo semestre)	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21010001 - SEMINARIO VILLARD (primo e secondo semestre)	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA
21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE			0	0		
ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1 (secondo semestre)	D	ICAR/18	6	75	AP	ITA
ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2 (secondo semestre)	D	ICAR/18	2	25		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002142 - MODELLI MATEMATICI PER LE APPLICAZIONI			0	0		
PARTE II (primo semestre)	D	MAT/07	2	25	AP	ITA
PARTE I (primo semestre)	D	MAT/07	2	25		
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (secondo semestre)	D	ICAR/21	8	100	AP	ITA
21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (secondo semestre)	D	ICAR/19	6	75	AP	ITA
21010018 - STRATEGIE PROGETTUALI PER LA PREVENZIONE INCENDI (secondo semestre)	D	ICAR/12	8	120	AP	ITA
21010019 - PROGETTO DELL'ABITAZIONE E SPERIMENTAZIONE EDILIZIA (secondo semestre)	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE			0	0		
PARTE I (secondo semestre)	D	ICAR/17	2	25	AP	ITA
PARTE II (secondo semestre)	D	MAT/05	2	25		
21010011 - CORSO SPERIMENTALE DI ARCHITETTURA NAVALE (primo semestre)	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21010029 - HERITAGE (secondo semestre)	D	ICAR/19	6	36	AP	ENG
21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO (secondo semestre)	D	ICAR/09	4	50	AP	ITA
21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900			0	0		
ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1 (secondo semestre)	D	ICAR/18	2	25	AP	ITA
ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2 (secondo semestre)	D	ICAR/18	2	25		
21002015 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	D	L-ART/03	4	50	AP	ITA
21010030 - RESTAURO E TERREMOTI (secondo semestre)	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010031 - STORIA DELLE TECNICHE STORIA DELLE TECNICHE - parte 1 (primo semestre)	D	ICAR/18	2	25	AP	ITA
STORIA DELLE TECNICHE - parte 2 (primo semestre)	D	ICAR/18	2	25		
21010032 - ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 1 (primo semestre)	D	ICAR/14	1	12	AP	ITA
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 2 (primo semestre)	D	ICAR/14	1	13		
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 3 (primo semestre)	D	ICAR/19	1	13		
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 4 (primo semestre)	D	ICAR/19	1	12		
21010034 - LAB - Learning from Abroad (secondo semestre)	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (primo semestre)	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA
21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 1 (secondo semestre)	D	ICAR/18	2	25	AP	ITA
STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 2 (secondo semestre)	D	ICAR/18	2	25		
21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 1 (secondo semestre)	D	ICAR/14	2	25	AP	ITA
ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 2 (secondo semestre)	D	ICAR/14	2	25		
ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 3 (secondo semestre)	D	ICAR/14	1	13		
ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 4 (secondo semestre)	D	ICAR/14	1	12		
21010045 - SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI - parte 1 (secondo semestre)	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA
SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI - parte 2 (secondo semestre)	D	ICAR/12	4	50		
21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA (secondo semestre)	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Obiettivi formativi

SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si inserisce nell'ambito delle discipline di Tecnologia dell'architettura, con l'intento di approfondire gli aspetti costruttivi alla scala del dettaglio del progetto architettonico. L'obiettivo di apprendimento è quello di rendere gli studenti consapevoli di come le decisioni che definiscono gli elementi di dettaglio, come quelli del progetto complessivo, siano il risultato di un circolo creativo che combina il risultato architettonico con la comprensione di come è possibile costruire le idee del progettista. Saper definire il progetto alla scala del dettaglio consente al progettista il controllo del suo progetto fino alla sua realizzazione, per mantenendolo coerente ai propri intenti espressivi. Ogni soluzione progettuale è il frutto di una mediazione o meglio di una sintesi tra come lo si vorrebbe in base ai nostri desideri formali e funzionali e come riusciamo a realizzarlo tenendo conto di tutti i vincoli che dobbiamo rispettare. Nel passaggio tra una idea architettonica ad un edificio costruito un architetto elabora una serie di dettagli nei quali spiega come le varie parti della costruzione stanno insieme. Molti di questi dettagli sono il frutto di consolidate consuetudini costruttive, indagheremo il perché ed il come di ogni soluzione per imparare come è "regola fare". Altro impegno è necessario quando un progettista è alla ricerca di una soluzione nuova, un dettaglio espressivo della sua ricerca progettuale, che è il frutto della sua ideazione e che deve essere studiata e descritta per essere costruita. E' quest'ultimo il tipo di dettaglio che ci interessa di più approfondire. Il corso è organizzato in due moduli: il primo ha un carattere più teorico, centrato sullo studio tecnologico delle soluzioni costruttive di dettaglio di architetture realizzate; il secondo è un modulo per all'approfondimento delle tecniche di modellazione digitale per la creazione di dettagli 3D.

(English)

The course is part of the architectural technology disciplines, with the aim of deepening the constructive aspects to the scale of detail of the architectural project. The learning objective is to make students aware how the decisions that define the detail elements, like those of the overall project, are the result of a creative circle that combines the architectural outcome with the understanding of how it is possible to build the designer idea's. Knowing how to define the project on the scale of detail allows the designer to control his project until its realization, to keep it consistent with his own expressive intent. Each design solution is the result of a mediation or rather of a synthesis between how one would like it based on our formal and functional desires and how we can achieve it taking into account all the constraints that we must respect. In the transition between an architectural idea and a constructed building, an architect elaborates a series of details in which he explains how the various parts of the building stand together. Many of these details are the result of consolidated constructive habits, we will investigate the why and how of each solution to learn how it is "a rule to do". Another commitment is necessary when a designer is looking for a new solution, an expressive detail of his design research, which is the fruit of his conception and which must be studied and described to be constructed. It is the latter the type of detail that interests us most in depth. The course is organized in two modules: the first has a more theoretical character, centered on the technological study of the detailed construction solutions of architectures realized; the second is a module for deepening digital modeling techniques for creating 3D models.

SEMINARIO VILLARD

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al "Seminario itinerante di progettazione Villard", giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

(English)

The optional course lasts the whole academic year and provides for the participation in the "Seminario itinerante di progettazione Villard", reaches the seventeenth edition. To the Seminar participate 13 Faculties, Italian and foreign (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara, Trapani) and some prestigious cultural institutions. The Seminar, is reserved to the students of the Laurea Magistrale and, for organizational matters, to a maximum of 10 students selected in base to the worth, through the presentation of a portfolio and an interview. The program foresees the layout of a project on the theme of year, generally proposed by administrations town or other institutions or corporate and, however, connected to different territorial realities. The theme is introduced at the beginning of the seminar and developed during the year according to the anticipated schedule. The trip and the knowledge of the cities constitutes the main core of the seminar. During every meetings, generally four and of the duration of two/three days, lessons, lectures, visits and shows are organized, with the contribution of the teachers of the Faculties participants. The itinerancy of the seminar ensures that students come into contact with different physical and cultural places, crossing experiences and knowledge with teachers and students from other cities. The seminar has its conclusion in a final event: the show, with the presentation and awarding of the best projects, followed by the publication of the catalog with the work of students and critical contributions collected during the seminar.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISCONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

(English)

The knowledge of historic architecture is very important to help the students improve their capacity of understanding the buildings and their design and technical features; this knowledge is gained through the study of the whole of buildings' motivations, historic context and design features. The wide variety of courses dealing with history of architecture comes from this conviction. The course of History of Architecture and Methods of Analysis aims at critically retracing the composition process -either ideological, methodical or procedural- at the basis of every architecture; it is directed towards the students of the fifth year of course, that are already aware of the role that history of architecture plays in the design process. In particular, the very role of history in relation to architectural design during centuries is at the basis of the disciplinary orientation meant for the topics at hand, avoiding to take into account the use of simple stylistic issues as repertoire-catalogue and preferring the methodological lesson from the past. Once the intention of considering above all the historical evolution of the design method has been stated, the language will be dealt with closely during the classes, together with the programmatic criteria and the motivations -even ideological- found in the period of time between the Fifteen century and today.

LAB - Learning from Abroad

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Learning from Abroad è un laboratorio progettuale caratterizzato dalla partecipazione di docenti stranieri. Proprio per il carattere internazionale che lo distingue, il Laboratorio fornisce un'esperienza progettuale complessa e originale, accompagnata dall'apertura verso orizzonti al centro della cultura e della pratica del dibattito architettonico contemporaneo. L'intenzione è quella di arricchire l'offerta didattica del Dipartimento di Architettura nella dialettica fra le diverse posizioni culturali: a tale scopo l'insegnamento sarà semestralmente distinto in funzione della prospettiva culturale e metodologica offerta dalle diverse figure coinvolte nella didattica. Attraverso una sperimentazione progettuale che parte da un approccio presumibilmente diverso da quello abitualmente utilizzato nei Laboratori di progettazione presenti nell'offerta didattica del Dipartimento di Architettura, Learning from Abroad consente agli studenti di coniugare la nuova pratica con le nozioni progettuali acquisite nelle precedenti esperienze laboratoriali. Il Laboratorio si avvarrà della partecipazione ex-cathedra di personalità che condividano l'angolazione culturale e metodologica del docente titolare, per assicurare un contributo su quegli apporti disciplinari ritenuti fondamentali per la progettazione. L'obiettivo specifico verrà quindi definito "in corso d'opera", in relazione alle esigenze che gli stessi ospiti stranieri faranno emergere.

(English)

Learning from Abroad is a Design Lab characterized by the participation of foreign teachers. Because of its international character, the Lab provides a complex and original design experience to open up the mind towards horizons at the center of the culture and practice of contemporary architectural debate. The aim of this proposal is to enrich the educational programme of the Department of Architecture through the knowledge of different cultural positions. Because of this aim, the Lab will be held for one term according to the cultural and methodological perspective offered by the different figures involved in teaching. Learning from Abroad enable students to combine the Lab practice with the design concepts acquired in their previous laboratory experiences, because of a design experimentation that could start from a different approach to the one normally used in the Design Laboratories of the Department of Architecture, The Laboratory will make use of an ex-cathedra lecturers of personalities who could share a cultural and methodological perspective and ensure a teaching on those disciplinary contributions considered fundamental for the design. The specific objective will therefore be defined as "in progress", in relation to the needs that the foreign guests will bring out.

HERITAGE

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Could - and should - urban space be considered cultural heritage? If so, how can we reveal the hidden properties of the spatial system, so to turn it into a cultural landscape? And how could these properties be communicated in order to integrate space as cultural heritage into contemporary and social construction processes? How can cities integrate historic layers (palimpsests) into their urban development? The project aims at critically examining and synthesizing archaeological and urban artefacts, matching them with other memories of human experience in the urban landscape. Our intention is to analyze and interpret the city of Rome following roman aqueducts (from Porta Capena to Parco degli Acquedotti) with its surroundings, hypothetically made up of five distinguishable, interrelated layers: The original landscape: the topography of the ancient city; Classical Rome (a period of ca. twelve centuries); Medieval Rome (ca. ten centuries); the Rome of the Renaissance and Baroque (ca. four centuries); Modern and contemporary Rome (after 1871). These different layers have constantly interacted through the historical development of urbanism, and their existing elements in the urban landscape will be identified, studied and described by students in different ways such as mapping, storytelling collection, archival research.

(English)

Could - and should - urban space be considered cultural heritage? If so, how can we reveal the hidden properties of the spatial system, so to turn it into a

cultural landscape? And how could these properties be communicated in order to integrate space as cultural heritage into contemporary and social construction processes? How can cities integrate historic layers (palimpsests) into their urban development? The project aims at critically examining and synthesizing archaeological and urban artefacts, matching them with other memories of human experience in the urban landscape. Our intention is to analyze and interpret the city of Rome following roman aqueducts (from Porta Capena to Parco degli Acquedotti) with its surroundings, hypothetically made up of five distinguishable, interrelated layers: The original landscape: the topography of the ancient city; Classical Rome (a period of ca. twelve centuries); Medieval Rome (ca. ten centuries); the Rome of the Renaissance and Baroque (ca. four centuries); Modern and contemporary Rome (after 1871). These different layers have constantly interacted through the historical development of urbanism, and their existing elements in the urban landscape will be identified, studied and described by students in different ways such as mapping, storytelling collection, archival research.

MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografici e iperbolografici. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

(English)

The goal of this course is to underline the existing relations, between graphic and analytic representation, by a contemporary approach to the disciplines of drawing and mathematics. The graphic construction of a curve with ruler and compass will be followed by the analytical representation with parametric and cartesian equations. Then the construction of historical drawing instruments will follow. The interdisciplinary goals of this course are: develop the attitude of students to understand and foresee the features of a figurative project on a two-dimensional support, from the beginning of its initial representation; provide scientific and cultural basis to handle digital modelling; strengthen their ability to integrate knowledge coming from different disciplines.

PARTE I: in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografici e iperbolografici. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

(English)

The goal of this course is to underline the existing relations, between graphic and analytic representation, by a contemporary approach to the disciplines of drawing and mathematics. The graphic construction of a curve with ruler and compass will be followed by the analytical representation with parametric and cartesian equations. Then the construction of historical drawing instruments will follow. The interdisciplinary goals of this course are: develop the attitude of students to understand and foresee the features of a figurative project on a two-dimensional support, from the beginning of its initial representation; provide scientific and cultural basis to handle digital modelling; strengthen their ability to integrate knowledge coming from different disciplines.

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1: in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

(English)

The course aims at offering the students the tools for analysing and understanding ancient architecture through a didactic strategy based both on an historical process-based outlook (crucial for an architect's background) and more practical design-based topics, highlighting traditional materials and building techniques, structural behaviour of traditional construction, principles of architectural design, the architectural language of classical orders. During the lessons the students will be encouraged to understand a ruined construction through diagrams and sketches as well as to have a structural approach to the building techniques used in Greek and Roman architecture. In order to gain a wide understanding of classical architecture the classes and site visits will focus on the aesthetic issues of classical architecture, the political significance of Imperial architecture in Rome, metrology, design issues, the context in which the buildings were designed and built, the historical sources, ancient treatises.

PROGETTO DELL'ABITAZIONE E SPERIMENTAZIONE EDILIZIA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo del Corso è stimolare riflessioni e ragionamenti sulla relazione tra il progetto della casa e le esperienze innovative -più o meno discontinue nella pratica contemporanea- introdotte nei metodi di progettazione, nelle tecnologie e nelle soluzioni costruttive. A partire dalla illustrazione di casi di studio estratti dall'attività di maestri dell'architettura della seconda metà del '900, verranno affrontati tra gli altri, i seguenti temi: 1-l'unità di vicinato nei progetti di co-housing. 2-la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica nei comparti in regime di affitto e di proprietà. 3-costruire per l'emergenza nei contesti poveri del mondo. 4-regole costruttive, prefabbricazione, flessibilità. 5-progetti sperimentali ai fini del contenimento energetico. 6-trasformabilità dell'abitazione e modelli insediativi. 7-analisi di edifici-prototipo significativi. Il corso si svolgerà esclusivamente sulla base di lezioni. Per l'estensione della materia affrontata i testi di riferimento sono numerosi e verranno comunicati in relazione allo svolgimento dei diversi capitoli della trattazione.

(English)

The aim of this course is to develop rethinking the relations among Housing design and the most innovative experiences -less or more present in the contemporary practice- which have been introduced in design methods, building technologies, constructive solutions. Lectures will deal with case studies from some of the "masters" of the XX century and will focus on these issues: 1- neighborhood units in the co-housing projects; 2-requalification of public Housing schemes either for tenants or in case of ownership; 3-how to build for the emergency in poor countries; 4-building rules, prefabrication, flexibility; 5-experimental projects for energy saving; 6-transformability of the Housing structures; 7-how to take advantages from houses as prototypes. Bibliography is very wide and students will be informed according to the sequence of the theoretical approach to the matter.

BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso introduce gli studenti alla progettazione architettonica complessa, esponendo e descrivendo i mezzi digitali, le procedure, le consuetudini e l'organizzazione delle strutture di lavoro contemporanee più votate all'innovazione e all'integrazione di diverse componenti nel progetto. Il lavoro si articola in diverse esercitazioni progettuali, di crescente complessità, in cui gli studenti praticano direttamente la progettazione all'interno dei nuovi mezzi digitali, oggi racchiusi dalla definizione BIM (Building Information Modeling) ma seguendo procedure e ambienti di sperimentazione formale predisposti dal docente, che vanno dallo studio della variazione formale dei componenti architettonici mediante la gestione delle loro geometrie parametriche fino a quello della costruzione di composizioni tettoniche. Gli studenti sono sempre esposti alla necessità di produrre dati e generare documentazione da scambiare con terzi, durante lo svolgimento del progetto, per prepararli a una dimensione il più possibile condivisa della propria attività progettuale, che è essenziale nel contesto contemporaneo.

(English)

The class introduces students to complexity in Architectural Design. The class proposes and explains the digital means, the procedures, the uses and the organization of contemporary Design Offices more oriented toward innovation and integration of different instances in the design. The class is oriented as a small Laboratory, even if its results are evaluated in the understanding of the theory and the new concepts introduced. Students produce a series of small designs, based on the direct experimentation of digital procedures in BIM software, conceived in its parametric core identity. So there is a strict relationship between technology introduced and design topics, thanks to a careful selection and filter of the proposed functions. The basic assumption of the class is that there is a strict need of facing new technologies, deeply understanding them and their power, but in a day to day effort to engage them in a design based thinking. The aim is to prepare students to a mindset that is fruitful in the contemporary professional and cultural context.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMPLESSI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Obiettivi formativi: Il corso si occuperà prevalentemente della riqualificazione e rigenerazione urbana sostenibile con il metodo dell'"urbanistica del fare". Obiettivo formativo del corso di Procedure di attuazione dei programmi complessi è lo studio delle diverse tipologie dei programmi complessi e di rigenerazione urbana, delle loro procedure di progettazione, approvazione e attuazione sul territorio, delle loro implicazioni e delle complessità contingenti in termini tecnici, amministrativi e sociali, facendo emergere le interrelazioni con altri settori del governo territoriale e con gli elementi di innovazione utili per la gestione dei fenomeni urbani e delle strategie di sviluppo. All'esito del corso lo studente sarà in grado di leggere un programma urbano e di redigere un piano di assetto (zonizzazione e planivolumetrico).

(English)

Training objectives: The course will deal mainly with the redevelopment and sustainable urban regeneration with the "urban method of making". educational objective of the course of the implementation procedures of complex programs is the study of different types of complex and urban regeneration programs, their design procedures, approval and implementation on the ground, their implications and complexities in technical, administrative and social, highlighting the interrelationships with other sectors of the territorial government and with the elements of innovation useful for the management of urban phenomena and the development strategies. Upon completion of the course students will be able to read an urban program and to draw up a management plan (zoning and planivolumetrico).

PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso è indirizzato alla formazione per la direzione dei lavori, per la direzione di cantiere e per il ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, con particolare riguardo alla fase di produzione in cantiere. A tal fine il corso affronta i temi, sviluppati con un carattere teorico

e applicativo, relativi alle figure e alle procedure del processo edilizio. viene quindi individuata una rappresentazione di insieme del processo edilizio che descrive le varie figure coinvolte (committente, progettista, costruttore, etc.) e la loro natura, le competenze che ognuna di esse deve possedere, le relazioni e le procedure individuate sia a livello normativo regolamentare e tecnico che consuetudinarie. vengono presentate infine le varie fasi che caratterizzano la realizzazione di un'opera pubblica.

(English)

The course is directed to training for the directorate of works, directorate for construction and for the role of safety coordinator at run time, especially with regard to the production stage in the construction site. The course covers the following topics teaching, developed a theoretical part and an application part: the workers and procedures of the construction process. is identified with a representation of the building process that describes the various figures present (client, designer, manufacturer, etc.) and their nature, the skills that each of them should possess, relationships and procedures identified in both legislative or regulatory and technical that customary. finally, are presented the different steps that characterize the construction of public works.

MODELLI MATEMATICI PER LE APPLICAZIONI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Affrontare la letteratura di ricerca recente in ambito architettonico e scientifico. L'argomento principale sono i labirinti e lo studio della complessità. La prima parte del corso consiste di un "reading course", su articoli tratti dalle riviste "Nexus-Mathematics and Architecture", e "Architectural Geometry". Eventuali temi matematici comuni a più articoli di ricerca saranno trattati in lezioni frontali. Implementazione di modelli numerici. Imparare a far dialogare tra almeno due diversi software usati durante il corso di studi; questo sia importando ed esportando dati, che intervenendo al livello del modello descrittivo sotteso, e a volte non esplicitato. In particolare uso del software Grasshopper.

(English)

The main subject is Labyrinths and the study of complexity. The first part consists of a "reading course" on recent research literature in architecture and the sciences, such as from journals "Nexus-Mathematics and Architecture" and "Architectural Geometry". Possible mathematical themes shared by several papers will be dealt with in frontal lectures. Numerical modelling and simulation. Objective of the course is also to learn how to choose at least two different softwares used in the architectural curriculum, and learn how to force communication between the two; this is both in importing and exporting data, but most important, also at the level of the descriptive model, which generally goes undiscussed. In particular the use of Grasshopper.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

(English)

The course aims to: - consolidate the students' knowledge on the topic of the collective housing, with particular reference to the experimentations proposed by architectural culture in Rome and Madrid from the beginning of the 20th century and more recent years; - strengthen students' consciousness of the role that collective housing has had and can have for the quality of urban space, capable of inspiring in the inhabitants a sense of identification and belonging; - promote the comparison between different architectural cultures and cities as a research method useful for architectural design; - promote exchanges between European students and the internationalization of teaching.

COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso di Complementi di progettazione strutturale - strutture di legno si avvale della partecipazione di esperti di strutture in legno. Il principale obiettivo è l'acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico del legno utilizzato come materiale da costruzione e dei principali elementi e sistemi strutturali con esso realizzati. Padronanza di basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, criteri di progetto e verifica degli elementi tali da consentire il progetto di tipologie costruttive semplici. A tal fine è richiesto lo sviluppo di un'esercitazione progettuale che ha come oggetto una passerella pedonale in legno.

(English)

The course of Complements on design of timber structures involves the participation of experts in timber structures. The main focus is the acquisition of basic knowledge about the mechanical behavior of timber used as construction material and of the main elements and structural systems made with it. Basic tools for evaluation of the structural safety and design criteria for structural elements, aimed to simplified constructions design. To this aim is required the development of a simple design of a timber foot bridge.

MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Tema principale del corso sarà la definizione di idee e strumenti per coniugare produttività, sostenibilità ed equità nei processi di trasformazione urbana. Esplorando le relazioni tra analisi economica, pianificazione urbanistica e gestione urbana, il corso riserverà attenzione particolare all'azione pubblica e alle modalità attraverso le quali sviluppare efficaci forme di collaborazione pubblico privato in ambito urbano, soprattutto nel settore edilizio e immobiliare. Il corso pone l'accento sull'importanza dei dati economici per comprendere sia le relazioni che uniscono i differenti attori urbani sia la risposta dei soggetti privati all'azione dei pubblici poteri.

(English)

The central concern of the course is to identify ideas and methods of enhancing urban productivity while promoting sustainability and equity through public intervention at the city level. Bringing economic analysis to city planning and management, the course will focus on urban public policy & private economic development, mainly in the real estate sector. The course emphasizes the importance of the economic context, the understanding of the underlying rationale for policies, and the response private agents give to public action and incentives.

GESTIONE URBANA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso ha come obiettivo didattico quello di fornire agli allievi le coordinate essenziale dell'urban management, ossia di tutte quelle tecniche necessarie a gestire i processi di trasformazione urbana. Offre pertanto una panoramica delle ampie problematiche che portano un'idea progettuale alla sua realizzazione, a partire da quelle economiche, a quelle ambientali e sociali. Lo scopo ultimo del corso è, inoltre, quello di coinvolgere gli studenti nella predisposizione di un paper relativo a un grande progetto urbano già realizzato, una sorta di "studio di fattibilità" ex post, dove applicare le conoscenze apprese nello svolgimento del corso.

(English)

The course teaching aims to provide students with the essential coordinates of urban management, that is, of all the techniques necessary to manage the urban transformation processes. Therefore it provides an overview of the wider issues that lead an idea of project to its realization, looking at the urban, economic, environmental and social impact. The ultimate aim of the course is also to involve the students in the preparation of a paper related to a major urban project already realized, a "feasibility study" ex post, where to apply the knowledge learned in the course.

LABORATORIO DI URBANISTICA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Elaborazione di un progetto a scala urbana (master plan) con particolare attenzione ai temi della resilienza al cambiamento climatico e al rapporto tra forma fisica e forma sociale. Fra i temi trattati: uso dello spazio; temporalità di movimento degli abitanti; spazi aperti e costruiti; disegno del suolo e delle infrastrutture; luoghi della socialità, dell'abitare e del lavoro. Inoltre, vengono analizzati i modelli dello sviluppo urbano e demografico, del consumo di suolo, del traffico, della sostenibilità alimentare, delle interazioni sociali e degli spazi urbani, dell'economia e del metabolismo della città.

(English)

The development of a project on an urban scale (masterplan) with particular attention to the themes of the resilience to the climate change and to the relationship between physical and social form. Among the topics discussed: use of space; temporality of movement of the inhabitants; open and built spaces; design of soil and infrastructure; places of social life, of living and working. In addition, they analyze the models of urban development and demographic, land use, traffic, food sustainability, social interactions and urban spaces, the economy and the metabolism of the city.

CORSO SPERIMENTALE DI ARCHITETTURA NAVALE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Scopo del corso e' di fornire agli studenti, in maniera sintetica, una buona conoscenza di tutti gli aspetti che riguardano l'applicazione dell'Architettura Navale nell'ambito della progettazione con particolare riferimento al controllo dello spazio interno, al rapporto tra scafo e coperta ed all'ergonomia. La complessità dell'argomento e l'interdipendenza con numerose altre discipline fa di questa materia uno dei settori più fecondi della ricerca progettuale sotto una molteplicità di aspetti: quello relativo alla forma ed alle prestazioni oltre che quello relativo alla tecnologia ed alla costruzione.

(English)

Purpose of this course is to provide students, in a synthetic manner, a good knowledge of all aspects which concern the application of the Naval Architecture in the context of the design with particular reference to the control of the internal space, to the ratio between the hull and the deck and ergonomics. The complexity and interdependence of the topic with many other disciplines makes this area one of the most fertile areas of design research in a variety of aspects: one related to the shape and performance as well as that relating to technology and construction.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 1: in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

(English)

The course teaches the methods of reading the anthropized territory at different scales (of the landscape, of the urban settlement, of the single architectures) and in the residual permanences of the different eras that over time have contributed to structuring it. The reading of the diachronic signs of anthropization is a specific area of the architectural disciplines: the course (two modules of architectural design and two modules of architectural restoration) teaches to recognize the signs of permanence and transformation of the territory in order to conserve, enhance and update them to the present.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 3: in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

(English)

The course teaches the methods of reading the anthropized territory at different scales (of the landscape, of the urban settlement, of the single architectures) and in the residual permanences of the different eras that over time have contributed to structuring it. The reading of the diachronic signs of anthropization is a specific area of the architectural disciplines: the course (two modules of architectural design and two modules of architectural restoration) teaches to recognize the signs of permanence and transformation of the territory in order to conserve, enhance and update them to the present.

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

(English)

The course teaches the methods of reading the anthropized territory at different scales (of the landscape, of the urban settlement, of the single architectures) and in the residual permanences of the different eras that over time have contributed to structuring it. The reading of the diachronic signs of anthropization is a specific area of the architectural disciplines: the course (two modules of architectural design and two modules of architectural restoration) teaches to recognize the signs of permanence and transformation of the territory in order to conserve, enhance and update them to the present.

CALCOLO AUTOMATICO DELLE STRUTTURE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Lo spirito dell'insegnamento è proporre alcuni elementi della meccanica computazionale in grado di rafforzare le concezioni del costruire più intuitive e sintetiche, proprie della formazione strutturale classica dell'architetto. Il corso copre una parte del vasto campo di applicazioni del metodo agli elementi finiti (fem). In particolare, si articola nei seguenti punti: 1) approfondimenti di analisi e algebra lineare per la formalizzazione fem; 2) analisi elastico-lineare di strutture mono e bidimensionali; 3) analisi a collasso.

(English)

The lectures cover a wide field of applications where finite element method (fem) can be applied, conforming to the following outline: 1) linear algebra and analysis aimed at introducing the fem method; 2) linear elastic analysis of both 1D and 2D structures; 3) collapse analysis within perfect plasticity.

CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare un'introduzione alle tematiche proprie del cantiere, con specifica declinazione sul cantiere di restauro. Compatibilmente con i tempi e con le modalità della didattica, si affrontano diversi temi applicativi, osservandone, anche sul campo nel corso di sopralluoghi e visite con operatori e tecnici specialistici, le articolazioni; si discutono e si analizzano alcune fra le possibili soluzioni a problematiche proprie della pratica professionale.

(English)

The course offers students the opportunity to experience an introduction to the yard's own issues, with specific variation on the restoration site. Compatibly

with the times and with the methods of teaching, addressing various application themes, observing, even on the field during inspections and visits by professionals and specialist technicians, the joints; They discuss and analyze some of the possible solutions to their problems of professional practice.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre, in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre, in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Il corso affronta la progettazione dello spazio urbano considerandone l'interazione con l'intorno costruito e i fattori ambientali, le compatibilità e incompatibilità alle diverse scale, al fine di individuare soluzioni tecnologiche innovative, che soddisfano le esigenze dell'utenza, valorizzano i luoghi e perseguono gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Metodologie in chiave prestazionale, parametri, indicatori e criteri di valutazione guidano le varie fasi del processo.

(English)

The course deals with the design of urban space considering the interaction with the built surroundings and environmental factors, the compatibility and incompatibility at different scales, in order to identify innovative technological solutions, which meet the requirements of users, enhance places and pursue the objectives of environmental sustainability. Key methodologies in performance, parameters, indicators and evaluation criteria guide the various stages of the process.

STORIA DELLE TECNICHE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza di strutture, materiali e tecniche costruttive in uso in architetture italiane del XV e XVI secolo. Si vuole affinare la capacità degli studenti di "leggere" direttamente nei manufatti tutti gli aspetti materiali e costruttivi dell'architettura, una capacità preziosa per cogliere gli intrecci con altri aspetti della stessa arrivando ad una sua comprensione ricca, ampia e profonda.

(English)

The course aims to introduce students to the knowledge of structures, materials and construction techniques used in Italian architecture of the fifteenth and sixteenth centuries. We want to refine the ability of students to "read" directly in the artifacts all the material and constructive aspects of architecture, a precious ability to capture the interweaving with other aspects of the same, reaching a rich, broad and deep understanding.

PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira a fornire gli elementi della disciplina, della metodologia e della tecnica per intervenire in quelle aree urbane, storiche e non, identificate dal 1978 dalla legge 457, che ha introdotto lo strumento del piano di ripristino. Questo anche e soprattutto alla luce dell'evoluzione che lo strumento aveva nel corso degli anni e delle attuali dinamiche urbane, sempre più interessate al recupero delle aree urbane esistenti.

(English)

The course aims at providing the elements of the discipline, methodology and technique to intervene in those urban areas, historical and not, identified since 1978 by the law 457, which introduced the instrument of the recovery plan. This also and especially in the light of the evolution that the instrument had over the years and the current urban dynamics, ever more interested in the recovery of the existing urban areas.

TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

(English)

Critical ordering and operational testing on issues related to the culture of the historical and artistic heritage, led by a philological and constructive reading of arguments submitted during the course. Integration between theoretical research of architectural design and the themes of restoration, conservation and reconstruction in archaeology, monumental and contexts of regionalist architecture.

RESTAURO E TERREMOTI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

IL CORSO SI PROPONE DI AVVIARE GLI STUDENTI AI TEMI DEL RESTAURO DI CENTRI STORICI E MONUMENTI DANNEGGIATI DAI TERREMOTI. RESTAURO INTESO IN SENSO AMPIO: DALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI DANNEGGIATI, AL RIPRISTINO FILOLOGICO DI QUELLI CROLLATI, FINO AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ABITABILITÀ E DI SICUREZZA DEI TESSUTI URBANI DI ANTICA FORMAZIONE RICADENTI NELLE ZONE A MAGGIORE RISCHIO SISMICO DEL PAESE.

(English)

THE COURSE PROPOSES TO START THE STUDENTS TO THE RESTORATION OF THE RESTORATION OF HISTORIC CENTERS AND MONUMENTS DAMAGED BY EARTHQUAKES. RESTORATION IN ADVANCE WIDE: FROM THE SAFE DAMAGE OF DAMAGED BUILDINGS TO THE PHILOLOGICAL RESTORATION OF THOSE WHICH HAVE BEEN INCREASED, UP TO THE IMPROVEMENT OF THE CONDITIONS OF HABITABILITY AND SAFETY OF URBAN FABRICS OF ANCIENT TRAINING IN THE AREAS WITH GREATEST SEISMIC RISK OF THE COUNTRY.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre, in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre, in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

(English)

To explore issues raised by the Laboratory of Urban Planning with the tools of architectural design at the urban scale, with particular attention to the structural components. The laboratory offers a new architectural and urban design for the study area and the actions of modification of the spaces that could lead to an overall project, acquiring the basis for an economic evaluation of projects.

STRATEGIE PROGETTUALI PER LA PREVENZIONE INCENDI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso, finalizzato alla iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero dell'Interno - di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2011 - si pone l'obiettivo di fornire ai futuri professionisti le principali indicazioni metodologiche per definire, fin dalla fase ideativa, i requisiti di sicurezza antincendio integrati con gli altri requisiti di progetto.

(English)

The course, aimed at enrolling professionals in the lists of the Ministry of the Interior - referred to in art. 4 of the Ministry of Interior Decree of August 5, 2011 - aims to provide future professionals with the main methodological indications to define, from the design stage, the fire safety requirements integrated with the other design requirements.

PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza critica ed operativa della cultura del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, architettonico e nei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Attraverso esercitazioni di studio o di progetto si propone di approfondire la lettura filologica e costruttiva dei diversi temi presentati durante il corso.

(English)

Critical knowledge and operational culture of restoration, conservation and reconstruction in archeology, architecture and the surroundings of historic and artistic interest. Through study exercises or through the project it aims to deepen the philological and construction overview of different topics presented during the course.

TECNICA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Finalizzare gli strumenti acquisiti nei precedenti corsi strutturali alla progettazione di semplici strutture, sia per interventi di nuova costruzione che di recupero e adeguamento del patrimonio esistente, con riferimento alla normativa vigente, introducendo alcuni nuovi concetti sulla progettazione in zona sismica.

(English)

Finalize the tools acquired in previous structural courses for the design of simple structures, both for new buildings and that the recovery and upgrading of existing assets, with reference to the existing legislation, introducing some new concepts on seismic design.

LA STRUTTURA DELLA CITTÀ

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

(English)

The course provides the tools for understanding the formative, typological and construction characters of the city, the purpose of a conscious action of recovery, transformation or restoration, through the structural and architectural survey and the subsequent critical and philological analysis of the urban fabric.

ARTI CIVICHE

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Lo studio propone un'esperienza di un'analisi fenomenologica dell'attuale città attraverso un approccio relazionale, artistico e transdisciplinare. Per maggiori informazioni: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Blog del professore: <http://articiviche.blogspot.it/>

(English)

The studio propose an experience of a phenomenological analysis of the actual city trough a relational, artistic and transdisciplinary approach. For more info see: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Professor's blog: <http://articiviche.blogspot.it/>

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO: in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

(English)

The interdisciplinary nature of the course allows you to recognize and describe the areas of natural and man made landscape in which intervenes, to deal consciously with the different phases of human settlement, with the history and form of urban structures.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Analisi e progettazione di insiemi architettonici con particolare riguardo alle componenti sociali e alle relazioni di contesto urbano. Introduzione all'esame del comportamento negli spazi pubblici e delle relazioni tra pratiche d'uso e progetto.

(English)

Analysis and design of architectural ensembles with particular regard to social components and relationships of the urban context. Introduction on examination behavior in public spaces and relations between practices of use and design.

POLITICHE URBANE TERRITORIALI

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Il corso indaga il processo di territorializzazione e la formazione delle politiche pubbliche territoriali. Sono introdotti, attraverso un esame di casi, i principi delle politiche di coesione e di competitività di derivazione comunitaria.

(English)

Urban transformation - the course area of interest - is faced in a way to convey to the students the most suitable attitudes and postures, excluding final and preordained solutions. The course aims to convey the skill to identify the policies in action in the urban transformations and how they shape the contemporary city. Identify means acquire the skill to distinguish the policies in elements, actors and actions. The students will face the instruments and the operative methods usually employed for the policies implementation; they will learn to build, with different way to examine in depth the specific policies addressed to the theme of transformation, limited to some selected themes: sharing, habitability, density/intensity.

PROGETTAZIONE INCLUSIVA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

(English)

The Course confirming the idea that man, in his broadest sense, must be placed at the centre of the project. The concepts of accessibility and availability will be integrated into those ones concerning comfort, safety and multisensory.

INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO

in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre

Approfondimento delle competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale e della sostenibilità urbana e dell'adattamento climatico degli insediamenti, alle differenti scale.

(English)

Deepening the skills in planning and design of urban and territorial space, urban sustainability and climate adaptation of settlements on different scales.

ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1: in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

(English)

The course aims to introduce students to the knowledge of Italian architecture in the first decades after the Second World War, read in relation to the international context and the crisis of the Modern.

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

(English)

The course aims to introduce students to the knowledge of Italian architecture in the first decades after the Second World War, read in relation to the international context and the crisis of the Modern.

TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale.

(English)

The course examines themes and exemplary and/or controversial international cases related to the restoration of monuments and the conservation of cultural heritage.

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

(English)

Additional language skills, computer skills, job training and guidance, other useful knowledge for entering the labour market.

STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITÀ

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico

(English)

To give the students the basic skills for a critical understanding of urban problems and to compare these with the role of architectural approach

STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

La fondazione-trasformazione della città nella storia

(English)

The foundation-transformation in the history of the city.

PROVA FINALE

in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre

Svolgimento della tesi di laurea

(English)

Graduation thesis

DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA
 Corso di laurea in Scienze dell'architettura (L-17) A.A. 2019/2020
 Programmazione didattica

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1			0	0		
PARTE INTRODUTTIVA Canale: CANALE I PALMIERI VALERIO Canale: CANALE II BURRASCANO MARCO Canale: CANALE III Bando	B	ICAR/14	4	50		
STRUTTURA E ARCHITETTURA I Canale: CANALE I GABRIELE STEFANO Canale: CANALE II BERGAMI ALESSANDRO VITTORIO Canale: CANALE III SALERNO GINEVRA	B	ICAR/08	1	12,5	AP	ITA
STRUTTURA E ARCHITETTURA II Canale: CANALE I GABRIELE STEFANO Canale: CANALE II BERGAMI ALESSANDRO VITTORIO Canale: CANALE III SALERNO GINEVRA	B	ICAR/09	1	12,5		
21001991 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 1 Canale: CANALE I FALCOLINI CORRADO Canale: CANALE II MAGRONE PAOLA	A	MAT/07	8	100	AP	ITA
21001992 - FONDAMENTI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA Canale: CANALE I SPADAFORA GIOVANNA Canale: CANALE II CANCIANI MARCO	A	ICAR/17	8	100	AP	ITA
21001993 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 1 Canale: CANALE I MATTEI FRANCESCA Canale: CANALE II ORTOLANI GIORGIO	A	ICAR/18	8	100	AP	ITA
21002008 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE Canale: N0	F		4	50	I	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE 2019-2020	D			150		
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico LINGUA UE	E			50		
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA	-	ICAR/12	4	0	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21001990 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1 PARTE APPLICATIVA Canale: CANALE I PALMIERI VALERIO Canale: CANALE II BURRASCANO MARCO Canale: CANALE III Bando	B	ICAR/14	8	100	AP	ITA
21001994 - MATERIALI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI Canale: CANALE I BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO Canale: CANALE II RAIMONDI ALBERTO	B	ICAR/12	8	100	AP	ITA
21001995 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA DISEGNO DELL'ARCHITETTURA Canale: CANALE I FARRONI LAURA Canale: CANALE II CIANCI MARIA GRAZIA RAPPRESENTAZIONE DIGITALE Canale: CANALE I Bando Canale: CANALE II CALISI DANIELE	C	ICAR/17	6	75	AP	ITA
21001996 - FONDAMENTI DI FISICA Canale: CANALE I BRUNI FABIO Canale: CANALE II SODO ARMIDA	A	FIS/01	6	75	AP	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE 2019-2020	D			150		
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico LINGUA UE	E			50		

Secondo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21001997 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2 Canale: CANALE I LONGOBARDI GIOVANNI Canale: CANALE II CONVERSO STEFANO Canale: CANALE III BECCU MICHELE	B	ICAR/14	8	100	AP	ITA
21001998 - ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 2 Canale: CANALE I TEDESCHINI LALLI LAURA Canale: CANALE II Bando	C	MAT/07	4	50	AP	ITA
21001999 - FONDAMENTI DI MECCANICA DELLE STRUTTURE Canale: CANALE I FORMICA GIOVANNI Canale: CANALE II VARANO VALERIO	B	ICAR/08	8	100	AP	ITA
21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI URBANISTICA Canale: CANALE I FILPA ANDREA Canale: CANALE II OMBUEN SIMONE	C	ICAR/21	2	25	AP	ITA
URBANISTICA Canale: CANALE I FILPA ANDREA Canale: CANALE II OMBUEN SIMONE	B	ICAR/21	6	75		
			0	0		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002000 - TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI PAESAGGIO Canale: CANALE I METTA ANNALISA Canale: CANALE II Bando	C	ICAR/15	4	50	AP	ITA
21002001 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA Canale: CANALE I BELLINGERI GABRIELE Canale: CANALE II MARRONE PAOLA Canale: CANALE III TONELLI CHIARA	B	ICAR/12	8	100	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002002 - FONDAMENTI DI FISICA TECNICA Canale: CANALE I FRASCAROLO MARCO Canale: CANALE II FONTANA LUCIA	A	ING-IND/11	6	75	AP	ITA
21002003 - STORIA DELL'ARCHITETTURA 2 Canale: CANALE I GARGANO MAURIZIO Canale: CANALE II STURM SAVERIO	A	ICAR/18	8	100	AP	ITA

Terzo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002004 - LABORATORIO DI RESTAURO RESTAURO Canale: CANALE I SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA Canale: CANALE II FEIFFER CESARE Canale: CANALE III GEREMIA FRANCESCA	B	ICAR/19	6	75		
STRUMENTI E METODI DEL RESTAURO Canale: CANALE I ZAMPILLI MICHELE Canale: CANALE II ZAMPILLI MICHELE Canale: CANALE III ZAMPILLI MICHELE	B	ICAR/19	2	25	AP	ITA
RILIEVO Canale: CANALE I Bando Canale: CANALE II CIANCI MARIA GRAZIA Canale: CANALE III SPADAFORA GIOVANNA	A	ICAR/17	4	50		
21002005 - LABORATORIO DI URBANISTICA Canale: CANALE I Bando Canale: CANALE II NUCCI LUCIA Canale: CANALE III CAUDO GIOVANNI	B	ICAR/21	8	100	AP	ITA
21002006 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI Canale: CANALE I SANTINI SILVIA Canale: CANALE II ALBANESI TOMMASO	B	ICAR/09	8	100	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002007 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3			0	0		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA Canale: CANALE I <i>FRANCIOSINI LUIGI</i> Canale: CANALE II <i>DALL'OLIO LORENZO</i> Canale: CANALE III <i>CELLINI FRANCESCO</i>	B	ICAR/14	8	100		
TECNOLOGIA Canale: CANALE I <i>Bando</i> Canale: CANALE II <i>Bando</i> Canale: CANALE III <i>Bando</i>	B	ICAR/12	2	25	AP	ITA
ESTIMO Canale: CANALE I <i>FINUCCI FABRIZIO</i> Canale: CANALE II <i>FINUCCI FABRIZIO</i> Canale: CANALE III <i>FINUCCI FABRIZIO</i>	B	ICAR/22	4	50		
21002010 - PROVA FINALE Canale: N0	E		4	50	AP	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE 2019-2020						
21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE (secondo semestre)			0	0		
PARTE I (primo e secondo semestre) Canale: N0 MAGRONE PAOLA	D	ICAR/17	2	25	AP	ITA
PARTE II (primo e secondo semestre) Canale: N0 FARRONI LAURA	D	MAT/05	2	25		
21002013 - CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO (primo semestre)	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
Canale: N0 PALLOTTINO ELISABETTA						
21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA (primo semestre)	D	ICAR/12	8	120	AP	ITA
SIMONETTI ALFREDO						
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (secondo semestre)	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
CONVERSO STEFANO						
21002134 - ARTI CIVICHE (secondo semestre)	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
CARERI FRANCESCO						
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (secondo semestre)	D	ICAR/21	8	100	AP	ITA
CAUDO GIOVANNI						
21010011 - CORSO SPERIMENTALE DI ARCHITETTURA NAVALE (primo semestre)	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
Bando						
21010006 - PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMPLESSI (primo semestre)	D	ICAR/21	4	50	AP	ITA
Bando						
21010018 - STRATEGIE PROGETTUALI PER LA PREVENZIONE INCENDI (primo semestre)	D	ICAR/12	8	120	AP	ITA
SIMONETTI ALFREDO						

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010019 - PROGETTO DELL'ABITAZIONE E SPERIMENTAZIONE EDILIZIA (primo semestre) VIDOTTO ANDREA	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21010032 - ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 1 (primo semestre) CATALDI Giancarlo	D	ICAR/14	1	12	AP	ITA
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 2 (primo semestre) FRANCIOSINI LUIGI	D	ICAR/14	1	13		
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 3 (primo semestre) PUGLIANO ANTONIO	D	ICAR/19	1	13		
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 4 (primo semestre) ZAMPILLI MICHELE	D	ICAR/19	1	12		
21002015 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (secondo semestre) COEN ESTER	D	L-ART/03	4	50	AP	ITA
21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO (secondo semestre) FOLLESA Maurizio	D	ICAR/09	4	50	AP	ITA
21010031 - STORIA DELLE TECNICHE STORIA DELLE TECNICHE - parte 1 (primo semestre) MATTEI FRANCESCA	-	ICAR/18	2	25	AP	ITA
STORIA DELLE TECNICHE - parte 2 (primo semestre) Bando	-	ICAR/10	2	25		
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (primo semestre) BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	-	ICAR/12	4	50	AP	ITA
21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 1 (secondo semestre) SCIMEMI MADDALENA	-	ICAR/18	2	25	AP	ITA
STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 2 (secondo semestre) Bando	-	ICAR/18	2	25		
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico LINGUA UE						
20202021 - IDONEITA LINGUA - INGLESE (primo e secondo semestre)	E		4	50	I	ITA
20202024 - IDONEITA LINGUA - TEDESCO (primo e secondo semestre)	E		4	50	I	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
20202022 - IDONEITA LINGUA - FRANCESE <i>(primo e secondo semestre)</i>	E		4	50	I	ITA
20202023 - IDONEITA LINGUA - SPAGNOLO <i>(primo e secondo semestre)</i>	E		4	50	I	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Obiettivi formativi

DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Secondo semestre

Raggiungere la padronanza della strumentazione basilare del disegno come linguaggio per la progettazione, la conoscenza e la comunicazione dell'architettura. Padroneggiare le tecniche di rappresentazione a varie scale, il disegno dal vero, la normazione e le convenzioni grafiche.

DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Secondo semestre

Il disegno in architettura è comparabile alla parola nel linguaggio orale; saper parlare e scrivere, e quindi in architettura disegnare, in forma corretta e comprensibile, conosciuta ai nostri interlocutori è premessa fondamentale per potersi rapportare (collaborare e scambiare) con il mondo esterno superando il limite dell'intuizione personale e del sentimento privato. La conoscenza della base grammaticale e lessicale del disegno dell'architettura (nell'inscindibilità delle sue componenti di pensiero e di segno) consente di sperimentare la disponibilità del linguaggio grafico-architettonico di raccontare non solo la realtà oggettiva e materico/dimensionale dell'architettura stessa (esistente o progettata) ma anche di impostare, verificare, esporre, lungo l'intero iter progettuale e di studio, i pensieri formali, le logiche geometriche e proporzionali, le memorie storico linguistiche, i valori simbolici, il significato sotteso, che sostanziano i modi apparenti di essere degli oggetti architettonici e danno ragione logica e metrico dimensionale delle scelte formali e linguistiche che ognuno di essi (pensieri/oggetti) contiene ed esprime. obiettivi: sviluppare la conoscenza teorico-critica e la capacità pratica di corretta utilizzazione delle tecniche e dei metodi di rappresentazione, del significato e del valore delle convenzioni grafiche necessarie alla trasmissione dell'idea di architettura e al suo disegno per il progetto. Conoscenza critico operativa, quindi, del Disegno quale strumento base (sia attuativo che di stimolazione mentale lungo l'intero processo progettuale) per la definizione e messa in forma compiuta dei propri pensieri architettonici; per esprimere, in modo trasmissibile e comparabile, la propria idea di architettura; per lo studio e la comprensione delle forme e dei modi storici di costruzione della città e degli oggetti che la compongono. Così, a fianco di esercitazioni pratiche per l'approfondimento operativo delle leggi di costruzione geometrica e delle tecniche di rappresentazione, si analizzerà ruolo e collocazione reciproca del Disegno e dell'Architettura, tentando di fare ordine su alcune delle correlazioni esistenti tra il Disegno delle forme architettoniche e i modi storici di evoluzione interna sia del processo progettuale individuale, sia della definizione della forma architettonica stessa, sia delle tecniche di rappresentazione grafica storicamente corrispondenti. Metodi di valutazione: verifica delle esercitazioni e delle elaborazioni specifiche del tema individualmente svolto. Disegni che dovranno evidenziare: padronanza delle tecniche di rappresentazione e conoscenza dei modi formali, geometrici, estetici e culturali che sostanziano la disciplina architettonica; capacità di rappresentazione del tema architettonico proposto, dal disegno a mano libera al disegno digitale, dalle proiezioni ortogonali alla rappresentazione della realtà "volumetrico/dimensionale" e della definizione cromatica dei rapporti chiaroscurali e del colore.

Docente: CIANCI MARIA GRAZIA

Il disegno si pone come ricerca di un'estetica individuale, soggettiva, propria ed in qualche modo unica; è quindi una conquista di una propria autonomia, di una propria libertà espressiva. Le operazioni grafiche hanno, infatti, la caratteristica di unire indissolubilmente la tecnica esecutiva, intesa come operatività manuale, e il pensiero astratto. Da questo connubio discende la condizione esclusiva del disegno di riguardare tutte le arti ed in qualche modo anche la trasversalità del suo insegnamento a tutte le formazioni professionali o lauree nelle discipline creative. disegno deve essere inteso, secondo la sua più antica tradizione accademica, come metalinguaggio progettuale (condiviso tra le arti), cioè come sapere che riguarda la dimensione figurativa - e dunque comunicativa (rappresentativa) della costruzione architettonica. nel processo didattico l'apprendimento del disegno contribuisce alla formazione di una precisa cultura figurativa dell'architetto ed è necessariamente collocato a cavallo tra la progettazione e la storia. Il corso si propone di approfondire, di sperimentare le tecniche della rappresentazione, finalizzate alla conoscenza, alla lettura, al rilievo diretto, all'analisi, all'ideazione dell'architettura. Non si potrà imparare a disegnare perfettamente nel poco tempo a disposizione; l'esercizio del disegno e l'apprendimento di questo è un appassionante e continuo sforzo che si fa da soli e che dovrebbe accompagnarci per tutta la vita; il corso cercherà però di dare le basi per comprendere e rafforzare le proprie modalità espressive attraverso il disegno: con l'applicazione delle varie tecniche, grazie alle indicazioni dirette e pratiche date durante le esercitazioni, per mezzo dello studio, dell'osservazione e del ri-disegno di casi emblematici dell'architettura e dell'arte sia classica che contemporanea. Attraverso queste esercitazioni, verrà favorita la definizione di una propria espressività grafica, aiutando così a comprendere come sia indispensabile il disegno per esprimere le proprie idee e per il progetto. Scorrendo i testi dedicati ai maestri dell'architettura, da Palladio ad Aldo Rossi, da Leonardo a Le Corbusier, il nostro interesse è attratto dalle immagini delle opere ma, spesso, ancora di più dai disegni, cioè dalla rappresentazione grafica delle loro idee. All'interno delle piante, dei prospetti sono indissolubilmente racchiusi i concetti compositivi, strutturali, tecnologici e formali che li hanno resi paradigmatici nel mondo dell'architettura. Il disegno in qualsiasi forma eseguito, dallo schizzo al più asettico rendering computerizzato, è una delle conoscenze strettamente indispensabile all'architetto per attuare la precisa stesura delle proprie idee. Che l'architettura si apprenda e si comunichi disegnando le architetture è pratica ovvia, ma non lo è allo stesso tempo la coscienza del disegno come espressione della mente e dell'anima. La prima parte del corso approfondirà quindi la conoscenza del disegno a mano libera, una procedura che allude al passato ma che ha estimatori illustri anche nel contemporaneo, un particolare spazio sarà dedicato al disegno dal vero, allo schizzo, al disegno prospettico e al rilievo a vista. Nella seconda parte si esploreranno le diverse tecniche di rappresentazione contemporanea e non, come esercizio complesso d'interpretazione della realtà, si passerà dalla china alla matita, dal carboncino all'acquerello, dalla sanguigna ai pantoni, su supporti di volta in volta differenti. Ogni lezione sarà preceduta da un'esercitazione svolta nell'aula o in esterno alla presenza del docente che fornirà chiarimenti pratici sulla sua esecuzione. Sono previste verifiche intermedie ed è richiesta la presenza alle lezioni e alle esercitazioni.

Docente: FARRONI LAURA

Il corso è composto da 6 cfu di Disegno e 2 cfu di Rappresentazione digitale, che saranno strettamente integrati. I contenuti interessano diversi ambiti: la grammatica e la sintassi del disegno; strumenti, metodi e tecniche per il disegno di progetto dell'architettura: dallo schizzo dell'idea al disegno normalizzato per la costruzione; il disegno storico: modi, strumenti e tipologie; l'analisi grafica dei valori architettonici; il disegno dei Maestri. il disegno delle componenti di un edificio.

RAPPRESENTAZIONE DIGITALE

in - Primo anno - Secondo semestre

Raggiungere la padronanza della strumentazione basilare del disegno come linguaggio per la progettazione, la conoscenza e la comunicazione dell'architettura. Padroneggiare le tecniche di rappresentazione a varie scale, la normazione e le convenzioni grafiche.

Docente: CALISI DANIELE

Il corso di rappresentazione digitale si prefigge lo scopo di fornire agli studenti le nozioni base per un corretto uso dello strumento digitale e dei software relativi. Durante il corso, attraverso alcune esercitazioni propedeutiche per l'esame, si insegneranno le tecniche e gli strumenti per il disegno 2d, fino alla corretta esecuzione e stampa di una tavola di un progetto di architettura debitamente impaginata. Verranno inoltre approfonditi alcuni temi sulla modellazione tridimensionale e render concettuale, con particolare attenzione alla cura e il gusto dell'inquadratura e alla regolazione e distribuzione delle ombre e delle luci, dove possibile anche con cenni all'utilizzo di texture applicate ai materiali di render. Infine si accennerà alla elaborazione, gestione, modifica e all'impaginazione di immagini raster. Le esercitazioni previste sono 5 durante l'anno, in parte individuali, in parte di gruppo: strumenti di disegno 2d, strumenti di modifica 2d, progetto tema d'anno, modellazione 3d, tavola 2d impaginata nello spazio carta. È d'obbligo, per poter sostenere l'esame, consegnare tutte le esercitazioni. In caso contrario è prevista una prova grafica di fine anno di 4 ore da eseguire in aula, il cui esito positivo permette l'accesso all'esame.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISCONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 1

in - Primo anno - Secondo semestre

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISCONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 2

in - Primo anno - Secondo semestre

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME

REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISCONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO: CONTESTI E STRUMENTI

in - Secondo anno - Primo semestre, in - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità quella di rendere consapevole lo studente delle complesse interazioni tra territorio, ambiente e paesaggio, interazioni presenti fin dalla genesi degli insediamenti urbani e che connotano e qualificano oggi l'agire umano nel governo del proprio habitat. La parte iniziale del corso si prefigge di introdurre allo studio del fenomeno urbano e dei meccanismi di funzionamento di città e territori nel tempo lungo, tra "storia" e "geografia storica". Il corso svilupperà i temi delle trasformazioni territoriali e urbane che hanno interessato l'Italia dal 1900 ad oggi, del rinnovamento delle finalità e delle forme degli strumenti di governo del territorio, delle attuali tendenze e problematiche progettuali che permeano la ricerca di una sempre maggiore qualità insediativa e sostenibilità urbana. La seconda parte del corso è dedicata all'architettura degli spazi aperti, nell'evoluzione storica e nell'attualità, e offre un quadro di conoscenze afferenti discipline storiche, compositive, figurative e ambientali, in stretta relazione con il progetto di architettura e con il progetto urbano. Obiettivi principali sono trasmettere la consapevolezza della complessità e ricchezza di relazioni che sussistono tra la forma del paesaggio e le ragioni tecniche, funzionali ed espressive che lo determinano nel tempo.

PAESAGGIO

in - Secondo anno - Secondo semestre

La seconda parte del corso è dedicata all'architettura degli spazi aperti, nell'evoluzione storica e nell'attualità, e offre un quadro di conoscenze afferenti discipline storiche, compositive, figurative e ambientali, in stretta relazione con il progetto di architettura e con il progetto urbano. Obiettivi principali sono trasmettere la consapevolezza della complessità e ricchezza di relazioni che sussistono tra la forma del paesaggio e le ragioni tecniche, funzionali ed espressive che lo determinano nel tempo.

URBANISTICA

in - Secondo anno - Primo semestre

Il corso svilupperà i temi delle trasformazioni territoriali e urbane che hanno interessato l'Italia dal 1900 ad oggi, del rinnovamento delle finalità e delle forme degli strumenti di governo del territorio, delle attuali tendenze e problematiche progettuali che permeano la ricerca di una sempre maggiore qualità insediativa e sostenibilità urbana.

in - Secondo anno - Primo semestre

La parte iniziale del corso si prefigge di introdurre allo studio del fenomeno urbano e dei meccanismi di funzionamento di città e territori nel tempo lungo, tra "storia" e "geografia storica".

Docente: FILPA ANDREA

Il corso TAP, di durata annuale, tratterà congiuntamente tre componenti - Territorio, Ambiente e Paesaggio - assumendo il principio della loro inscindibile complementarietà ai fini della comprensione e del governo della realtà che ci circonda; sarà quindi un corso unitario, condotto da docenti che svolgeranno le diverse parti in un percorso comune. La componente storico-cartografica svilupperà nel primo semestre i temi della città nella storia e delle sue rappresentazioni cartografiche, introducendo lo studente all'uso di software utili alla redazione delle cartografie contemporanee (GIS).

Il corso TAP, di durata annuale, tratterà congiuntamente tre componenti - Territorio, Ambiente e Paesaggio - assumendo il principio della loro inscindibile complementarietà ai fini della comprensione e del governo della realtà che ci circonda; sarà quindi un corso unitario, condotto da docenti che svolgeranno le diverse parti in un percorso comune. La componente urbanistica introdurrà nel primo semestre gli studenti alle trasformazioni sociali, territoriali ed urbane che hanno caratterizzato l'Italia dal dopoguerra ad oggi, esplicitando le mutazioni avvenute nella organizzazione territoriale e nel sistema delle infrastrutture, nel sistema amministrativo, nella natura e nelle finalità degli strumenti di governo del territorio, con particolare riferimento ai nuovi paradigmi della sostenibilità ambientale della città, oggi al centro del dibattito europeo. Successivamente verranno trattati i temi contemporanei del governo territoriale - anche attraverso lo studio di strumenti urbanistici innovativi - e verrà proposta una esercitazione riguardante la lettura ed interpretazione di una parte della città di Roma.

Docente: OMBUEN SIMONE

Il corso TAP, di durata annuale, tratterà congiuntamente tre componenti - Territorio, Ambiente e Paesaggio - assumendo il principio della loro inscindibile complementarietà ai fini della comprensione e del governo della realtà che ci circonda; sarà quindi un corso unitario, condotto da docenti che svolgeranno le diverse parti in un percorso comune. La componente storico-cartografica svilupperà nel primo semestre i temi della città nella storia e delle sue rappresentazioni cartografiche, introducendo lo studente all'uso di software utili alla redazione delle cartografie contemporanee (GIS).

Il corso TAP, di durata annuale, tratterà congiuntamente tre componenti - Territorio, Ambiente e Paesaggio - assumendo il principio della loro inscindibile

complementarietà ai fini della comprensione e del governo della realtà che ci circonda; sarà quindi un corso unitario, condotto da docenti che svolgeranno le diverse parti in un percorso comune. La componente urbanistica introdurrà nel primo semestre gli studenti alle trasformazioni sociali, territoriali ed urbane che hanno caratterizzato l'Italia dal dopoguerra ad oggi, esplicitando le mutazioni intervenute nella organizzazione territoriale e nel sistema delle infrastrutture, nel sistema amministrativo, nella natura e nelle finalità degli strumenti di governo del territorio, con particolare riferimento ai nuovi paradigmi della sostenibilità ambientale della città, oggi al centro del dibattito europeo. Successivamente verranno trattati i temi contemporanei del governo territoriale – anche attraverso lo studio di strumenti urbanistici innovativi - e verrà proposta una esercitazione riguardante la lettura ed interpretazione di una parte della città di Roma.

BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso intende introdurre gli studenti alle nuove modalità operative della progettazione contemporanea, legate alla introduzione di ambienti digitali di lavoro, e alle diverse relazioni tra attori che li animano. L'esame parte dalla esposizione diretta degli studenti a software avanzati di modellazione oggi genericamente definiti BIM (Building Information Modeling), ma di fatto appartenenti al più vasto ambito della simulazione e della modellazione parametrica. In particolare il corso evidenzia i legami e le evoluzioni che la progettazione architettonica ottiene dalla possibilità di interagire direttamente, negli ambienti digitali con altri ambiti quali la produzione diretta a controllo numerico dei componenti, la simulazione energetica e strutturale, il controllo dei costi. Tale nuovo ambito di progettazione "simulativo" avvicina la progettazione architettonica ai metodi, alle consuetudini e alle possibilità di alta integrazione più caratteristiche di altri settori come l'industria automobilistica, o genericamente il settore meccanico, da cui non a caso provengono molti dei software oggi "trasferiti" all'ambito architettonico. Il corso quindi stimola gli studenti ad esplorare le innovazioni di processo, di prodotto e di forma collegate ai

Docente: CONVERSO STEFANO

Il corso propone temi di progettazione ispirati al mondo della costruzione digitale "a oggetti", struttura software tipica degli ambienti di modellazione parametrica, che viene introdotta stabilendo un rapporto con la strutturazione di una consapevolezza tettonica della forma e dei rapporti tra le parti. Gli studenti vengono esposti a tutta la innovazione digitale applicata all'architettura in termini di possibilità simulate, produttive e di uso, mediante la descrizione critica di diversi esempi di architettura contemporanea visti anche in prospettiva storica. Il corso mantiene sempre, però un legame diretto con la sperimentazione diretta degli strumenti software, scelti in ambiente BIM (Building Information Modeling), nella consapevolezza che solo la sperimentazione diretta e l'azione aprono a una piena consapevolezza della cultura digitale.

MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. Verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografici. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

PARTE I

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

L'OBIETTIVO FORMATIVO CONSISTE NEL FAR ACQUISIRE ED ESPLICITARE LE RELAZIONI – SEMPRE ESISTITE - TRA LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E LA RAPPRESENTAZIONE ANALITICA IN UN APPROCCIO CONTEMPORANEO ALLE DISCIPLINE DEL DISEGNO E DELLA MATEMATICA. VERRANNO OFFERTI GLI STRUMENTI PER AMPLIARE LA CONOSCENZA DELLE CURVE PARAMETRICHE, DELLA LORO GENESI, DELLA LORO COSTRUZIONE E DEL LORO TRACCIAMENTO. LE EQUAZIONI ANALITICHE VERRANNO RELAZIONATE ALLE SPECIFICHE COSTRUZIONI GRAFICHE CON RIGA E COMPASSO, ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE E L'UTILIZZO DI "MACCHINE" QUALI ALCUNI ELLISSOGRAFI, PARABOLOGRAFI E IPERBOLOGRAFI. GLI OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI DELL'INSEGNAMENTO SONO: SVILUPPARE NEGLI STUDENTI LA CAPACITÀ DI SAPER VEDERE LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO FIGURATIVO SU UN SUPPORTO BIDIMENSIONALE, NEL MOMENTO STESSO DEL SUO DISEGNARSI; FORNIRE LE BASI SCIENTIFICO CULTURALI PER AFFRONTARE LA MODELLAZIONE DIGITALE; CONSOLIDARE LA CAPACITÀ DI RELAZIONARE FORME E FORMULE. OGNI CURVA DISEGNATA CON UNA MACCHINA, STABILENDO E POI VARIANDO I DATI DI PARTENZA, PONE LO STUDENTE PROTAGONISTA ATTIVO DEL TRACCIAMENTO E DELLA CORRISPONDENTE RAPPRESENTAZIONE ANALITICA

Docente: MAGRONE PAOLA

Presentazione attraverso modelli 3d digitali, della genesi spaziale delle coniche come proiezioni del cerchio o, equivalentemente, sezioni piane del cono circolare retto; definizione di ciascuna conica come luogo geometrico; analisi e studio dei parametri caratteristici attraverso metodi grafici e analitici; formulazione analitica parametrica e cartesiana; costruzione e utilizzo di macchine per disegnare le coniche. Per ogni curva verranno costruiti diversi tipi di macchine. Altri tipi di curve: caustiche, cicloidi, spirali: loro studio e costruzione della relativa macchina da disegno. Studio dell'utilizzo delle macchine da disegno per il tracciamento delle curve in cantiere nell'ottocento in Italia.

PARTE II

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

L'OBIETTIVO FORMATIVO CONSISTE NEL FAR ACQUISIRE ED ESPLICITARE LE RELAZIONI – SEMPRE ESISTITE - TRA LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E LA RAPPRESENTAZIONE ANALITICA IN UN APPROCCIO CONTEMPORANEO ALLE DISCIPLINE DEL DISEGNO E DELLA MATEMATICA. VERRANNO OFFERTI GLI STRUMENTI PER AMPLIARE LA CONOSCENZA DELLE CURVE PARAMETRICHE, DELLA LORO GENESI, DELLA LORO COSTRUZIONE E DEL LORO TRACCIAMENTO. LE EQUAZIONI ANALITICHE VERRANNO RELAZIONATE ALLE SPECIFICHE COSTRUZIONI GRAFICHE CON RIGA E COMPASSO, ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE E L'UTILIZZO DI "MACCHINE" QUALI ALCUNI ELLISSOGRAFI, PARABOLOGRAFI E IPERBOLOGRAFI. GLI OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI DELL'INSEGNAMENTO SONO: SVILUPPARE NEGLI STUDENTI LA CAPACITÀ DI SAPER VEDERE LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO FIGURATIVO SU UN SUPPORTO BIDIMENSIONALE, NEL MOMENTO STESSO DEL SUO DISEGNARSI; FORNIRE LE BASI SCIENTIFICO CULTURALI PER AFFRONTARE LA MODELLAZIONE DIGITALE; CONSOLIDARE LA CAPACITÀ DI RELAZIONARE FORME E FORMULE. OGNI CURVA DISEGNATA CON UNA MACCHINA, STABILENDO E POI VARIANDO I DATI DI PARTENZA, PONE LO STUDENTE PROTAGONISTA ATTIVO DEL TRACCIAMENTO E DELLA CORRISPONDENTE RAPPRESENTAZIONE ANALITICA

Docente: FARRONI LAURA

Presentazione attraverso modelli 3d digitali, della genesi spaziale delle coniche come proiezioni del cerchio o, equivalentemente, sezioni piane del cono circolare retto; definizione di ciascuna conica come luogo geometrico; analisi e studio dei parametri caratteristici attraverso metodi grafici e analitici; formulazione analitica parametrica e cartesiana; costruzione e utilizzo di macchine per disegnare le coniche. Per ogni curva verranno costruiti diversi tipi di macchine. Altri tipi di curve: caustiche, cicloidi, spirali: loro studio e costruzione della relativa macchina da disegno. Studio dell'utilizzo delle macchine da disegno per il tracciamento delle curve in cantiere nell'ottocento in Italia.

PROGETTO DELL'ABITAZIONE E SPERIMENTAZIONE EDILIZIA

in - Primo anno - Primo semestre

L'obiettivo del Corso è stimolare riflessioni e ragionamenti sulla relazione tra il progetto della casa e le esperienze innovative -più o meno discontinue nella pratica contemporanea- introdotte nei metodi di progettazione, nelle tecnologie e nelle soluzioni costruttive. A partire dalla illustrazione di casi di studio estratti dall'attività di maestri dell'architettura della seconda metà del '900, verranno affrontati tra gli altri, i seguenti temi: 1-l'unità di vicinato nei progetti di co-housing. 2-la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica nei comparti in regime di affitto e di proprietà. 3-costruire per l'emergenza nei contesti poveri del mondo. 4-regole costruttive, prefabbricazione, flessibilità. 5-progetti sperimentali ai fini del contenimento energetico. 6-trasformabilità dell'abitazione e modelli insediativi. 7-analisi di edifici-prototipo significativi. Il corso si svolgerà esclusivamente sulla base di lezioni. Per l'estensione della materia affrontata i testi di riferimento sono numerosi e verranno comunicati in relazione allo svolgimento dei diversi capitoli della trattazione.

STORIA DELL'ARCHITETTURA 1

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso propone una "lettura" delle architetture del passato, fornendo strumenti per analizzarle, comprenderne le ragioni storiche e valutarne le qualità. A tal fine, le architetture selezionate saranno esaminate spingendo gli studenti a chiedersi il perché della loro realizzazione in un determinato momento e luogo, quali fossero gli obiettivi del committente, del costruttore e dell'architetto, come e perché si siano scelte determinate tecniche e specifici materiali, che rapporti tali opere abbiano con le architetture del passato e con quelle della loro contemporaneità, considerando - infine - come questi aspetti complessivi siano in relazione tra loro ricostruendone il processo progettuale, quando questo sia sufficientemente documentato. Al primo anno sono illustrati gli edifici ritenuti più significativi, compresi nell'arco cronologico esteso dall'Età Classica al XVI secolo.

Docente: MATTEI FRANCESCA

Il corso si suddivide in tre parti. La prima parte prevede l'illustrazione dei principali edifici dell'architettura antica, greca e romana. La seconda è incentrata sull'architettura medievale, tenendo conto sia delle innovazioni tecniche e costruttive che alle relazioni con il mondo antico, in particolare al tema delle "rinascenze". L'ultima parte è dedicata all'architettura del Quattro e del Cinquecento: le lezioni saranno incentrate sui principali architetti e su temi trasversali (la città, la villa, il palazzo, i trattati). Il corso prevede una parte introduttiva dedicata ai concetti generali (lessico e ordini architettonici).

Docente: ORTOLANI GIORGIO

ARGOMENTI DELLE LEZIONI: ORIGINI DELL'ARCHITETTURA GRECA: MATERIA, TECNICA E LO SVILUPPO DELL'ORDINE DORICO; L'ORDINE IONICO E I RAPPORTI CON IL LEVANTE; I SANTUARI PANELLENICI: OLIMPIA E DELFI; L'ETÀ CLASSICA: ATENE E L'ATTICA; L'ARCHITETTURA ROMANA ALLA FINE DELL'ETÀ REPUBBLICANA NEI SANTUARI DEL LAZIO E NELL'URBE; AUGUSTO E LA TRASFORMAZIONE DELLA RES PUBLICA; L'IMPERO E LA SUA IMMAGINE: I FORI IMPERIALI; ARCHITETTURA, CONSENSO E INTEGRAZIONE: EDIFICI PER LO SPETTACOLO E LE TERME; LE RESIDENZE IMPERIALI; L'IMMAGINE DEL CIELO: DAL PANTHEON A S. SOFIA; DALL'ARCHITETTURA PALEOCRISTIANA ALLA "RINASCENZA" CAROLINGIA E AL ROMANICO; L'ARCHITETTURA GOTICA: INNOVAZIONE E TRADIZIONE TRA ORIENTE E OCCIDENTE; FEDERICO II TRA ROMANITÀ E RINASCIMENTO; ARNOLFO DI CAMBIO; ORIGINI DELL'ARCHITETTURA RINASCIMENTALE: FILIPPO BRUNELLESCHI E LEON BATTISTA ALBERTI; DONATO BRAMANTE TRA MILANO E ROMA; ANTONIO DA SANGALLO IL GIOVANE E LO SVILUPPO DEL PALAZZO ROMANO; IL MANIERISMO E MICHELANGELO; LA FABBRICA DI SAN PIETRO IN VATICANO; L'ARCHITETTURA ECCLESIASTICA E LA RIFORMA; LA RINASCITA DELLA VILLA A ROMA; ANDREA PALLADIO E LE VILLE VENETE. CRONOLOGIA DEI PRINCIPALI EDIFICI visibile anche sul sito: https://www.academia.edu/16882678/Corso_di_Storia_dell'Architettura_1_B_Roma_Tre_University_Department_of_Architecture ORIGINI DELL'ARCHITETTURA GRECA E DEGLI ORDINI ARCHITETTONICI Età geometrica e protoarcaica: la tomba-heroon di Lefkandi (isola di Eubea, X sec. a.C., periptero absidato di 10x45 m), tempio di Hera a Samos (IV fase ca. 525 a.C.; confronto con Artemision di Efeso, ca. 560 a.C.) e tempio di Apollo a Thermon (ca. 630 a.C.). I SANTUARI PANELLENICI: templi di Hera a Olimpia (ca. 580 a.C.) e di Zeus a Olimpia (ca. 470-460 a.C., Libone di Elide); tempio di Apollo e tesori a Delfi (tesoro degli Ateniesi ca. 500-485 a.C.). ETÀ CLASSICA AD ATENE E NELL'ATTICA: Acropoli (Partenone di Ictino, Callicrate e Fidìa, 447-432 a.C.; Propilei di Mnesicle, 437-432 a.C., e tempio di Athena Nike, ca. 425; Ereteio, 421-405 a.C.); Agorà (tempio di Athena ed Efesto o 'Teseion', somiglianze con tempio di Poseidone a capo Sounion, metà V sec.). ARCHITETTURA ROMANA DI ETÀ REPUBBLICANA.

Innovazioni tipologiche e costruttive: edifici pubblici (porticus Aemilia, o navalia, 193 e 174 a.C.; c.d. Tabularium, 78 a.C.); templi del Foro Boario (di Ercole Olivario o 'di Vesta', prob. 146 a.C., e di Portuno, o 'della Fortuna Virile', ca. 75 a.C.); i santuari laziali della fine del II sec. a.C. (il santuario della Fortuna Primigenia a Palestrina, di Ercole a Tivoli, di Giove Anxur a Terracina); Foro di Cesare, ded. 46 a.C.; teatri di Pompeo, 55 a.C. e di Marcello, 13 a.C. ARCHITETTURA ROMANA DI ETÀ IMPERIALE Foro di Augusto, 2 a.C.; Foro Transitorio, 97 d.C., Rabirio; Foro e 'mercati' di Traiano, 113 d.C., Apollodoro di Damasco; Pantheon, 117-128 d.C.; residenze e ville imperiali: Domus Aurea, 64-68 d.C., Severo e Celere; Domus Augustana, 92 d.C., Rabirio; Villa Adriana a Tivoli, 118-135 d.C. ARCHITETTURA ECCLESIASTICA DALL'ETÀ TARDOANTICA AL ROMANICO: TIPOLOGIE E SISTEMI COSTRUTTIVI. L'architettura ecclesiastica nell'età di Costantino e di Giustiniano. La basilica e le soluzioni a pianta centrale: S. Giovanni in Laterano (Salvatore), ca. 313-318; S. Pietro, consacr. 326; S. Costanza, 320-330. Ravenna (Battisteri, S. Apollinare in Classe, S. Vitale). S. Sofia a Costantinopoli, 532-537, Antemio di Tralle e Isidoro da Mileto. La concezione imperiale di Carlomagno (756-814): cappella Palatina di Aquisgrana, cons. 805, Eudo (o Oddone) di Metz. San Michele a Hildesheim, voluta dal vescovo Bernward, eseguita da Goderamnus, 1010-1033. Chiese di pellegrinaggio in Francia: St. Martin a Tours e Ste. Foy a Conques, ca. 1050; St. Martial a Limoges, dedica 1095; St. Sernin a Tolosa, ca. 1080-1118 e ss.; Santiago de Compostela in Galizia, 1078-1122. Chiesa abbaziale di Cluny III, 1088-1130, attr. Gunzo ed Hezelo, iniz. abate Ugo di Semur e consacrata da papa Innocenzo II e abate Pietro il Venerabile; St.-Philibert a Tournus, 950-1120 ca. L'ARCHITETTURA GOTICA IN FRANCIA E ITALIA Abbazia di Saint Denis, rifacimento del coro (1140-44) per volontà dell'abate Suger, la poetica della luce ed i legami con la monarchia francese. Sviluppo dalla campata a crociera esapartita alla quadripartita. Nôtre-Dame [in. 1163 dal vescovo Maurice di Sully] e S.te-Chapelle [1242-48, Pierre de Montreuil per Luigi IX il Santo] a Parigi; cattedrali di Chartres [ric. dopo incendio 1194], Reims [in. 1211], Beauvais (1225-1272, crollo 1284), di Amiens [in. 1220 sotto la guida di Robert de Luzarches]. I Cistercensi "missionari del Gotico": abbazie di Fossanova (1187-1206), San Galgano (1220-1268 ca.). Gli ordini mendicanti e l'unificazione dello spazio interno: S. Francesco ad Assisi; S. Maria Novella (1278). Il contributo di Arnolfo di Cambio: S. Maria del Fiore e S. Croce (in. 1295) a Firenze. FILIPPO BRUNELLESCHI (1377-1446) Padronanza e superamento della tradizione gotica, l'invenzione della prospettiva e la 'reinvenzione' del linguaggio classico. Cupola di S. Maria del Fiore (dal 1417 alla morte), tribune morte (la prima completata nel 1445) e lanterna, ospedale degli Innocenti (dal 1419), sagrestia vecchia (1419 ca.-1428), S. Lorenzo (dal 1420 ca.), cappella dei Pazzi (1430 ca.-1444), S. Spirito (progetto 1436, 1444-82, terminata dopo la morte da Antonio Manetti). LEON BATTISTA ALBERTI (1406-1472) La riscoperta del De Architectura (25 a.C. ca.) di Vitruvio e il De re aedificatoria (1443-52 circa, pubbl. 1485) di Alberti, teorie e pratica architettonica nel Rinascimento. Alberti architetto: Tempio malatestiano a Rimini (dal 1450; interno, Matteo de' Pasti dal 1447); facciata di S. Maria Novella (1456-1470), palazzo Rucellai (ca. 1450-1460), cappella Rucellai in S. Pancrazio a Firenze (1457-67 circa); S. Sebastiano (dal 1460) e S. Andrea (dal 1470) a Mantova. DONATO BRAMANTE (1444-1514) Milano, S. Maria presso S. Satiro (dal 1481) e S. Maria delle Grazie (dal 1492); chiostro di S. Maria della Pace (1500-1504) per card. Oliviero Carafa, Tempietto di S. Pietro in Montorio (1502-1510), cortile del Belvedere (dal 1506). Coro di S. Maria del Popolo (1505-1508); ninfeo dei Colonna a Genazzano (1508-11); palazzo dei Tribunali (1508-11) nella nuova via Giulia. ALTRI PROTAGONISTI DEL RINNOVAMENTO DELL'ARCHITETTURA DEL '500 A ROMA: RAFFAELLO (1483-1520), ANTONIO DA SANGALLO (1484-1546, Antonio Cordini, dal 1503 segue da Firenze lo zio Giuliano da Sangallo, già arch. del card. Giuliano del Rovere, eletto papa Giulio II), B. PERUZZI (1481-1536), GIULIO ROMANO (1499-1546), MICHELANGELO BUONARROTI (1475-1564), JACOPO BAROZZI DA VIGNOLA (1507-1573), GIACOMO DELLA PORTA (1532-1602). L'ARCHITETTURA DEI PALAZZI A ROMA NEL '500 Bramante, palazzo Caprini (1501-1510); Raffaello, palazzo Alberini (dal 1512), palazzo Branconio dell'Aquila (1518-20); Baldassarre Peruzzi, palazzo Ossoli (ca. 1517-1518), palazzo di Pietro Massimo "alle colonne" (1533-36), accanto al palazzo di Angelo Massimo "di Pirro" (1532-37, Giovanni Mangone da Caravaggio); Antonio da Sangallo il Giovane, palazzo Baldassini (dal 1513 ca.), palazzo Farnese (inizi 1513, ampliato con l'elezione di Paolo III 1534 alla morte del Sangallo 1546, terminato da Michelangelo e Vignola), palazzo della Zecca a Banchi (1525); Giulio Romano, palazzo Stati Maccarani (1523); Giulio Merisi, Girolamo da Carpi, palazzo del card. Girolamo Capodiferno, 1548-50, stucchi di Giulio Mazzoni (1556-60). L'ARCHITETTURA DELLE VILLE A ROMA NEL '500 Baldassarre Peruzzi, villa di Agostino Chigi (poi detta Farnesina, dal 1505, stalle di Raffaello 1511-14); Raffaello, villa Madama (1518-1521, dal 1519 con A. da Sangallo il Giovane); Giulio Romano, Villa Lante al Gianicolo (1521); Jacopo Barozzi da Vignola, Villa Giulia (1550-55, dal 1552 B. Ammannati); palazzo Farnese a Caprarola (1559-1573); Pirro Ligorio (1513-1583), Casino di Pio IV al Vaticano (1558), Villa d'Este a Tivoli (1555-72). Cenni sulle ville di Andrea Palladio (1508-1580): Villa Pisani (Bagnolo di Lonigo), Villa Pojana (Poiana Maggiore, 1546 ca.-1563), Villa Emo Capodilista (Fanzolo di Veduggio, in. 1558 ca.), Villa Barbaro (Maser, 1554-1560), Villa Foscari "La Malcontenta" (Mira, 1559), Villa "La Rotonda" (Vicenza, dal 1566). IL CANTIERE DI S. PIETRO E L'ARCHITETTURA ECCLESIASTICA NEL '500 Il progetto di Bramante per S. Pietro (prima pietra 18/04/1506); 1513 tegurio su tomba Pietro; subentrano Raffaello dal 1514; Antonio da Sangallo, già coadiutore da 1516, dal 1520 al 1546, coadiuvato da B. Peruzzi fino al 1527, modello 1:30 di Antonio Labacco 1539); progetto definitivo di Michelangelo (1547-1564), completamenti di Pirro Ligorio, Vignola e Giacomo Della Porta. Raffaello, cappella Chigi (dal 1511/12), S. Eligio degli Orefici (fase iniziale, 1516-1538, con Baldassarre Peruzzi, Aristotele da Sangallo); Antonio da Sangallo il Giovane, S. Maria di Loreto (1518-22), S. Spirito in Sassia (ricostruzione 1538-1545), progetto per S. Giovanni dei Fiorentini (voluto dal 1509, concorso 1518-21 vinto da Jacopo Sansovino); Vignola, S. Andrea in via Flaminia (Roma, 1551-1554 ca.), S. Anna dei Palafrenieri (Vaticano, 1570 ca.), SS. Nome di Gesù (dal 1568, completata dal 1571 da Giacomo Della Porta, cons. 25 novembre 1584), S. Maria dei Monti (1580). Interpretazioni nell'Italia settentrionale: Pellegrino Tibaldi (1527-1596), S. Fedele (Milano, 1569); Palladio, S. Giorgio Maggiore (Venezia, dal 1565), Chiesa del Redentore (Venezia, 1577). IL MANIERISMO TRA GIULIO ROMANO E MICHELANGELO. Giulio Romano, palazzo Te a Mantova (1521, 1524-1535), Cortile della Cavallerizza o Rustica (pal. ducale di Mantova, 1539; completato da Giovan Battista Bertani, 1556); Michelangelo Buonarroti (1475-1564), facciata di S. Lorenzo a Firenze (1518) e Sacrestia Nuova (1519-1524), Biblioteca Laurenziana (1524-1534, interr. 1527-30, scalinata del vestibolo 1559-60 esecuzione di Bartolomeo Ammannati); Campidoglio (1538 sistemazione M. Aurelio, scalinata pal. Senatorio 1544-52, palazzo dei Conservatori, in. 1561, palazzo Farnese (Roma, 1546-1549), S. Pietro, Porta Pia (1561 e 1565), progetti per S. Giovanni dei Fiorentini (1559); cappella Sforza a S. Maria Maggiore (1560); S. Maria degli Angeli (in. 1561, 1563-65)

ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 1

in - Primo anno - Primo semestre

Fornire gli strumenti concettuali e metodologici per reperire l'informazione trasmessa dal linguaggio formalizzato e deduttivo proprio della matematica. Fornire i fondamenti dell'analisi matematica e della geometria piana orientati verso la comprensione dei modelli fisico-matematici. Argomenti del corso sono: il calcolo differenziale ed integrale in una variabile; i relativi concetti, strumenti e istanze modellistiche; l'algebra lineare analizzata da un punto di vista geometrico; la teoria astratta e la sua interpretazione geometrica in due e tre dimensioni. Argomenti del corso sono: il calcolo differenziale ed integrale in una variabile; i relativi concetti, strumenti e istanze modellistiche; l'algebra lineare analizzata da un punto di vista geometrico; la teoria astratta e la sua interpretazione geometrica in due e tre dimensioni.

Docente: FALCOLINI CORRADO

Quantificatori. I numeri: naturali, interi, razionali, reali. Assiomi dei numeri reali. Coordinate cartesiane nel piano. Punti e vettori. Distanza: definizione formale. Valore assoluto. Densità di Q in R. Distanza nel piano. Equazione circonferenza Algebra lineare: somma di vettori, prodotto scalare. Equivalenza della formulazione geometrica e in coordinate Matrici 2x2. Matrici operazioni di somma e prodotto, determinante, rango di una matrice. Rappresentazione matriciale delle trasformazioni lineari: teorema di rappresentazione. Significato geometrico del determinante. Applicazioni alle trasformazioni, altre

interpretazioni del determinante. Matrici di rotazione e omotetie. Equazione parametrica della retta. Condizioni di ortogonalità. Riflessione rispetto ad una retta. Introduzione alle funzioni. Grafici. Operazioni con i grafici, valore assoluto di un grafico. Esponenziale, logaritmo di una funzione di cui si sa il grafico. Insieme aperti e chiusi, punti di accumulazione, definizioni ed esempi. Definizione di limite. Operazioni con i limiti, esercizi su limite di quoziente di polinomi. Teorema del confronto. Limiti notevoli. Funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue. Asintoti. Derivate: definizione, significato geometrico. Operazioni: somma, prodotto, quoziente, prodotto per scalare. Tecniche di derivazione, derivate delle principali funzioni. Equazione della retta tangente in un punto al grafico. Derivata di una funzione composta e delle funzioni inverse. Punti stazionari. Teorema di Fermat. Teoremi di Rolle e Lagrange. Monotonia e segno della derivata prima. Derivate seconde, concavità, flessi. Studio completo di funzione. Teoremi di Cauchy e De l'Hopital. Problemi di ottimizzazione. Polinomio di Taylor. Formula del resto di Lagrange: calcolo esplicito nel caso $n=2$ e poi generalizzazione. Funzioni iperboliche, coniche come luoghi geometrici. Introduzione agli integrali: il problema del calcolo dell'area di una regione piana. Il teorema fondamentale del calcolo integrale, integrali definiti. Il teorema della media. Integrazione per parti e sostituzione. Integrazione delle funzioni razionali. Definizione di curva parametrica. Passaggio da parametrica a cartesiana Esempi: circonferenza cicloide, coniche. Vettore e versore tangente, vettore e versore normale. Lunghezza di una curva. Curvatura.

Docente: MAGRONE PAOLA

Quantificatori. I numeri: naturali, interi, razionali, reali. Assiomi dei numeri reali. Coordinate cartesiane nel piano. Punti e vettori. Distanza: definizione formale. Valore assoluto. Densità di \mathbb{Q} in \mathbb{R} . Distanza nel piano. Equazione circonferenza Algebra lineare: somma di vettori, prodotto scalare. Equivalenza della formulazione geometrica e in coordinate Matrici 2×2 . Matrici operazioni di somma e prodotto, determinante, rango di una matrice. Rappresentazione matriciale delle trasformazioni lineari: teorema di rappresentazione. Significato geometrico del determinante. Applicazioni alle trasformazioni, altre interpretazioni del determinante. Matrici di rotazione e omotetie. Equazione parametrica della retta. Condizioni di ortogonalità. Riflessione rispetto ad una retta. Introduzione alle funzioni. Grafici. Operazioni con i grafici, valore assoluto di un grafico. Esponenziale, logaritmo di una funzione di cui si sa il grafico. Insieme aperti e chiusi, punti di accumulazione, definizioni ed esempi. Definizione di limite. Operazioni con i limiti, esercizi su limite di quoziente di polinomi. Teorema del confronto. Limiti notevoli. Funzioni continue. Teoremi sulle funzioni continue. Asintoti. Derivate: definizione, significato geometrico. Operazioni: somma, prodotto, quoziente, prodotto per scalare. Tecniche di derivazione, derivate delle principali funzioni. Equazione della retta tangente in un punto al grafico. Derivata di una funzione composta e delle funzioni inverse. Punti stazionari. Teorema di Fermat. Teoremi di Rolle e Lagrange. Monotonia e segno della derivata prima. Derivate seconde, concavità, flessi. Studio completo di funzione. Teoremi di Cauchy e De l'Hopital. Problemi di ottimizzazione. Polinomio di Taylor. Formula del resto di Lagrange: calcolo esplicito nel caso $n=2$ e poi generalizzazione. Funzioni iperboliche, coniche come luoghi geometrici. Assi di simmetria delle coniche a centro. Introduzione agli integrali: il problema del calcolo dell'area di una regione piana. Il teorema fondamentale del calcolo integrale, integrali definiti. Il teorema della media. Integrazione per parti e sostituzione. Integrazione delle funzioni razionali. Definizione di curva parametrica. Passaggio da parametrica a cartesiana Esempi: circonferenza cicloide, coniche. Vettore e versore tangente, vettore e versore normale. Lunghezza di una curva. Curvatura.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMPLESSI

in - Primo anno - Primo semestre

Obiettivi formativi: Il corso si occuperà prevalentemente della riqualificazione e rigenerazione urbana sostenibile con il metodo dell' "urbanistica del fare". Obiettivo formativo del corso di Procedure di attuazione dei programmi complessi è lo studio delle diverse tipologie dei programmi complessi e di rigenerazione urbana, delle loro procedure di progettazione, approvazione e attuazione sul territorio, delle loro implicazioni e delle complessità contingenti in termini tecnici, amministrativi e sociali, facendo emergere le interrelazioni con altri settori del governo territoriale e con gli elementi di innovazione utili per la gestione dei fenomeni urbani e delle strategie di sviluppo. All'esito del corso lo studente sarà in grado di leggere un programma urbano e di redigere un piano di assetto (zonizzazione e planivolumetrico).

PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA

in - Primo anno - Primo semestre

IL CORSO È INDIRIZZATO ALLA FORMAZIONE PER LA DIREZIONE DEI LAVORI, PER LA DIREZIONE DI CANTIERE E PER IL RUOLO DI COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA FASE DI PRODUZIONE IN CANTIERE. A TAL FINE IL CORSO AFFRONTA I TEMI, SVILUPPATI CON UN CARATTERE TEORICO E APPLICATIVO, RELATIVI ALLE FIGURE E ALLE PROCEDURE DEL PROCESSO EDILIZIO. VIENE QUINDI INDIVIDUATA UNA RAPPRESENTAZIONE DI INSIEME DEL PROCESSO EDILIZIO CHE DESCRIVE LE VARIE FIGURE COINVOLTE (COMMITTENTE, PROGETTISTA, COSTRUTTORE, ETC.) E LA LORO NATURA, LE COMPETENZE CHE OGNUNA DI ESSE DEVE POSSEDERE, LE RELAZIONI E LE PROCEDURE INDIVIDUATE SIA A LIVELLO NORMATIVO REGOLAMENTARE E TECNICO CHE CONSUETUDINARIE. VENGONO PRESENTATE INFINE LE VARIE FASI CHE CARATTERIZZANO LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA PUBBLICA.

MATERIALI ED ELEMENTI COSTRUTTIVI

in - Primo anno - Secondo semestre

Conoscere le caratteristiche chimico-fisiche dei principali materiali impiegabili nelle costruzioni e le loro possibilità trasformatrice in semilavorati, componenti e sistemi strutturali. In particolare l'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per comprendere i criteri di scelta dei materiali e delle soluzioni costruttive più appropriate sul piano economico, della configurazione dell'immagine architettonica degli edifici, della costruzione delle loro spazialità e della ottimizzazione delle loro qualità ambientali. Attraverso esempi di architetture, contemporanee e non, far comprendere le relazioni tra il loro sistema tecnico-costruttivo e la cultura materiale di cui sono espressione.

Docente: RAIMONDI ALBERTO

Il corso propone un'esperienza di conoscenza dei materiali e degli elementi costruttivi attraverso l'apprendimento delle proprietà dei singoli materiali. Dei materiali è fornita una lettura dalla materia prima al prodotto attraverso le successive lavorazioni. Del prodotto sono indicate le applicazioni e gli impieghi

nelle costruzioni. Gli elementi costruttivi sono considerati le parti dell'edificio. L'edificio è considerato dunque come un sistema scomponibile in sub-sistemi ed elementi singoli. Lo studio degli elementi costruttivi è prettamente funzionale, con indicazioni e suggestioni alle caratteristiche espressive dei materiali alle attraverso esempi di architetture. Nel corso si forniscono le informazioni di base e le prime indicazioni sull'impiego degli elementi costruttivi propedeutici al Laboratorio di Costruzione del 2° anno Argomenti 1. Le proprietà dei materiali 2. Pietre 3. Laterizi 4. Acciaio e altri metalli 5. Conglomerati 6. Legno 7. Vetro 8. Isolanti e impermeabilizzanti 9. Plastiche 10. Murature 11. Archi e volte 12. Travi e solai 13. Fondazioni e terreno 14. Tetti 15. Serramenti 16. Scale

COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO

in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso di Complementi di progettazione strutturale - strutture di legno si avvale della partecipazione di esperti di strutture in legno. il principale obiettivo è l'acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico del legno utilizzato come materiale da costruzione e dei principali elementi e sistemi strutturali con esso realizzati. Padronanza di basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, criteri di progetto e verifica degli elementi tali da consentire il progetto di tipologie costruttive semplici. A tal fine è richiesto lo sviluppo di un'esercitazione progettuale che ha come oggetto una passerella pedonale in legno.

FONDAMENTI DI MECCANICA DELLE STRUTTURE

in - Secondo anno - Primo semestre

Fornire la conoscenza dei rudimenti della meccanica per il modello di corpo rigido ed il modello di trave, con applicazione a semplici casi di sistemi articolati isostatici ed iperstatici in due dimensioni. Argomenti del corso sono in particolare: cenni di cinematica del corpo rigido e concetto di vincolo perfetto; le distribuzioni, l'equivalenza e la riduzione di sistemi di forze; le equazioni di bilancio e i metodi di calcolo delle reazioni vincolari; il modello di trave cinematica lineare; le azioni di contatto; le equazioni di bilancio; la formulazione alla Navier; le risoluzioni di semplici sistemi isostatici ed iperstatici.

Docente: **FORMICA GIOVANNI**

1) richiami di algebra e geometria dei vettori 2) cinematica del corpo rigido 3) forza, sistemi di forze e distribuzioni di forza 4) meccanica di sistemi di travi rigide nel piano - cinematica linearizzata - vincoli (esterni ed interni) - equilibrio esterno: equazioni cardinali della statica - il principio dei lavori virtuali (plv) - calcolo di reazioni vincolari con il metodo dei corpi liberi e mediante plv 5) meccanica di sistemi di travi deformabili nel piano - equilibrio interno: equazioni indefinite di equilibrio - calcolo e diagrammi delle caratteristiche di sollecitazione - strutture reticolari piane: metodo dei nodi e metodo delle sezioni - tensione e deformazione nel continuo tridimensionale (cenni e definizioni) - materiali da costruzione: acciaio, cenni sui processi di produzione, comportamento sperimentale, sicurezza strutturale - comportamento elastico lineare: legame sforzi-deformazioni e legame forze-spostamenti - trave ad asse rettilineo: comportamento assiale e flessionale, dimensionamento di travature reticolari e telai piani 6) analisi limite a collasso per sistemi di travi inflesse - concetti di momento ultimo e cerniera plastica - concetto di collasso - teoremi statico e cinematico 7) complementi - soluzioni notevoli riguardanti funi e archi - tensioni tangenziali: reciprocità e formula di Zhuravskii - cenni di stabilità dell'equilibrio elastico, carico critico Euleriano e dimensionamento di travi compresse

Docente: **VARANO VALERIO**

PROGRAMMA RICHIAMI DI ALGEBRA E GEOMETRIA DEI VETTORI FORZA, SISTEMI DI FORZE E DISTRIBUZIONI DI FORZA MECCANICA DI SISTEMI DI TRAVI RIGIDE NEL PIANO - CINEMATICA LINEARIZZATA - VINCOLI (ESTERNI ED INTERNI) - EQUILIBRIO ESTERNO: EQUAZIONI CARDINALI DELLA STATICA - IL PRINCIPIO DEI LAVORI VIRTUALI (PLV) - CALCOLO DI REAZIONI VINCOLARI CON IL METODO DEI CORPI LIBERI E MEDIANTE PLV MECCANICA DI SISTEMI DI TRAVI DEFORMABILI NEL PIANO - EQUILIBRIO INTERNO: EQUAZIONI INDEFINITE DI EQUILIBRIO - CALCOLO E DIAGRAMMI DELLE CARATTERISTICHE DI SOLLECITAZIONE - STRUTTURE RETICOLARI PIANE: METODO DEI NODI E METODO DELLE SEZIONI - TENSIONE E DEFORMAZIONE NEL CONTINUO TRIDIMENSIONALE (CENNI E DEFINIZIONI) - MATERIALI DA COSTRUZIONE: ACCIAIO, CENNI SUI PROCESSI DI PRODUZIONE, COMPORTAMENTO SPERIMENTALE (PROVA DI TRAZIONE), CENNI SULLA SICUREZZA STRUTTURALE - COMPORTAMENTO ELASTICO LINEARE: LEGAME SFORZI-DEFORMAZIONI E LEGAME FORZE-SPOSTAMENTI - TRAVE AD ASSE RETTILINEO: COMPORTAMENTO ASSIALE E FLESSIONE (INTEGRAZIONE DELLA LINEA ELASTICA) DIMENSIONAMENTO DI TRAVATURE RETICOLARI E TELAI PIANI - LAVORO INTERNO E PLV COMPLEMENTI - SOLUZIONI NOTEVOLI RIGUARDANTI FUNI E ARCHI - METODO DELLE FORZE: TRAVI UNA VOLTA IPERSTATICHE - TENSIONI TANGENZIALI: RECIPROCIÀ E FORMULA DI JOURAWSKI - CENNI SUL COMPORTAMENTO ELASTO-PLASTICO - CENNI DI STABILITÀ DELL'EQUILIBRIO ELASTICO, CARICO CRITICO EULERIANO E DIMENSIONAMENTO DI TRAVI COMPRESSE

CORSO SPERIMENTALE DI ARCHITETTURA NAVALE

in - Primo anno - Primo semestre

Scopo del corso e' di fornire agli studenti, in maniera sintetica, una buona conoscenza di tutti gli aspetti che riguardano l'applicazione dell'Architettura Navale nell'ambito della progettazione con particolare riferimento al controllo dello spazio interno, al rapporto tra scafo e coperta ed all'ergonomia. La complessità dell'argomento e l'interdipendenza con numerose altre discipline fa di questa materia uno dei settori più fecondi della ricerca progettuale sotto una molteplicità di aspetti: quello relativo alla forma ed alle prestazioni oltre che quello relativo alla tecnologia ed alla costruzione.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso, organizzato in una annualità, intende, nel primo semestre, stimolare lo studente allo studio dell'architettura come momento di acquisizione critica,

mettendolo nella condizione di cogliere la natura originaria ed essenziale dei principi costituenti il fare architettonico e di risalire dalla complessità del fenomeno verso l'essenzialità archetipica degli elementi di base.

PARTE APPLICATIVA

in - Primo anno - Secondo semestre

Nel secondo semestre, costituisce il fondamento didattico dell'esercizio progettuale il principio di indissolubilità tra programma, intenzione formativa, tettonica, materia e luogo.

PARTE INTRODUTTIVA

in - Primo anno - Primo semestre

Prima fase Il corso, organizzato in una annualità, intende dapprima, nel primo semestre, stimolare lo studente allo studio dell'architettura (all'osservazione critica, scoprendo la natura tecnica, utilitaristica ed estetica dei fenomeni) mettendolo, al di là delle connotazioni linguistiche e delle molteplici configurazioni, nella condizione di cogliere la natura originaria ed essenziale dei principi costituenti, delle regole prime, di quell'eterno presente che costituisce il fare architettonico: risalire dalla complessità del fenomeno verso l'essenzialità archetipica degli elementi di base.

STRUTTURA E ARCHITETTURA I

in - Primo anno - Primo semestre

L'obiettivo di questo insegnamento sarà perseguito utilizzando modelli meccanici elementari anche di carattere empirico o sperimentale ma sempre rigorosamente aderenti ai paradigmi scientifici della meccanica delle strutture contemporanea.

Docente: BERGAMI ALESSANDRO VITTORIO

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti per affrontare i primi approcci alla progettazione con particolare riferimento agli elementi strutturali caratteristici di edifici. Tale obiettivo sarà conseguito attraverso lezioni frontali, di tipo sia teorico che applicativo che guideranno lo studente verso le prime esperienze nell'ambito della concezione strutturale.

Docente: GABRIELE STEFANO

i. Introduzione agli elementi di base della concezione strutturale. ii. Presentazione non formalizzata dei fondamenti della statica. iii. Aspetti essenziali del comportamento dei diversi tipi di elemento strutturale e del loro assemblaggio, e la conseguente risposta strutturale globale. iv. Alcuni esempi di scelte progettuali, sia strutturali che architettoniche, con una particolare attenzione sull'uso dei diversi materiali costruttivi.

Docente: SALERNO GINEVRA

Elementi di statica del corpo rigido: corpo, forza, momento, equilibrio statico. Elementi di meccanica dei materiali da costruzione: glossario. Introduzione alla meccanica strutturale: travi, pilastri, telai, muri, setti. Organizzazione di un edificio a telaio; organizzazione di un edificio con muri e setti. Lettura strutturale di case importanti nella storia dell'architettura.

STRUTTURA E ARCHITETTURA II

in - Primo anno - Primo semestre

L'obiettivo di questo insegnamento sarà perseguito utilizzando modelli meccanici elementari anche di carattere empirico o sperimentale ma sempre rigorosamente aderenti ai paradigmi scientifici della meccanica delle strutture contemporanea.

Docente: BERGAMI ALESSANDRO VITTORIO

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti per affrontare i primi approcci alla progettazione con particolare riferimento agli elementi strutturali caratteristici di edifici. Tale obiettivo sarà conseguito attraverso lezioni frontali, di tipo sia teorico che applicativo che guideranno lo studente verso le prime esperienze nell'ambito della concezione strutturale.

Docente: GABRIELE STEFANO

i. Introduzione agli elementi di base della concezione strutturale. ii. Presentazione non formalizzata dei fondamenti della statica. iii. Aspetti essenziali del comportamento dei diversi tipi di elemento strutturale e del loro assemblaggio, e la conseguente risposta strutturale globale. iv. Alcuni esempi di scelte progettuali, sia strutturali che architettoniche, con una particolare attenzione sull'uso dei diversi materiali costruttivi.

Docente: SALERNO GINEVRA

Elementi di statica del corpo rigido: corpo, forza, momento, equilibrio statico. Elementi di meccanica dei materiali da costruzione: glossario. Introduzione alla

meccanica strutturale: travi, pilastri, telai, muri, setti. Organizzazione di un edificio a telaio; organizzazione di un edificio con muri e setti. Lettura strutturale di case importanti nella storia dell'architettura.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 1

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 2

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 3

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

Docente: PUGLIANO ANTONIO

L'insegnamento del Corso opzionale ARTE E SCIENZE DEL TERRITORIO rientra nell'ambito delle attività formative del corso di laurea in Architettura. Il terzo modulo del corso mira a fornire la conoscenza critica delle principali tematiche e problematiche legate ai modi ricorrenti di costruzione storica dell'ambiente di vita. Le consuetudini dell'abitare e del costruire sono presentate in relazione alla dimensione teorica e applicativa esponendo casi di studio appositamente selezionati. I casi di studio vengono considerati nel loro sviluppo storico e con connessioni ad altre discipline e ambiti di ricerca (discipline artistiche, storiografiche, della documentazione e della rappresentazione, dell'antropologia e della geografia). Nel quadro di questo percorso, l'insegnamento si propone di raggiungere i seguenti risultati di apprendimento: 1) la comprensione dei processi formativi e trasformativi del Patrimonio e del Paesaggio che lo contiene. 2) la capacità di rintracciare, contestualizzare, analizzare e interpretare criticamente fonti storiografiche dirette (rilievi critici e mirati) e indirette (bibliografiche, iconografiche, cartografiche, documentarie archivistiche) 3) la propensione a esercitarsi nell'ideazione di sistemi di gestione delle informazioni in forma digitale e su base geografica. Il corso si svolge nel primo semestre del terzo anno della laurea in Architettura. Il terzo modulo del corso consiste in lezioni relative a tre gruppi tematici: lezioni introduttive illustrano i temi teorici e metodologici relativi ai concetti generali di Paesaggio e Patrimonio e il repertorio normativo che li regola; il seguente lavoro consiste in lezioni e seminari di approfondimento su temi generali attraverso la presentazione di modelli di comportamento analitico, dimostrati dalla discussione di esempi reali alle scale del territorio, dell'insediamento, dell'architettura e delle sue componenti. Le lezioni del terzo nucleo tematico presentano una sintesi propositiva, esse consistono nell'esposizione di modelli organizzativi utili alla gestione digitale di dati storici e geografici.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 4

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

Docente: ZAMPILLI MICHELE

L'ipotesi di partenza immagina che il territorio sia come una sorta di gigantesco palinsesto veritiero, ossia non falsificabile, sul quale le diverse culture sono destinate a scrivere il proprio capitolo del racconto storico dell'umanità, riutilizzando di norma, in tutto o in parte, i segni strutturali delle generazioni precedenti. Insediamenti, tessuti, percorsi e confini costituiscono in particolare le categorie implicate di elementi primari da prendere in considerazione nella

lettura. Che mira in primo luogo a ricostruire a ritroso sceneggiature fondate approssimativamente sulle stesse logiche progettuali, che hanno contribuito nei vari periodi a realizzare quelle che possono essere appunto definite 'strutture permanenti di sostrato'. Il corso vuole offrire, attraverso lezioni, conferenze e sopralluoghi, una panoramica del modo di leggere un territorio alle diverse scale: del paesaggio, dell'insediamento urbano, dei modi dell'abitare e di esprimersi di una collettività. Sulla base di specifici casi di studio, saranno affrontate le tematiche delle azioni antropiche per adeguare un ambito geografico alle necessità umane: quelle di percorrerlo, di insediarvi, di abitarlo, di sfruttarlo per il sostentamento, di avere scambi e relazioni, di rappresentare una comunità. Attraverso la presentazione dei casi di studio saranno esemplificati gli strumenti culturali e le metodologie operative per la definizione, anche su base digitale, di 'forme organizzate di conoscenza' utili alla documentazione, alla caratterizzazione con fini progettuali, alla comunicazione di dati conoscitivi peculiari ai processi di antropizzazione del territorio e degli insediamenti e al linguaggio della cultura materiale di cui sono espressione le tipologie dell'edilizia e delle componenti.

TECNICA DELLE COSTRUZIONI

in - Terzo anno - Primo semestre

Acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico dei principali materiali da costruzione (muratura, acciaio, calcestruzzo) e dei principali elementi e sistemi strutturali con essi realizzati. Padronanza di basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, tali da consentire il progetto di costruzioni semplici. Fra gli argomenti trattati: classificazione e modellazione delle azioni; caratteristiche dei materiali da costruzione (muratura, acciaio, calcestruzzo); criteri di progetto e verifica degli elementi strutturali.

Docente: ALBANESI TOMMASO

BASI DELLA PROGETTAZIONE STRUTTURALE • metodologia e requisiti strutturali • sicurezza strutturale • progettazione agli stati limite • azioni sulle costruzioni STRUTTURE IN ACCIAIO • materiale • resistenza, deformabilità e stabilità • aste tese e compresse • membrature inflesse e pressoinflesse • unioni elementari e collegamenti STRUTTURE IN CALCESTRUZZO ARMATO • materiale (calcestruzzo e acciaio da c.a.) • fasi comportamentali • SLU per tensioni normali (flessione e pressoflessione) • SLU per tensioni tangenziali (taglio e torsione) • SLE (fessurazione e controllo tensionale)

Docente: SANTINI SILVIA

Il corso è dedicato alla valutazione della sicurezza in relazione ai metodi semiprobabilistici agli stati limite di servizio ed ultimi, con l'obiettivo di formare lo studente ad un uso consapevole dei criteri di progetto e verifica richiesti dalle normative vigenti. Gli argomenti trattati sono: Metodi di analisi e dimensionamento delle strutture Il formato di verifica agli stati limite; Valori caratteristici e valori di calcolo. Classificazione e modellazione delle azioni permanenti e variabili; carico neve; azione del vento. Costruzioni in muratura: proprietà meccaniche dei materiali costituenti; il pannello murario; l'organizzazione scatolare. Costruzioni in acciaio: Materiali e prodotti, caratteristiche meccaniche; Tecnologia e resistenza delle unioni saldate e bullonate; Verifica e dimensionamento dei elementi strutturali tesi, compressi e inflessi; Fenomeni di instabilità, analisi e verifica dei collegamenti. Costruzioni in c.a.: Proprietà meccaniche e rappresentazioni costitutive del calcestruzzo e dell'acciaio. Elementi strutturali monodimensionali in c.a., Progetto delle sezioni, delle armature, ancoraggio e dettagli. Le travi: calcolo elastico e calcolo a rottura; stato limite ultimo per flessione e per taglio; stato limite di fessurazione. I pilastri: stato limite ultimo per pressoflessione e per instabilità.

FONDAMENTI DI FISICA

in - Primo anno - Secondo semestre

Fornire allo studente una conoscenza di base delle leggi fondamentali della fisica classica e guidarlo nell'apprendimento del metodo scientifico e del suo linguaggio. Argomenti del corso sono: la cinematica e la dinamica del punto materiale; la dinamica dei sistemi di particelle; l'equilibrio dei corpi rigidi; la meccanica dei fluidi; i principi fondamentali della termodinamica; il funzionamento delle macchine termiche. Vengono anche introdotti elementi di conoscenza sulle fonti di energia rinnovabili.

LABORATORIO DI RESTAURO

in - Terzo anno - Primo semestre

Acquisizione, attraverso un'esperienza progettuale, delle conoscenze tecniche utili a comprendere e a documentare le peculiarità degli organismi architettonici e dei contesti ambientali di interesse storico-artistico.

RESTAURO

in - Terzo anno - Primo semestre

Acquisizione, attraverso un'esperienza progettuale, delle conoscenze tecniche utili a comprendere e a documentare le peculiarità degli organismi architettonici e dei contesti ambientali di interesse storico-artistico.

Docente: GEREMIA FRANCESCA

Il corso si pone in continuità con l'esperienza didattica maturata negli anni precedenti che ha lo scopo di insegnare agli studenti gli elementi basilari del restauro architettonico di un elemento di edilizia storica romana in un contesto con forte stratificazione storico-architettonica. Il caso di studio per l'esercitazione di quest'anno è l'isolato compreso tra via delle Botteghe Oscure, via Caetani, via dei Delfini e via dei Polacchi, all'interno del quale oggi si trova il Museo della Crypta Balbi. Un isolato la cui complessità rappresenta in maniera esemplare la stratificazione storica del tessuto edilizio del centro di Roma ed offre l'opportunità di declinare l'indagine sotto diversi punti di vista. Sulla base della documentazione fornita dal corso e di ricerche bibliografiche e

archivistiche da condursi sotto la guida del corpo docente, gli studenti, singolarmente o in gruppi composti da un massimo di tre persone, sono chiamati a condurre un percorso conoscitivo/progettuale che affronti diversi aspetti disciplinari. Rilievo Nello studio dell'isolato e di alcuni elementi architettonici al suo interno, si adatterà la metodologia di rilevamento diretta, integrata dall'uso di software per il raddrizzamento fotografico e la restituzione fotogrammetrica. Si richiederanno: Rilievo dei fronti edilizi dell'intero isolato in scala 1:50 con dettagli fino alla scala 1:10 al fine di integrare i disegni già esistenti; Rilievo del cortile interno in scala 1:50 in pianta e prospetto Rilievo dei resti del lavatoio del convento Analisi storico-critica Attività preliminare indispensabile all'elaborazione progettuale è la conoscenza del complesso architettonico, questa si compone di tre fasi: Ricostruzione delle fasi storiche dell'area sulla base della lettura comparata della cartografia storica e dei documenti d'archivio. Ricostruzione delle fasi storiche più significative del complesso in pianta ed assonometria. Rilievo "critico" con la mappatura dei materiali e dei "segni" delle stratificazioni storiche. Progetto di restauro Il progetto dovrà prevedere: Riordino tipologico, architettonico e funzionale sulla base delle modalità di formazione/trasformazione consolidate dell'edilizia storica romana ai fini di un riuso finalizzato ad una destinazione compatibile. Adeguamento strutturale, con l'uso delle tecniche appartenenti alla tradizione costruttiva premoderna rilevate nel caso di studio e confrontate con quelle documentate dal Manuale del Recupero del Comune di Roma.

RILIEVO

in - Terzo anno - Primo semestre

L'obiettivo del corso è quello di far comprendere il ruolo fondamentale dell'attività di rilevamento nella conoscenza di un qualsiasi manufatto architettonico. Il rilevamento è lo strumento in grado di sostanziare i dati emersi dalle ricerche su fonti storiche, letterarie ed epigrafiche indispensabili per un approccio globale allo studio degli organismi edilizi e che, allo stesso tempo, rappresentano una preziosa fonte di suggerimenti e spunti di indagine.

Docente: SPADAFORA GIOVANNA

Si approfondiranno gli argomenti relativi alla Teoria della misura, fondamentale per la comprensione dei rapporti geometrici e proporzionali di un'opera, e si accenneranno gli episodi principali della Storia del rilevamento. Verranno illustrate le differenti modalità di rilevamento (diretto, indiretto, integrato) sottolineando come la scelta dell'uno o dell'altro metodo debba essere in relazione alla tipologia di manufatto, all'epoca di costruzione e all'obiettivo finale del rilevamento. Si affronteranno, contestualmente, tutte le questioni relative alla restituzione grafica dei dati emersi dal rilevamento, avviando una riflessione sul ruolo del disegno come strumento di analisi, interpretazione e diffusione della conoscenza. In relazione al tema di studio del Laboratorio di Restauro, il modulo si articolerà in lezioni teoriche e campagne di rilevamento.

STRUMENTI E METODI DEL RESTAURO

in - Terzo anno - Primo semestre

Acquisizione degli strumenti e dei metodi del restauro attraverso lo studio dei caratteri costruttivi dell'edilizia storica.

Docente: ZAMPILLI MICHELE

Il corso ha lo scopo di introdurre alla conoscenza del linguaggio architettonico della tradizione romana ed all'utilizzo delle tecniche dell'arte di costruire premoderna come pratica per una conservazione attiva e coerente dell'edilizia storica. Il corso vuole fornire gli strumenti ed i metodi per il riconoscimento dei caratteri storico-formativi dell'edilizia storica, le fasi di formazione e trasformazione sia del tessuto urbano che dei tipi edilizi, con le loro mutazioni coerenti e quelle incoerenti. Con una particolare attenzione agli aspetti costruttivi ed alle finiture superficiali tradizionali allo scopo di riutilizzarli negli interventi di restauro architettonico ed urbano. Nella convinzione che il patrimonio architettonico storico sarà meglio conservato e restaurato da architetti capaci di esprimersi nella lingua dell'arte di costruire pre-moderna, piuttosto che da colleghi che di questo linguaggio risultino digiuni affatto.

LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

in - Secondo anno - Secondo semestre

Applicare le conoscenze acquisite nel Corso di materiali ed elementi costruttivi, introducendo nella sperimentazione progettuale il rapporto tra tecniche costruttive e forma architettonica per fornire le conoscenze di base atte a sviluppare una consapevolezza critica sulle integrazioni tra: adeguatezza funzionale rispetto all'uso e al contesto di progetto; correttezza costruttiva rispetto alle risorse energetiche, tecniche, produttive ed economiche.

Docente: BELLINGERI GABRIELE

LE FINALITÀ DEL LABORATORIO SONO RIVOLTE A FAR ACQUISIRE I CONCETTI ESSENZIALI E LE CONOSCENZE DI BASE PER CONTROLLARE LA PROGETTAZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA COSTRUZIONE, per sviluppare UNA COMPETENZA CRITICA NELLA VALUTAZIONE DELLE più corrette SCELTE COSTRUTTIVE L'ATTIVITÀ DEL LABORATORIO È FINALIZZATA A SVILUPPARE LA CONSAPEVOLEZZA CRITICA SULLE INTERAZIONI TRA L'ADEGUATEZZA FUNZIONALE, LA COERENZA ESPRESSIVA, IL RAPPORTO CON IL CONTESTO SIA DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE CHE ENERGETICO E LE SCELTE MATERICHE E COSTRUTTIVE. GLI STUDENTI SONO GUIDATI ALL'INDIVIDUAZIONE DI STRATEGIE PROGETTUALI TRADIZIONALI O INNOVATIVE, VOLTE ALLA DEFINIZIONE DI UNA SINERGIA TRA LA FORMA DELL'EDIFICIO COME ESPRESSIONE DELLA CULTURA ARCHITETTONICA E L'OTTIMIZZAZIONE DEL SUO COMPORTAMENTO ENERGETICO, GOVERNANDO LA MORFOLOGIA, GLI ORIENTAMENTI, I MATERIALI, LE TRASPARENZE E LE STRATIGRAFIE DEGLI INVOLUCRI CHE DEFINISCONO GLI SPAZI.

Docente: MARRONE PAOLA

Il Laboratorio di Costruzione dell'Architettura affronta la progettazione tecnologica degli edifici coniugando gli aspetti inerenti alla sostenibilità ambientale con quelli della configurazione costruttiva. I contenuti sono definiti con l'obiettivo di far esercitare gli studenti sia nell'applicazione delle conoscenze già acquisite sui materiali e sulle tecniche costruttive, sia nello studio di soluzioni tecnologiche mirate alla progettazione ambientale verso Edifici a Energia Quasi Zero.

Attraverso esercizi con un crescente grado di complessità, il Laboratorio affronta la progettazione dal punto di vista tecnologico e costruttivo dei principali elementi per 'sostenere, coprire, chiudere, dividere e attrezzare', in ragione del loro comportamento strutturale ed energetico-ambientale, dei materiali impiegati e delle relative tecniche edilizie. Il Laboratorio è organizzato in tre unità didattiche: • UD1_Funzioni e contesto, caratteristiche ambientali del sito e accessibilità, assetti funzionali e comportamento bioclimatico dell'edificio; • UD2_Struttura, concezione e tipologia strutturale, organizzazione del sistema strutturale, in ragione anche delle principali questioni inerenti alla sicurezza al fuoco e alla presenza degli impianti; • UD3_Involucro e nodi, definizione delle caratteristiche tecnologiche degli elementi che compongono l'involucro, verticale e orizzontale, opaco e trasparente, progettazione tecnologica dei nodi più importanti, in relazione agli esiti figurativi attesi e coerenti con il progetto. L'esperienza del cantiere scuola è parte integrante del Laboratorio e si svolgerà nei mesi di maggio-giugno presso il Centro di Formazione delle Maestranze Edili di Roma e Provincia a Pomezia.

STORIA DELLE TECNICHE

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza di strutture, materiali e tecniche costruttive in uso in architetture italiane del XV e XVI secolo. Si vuole affinare la capacità degli studenti di "leggere" direttamente nei manufatti tutti gli aspetti materiali e costruttivi dell'architettura, una capacità preziosa per cogliere gli intrecci con altri aspetti della stessa arrivando ad una sua comprensione ricca, ampia e profonda.

STORIA DELLE TECNICHE - parte 1

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza di strutture, materiali e tecniche costruttive in uso in architetture italiane del XV e XVI secolo. Si vuole affinare la capacità degli studenti di "leggere" direttamente nei manufatti tutti gli aspetti materiali e costruttivi dell'architettura, una capacità preziosa per cogliere gli intrecci con altri aspetti della stessa arrivando ad una sua comprensione ricca, ampia e profonda.

Docente: MATTEI FRANCESCA

Il corso prevede lezioni frontali e visite in situ, incentrate sulla storia delle tecniche costruttive nel Cinquecento. Il tema sarà affrontato in riferimento alla ripresa delle tecniche antiche e alla trattatistica d'architettura. Il corso verterà su esempi romani, che saranno via via confrontati con edifici costruiti in altre città italiane (Venezia, Bologna, Ferrara, Verona) e in altri Paesi europei, con particolare riferimento alla Francia e alla Spagna.

STORIA DELLE TECNICHE - parte 2

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza di strutture, materiali e tecniche costruttive in uso in architetture italiane del XV e XVI secolo. Si vuole affinare la capacità degli studenti di "leggere" direttamente nei manufatti tutti gli aspetti materiali e costruttivi dell'architettura, una capacità preziosa per cogliere gli intrecci con altri aspetti della stessa arrivando ad una sua comprensione ricca, ampia e profonda.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

in - Primo anno - Secondo semestre

È RICHIESTA UNA CONOSCENZA APPROFONDATA DEI MOVIMENTI E DELLE TENDENZE ARTISTICHE DAL NEOCLASSICISMO FINO AI NOSTRI GIORNI CHE VERRÀ SOTTOPOSTA AD AMPIA VERIFICA IN SEDE DI ESAME. Un percorso della storia dell'arte di questo secolo attraverso una scelta di immagini che hanno significato o significano oggi un differente approccio stilistico, iconografico o simbolico nei confronti della rappresentazione.

FONDAMENTI DI FISICA TECNICA

in - Secondo anno - Secondo semestre

Lo studio dei fondamenti di trasmissione del calore, termodinamica, acustica ed illuminotecnica, necessari per la comprensione delle variabili ambientali che influenzano il progetto architettonico e pongono le basi per il progetto impiantistico. Approfondimento delle componenti di controllo ambientale ed energetico degli edifici sul progetto sviluppato dal Laboratorio Costruzione dell'architettura.

Docente: FONTANA LUCIA

DEFINIZIONI E RICHIAMI 1. TRASMISSIONE DEL CALORE 1.1 Conduzione 1.2 Convezione 1.3 Irraggiamento 1.4 Adduzione 1.5 Fenomeni complessi di trasmissione del calore. Trasmittanza. Applicazioni all'involucro edilizio. 2. ELEMENTI DI ILLUMINOTECNICA 2.1 Fotometria 2.2 Sorgenti luminose 2.3 Cenni sull'illuminazione d'interni- metodo del flusso totale 2.4 Cenni sull'illuminazione naturale- fattore medio di luce diurna 3. ELEMENTI DI ACUSTICA 3.1 Grandezze acustiche fondamentali, campi sonori e propagazione del suono 3.2 Propagazione del suono in campo aperto 3.3 Psicoacustica e fonometria 3.4 Acustica degli ambienti confinati-tempo di riverberazione 3.5 Fonoisolamento 4. ELEMENTI DI TERMODINAMICA 4.1 Richiami di Termodinamica 4.2 Cicli termodinamici 4.3 Termodinamica dell'aria umida. 4.4 Benessere ambientale 4.5 Qualità dell'aria (cenni). Impianti. Sistema edificio-impianto

STRATEGIE PROGETTUALI PER LA PREVENZIONE INCENDI

in - Primo anno - Primo semestre

Il corso, finalizzato alla iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero dell'Interno - di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2011 - si pone l'obiettivo di fornire ai futuri professionisti le principali indicazioni metodologiche per definire, fin dalla fase ideativa, i requisiti di sicurezza antincendio integrati con gli altri requisiti di progetto.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3

in - Terzo anno - Secondo semestre

Fornire gli strumenti per impostare il progetto di un organismo edilizio articolato all'interno di un contesto urbano complesso. Definire la qualità degli spazi esterni che la sua conformazione determina; approfondire a scala di dettaglio alcune parti significative, comprendendo i nessi tecnologici e le conseguenze architettoniche di ogni definizione formale.

ESTIMO

in - Terzo anno - Secondo semestre

Fornire gli elementi essenziali per la valutazione economica del progetto, facendo riferimento alle diverse scale affrontate nel tema del laboratorio.

Docente: *FINUCCI FABRIZIO*

Nel quadro generale delle tematiche della valutazione, il modulo si pone l'obiettivo specifico di fornire gli strumenti teorico-metodologici per la stima dei beni immobiliari, delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali. Le principali nozioni di microeconomia e i fondamenti della teoria estimativa e dei procedimenti metodologici per la formulazione di giudizi di valore, si pongono come nozioni fondamentali per la comprensione e la stima dei valori e delle grandezze economiche generate dal progetto. Criteri, procedimenti e tecniche estimative sono adeguati ai diversi stadi di progettazione, risolvendo a ciascuna scala i problemi specifici posti dal progetto. Il Modulo fornisce, inoltre, l'inquadramento metodologico e i criteri per la stima del valore d'uso e dei valori legati al non uso. Vengono, infine, forniti gli elementi preliminari di tecnica e metodologia di valutazione di progetti, piani e programmi, in risposta a determinati profili di fattibilità, assumendo la valutazione come strumento attivo di ausilio logico e metodologico alle scelte progettuali. Nello specifico il modulo è articolato in: Elementi di microeconomia: cenni di teoria del valore, beni economici, forme di mercato, formazione del prezzo di mercato, equilibrio economico generale, teoria della domanda, teoria dell'offerta, elementi di economia cognitiva. Fondamenti di estimo: teoria estimativa, principi fondamentali e procedimenti di stima, elementi di statistica, elementi di matematica finanziaria, valore di mercato (procedimenti diretti, indiretti, intermedi e principali procedimenti internazionali), valore di costo (procedimenti diretti, indiretti e intermedi), valori derivati, valore economico totale. Elementi di valutazione di piani programmi e progetti: approcci finanziari, economici e multidimensionali.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in - Terzo anno - Secondo semestre

Il corso intende fornire gli strumenti per impostare il progetto di un organismo edilizio articolato all'interno di un contesto urbano complesso. Definire la qualità degli spazi esterni che la sua conformazione determina; approfondire a scala di dettaglio alcune parti significative, comprendendo i nessi tecnologici e le conseguenze architettoniche di ogni definizione formale.

Docente: *DALL'OLIO LORENZO*

Il laboratorio di progettazione architettonica 3, collocato al termine del percorso formativo della Laurea Triennale, avrà come tema centrale la progettazione di un edificio di media dimensione a prevalente funzione residenziale, integrata a spazi per il commercio e ad altri servizi, in un'area vuota del tessuto urbano consolidato della città di Roma. Lo studente si confronterà quindi con un paesaggio urbano articolato e dovrà valutare tutti gli aspetti relativi all'inserimento di un organismo architettonico all'interno di un contesto esistente. Si dovranno considerare, quali principali temi di ragionamento: la valutazione del principio insediativo e dei caratteri tipologici, morfologici e spaziali dell'organismo in relazione a quelli presenti nel contesto in cui si inserisce, il rapporto con lo spazio pubblico e con il sistema infrastrutturale presente nelle immediate vicinanze. Allo stesso tempo l'edificio dovrà dare risposte al tema dell'abitare, proponendo soluzioni abitative frutto di un pensiero aggiornato sui nuovi modi di vita e sulle nuove esigenze abitative. Il progetto sarà sviluppato ad una scala tale da permettere sia una definizione delle caratteristiche tecnologiche e strutturali dell'organismo, sia una sua valutazione economica di tipo parametrico.

TECNOLOGIA

in - Terzo anno - Secondo semestre

Approfondimento, nella redazione del progetto di laboratorio, degli elementi costruttivi, dei materiali e delle tecniche costruttive, con particolare riguardo all'inserimento nell'ambiente.

ISTITUZIONI DI MATEMATICHE 2

in - Secondo anno - Primo semestre

Offrire gli strumenti algebrici ed analitici che permettono il trattamento dello spazio tridimensionale, ed oltre. In particolare, introdurre al calcolo differenziale

ed integrale in più variabili, e all'algebra lineare nel suo rapporto col pensiero geometrico. Dalle forme alle formule, e viceversa: introduzione ai problemi inversi ed al pensiero parametrico.

Docente: TEDESCHINI LALLI LAURA

PROGRAMMA DEL CORSO 2017-18 -MODELLI MATEMATICI PER IL TRATTAMENTO QUANTITATIVO DELLO SPAZIO 3d: -ALGEBRA LINEARE DA UN PUNTO DI VISTA GEOMETRICO: VETTORI, PIANI, RETTE, CONDIZIONI PER LE RETTE SGHEMME, DISTANZE punto-piano, punto-retta. -CURVE CONICHE E SUPERFICI QUADRICHE, RICONOSCIMENTO, CLASSIFICAZIONE, COSTRUIBILITA' INDIVIDUAZIONE COME RIGATE, COME SVILUPPABILI, COME SEZIONI PIANE... -CALCOLO DIFFERENZIALE ED INTEGRALE IN DUE E TRE VARIABILI: domini di definizione, continuità, curve di livello. STUDIO DEGLI ESTREMI E DEI PUNTI CRITICI DI UNA SUPERFICIE DATA DA UNA FUNZIONE, matrice Hessiana, PIANO TANGENTE, derivata direzionale, gradiente. Domini di integrazione semplici, integrazione iterata, integrali come modello di volumi INTEGRALI DOPPI, VOLUMI CONFINATI DA SUPERFICI REGOLARI. - CURVE PARAMETRICHE, TRIEDRO FONDAMENTALE ASSOCIATO AD UNA CURVA. - SUPERFICI NELLO SPAZIO, FORMULAZIONE PARAMETRICA ED IMPLICITA. -ATTIVITA' HANDS-ON: PLASTICI DI POLIEDRI, RIGATE, modelli in carta

CULTURA E STORIA DEL PATRIMONIO

in - Primo anno - Primo semestre

LE TEORIE E LA STORIA DEL RESTAURO DALLA FINE DEL SETTECENTO A TUTTO IL NOVECENTO IN ITALIA E IN EUROPA. L'AREA ROMANA COME CASO DI STUDIO PER APPROFONDIRE LE DIVERSE FASI E I MOLTI MODI DI INTERPRETAZIONE DELL'ARCHITETTURA STORICA E DELLA CITTÀ STRATIFICATA. IL CORSO SI ARTICOLA IN LEZIONI, ESERCITAZIONI E SOPRALLUOGHI ANCHE NEI CANTIERI DI RESTAURO.

ARTI CIVICHE

in - Primo anno - Secondo semestre

LE TEORIE E LA STORIA DEL RESTAURO DALLA FINE DEL SETTECENTO A TUTTO IL NOVECENTO IN ITALIA E IN EUROPA. L'AREA ROMANA COME CASO DI STUDIO PER APPROFONDIRE LE DIVERSE FASI E I MOLTI MODI DI INTERPRETAZIONE DELL'ARCHITETTURA STORICA E DELLA CITTÀ STRATIFICATA. IL CORSO SI ARTICOLA IN LEZIONI, ESERCITAZIONI E SOPRALLUOGHI ANCHE NEI CANTIERI DI RESTAURO.

Docente: CARERI FRANCESCO

Obiettivi IL CORSO PROPONE ALLO STUDENTE UNA ESPERIENZA DIRETTA DI LETTURA FENOMENOLOGICA DELLA CITTÀ ATTUALE, ATTRAVERSO UN APPROCCIO ARTISTICO, RELAZIONALE E TRANSDISCIPLINARE. Prerequisiti E' RICHIESTA UNA CONOSCENZA DI BASE DI STORIA DELL'ARTE E DELLE PIÙ RECENTI DIREZIONI DELL'ARTE ATTUALE. Metodi Didattici E' UN CORSO INTERAMENTE PERIPATETICO ORGANIZZATO IN CAMMINATE CON L'INTENTO DI PERdersi COSCIENTEMENTE NELLA CITTÀ, CI SONO ALCUNE REGOLE DA SEGUIRE: NON SI CAMMINA NEI MARCIAPIEDI NÉ NELL'ASFALTO. NON SI PUÒ MAI TORNARE INDIETRO. CHI PERDE TEMPO GUADAGNA SPAZI. Verifica dell'apprendimento IL CORSO SI CONCLUDE CON UN ESAME ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA. LE MODALITÀ SARANNO DECISE ALLA FINE IN BASE AL TIPO DI SPAZI ATTRAVERSATI E ALL'ESPERIENZA VISSUTA. Altre Informazioni IL CORSO SARÀ A NUMERO CHIUSO, PER SOLI 25 STUDENTI SELEZIONATI IN BASE AD UNA PAGINA DI MOTIVAZIONI MANDATA AL DOCENTE PER MAIL.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2

in - Secondo anno - Primo semestre

Fornire gli strumenti per la redazione di un progetto di medie dimensioni e complessità con particolare riguardo al dimensionamento e alla configurazione degli spazi, alla determinazione volumetrica dell'intero complesso, alle relazioni con il contesto e alla definizione dell'impianto strutturale in rapporto alle scelte tipologiche e spaziali.

Docente: BECCU MICHELE

Il Laboratorio di Progettazione del Secondo anno del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura ha come obiettivo la progettazione di un edificio di medie dimensioni e complessità. Con esso si intende fornire allo studente di architettura un'esperienza di progettazione compiuta, approfondita e consapevole dell'intorno urbano e delle complessità tecnologiche, strutturali e ambientali connesse a un progetto di questo livello. Pensare uno spazio significativo, sia in relazione all'internità dell'organismo architettonico, sia in relazione alla parte di città. Per lo studente, questa esperienza vuole rappresentare l'apprendimento di conoscenze disciplinari relative alla tradizione del progetto di architettura, ma anche abilità pratiche, manuali, come tavole di architettura, pannelli di presentazione, schizzi raccolti in album, un piccolo plastico. Il tema d'anno è la progettazione di una Biblioteca a servizio delle attività del Dipartimento. In essa saranno contenuti spazi per la lettura, deposito dei libri, servizi agli studenti e spazi per la didattica e per riunioni. La biblioteca sarà un luogo di relazione tra il Dipartimento e la città. Uno spazio di uso collettivo e di relazione, che stabilisca relazioni contestuali tra gli elementi del progetto e costituisca una piccola centralità oppure una "porta urbana" alla scala del quartiere.

Docente: CONVERSO STEFANO

Il Laboratorio si concentrerà su un tema architettonico di medie dimensioni, chiedendo agli studenti attenzione alle relazioni tra le parti costitutive della tettonica dell'edificio e alla sua consistenza tridimensionale e spaziale, ma sviluppandone allo stesso tempo un rapporto critico con l'immediato intorno urbano e con gli spazi aperti.

Docente: LONGOBARDI GIOVANNI

Gli studenti (con impegno individuale o in gruppi da due) saranno coinvolti nel progetto di un piccolo edificio pubblico - un museo - nell'area dell'ex Mattatoio di Testaccio. L'architettura museale, al di là dei suoi aspetti specialistici, appare infatti particolarmente adatta a sperimentare il primo approccio a un impianto complesso, per i suoi vincoli estetici e funzionali, per la compresenza di usi diversi, e per il suo stretto rapporto con lo spazio pubblico - almeno nella declinazione che qui se ne darà. Da questo punto di vista, la localizzazione nell'ex Mattatoio intende puntare sulla familiarità che gli studenti hanno con il luogo, per mettere in opera nel progetto tutte le esperienze già acquisite in termini di misure e uso dello spazio, nonché di rapporti con il contesto urbano. Nelle due mattine settimanali si alterneranno lezioni teoriche, focalizzazioni su singoli aspetti progettuali, lavoro di laboratorio, esercitazioni su temi specifici, con lo scopo di far progredire le capacità degli studenti sul piano compositivo e della rappresentazione/presentazione delle loro idee. Sono previsti inoltre periodici raccordi e esperienze comuni con i due corsi paralleli.

FONDAMENTI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

in - Primo anno - Primo semestre

Lo studio della geometria descrittiva inteso come processo indispensabile per la conoscenza e la costruzione dello spazio e delle forme architettoniche. L'obiettivo è fornire l'insieme delle regole che costituiscono la base utile alla evoluzione dell'idea progettuale e alla sua rappresentazione grafica, sia manuale che informatica.

Docente: CANCIANI MARCO

Contenuti PARTENDO DAL PRESUPPOSTO CHE LA GEOMETRIA DESCRITTIVA È LO STRUMENTO INDISPENSABILE PER COMPRENDERE LO SPAZIO NELLE TRE DIMENSIONI, PER ANALIZZARE E RICOSTRUIRE UN OGGETTO, SIA DI DETTAGLIO, SIA EDILIZIO, SIA URBANO, UTILizzeremo I PRINCIPI DI TALE DISCIPLINA PER METTERE IN EVIDENZA IL MODELLO GEOMETRICO DI UN OGGETTO. OBIETTIVO PRINCIPALE DEL CORSO SARÀ, DUNQUE, QUELLO DI PORTARE LO STUDENTE ALLA COMPrensIONE DELLO SPAZIO, DELLE DIMENSIONI E DELLE PROPORZIONI DEGLI OGGETTI ANALIZZATI, UTILIZZANDO IN MANIERA COMPLEMENTARE I VARI METODI. DESCRIZIONE DEL CORSO LA DISCIPLINA SARÀ SVOLTA IN DUE AMBITI, STRETTAMENTE CONNESSI TRA LORO: QUELLO TEORICO, DOVE SARANNO DATE UNA SERIE D'INFORMAZIONI, DI PRINCIPI E DI REGOLE, CHE SONO A FONDAMENTO DELLA RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PROGETTO E QUELLO PRATICO, DOVE SARANNO SVOLTI DEGLI ESERCIZI APPLICATIVI E DEGLI EX-TEMPORE, IN CUI VERRANNO ANALIZZATI VARI DISEGNI, SECONDO LE LORO CARATTERISTICHE GEOMETRICHE E PROIETTIVE. VERRANNO DESCRITTE, ATTRAVERSO I VARI METODI RAPPRESENTATIVI, PROIEZIONI ORTOGONALI, ASSONOMETRIA E PROSPETTIVA, LE CONDIZIONI DI APPARTENENZA, DI PARALLELISMO, INTERSEZIONE E LA DETERMINAZIONE DELLA VERA DIMENSIONE E FORMA DELLE FIGURE PIANE. PARTICOLARE IMPORTANZA VERRÀ DATA ALLE SEZIONI E ALLA LORO COSTRUZIONE GEOMETRICA, ALLO SVILUPPO PLANARE DI FIGURE, APPARTENENTI AD UN MODELLO VOLUMETRICO, COSICCHÉ QUESTO POSSA ESSERE RICOSTRUITO MANUALMENTE. VERRANNO DATI VARI ACCENNI STORICI SUI METODI RAPPRESENTATIVI E SI ANALIZZERANNO ALCUNI DISEGNI DI VARI AUTORI. IN DETTAGLIO SI STUDIERANNO: IL METODO DELLA DOPPIA PROIEZIONE ORTOGONALE COSTRUZIONE DEGLI ELEMENTI GEOMETRICI FONDAMENTALI - RAPPRESENTAZIONE DI PUNTI, RETTE E PIANI - PROIEZIONE E INTERSEZIONE LA MISURA DELL'ANGOLO DI PENDENZA E LA VERA FORMA DI UNA FIGURA PIANA - SVILUPPO PLANARE - SOLIDI DI ROTAZIONE - LE SEZIONI DI VOLUMI E CORPI ARCHITETTONICI SEMPLICI E L'INTERSEZIONI TRA DIVERSI VOLUMI LA TEORIA DELLE OMBRE. LA RAPPRESENTAZIONE DEGLI ELEMENTI GEOMETRICI PRINCIPALI NELL'ASSONOMETRIA: PUNTI, RETTE E PIANI L'ASSONOMETRIA OBLIQUA, MILITARE E CAVALIERA - RELAZIONE DI AFFINITÀ ASSONOMETRICA DETERMINAZIONE DELLA VERA FORMA DI UNA FIGURA L'ASSONOMETRIA ORTOGONALE COSTRUZIONE DIRETTA - ELEMENTI DI RIFERIMENTO - PROBLEMI D'INTERSEZIONE - ASSONOMETRIA DI SOLIDI - COSTRUZIONE GRAFICA DELLE COPERTURE A VOLTA: VOLTA A CROCIERA E A PADIGLIONE. GENESI SPAZIALE DEGLI ELEMENTI DI RIFERIMENTO NELLA PROSPETTIVA - RAPPRESENTAZIONE DEGLI ELEMENTI GEOMETRICI FONDAMENTALI: PUNTI, RETTE, PIANI - CONDIZIONI DI APPARTENENZA, PARALLELISMO, PERPENDICOLARITÀ - PUNTI DI MISURA DI RETTE, ANGOLI - PROCEDIMENTI RISOLUTIVI DELLA PROSPETTIVA - PROSPETTIVA A QUADRO VERTICALE, ORIZZONTALE E OBLIQUO - PROBLEMI D'INTERSEZIONE E VERA FORMA COSTRUZIONE E MISURA DEGLI ANGOLI RESTITUZIONE PROSPETTICA.

Docente: SPADAFORA GIOVANNA

STRUMENTI E MATERIALI PER IL DISEGNO, CONVENZIONI E SIMBOLOGIE GRAFICHE. ELEMENTI GEOMETRICI FONDAMENTALI. PROBLEMI DI PARALLELISMO, PERPENDICOLARITÀ, DISTANZA, APPARTENENZA. ROTAZIONE E RIBALTAMENTO. PRINCIPALI ELEMENTI IMPROPRI. OPERAZIONI DI PROIEZIONE E SEZIONE, PROSPETTIVITÀ E RELAZIONI OMOLOGICHE. PER CIASCUN METODO DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA (PROIEZIONI ORTOGONALI, PROIEZIONE ASSONOMETRICA, PROIEZIONE CENTRALE - PROSPETTIVA, PROIEZIONE QUOTATA, TEORIA DELLE OMBRE) SI TRATTERANNO LA GENESI SPAZIALE, GLI ELEMENTI DI RIFERIMENTO E LA RAPPRESENTAZIONE DEGLI ELEMENTI GEOMETRICI FONDAMENTALI. SI AFFRONTERANNO I PROBLEMI RELATIVI ALLE CONDIZIONI DI APPARTENENZA, DI PARALLELISMO, DI PERPENDICOLARITÀ, ALCUNI PROBLEMI GRAFICI TRA CUI LA VERA FORMA E DIMENSIONE DELLE FIGURE PIANE E PROBLEMI DI INTERSEZIONE E MISURA.

LABORATORIO DI URBANISTICA

in - Terzo anno - Primo semestre

Fornire strumenti teorici, critici ed operativi dell'urbanistica volti alla costruzione e trasformazione dello spazio urbano. Il corso prevede lezioni teoriche ed esercitazioni con analisi di piani urbanistici, studi sui territori urbani consolidati ed in trasformazione e progettazione di parti di essi.

Docente: NUCCI LUCIA

Il Laboratorio approfondisce e sperimenta alcune tesi metodologiche sulla costruzione del progetto urbanistico con particolare riferimento al ragionamento formativo delle scelte, ai contenuti e requisiti urbanistici del progetto, tenendo conto della sua fattibilità economico-operativa e degli esiti spaziali attesi. L'obiettivo è di insegnare a produrre un ragionamento interpretativo argomentato ed uno schema di organizzazione territoriale che consenta, utilizzando gli strumenti di piano, di orientare le trasformazioni in atto e di scegliere e mettere in coerenza le proposte progettuali presenti, in riferimento ai caratteri-valore dei luoghi ed alla domanda dei cittadini e degli operatori. Nel procedimento formativo del piano, particolare attenzione è rivolta alle operazioni relative alla formulazione dei problemi e della domanda territoriale, alla valutazione degli obiettivi e delle strategie del cambiamento, alla configurazione del modello organizzativo programmatico e delle azioni di piano e di progetto per attuarlo. L'originalità del procedimento è, da una parte, nell'effettuare un sondaggio preliminare della domanda e delle volontà di trasformazione, attraverso la verifica dei temi-problema di interesse degli amministratori locali e degli operatori, interpellati durante lo svolgimento delle esercitazioni e, dall'altra, nell'adottare il paradigma della struttura morfologico-funzionale (elementi e relazioni significative) come riferimento per la interpretazione e valutazione delle regole della costruzione insediativa e l'espressione delle sue trasformabilità ulteriori. Argomenti delle lezioni integrative dell'attività di Laboratorio: a. Il ragionamento formativo del piano e del progetto; l'approccio per problemi, per valori e per domanda di trasformazione. b. I metodi di lettura e di valutazione della struttura urbana, nella sua unità e nelle componenti e relazioni strutturali. I metodi di costruzione delle operazioni di piano e di progetto e l'espressione tecnica e normativa dei contenuti progettuali e loro modi di rappresentazione. c. La presentazione critica di tipologie di intervento e di strumentazione urbanistica ricorrenti in riferimento a: il paradigma progettuale della forma-struttura nel suo identificarsi rispetto alle precondizioni e ai caratteri e ai valori dei luoghi; le modalità/categorie di espressione normativa e grafica delle intenzioni progettuali; gli strumenti di risoluzione dei conflitti fondiari e di perequazione degli interessi coinvolti. Procedimento di formazione del progetto urbanistico • Impostazione del problema, a partire dal sondaggio della domanda locale per individuare le motivazioni, i tematismi significativi e gli obiettivi generali da assumere per il progetto urbanistico; • Interpretazione del contesto e del luogo: lettura secondo il paradigma della struttura, dei caratteri e dei sistemi componenti (sistemi di valori ambientali e storici, discontinuità verdi e paesaggi rurali residui; tipologie di formazione e trasformabilità degli insediamenti; nodalità funzionali; telai infrastrutturali e accessibilità); • Sintesi interpretativa-valutativa della struttura attuale e individuazione/selezione delle dinamiche di trasformazione in corso e dei temi e dei luoghi problema; • Selezione della domanda territoriale, esplicitazione delle intenzioni progettuali, scelta degli obiettivi specifici e delle operazioni di piano e di progetto per luoghi e/o temi significativi; • Coordinamento e indirizzo dei regimi e delle operazioni urbanistiche di costruzione/trasformazione della struttura; • Verifica degli esiti formali e spaziali delle soluzioni proposte; • Valutazione della compatibilità e dell'efficacia delle azioni di piano rispetto al quadro degli obiettivi e di fattibilità di alcune operazioni proposte. Organizzazione del Laboratorio e modalità d'esame La sperimentazione progettuale è sviluppata attraverso lavori di gruppo nel Laboratorio. Sugli argomenti delle lezioni e sulle operazioni di formazione del progetto urbanistico verranno forniti dispense, contributi specifici e letture di riferimento. La prova d'esame è basata su un colloquio relativo agli argomenti delle lezioni integrative all'attività di Laboratorio e sulla discussione dell'elaborazione progettuale condotta con metodo ed elaborati unificati.

PROGETTAZIONE INCLUSIVA

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Primo semestre

Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

STORIA DELL'ARCHITETTURA 2

in - Secondo anno - Secondo semestre

Il Corso del secondo anno mantiene le stesse finalità didattiche del corso di Storia dell'Architettura del primo anno, ma articolate nell'arco cronologico compreso tra il XVII e il XXI secolo.

Docente: GARGANO MAURIZIO

Espressioni architettoniche e teorie tra XVII e XXI secolo, con particolare attenzione alle diverse istanze culturali e sociali che le sottendono, ai valori permanenti, alle trasformazioni e alle rivoluzioni dei linguaggi, alle innovazioni spaziali, tecnologiche e strutturali, alla funzionalità dell'uso e alla razionalità della forma. Il Corso si articola in lezioni, esercitazioni e sopralluoghi. Il Corso intende concentrare le sue attenzioni intorno al delicato intreccio "committenza-forma-materia" in architettura. Dalla cosiddetta età barocca fino all'età contemporanea, sarà analizzata quella particolare produzione di architettura che ha scandito emblematicamente, e con diverse modalità, le varie fasi di una "modernità" di cui si stenta a cogliere i possibili o eventuali confini spazio-temporali. Attraverso una lettura critica e una selezione di opere, di protagonisti, di contesti urbani e suburbani, saranno ripercorse quelle "tappe" cronologiche e geografiche che hanno contribuito a delineare il tracciato del tortuoso percorso che connota - dalla fine del XVI secolo all'attuale XXI secolo - la storia dell'architettura nazionale e internazionale. Il Corso prevede, con la guida del corpo docente, visite alle architetture romane ritenute pertinenti con i temi affrontati. Per ulteriori informazioni consultare il sito web direttamente da Google: "Storia dell'architettura 2b".

Docente: STURM SAVERIO

Espressioni architettoniche e teorie tra XVII e XXI secolo, con particolare attenzione alle diverse istanze culturali e sociali che le sottendono, ai valori permanenti, alle trasformazioni e alle rivoluzioni dei linguaggi, alle innovazioni spaziali, tecnologiche e strutturali, alla funzionalità dell'uso e alla razionalità della forma. Il Corso si articola in lezioni, esercitazioni e sopralluoghi, esplorando l'articolato percorso della storia dell'architettura e della città dall'età barocca fino ad alcune espressioni dell'età contemporanea. Attraverso una lettura critica e una selezione di opere, di protagonisti, di contesti urbani e territoriali, saranno ripercorse le tappe cronologiche e geografiche del percorso che connota - dalla fine del XVI secolo al XXI secolo - l'esperienza del progetto e della costruzione architettonica in ambito nazionale e internazionale.

IDONEITA LINGUA - INGLESE

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale

IDONEITA LINGUA - TEDESCO

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale.

IDONEITA LINGUA - FRANCESE

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale.

IDONEITA LINGUA - SPAGNOLO

in - Primo anno - Primo semestre, in - Primo anno - Secondo semestre

Consentire allo studente di conseguire un attestato di conoscenza di una lingua dell'UE di livello intermedio B1, per quanto attiene alle capacità di comunicare in forma scritta e orale.

STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA'

in - Primo anno - Secondo semestre

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico.

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

in - Primo anno - Primo semestre

Ulteriori conoscenze linguistiche, Abilità informatiche e computerhe, Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

PROVA FINALE

in - Terzo anno - Secondo semestre

Svolgimento della tesi di laurea

DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA

Corso di laurea in Architettura - Progettazione architettonica (LM-4) A.A. 2019/2020

Programmazione didattica

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002030 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1M			0	0		
FISICA TECNICA E IMPIANTI Canale: CANALE I Bando	B	ING-IND/11	2	25	AP	ITA
Canale: CANALE II Bando						
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA Canale: CANALE I CORDESCHI STEFANO	B	ICAR/14	8	100		
Canale: CANALE II DESIDERI PAOLO						
21002031 - PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M			0	0	AP	ITA
21002032 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA			0	0		
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - PARTE A Canale: CANALE I BELLINGERI GABRIELE	B	ICAR/12	4	50	AP	ITA
Canale: CANALE II Bando						
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - PARTE B Canale: CANALE I BELLINGERI GABRIELE	C	ICAR/12	2	25		
Canale: CANALE II Bando						
21002033 - TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE			0	0		
TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE - PARTE A Canale: CANALE I CALISI DANIELE	B	ICAR/17	4	50	AP	ITA
Canale: CANALE II FARRONI LAURA						
TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE - PARTE B Canale: CANALE I CALISI DANIELE	C	ICAR/17	2	25		
Canale: CANALE II FARRONI LAURA						
21002041 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE Canale: NO	F		6	75	I	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2019-2020	D			150		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010036 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M			0	0		
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI Canale: CANALE I GABRIELE STEFANO	B	ICAR/08	6	75	AP	ITA
Canale: CANALE II SALERNO GINEVRA						
FONDAMENTI DI GEOTECNICA Canale: CANALE I GABRIELE STEFANO	C	ICAR/07	2	25		
Canale: CANALE II SALERNO GINEVRA						

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002034 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M			0	0		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA Canale: CANALE I CONVERSO STEFANO	B	ICAR/14	6	75	AP	ITA
Canale: CANALE II FURNARI MICHELE						
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA Canale: CANALE I BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	B	ICAR/12	4	50		
Canale: CANALE II MARRONE PAOLA						
FISICA TECNICA E IMPIANTI Canale: CANALE I Bando	B	ING-IND/11	4	50		
Canale: CANALE II FONTANA LUCIA						
ESTIMO Canale: CANALE I Bando	B	ICAR/22	4	50		
Canale: CANALE II						
21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA						
Canale: CANALE I TALAMONA MARIA IDA	B	ICAR/18	8	100	AP	ITA
Canale: CANALE II SCIMEMI MADDALENA						
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico TRA	C	MAT/07		50		
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2019-2020	D			150		

Secondo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M			0	0		
PROGETTAZIONE SPAZI APERTI Canale: CANALE I <i>Bando</i>	C	ICAR/15	2	25		
Canale: CANALE II <i>Bando</i>						
Canale: CANALE III						
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA Canale: CANALE I <i>FRANCIOSINI LUIGI</i>	B	ICAR/14	8	100	AP	ITA
Canale: CANALE II <i>FURNARI MICHELE</i>						
Canale: CANALE III						
URBANISTICA Canale: CANALE I <i>PALAZZO ANNA LAURA</i>	B	ICAR/21	4	50		
Canale: CANALE II <i>Bando</i>						
Canale: CANALE III						
ECONOMIA URBANA Canale: CANALE I <i>PIERUCCI ELEONORA</i>	B	SECS-P/06	4	50		
Canale: CANALE II <i>PIERUCCI ELEONORA, PIERUCCI ELEONORA</i>						
Canale: CANALE III						
21002039 - PROGETTAZIONE STRUTTURALE 2M						
Canale: CANALE I <i>NUTI CAMILLO</i>	B	ICAR/09	8	100	AP	ITA
Canale: CANALE II <i>LAVORATO DAVIDE</i>						
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2018-2019	D			150		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO						
Canale: CANALE I <i>PORRETTA PAOLA</i>	B	ICAR/19	6	75	AP	ITA
Canale: CANALE II <i>STABILE FRANCESCA ROMANA</i>						
21002042 - PROVA FINALE						
Canale: N0	E		10	125	AP	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2018-2019	D			150		

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2018-2019

21002130 - CALCOLO AUTOMATICO DELLE STRUTTURE (primo semestre) Canale: N0	D	ICAR/08	4	50	AP	ITA
21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA (primo semestre) Canale: N0	D	ICAR/12	8	120	AP	ITA
21002134 - ARTI CIVICHE (secondo semestre) Canale: N0	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (primo semestre) Canale: N0	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21002142 - MODELLI MATEMATICI PER LE APPLICAZIONI (primo semestre) PARTE II (primo semestre) Canale: N0	D	MAT/07	2	25	AP	ITA
PARTE I (primo semestre) Canale: N0	D	MAT/07	2	25		
21002144 - ACUSTICA E ILLUMINOTECNICA (secondo semestre) Canale: N0	D	ING-IND/11	4	50	AP	ITA

Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2019-2020

21002130 - CALCOLO AUTOMATICO DELLE STRUTTURE (primo semestre) Canale: N0 FORMICA GIOVANNI	D	ICAR/08	4	50	AP	ITA
21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA (primo semestre) Canale: N0 SIMONETTI ALFREDO, SIMONETTI ALFREDO	D	ICAR/12	8	120	AP	ITA
21002134 - ARTI CIVICHE (secondo semestre) Canale: N0 CARERI FRANCESCO	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (primo semestre) Canale: N0 CONVERSO STEFANO	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21002142 - MODELLI MATEMATICI PER LE APPLICAZIONI (primo semestre) PARTE II (primo semestre) Canale: N0 FALCOLINI CORRADO	D	MAT/07	2	25	AP	ITA
PARTE I (primo semestre) Canale: N0 TEDESCHINI LALLI LAURA	D	MAT/07	2	25		
21010001 - SEMINARIO VILLARD (primo e secondo semestre) DALL'OLIO LORENZO	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA
21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1 (secondo semestre) corso erogato presso - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1 (21010008_1) - ORTOLANI GIORGIO, ORTOLANI GIORGIO	D	ICAR/18	6	75	AP	ITA
ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2 (secondo semestre) corso erogato presso - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2 (21010008_2) - ,	D	ICAR/18	2	25		
21010003 - CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO (primo semestre)	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO (secondo semestre) SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA, SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI (secondo semestre)	D	ICAR/22	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010006 - PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMPLESSI (primo semestre)	D	ICAR/21	4	50	AP	ITA
21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO (primo semestre) CERASOLI MARIO, CERASOLI MARIO	D	ICAR/21	8	100	AP	ITA
21002140 - GESTIONE URBANA (primo semestre)	D	ICAR/20	4	50	AP	ITA
21010011 - CORSO SPERIMENTALE DI ARCHITETTURA NAVALE (primo semestre) Bando	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (secondo semestre) CAUDO GIOVANNI, CAUDO GIOVANNI	D	ICAR/21	8	100	AP	ITA
21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE PARTE I (secondo semestre) MAGRONE PAOLA, MAGRONE PAOLA	D	ICAR/17	2	25	AP	ITA
PARTE II (secondo semestre) FARRONI LAURA, FARRONI LAURA	D	MAT/05	2	25		
21010018 - STRATEGIE PROGETTUALI PER LA PREVENZIONE INCENDI (secondo semestre) SIMONETTI ALFREDO, SIMONETTI ALFREDO	D	ICAR/12	8	120	AP	ITA
21010019 - PROGETTO DELL'ABITAZIONE E SPERIMENTAZIONE EDILIZIA (secondo semestre) VIDOTTO ANDREA, VIDOTTO ANDREA	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA (primo semestre) CARERI FRANCESCO, CARERI FRANCESCO	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA
ESTIMO (primo semestre) FINUCCI FABRIZIO, FINUCCI FABRIZIO	D	ICAR/22	4	50		
21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO (secondo semestre) FOLLESA Maurizio	D	ICAR/09	4	50	AP	ITA
21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1 (secondo semestre) TALAMONA MARIA IDA	D	ICAR/18	2	25	AP	ITA
ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2 (secondo semestre) Bando	D	ICAR/18	2	25		
21010029 - HERITAGE (secondo semestre) GEREMIA FRANCESCA	D	ICAR/19	6	36	AP	ENG
21010032 - ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 1 (primo semestre) CATALDI Giancarlo, CATALDI Giancarlo	D	ICAR/14	1	12		
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 2 (primo semestre) FRANCOSINI LUIGI, FRANCOSINI LUIGI	D	ICAR/14	1	13	AP	ITA
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 3 (primo semestre) PUGLIANO ANTONIO, PUGLIANO ANTONIO	D	ICAR/19	1	13		
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 4 (primo semestre) ZAMPILLI MICHELE, ZAMPILLI MICHELE	D	ICAR/19	1	12		
21010030 - RESTAURO E TERREMOTI (secondo semestre) ZAMPILLI MICHELE, ZAMPILLI MICHELE	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (primo semestre) GARGANO MAURIZIO, GARGANO MAURIZIO	D	ICAR/18	8	100	AP	ITA
21010034 - LAB - Learning from Abroad (secondo semestre) Bando	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI			0	0		
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (secondo semestre) METTA ANNALISA, METTA ANNALISA	D	ICAR/15	6	75		
ECOLOGIA VEGETALE (secondo semestre)	D	BIO/03	2	25	AP	ITA
RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO (secondo semestre) CALISI DANIELE, CALISI DANIELE	D	ICAR/17	2	25		
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (primo semestre) BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO, BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA
21010031 - STORIA DELLE TECNICHE			0	0		
STORIA DELLE TECNICHE - parte 1 (primo semestre) MATTEI FRANCESCA, MATTEI FRANCESCA	D	ICAR/18	2	25	AP	ITA
STORIA DELLE TECNICHE - parte 2 (primo semestre)	D	ICAR/10	2	25		
21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA			0	0		
STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 1 (secondo semestre) SCIMEMI MADDALENA, SCIMEMI MADDALENA	D	ICAR/18	2	25	AP	ITA
STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 2 (secondo semestre)	D	ICAR/18	2	25		
21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD			0	0		
ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 1 (secondo semestre) FARINA MILENA, FARINA MILENA	D	ICAR/14	2	25		
ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 2 (secondo semestre) PALMIERI VALERIO, PALMIERI VALERIO	D	ICAR/14	2	25	AP	ITA
ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 3 (secondo semestre)	D	ICAR/14	1	13		
ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 4 (secondo semestre)	D	ICAR/14	1	12		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010045 - SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI			0	0		
SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI - parte 1 (secondo semestre) RAIMONDI ALBERTO	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA
SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI - parte 2 (secondo semestre) Bando	D	ICAR/12	4	50		
21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA (secondo semestre) BECCU MICHELE, BECCU MICHELE	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA

Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico TRA

21002036 - MATEMATICA - GEOMETRIE E MODELLI (secondo semestre) Canale: N0 TEDESCHINI LALLI LAURA	C	MAT/07	4	50	AP	ITA
21002037 - MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI (secondo semestre) Canale: N0 FALCOLINI CORRADO	C	MAT/07	4	50	AP	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): AP (Attestazione di profitto), AF (Attestazione di frequenza), I (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): A Attività formative di base B Attività formative caratterizzanti C Attività formative affini ed integrative D Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) E Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) F Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) R Affini e ambito di sede classe LMG/01 S Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Obiettivi formativi

SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI

in corso_gerico - Primo anno - Primo semestre, in corso_gerico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si inserisce nell'ambito delle discipline di Tecnologia dell'architettura, con l'intento di approfondire gli aspetti costruttivi alla scala del dettaglio del progetto architettonico. L'obiettivo di apprendimento è quello di rendere gli studenti consapevoli di come le decisioni che definiscono gli elementi di dettaglio, come quelli del progetto complessivo, siano il risultato di un circolo creativo che combina il risultato architettonico con la comprensione di come è possibile costruire le idee del progettista. Saper definire il progetto alla scala del dettaglio consente al progettista il controllo del suo progetto fino alla sua realizzazione, per mantenendolo coerente ai propri intenti espressivi. Ogni soluzione progettuale è il frutto di una mediazione o meglio di una sintesi tra come lo si vorrebbe in base ai nostri desideri formali e funzionali e come riusciamo a realizzarlo tenendo conto di tutti i vincoli che dobbiamo rispettare. Nel passaggio tra una idea architettonica ad un edificio costruito un architetto elabora una serie di dettagli nei quali spiega come le varie parti della costruzione stanno insieme. Molti di questi dettagli sono il frutto di consolidate consuetudini costruttive, indagheremo il perché ed il come di ogni soluzione per imparare come è "regola fare". Altro impegno è necessario quando un progettista è alla ricerca di una soluzione nuova, un dettaglio espressivo della sua ricerca progettuale, che è il frutto della sua ideazione e che deve essere studiata e descritta per essere costruita. E' quest'ultimo il tipo di dettaglio che ci interessa di più approfondire. Il corso è organizzato in due moduli: il primo ha un carattere più teorico, centrato sullo studio tecnologico delle soluzioni costruttive di dettaglio di architetture realizzate; il secondo è un modulo per all'approfondimento delle tecniche di modellazione digitale per la creazione di dettagli 3D.

SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI - parte 1

in corso_gerico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si inserisce nell'ambito delle discipline di Tecnologia dell'architettura, con l'intento di approfondire gli aspetti costruttivi alla scala del dettaglio del progetto architettonico. L'obiettivo di apprendimento è quello di rendere gli studenti consapevoli di come le decisioni che definiscono gli elementi di dettaglio, come quelli del progetto complessivo, siano il risultato di un circolo creativo che combina il risultato architettonico con la comprensione di come è possibile costruire le idee del progettista. Saper definire il progetto alla scala del dettaglio consente al progettista il controllo del suo progetto fino alla sua realizzazione, per mantenendolo coerente ai propri intenti espressivi. Ogni soluzione progettuale è il frutto di una mediazione o meglio di una sintesi tra come lo si vorrebbe in base ai nostri desideri formali e funzionali e come riusciamo a realizzarlo tenendo conto di tutti i vincoli che dobbiamo rispettare. Nel passaggio tra una idea architettonica ad un edificio costruito un architetto elabora una serie di dettagli nei quali spiega come le varie parti della costruzione stanno insieme. Molti di questi dettagli sono il frutto di consolidate consuetudini costruttive, indagheremo il perché ed il come di ogni soluzione per imparare come è "regola fare". Altro impegno è necessario quando un progettista è alla ricerca di una soluzione nuova, un dettaglio espressivo della sua ricerca progettuale, che è il frutto della sua ideazione e che deve essere studiata e descritta per essere costruita. E' quest'ultimo il tipo di dettaglio che ci interessa di più approfondire. Il corso è organizzato in due moduli: il primo ha un carattere più teorico, centrato sullo studio tecnologico delle soluzioni costruttive di dettaglio di architetture realizzate; il secondo è un modulo per all'approfondimento delle tecniche di modellazione digitale per la creazione di dettagli 3D.

Docente: RAIMONDI ALBERTO

Programma a) Attraverso lo studio e la modellazione di dettagli architettonici tratti da architetture realizzate il corso si propone di indagare la stretta relazione che esiste tra tecniche costruttive, materiali e funzioni. b) Modellare in 3D permette di realizzare un modello virtuale della realtà. Il modello 3D oltre alle proprietà geometriche consente di indicare parametri non geometrici quali ad esempio: la successione temporale, il costo, le prestazioni fisiche e tecnologiche dei componenti. c) Questi dati possono essere utilizzati per condurre delle analisi sulla rispondenza a specifici requisiti, alla costruibilità, alla sostenibilità (carbon footprint), alla manutenibilità, alla durata. d) Partendo dal dettaglio analizzato gli studenti proporranno delle alternative modificando, integrando parti al fine di migliorare qualche prestazione dell'elemento.

SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI - parte 2

in corso_gerico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si inserisce nell'ambito delle discipline di Tecnologia dell'architettura, con l'intento di approfondire gli aspetti costruttivi alla scala del dettaglio del progetto architettonico. L'obiettivo di apprendimento è quello di rendere gli studenti consapevoli di come le decisioni che definiscono gli elementi di dettaglio, come quelli del progetto complessivo, siano il risultato di un circolo creativo che combina il risultato architettonico con la comprensione di come è possibile costruire le idee del progettista. Saper definire il progetto alla scala del dettaglio consente al progettista il controllo del suo progetto fino alla sua realizzazione, per mantenendolo coerente ai propri intenti espressivi. Ogni soluzione progettuale è il frutto di una mediazione o meglio di una sintesi tra come lo si vorrebbe in base ai nostri desideri formali e funzionali e come riusciamo a realizzarlo tenendo conto di tutti i vincoli che dobbiamo rispettare. Nel passaggio tra una idea architettonica ad un edificio costruito un architetto elabora una serie di dettagli nei quali spiega come le varie parti della costruzione stanno insieme. Molti di questi dettagli sono il frutto di consolidate consuetudini costruttive, indagheremo il perché ed il come di ogni soluzione per imparare come è "regola fare". Altro impegno è necessario quando un progettista è alla ricerca di una soluzione nuova, un dettaglio espressivo della sua ricerca progettuale, che è il frutto della sua ideazione e che deve essere studiata e descritta per essere costruita. E' quest'ultimo il tipo di dettaglio che ci interessa di più approfondire. Il corso è organizzato in due moduli: il primo ha un carattere più teorico, centrato sullo studio tecnologico delle soluzioni costruttive di dettaglio di architetture realizzate; il secondo è un modulo per all'approfondimento delle tecniche di modellazione digitale per la creazione di dettagli 3D.

SEMINARIO VILLARD

in corso_gerico - Primo anno - Primo semestre, in corso_gerico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al "Seminario itinerante di progettazione Villard", giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patrasso,

Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

Docente: DALL'OLIO LORENZO

Villard è un seminario itinerante di progettazione, a cadenza annuale, che vede coinvolte Scuole di Architettura italiane ed estere, ed alcune prestigiose istituzioni culturali: le Facoltà di Architettura di Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Patrasso, Parigi Malaquais, Pescara, Reggio Calabria, Roma Tre, Venezia, il Politecnico di Milano, la Facoltà di Ingegneria di Ancona. Il seminario è rivolto a circa dieci studenti di ogni Facoltà partecipante, iscritti agli ultimi anni di corso, selezionati in base al merito. Il programma prevede la messa a punto di un progetto su un tema, in genere proposto da amministrazioni comunali o altri istituzioni o enti, comunque legati alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno nelle diverse tappe. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre. Ogni tappa dura 3-4 giorni. Il lavoro di progettazione viene svolto principalmente durante gli orari che le diverse sedi dedicano al workshop. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

in corso generico - Primo anno - Primo semestre, in corso generico - Primo anno - Secondo semestre

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 1

in corso generico - Primo anno - Secondo semestre

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 2

in corso generico - Primo anno - Secondo semestre

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO,

METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISCONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

LAB - Learning from Abroad

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Learning from Abroad è un laboratorio progettuale caratterizzato dalla partecipazione di docenti stranieri. Proprio per il carattere internazionale che lo distingue, il Laboratorio fornisce un'esperienza progettuale complessa e originale, accompagnata dall'apertura verso orizzonti al centro della cultura e della pratica del dibattito architettonico contemporaneo. L'intenzione è quella di arricchire l'offerta didattica del Dipartimento di Architettura nella dialettica fra le diverse posizioni culturali: a tale scopo l'insegnamento sarà semestralmente distinto in funzione della prospettiva culturale e metodologica offerta dalle diverse figure coinvolte nella didattica. Attraverso una sperimentazione progettuale che parte da un approccio presumibilmente diverso da quello abitualmente utilizzato nei Laboratori di progettazione presenti nell'offerta didattica del Dipartimento di Architettura, Learning from Abroad consente agli studenti di coniugare la nuova pratica con le nozioni progettuali acquisite nelle precedenti esperienze laboratoriali. Il Laboratorio si avvarrà della partecipazione ex-cathedra di personalità che condividano l'angolazione culturale e metodologica del docente titolare, per assicurare un contributo su quegli apporti disciplinari ritenuti fondamentali per la progettazione. L'obiettivo specifico verrà quindi definito "in corso d'opera", in relazione alle esigenze che gli stessi ospiti stranieri faranno emergere.

HERITAGE

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Could - and should - urban space be considered cultural heritage? If so, how can we reveal the hidden properties of the spatial system, so to turn it into a cultural landscape? And how could these properties be communicated in order to integrate space as cultural heritage into contemporary and social construction processes? How can cities integrate historic layers (palimpsests) into their urban development? The project aims at critically examining and synthesizing archaeological and urban artefacts, matching them with other memories of human experience in the urban landscape. Our intention is to analyze and interpret the city of Rome following roman aqueducts (from Porta Capena to Parco degli Acquedotti) with its surroundings, hypothetically made up of five distinguishable, interrelated layers: The original landscape: the topography of the ancient city; Classical Rome (a period of ca. twelve centuries); Medieval Rome (ca. ten centuries); the Rome of the Renaissance and Baroque (ca. four centuries); Modern and contemporary Rome (after 1871). These different layers have constantly interacted through the historical development of urbanism, and their existing elements in the urban landscape will be identified, studied and described by students in different ways such as mapping, storytelling collection, archival research.

Docente: GEREMIA FRANCESCA

Thinking about heritage is thinking about time, identity, memory and storytelling. Landscape coincides with these values, it can be considered as the connective tissue: a memories repository of the material and immaterial values. In order to develop an experience of contemporary landscape and physical heritage we have to conduct a multidisciplinary analysis, both direct and indirect. Landscape and its history can be investigated through the expressions of tangible and intangible culture, through the study of visible and invisible data. Indirect and regressive analysis (archival studies, topography, geomorphology, historical and modern maps, iconography, etc.) will be integrated with the investigation on field, with the intention to recognize, distinguish, identify, and measure the place. Our intention is to analyze and interpret the ancient via Latina with its surroundings. The Course deals with different scales of landscape, from monument to territory. The analysis will be developed following the route of the ancient street, organized in stages, from the Rome city center (Central Archaeological Area) to the outskirts, until reaching the last remains of Agro Romano. The different layers, which have constantly interacted through the historical development, will be identified, studied and described by students in different ways such as mapping, storytelling collection, archival research etc. Diachronic analysis of the different layers will be essential to identify and distinguish shapes and permanent values compared to the structural changes introduced in the contemporary physical environment. From this analysis we will begin the representation and interpretation of the landscape aiming at critically examining and synthesizing archaeological and urban artefacts, matching them with other memories of human experience in the urban landscape.

MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografi. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

PARTE I

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografici. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

PARTE II

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografici. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Docente: da assegnare

Contenuti del Corso Verranno analizzati edifici appartenenti ad un arco cronologico tra il VII secolo a.C. e il IV secolo d.C. A Il corso si svolge con lezioni frontali, esercitazioni in aula e in situ, visite di alcuni edifici antichi di Roma e Ostia. Le lezioni si basano su ricerche condotte dai docenti su temi di architettura antica del Mediterraneo ed hanno come obiettivo l'analisi del contesto in cui furono ideati e costruiti gli edifici, i loro materiali, le tecniche costruttive, i caratteri compositivi, le caratteristiche formali. Argomenti trattati: 1. Da Auguste Choisy a Pierre Gros: epistemologia dell'architettura antica 2. Analisi dei principi costruttivo-strutturali delle murature antiche, opera a secco e con legante; 3. Analisi del sistema trilitico e delle strutture ad arco; 4. L'opera quadrata e il suo uso nel mondo greco e romano; 5. Tra micenei e assiri: alle origini del linguaggio delle cupole; 6. Analisi del processo costruttivo: dalla cava alla messa in opera; 7. Il De architectura di Vitruvio; 8. Architettura greca: edifici religiosi e pubblici (Atene e la Magna Grecia); 9. Architettura a Roma da Augusto ad Adriano; 10. Architettura, consenso e integrazione: gli edifici di spettacolo e le terme; 11. I fori imperiali e mausolei: Roma e l'immagine del potere; 12. La costruzione romana dalla Grecia a Costantinopoli: programmi politici ed innovazione costruttiva. Metodi didattici La frequenza è obbligatoria. Il corso (100 ore, 8 crediti), inquadrato negli insegnamenti del I anno dei corsi laurea magistrale, sarà articolato in due moduli strettamente integrati, alternati nel corso dell'orario settimanale con lezioni storico-architettoniche e approfondimenti tematici e grafici. L'attività didattica prevede

sopralluoghi in aree archeologiche o complessi monumentali per una migliore comprensione dei temi trattati in aula. Tali visite dovranno divenire occasione per personali e specifiche osservazioni, da condursi con l'aiuto di schizzi ed appunti grafici, primario strumento di ogni architetto, oltre che in altre forme (fotografie, riprese, appunti scritti, o altro). Modalità di verifica dell'apprendimento L'esame è orale o scritto e individuale. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della materia e la capacità di interpretare criticamente gli argomenti inquadrando nel loro ambito storico; e dovrà saper analizzare i caratteri salienti degli edifici più significativi di ogni periodo, e degli ordini architettonici, anche mediante schizzi schematici. In particolare, la valutazione avverrà attraverso: 1) l'esposizione di uno dei temi trattati nel corso delle lezioni svolte nel programma; 2) il riconoscimento e commento di una o più immagini relative agli edifici descritti a lezione; 3) una presentazione grafica degli elaborati prodotti durante il corso.

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

PROGETTO DELL'ABITAZIONE E SPERIMENTAZIONE EDILIZIA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo del Corso è stimolare riflessioni e ragionamenti sulla relazione tra il progetto della casa e le esperienze innovative -più o meno discontinue nella pratica contemporanea- introdotte nei metodi di progettazione, nelle tecnologie e nelle soluzioni costruttive. A partire dalla illustrazione di casi di studio estratti dall'attività di maestri dell'architettura della seconda metà del '900, verranno affrontati tra gli altri, i seguenti temi: 1-l'unità di vicinato nei progetti di co-housing. 2-la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica nei comparti in regime di affitto e di proprietà. 3-costruire per l'emergenza nei contesti poveri del mondo. 4-regole costruttive, prefabbricazione, flessibilità. 5-progetti sperimentali ai fini del contenimento energetico. 6-trasformabilità dell'abitazione e modelli insediativi. 7-analisi di edifici-prototipo significativi. Il corso si svolgerà esclusivamente sulla base di lezioni. Per l'estensione della materia affrontata i testi di riferimento sono numerosi e verranno comunicati in relazione allo svolgimento dei diversi capitoli della trattazione.

BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Il corso introduce gli studenti alla progettazione architettonica complessa, esponendo e descrivendo i mezzi digitali, le procedure, le consuetudini e l'organizzazione delle strutture di lavoro contemporanee più votate all'innovazione e all'integrazione di diverse componenti nel progetto. Il lavoro si articola in diverse esercitazioni progettuali, di crescente complessità, in cui gli studenti praticano direttamente la progettazione all'interno dei nuovi mezzi digitali, oggi racchiusi dalla definizione BIM (Building Information Modeling) ma seguendo procedure e ambienti di sperimentazione formale predisposti dal docente, che vanno dallo studio della variazione formale dei componenti architettonici mediante la gestione delle loro geometria parametrica fino a quello della costruzione di composizioni tettoniche. Gli studenti sono sempre esposti alla necessità di produrre dati e generare documentazione da scambiare con terzi, durante lo svolgimento del progetto, per prepararli a una dimensione il più possibile condivisa della propria attività progettuale, che è essenziale nel contesto contemporaneo.

Docente: CONVERSO STEFANO

Il corso propone temi di progettazione ispirati al mondo della costruzione digitale "a oggetti", struttura software tipica degli ambienti di modellazione parametrica, che viene introdotta stabilendo un rapporto con la strutturazione di una consapevolezza tettonica della forma e dei rapporti tra le parti. Gli studenti vengono esposti a tutta la innovazione digitale applicata all'architettura in termini di possibilità simulative, produttive e di uso, mediante la descrizione critica di diversi esempi di architettura contemporanea visti anche in prospettiva storica. Il corso mantiene sempre, però un legame diretto con la sperimentazione diretta degli strumenti software, scelti in ambiente BIM (Building Information Modeling), nella consapevolezza che solo la sperimentazione diretta e l'azione aprono a una piena consapevolezza della cultura digitale.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2M

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il laboratorio 2M è il luogo del naturale sviluppo delle capacità acquisite nel precedente laboratorio 1M. Il suo obiettivo è quello di pervenire a un prodotto paragonabile a ciò che – nella normativa in vigore in Italia – usualmente si definisce come progetto definitivo, attraverso l'acquisizione di una sensibilità progettuale orientata al realismo e basata sulla stretta integrazione dei contributi specialistici dei quattro moduli didattici, le cui verifiche incrociate permetteranno di produrre un progetto ragionevolmente realizzabile.

ESTIMO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Tra i primi compiti, affinché il progetto abbia compiuto sviluppo, occorre conoscere cosa sia uno "Studio di Fattibilità". Esso si pone l'obiettivo di verificare i presupposti generali e le condizioni del contesto nel quale si intende sviluppare l'iniziativa di progetto. Ad esso, quindi, spetta il compito di costruire un

quadro di riferimento per i successivi necessari approfondimenti. Gli ambiti dello Studio di Fattibilità riguarderanno: • fattibilità tecnica; • compatibilità ambientale; • sostenibilità finanziaria; • convenienza economico-sociale; • analisi del rischio e di sensitività (eventuali mutamenti); • procedure di attuazione.

FISICA TECNICA E IMPIANTI

in corso generico - Primo anno - Secondo semestre

FISICA TECNICA E IMPIANTI APPROFONDIMENTO DELLE NOZIONI DI BASE PER LA COMPrensIONE DEL COMPORTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI E DEI COMPONENTI DELL'INVOLUCRO, E PER L'INTEGRAZIONE ARCHITETTONICA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI NEGLI EDIFICI. IL MODULO SI ARTICOLA IN LEZIONI FRONTALI E APPLICAZIONE PROGETTUALE, CON REVISIONI SETTIMANALI.

Docente: FONTANA LUCIA

1)TEMI AFFRONTATI NELLE LEZIONI: RICHIAMI DI TRASMISSIONE DEL CALORE. ILLUMINOTECNICA. ACUSTICA DEGLI AMBIENTI CONFINATI. PROPRIETÀ DEI MATERIALI E COMPORTAMENTO TERMICO, ACUSTICO E LUMINOSO DEI COMPONENTI EDILIZI E DELL'INVOLUCRO. SCAMBIO TERMICO NEGLI EDIFICI. CARICHI TERMICI E FRIGORIFERI. TIPOLOGIE IMPIANTISTICHE. 2) APPLICAZIONE PROGETTUALE, CON APPROFONDIMENTO DEL PROGETTO ELABORATO NELL'AMBITO DEL LABORATORIO DI PROGETTAZIONE 1M. TALE APPROFONDIMENTO RIGUARDA IN PARTICOLARE: 1. PROGETTO DELL'INVOLUCRO E VERIFICA DELLA RISPONDEZZA DELLE SUE PROPRIETÀ TERMOFISICHE (TRASMITTANZA, TRASMITTANZA TERMICA PERIODICA..) ALLA VIGENTE NORMATIVA. 2. CALCOLO DEI CARICHI TERMICI INVERNALI ED ESTIVI. 3. VERIFICA DELLA ADEGUATEZZA DELLA LOCALIZZAZIONE DEI LOCALI TECNICI E DIMENSIONAMENTO DELLE CENTRALI TECNOLOGICHE. 4. SCELTA DELLE TIPOLOGIE IMPIANTISTICHE ADATTE ALLE DIVERSE DESTINAZIONI D'USO PRESENTI NELL'EDIFICIO. SCHEMA DI DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DEI CANALI DI DISTRIBUZIONE DELL'ARIA, DIMENSIONAMENTO PER L'AREA DI APPROFONDIMENTO PROGETTUALE INDIVIDUALE. 5. INTEGRAZIONE DELLE TECNOLOGIE SOLARI PER LA PRODUZIONE DI CALORE E DI ELETTRICITÀ NEGLI EDIFICI: I SISTEMI SOLARI TERMICI E I SISTEMI SOLARI FOTOVOLTAICI. 6. VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI ILLUMINAZIONE NATURALE DI UN AMBIENTE DELL'AREA DI APPROFONDIMENTO PROGETTUALE INDIVIDUALE, CON IL METODO DEL FATTORE medio DI LUCE DIURNA. 7. PROGETTAZIONE ACUSTICA DI MASSIMA E VERIFICA DELLA QUALITÀ ACUSTICA DI UN AMBIENTE DESTINATO AD AULA O SALA CONFERENZA, SE PRESENTE, O DI UN AMBIENTE A SCELTA. VALUTAZIONE DEL POTERE FONOISOLANTE DI COMPONENTI DELL'INVOLUCRO. L'ESAME PREVEDE LA REDAZIONE DI UN ELABORATO SPECIFICO, CHE ESPONGA IN MODO PIÙ DETTAGLIATO LE VERIFICHE E I CALCOLI SVOLTI, E UNA PRESENTAZIONE FINALE, NELL'AMBITO DELLA ESPOSIZIONE DEL PROGETTO, DEGLI APPROFONDIMENTI EFFETTUATI RELATIVI AGLI ARGOMENTI SPECIFICI DEL MODULO E DELLA LORO INTEGRAZIONE NEL PROGETTO ARCHITETTONICO. VENGONO SVOLTE VERIFICHE PERIODICHE/CONSEGNE NEL CORSO DELL'ANNO.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in corso generico - Primo anno - Secondo semestre

Il laboratorio ha l'obiettivo di pervenire a un prodotto paragonabile a ciò che – nella normativa in vigore in Italia – usualmente si definisce come progetto definitivo. Si tratta, in altri termini, di mettere in condizione gli studenti, a partire dalle esigenze della costruzione, di gestire la compresenza dei contributi specialistici (compositivi, costruttivi, normativi, tecnologici, ambientali, fisico-tecnici, economici) coinvolti in un progetto di architettura ragionevolmente realizzabile.

Docente: FURNARI MICHELE

Il laboratorio si propone come un corso integrato tra più aspetti specialistici: la tecnologia delle costruzioni, la progettazione degli impianti, la valutazione economica del progetto. L'obiettivo del laboratorio È quello di far sperimentare allo studente gli aspetti metodologici E teorici del progetto di architettura quale sintesi di competenze E specialismi di varia natura E provenienza. Lo studente dopo aver elaborato nel laboratorio precedente un progetto preliminare, dovrà durante questo laboratorio approfondire tutti gli assetti in modo da poter redigere un progetto definitivo in grado di essere eventualmente posto in appalto, ovvero completo di una serie molto ampia di caratteristiche e elementi di dettaglio. Nel corso del laboratorio in una serie di previsioni settimanali lo studente approfondirà i vari assetti del progetto a partire da una autovalutazione dello stesso secondo una scheda di fattibilità fornita all'inizio del laboratorio. L'approfondimento dell'edificio della effettuato attraverso il coordinamento di una serie di sistemi di progetto: - il sistema strutturale - il sistema impiantistico e infrastrutturale - l'attacco a terra - il sistema di copertura - il sistema di involucro - il sistema degli spazi interni - il controllo economico delle scelte progettuali - la redazione delle specifiche di progetto attraverso la raccolta delle schede il dettaglio dei produttori

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

in corso generico - Primo anno - Secondo semestre

Il laboratorio 2M è orientato a trasferire agli studenti le conoscenze e le capacità operative per sviluppare un progetto architettonico tecnologicamente definito e rendere consapevole delle procedure necessarie alla sua costruzione materiale. In sostanza l'obiettivo è di far comprendere come le decisioni che definiscono gli elementi generali e di dettaglio del progetto in corso di sviluppo siano il risultato di un circolo ideativo che lega costantemente l'esito architettonico alla comprensione di come è fatto e come si fa a realizzare fisicamente ciò che si sta immaginando. Ciò perché un progettista deve saper controllare il suo progetto fino alla realizzazione per mantenerlo coerente ai propri intenti anche espressivi. Ed è per questo che ogni elemento è il frutto di una mediazione o meglio un connubio tra come lo si vorrebbe in base ai nostri desideri formali e funzionali e come riusciamo a realizzarlo tenendo conto di tutti i vincoli che dobbiamo rispettare.

Docente: BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO

Il contributo al Laboratorio consiste nel fornire agli studenti gli strumenti per governare le relazioni che nel processo ideativo legano materiali, elementi costruttivi, tecniche esecutive, esigenze, caratteristiche del contesto e normativa. Ciò con la consapevolezza della stretta dipendenza che intercorre tra gli

aspetti tipologici-formali e gli aspetti tecnologici-costruttivi dell'organismo edilizio, inteso come insieme di entità connesse tra loro in modo organizzato, ed impiegando un approccio sistemico ed esigenziale-prestazionale.

Docente: MARRONE PAOLA

Il contributo al Laboratorio consiste nel fornire agli studenti gli strumenti per governare le relazioni che nel processo ideativo legano materiali, elementi costruttivi, tecniche esecutive, esigenze, caratteristiche del contesto e normativa. Ciò con la consapevolezza della stretta dipendenza che intercorre tra gli aspetti tipologici-formali e gli aspetti tecnologici-costruttivi dell'organismo edilizio, inteso come insieme di entità connesse tra loro in modo organizzato, ed impiegando un approccio sistemico ed esigenziale-prestazionale.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMPLESSI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Obiettivi formativi: Il corso si occuperà prevalentemente della riqualificazione e rigenerazione urbana sostenibile con il metodo dell'"urbanistica del fare". Obiettivo formativo del corso di Procedure di attuazione dei programmi complessi è lo studio delle diverse tipologie dei programmi complessi e di rigenerazione urbana, delle loro procedure di progettazione, approvazione e attuazione sul territorio, delle loro implicazioni e delle complessità contingenti in termini tecnici, amministrativi e sociali, facendo emergere le interrelazioni con altri settori del governo territoriale e con gli elementi di innovazione utili per la gestione dei fenomeni urbani e delle strategie di sviluppo. All'esito del corso lo studente sarà in grado di leggere un programma urbano e di redigere un piano di assetto (zonizzazione e planivolumetrico).

PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Il corso è indirizzato alla formazione per la direzione dei lavori, per la direzione di cantiere e per il ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, con particolare riguardo alla fase di produzione in cantiere. A tal fine il corso affronta i temi, sviluppati con un carattere teorico e applicativo, relativi alle figure e alle procedure del processo edilizio. Viene quindi individuata una rappresentazione di insieme del processo edilizio che descrive le varie figure coinvolte (committente, progettista, costruttore, etc.) e la loro natura, le competenze che ognuna di esse deve possedere, le relazioni e le procedure individuate sia a livello normativo regolamentare e tecnico che consuetudinarie. Vengono presentate infine le varie fasi che caratterizzano la realizzazione di un'opera pubblica.

STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso si propone di fornire un quadro di "città storica" come risultato di progetti definiti linguisticamente, caratteristici e distintivi della dimensione urbana; Partendo da riferimenti sintetici alle città di epoca pre-romana e romana, il corso esplorerà alcune questioni specifiche riguardanti la fondazione e la trasformazione urbana nel periodo tra il medioevo e l'età moderna. Le conoscenze acquisite dagli studenti troveranno applicazioni specifiche nel trattamento di documenti relativi a intere città o parti di loro (strade, piazze, fortificazioni, ecc.) Considerati particolarmente significativi per la storia urbana; le loro caratteristiche originali e le successive trasformazioni verranno evidenziate, fino alla fase corrente.

MODELLI MATEMATICI PER LE APPLICAZIONI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre, in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre

Affrontare la letteratura di ricerca recente in ambito architettonico e scientifico. L'argomento principale sono i labirinti e lo studio della complessità. La prima parte del corso consiste di un "reading course", su articoli tratti dalle riviste "Nexus-Mathematics and Architecture", e "Architectural Geometry". Eventuali temi matematici comuni a più articoli di ricerca saranno trattati in lezioni frontali. Implementazione di modelli numerici. Imparare a far dialogare tra almeno due diversi software usati durante il corso di studi; questo sia importando ed esportando dati, che intervenendo al livello del modello descrittivo sotteso, e a volte non esplicitato. In particolare uso del software Grasshopper.

PARTE I

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Affrontare la letteratura di ricerca recente in ambito architettonico e scientifico. L'argomento principale sono i labirinti e lo studio della complessità. La prima parte del corso consiste di un "reading course", su articoli tratti dalle riviste "Nexus-Mathematics and Architecture", e "Architectural Geometry". Eventuali temi matematici comuni a più articoli di ricerca saranno trattati in lezioni frontali.

Docente: TEDESCHINI LALLI LAURA

Affrontare la letteratura di ricerca recente in ambito architettonico e scientifico. La prima parte del corso consiste di un "reading course", su articoli tratti dalle riviste "Nexus-Mathematics and Architecture", e "Architectural Geometry". I contenuti specifici, di tipo modellistico, saranno adattati agli interessi e curiosità dei singoli studenti. Uno degli interessi dei docenti è la modellazione matematica: questa modellazione, tramite parametri, permette sempre l'interazione duttile di più software. Eventuali temi matematici comuni a più temi di ricerca saranno trattati in lezioni frontali.

PARTE II

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Implementazione di modelli numerici. Imparare a far dialogare tra almeno due diversi software usati durante il corso di studi; questo sia importando ed esportando dati, che intervenendo al livello del modello descrittivo sotteso, e a volte non esplicitato. In particolare uso del software Grasshopper.

Docente: FALCOLINI CORRADO

Implementazione di modelli numerici. In alcune applicazioni, imparare a far dialogare tra almeno due diversi software usati durante il corso di studi; questo sia importando ed esportando dati, che intervenendo al livello del modello descrittivo sotteso, e a volte non esplicitato.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 1

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 2

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 3

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 4

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso di Complementi di progettazione strutturale - strutture di legno si avvale della partecipazione di esperti di strutture in legno. Il principale obiettivo è l'acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico del legno utilizzato come materiale da costruzione e dei principali elementi e sistemi strutturali con esso realizzati. Padronanza di basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, criteri di progetto e verifica degli elementi tali da consentire il progetto di tipologie costruttive semplici. A tal fine è richiesto lo sviluppo di un'esercitazione progettuale che ha come oggetto una passerella pedonale in legno.

Docente: FOLLESA Maurizio

- Proprietà fisiche e meccaniche del legno, difetti e metodi di classificazione, anisotropia e relazioni legno-acqua, durabilità, biodegradamento e preservazione. Ispezione e diagnosi su edifici esistenti.
- Legno e prodotti derivati per uso strutturale.
- Tipologie strutturali. Edifici multipiano a struttura di legno, comportamento strutturale e criteri di progettazione. Sostenibilità e filiera corta. Esempi di realizzazioni.
- Dimensionamento e verifica (SLU e SLE) di elementi strutturali e unioni.
- Resistenza al fuoco e al sisma. La ricerca scientifica sugli edifici in legno: prove sperimentali ed esperienze effettuate.
- Strutture di legno su edifici in muratura: consolidamento ed adeguamenti strutturali.

MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Tema principale del corso sarà la definizione di idee e strumenti per coniugare produttività, sostenibilità ed equità nei processi di trasformazione urbana. Esplorando le relazioni tra analisi economica, pianificazione urbanistica e gestione urbana, il corso riserverà attenzione particolare all'azione pubblica e alle modalità attraverso le quali sviluppare efficaci forme di collaborazione pubblico privato in ambito urbano, soprattutto nel settore edilizio e immobiliare. Il corso pone l'accento sull'importanza dei dati economici per comprendere sia le relazioni che uniscono i differenti attori urbani sia la risposta dei soggetti privati all'azione dei pubblici poteri.

GESTIONE URBANA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso ha come obiettivo didattico quello di fornire agli allievi le coordinate essenziali dell'urban management, ossia di tutte quelle tecniche necessarie a gestire i processi di trasformazione urbana. Offre pertanto una panoramica delle ampie problematiche che portano un'idea progettuale alla sua realizzazione, a partire da quelle economiche, a quelle ambientali e sociali. Lo scopo ultimo del corso è, inoltre, quello di coinvolgere gli studenti nella predisposizione di un paper relativo a un grande progetto urbano già realizzato, una sorta di "studio di fattibilità" ex post, dove applicare le conoscenze apprese nello svolgimento del corso.

CORSO SPERIMENTALE DI ARCHITETTURA NAVALE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Scopo del corso è di fornire agli studenti, in maniera sintetica, una buona conoscenza di tutti gli aspetti che riguardano l'applicazione dell'Architettura Navale nell'ambito della progettazione con particolare riferimento al controllo dello spazio interno, al rapporto tra scafo e coperta ed all'ergonomia. La complessità dell'argomento e l'interdipendenza con numerose altre discipline fa di questa materia uno dei settori più fecondi della ricerca progettuale sotto una molteplicità di aspetti: quello relativo alla forma ed alle prestazioni oltre che quello relativo alla tecnologia ed alla costruzione.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 1

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 2

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 3

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 4

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso promuove una cultura tecnologica del progetto volta all'innovazione, con particolare attenzione alle strategie progettuali e alle tecniche costruttive per la realizzazione o riqualificazione di edifici a elevata efficienza energetica in climi temperati, anche in ragione delle attuali strategie di rigenerazione edilizia ed urbana. Attraverso l'uso di modelli, il corso ha l'obiettivo di sviluppare una capacità operativa basata su criteri e metodologie prestazionali per la valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche nelle diverse fasi del processo progettuale.

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - PARTE A

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso promuove una cultura tecnologica del progetto volta all'innovazione, con particolare attenzione alle strategie progettuali e alle tecniche costruttive per la realizzazione o riqualificazione di edifici a elevata efficienza energetica in climi temperati, anche in ragione delle attuali strategie di rigenerazione edilizia ed urbana.

Docente: BELLINGERI GABRIELE

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti tecnici e metodologici per operare scelte consapevoli nella definizione degli aspetti costruttivi del progetto. Gli studenti verranno guidati alla comprensione del comportamento dell'edificio nel suo complesso, considerato come sistema integrato di generazione del comfort. Verranno illustrati materiali e tecniche costruttive innovativi per livello di efficienza e per compatibilità ambientale, stimolando negli studenti la sensibilità verso i temi dell'energia e dell'ambiente. Saranno affrontati i temi della riqualificazione energetica di edifici residenziali esistenti e delle nuove costruzioni, con particolare attenzione per le tecnologie a secco.

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA - PARTE B

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Attraverso l'uso di modelli, il corso ha l'obiettivo di sviluppare una capacità operativa basata su criteri e metodologie prestazionali per la valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche nelle diverse fasi del processo progettuale.

Docente: BELLINGERI GABRIELE

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti tecnici e metodologici per operare scelte consapevoli nella definizione degli aspetti costruttivi del progetto. Gli studenti verranno guidati alla comprensione del comportamento dell'edificio nel suo complesso, considerato come sistema integrato di generazione del comfort. Verranno illustrati materiali e tecniche costruttive innovativi per livello di efficienza e per compatibilità ambientale, stimolando negli studenti la sensibilità verso i temi dell'energia e dell'ambiente. Saranno affrontati i temi della riqualificazione energetica di edifici residenziali esistenti e delle nuove costruzioni, con particolare attenzione per le tecnologie a secco.

STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso prende in esame l'architettura del XX secolo, in Europa e negli Stati Uniti, mettendo in evidenza le diverse modernità del Novecento: quella legata alle avanguardie ma anche quella costituita dall'intreccio di rapporti tra tradizioni regionali e nuovi linguaggi. Saranno inoltre analizzate le politiche riformatrici dell'abitazione e dell'urbanistica e l'importanza dell'affermarsi del calcestruzzo armato. Il corso affronta anche la crisi del Movimento Moderno, fino ad accennare ai temi di frontiera dell'ultimo decennio del secolo.

Docente: SCIMEMI MADDALENA

Il corso affronta le esperienze più significative dell'architettura occidentale tra XIX e XX secolo, a partire da una valutazione critica dei concetti di classico e moderno in architettura e delle implicazioni che tali concetti hanno avuto nel disegno dello spazio, nella sperimentazione sui materiali e sulle tecniche costruttive. Le lezioni, in sequenza cronologicamente ordinata, si concentrano sui singoli protagonisti e sulle esperienze collettive, i movimenti, le associazioni e le scuole che hanno alimentato il dibattito architettonico internazionale. Delle opere più rilevanti verranno analizzati i programmi funzionali e le soluzioni distributive, formali e strutturali, cercando di individuare la loro importanza rispetto alla pratica odierna. Si delinea così un percorso che, attraverso genealogie più o meno dirette, ricostruisce i rapporti tra alcune tendenze della più recente attualità e le esperienze del passato, tanto a scala architettonica quanto a dimensione urbana, dal campus universitario della Virginia (USA) ai progetti diagrammatici degli architetti olandesi degli ultimi decenni.

Docente: TALAMONA MARIA IDA

Il corso copre un arco temporale compreso tra l'ultimo decennio del XIX secolo e la fine degli anni Ottanta del XX secolo. Esso affronta la complessità degli intrecci storici che hanno portato alla nascita e all'affermarsi delle forme del Moderno, inteso in un'accezione ampia che includa non soltanto le opere degli architetti radicali legati alle avanguardie artistiche o ai grandi ideali (come l'estetica delle macchine o l'organicismo) ma anche quelle, in alcuni casi altrettanto eversive, che fanno riferimento alla tradizione vernacolare. Si articola secondo quattro direttrici connesse tra loro: a) i grandi temi generali (il contesto storico, le nuove tecnologie, i programmi, il moderno e la tradizione); b) le figure di architetti e committenti; c) l'analisi filologica e costruttiva di opere (realizzate e non); d) le interpretazioni storiografiche.

CALCOLO AUTOMATICO DELLE STRUTTURE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Lo spirito dell'insegnamento è proporre alcuni elementi della meccanica computazionale in grado di rafforzare le concezioni del costruire più intuitive e sintetiche, proprie della formazione strutturale classica dell'architetto. Il corso copre una parte del vasto campo di applicazioni del metodo agli elementi finiti (fem). In particolare, si articola nei seguenti punti: 1) approfondimenti di analisi e algebra lineare per la formalizzazione fem; 2) analisi elastico-lineare di strutture mono e bidimensionali; 3) analisi a collasso.

Docente: FORMICA GIOVANNI

contenuti negli ultimi sessanta anni, l'evoluzione dei calcolatori ha stimolato lo sviluppo delle tecniche di modellazione e strategie di analisi strutturale, prima connate a soli procedimenti analitici, talvolta complessi. In particolare, il metodo agli elementi finiti ha assunto un ruolo naturalmente interdisciplinare, tramite cui sviluppare algoritmi basati su modelli sici, semplici e "modulari", e su procedure di soluzione ripetute. Il corso intende porsi a complemento della formazione della laurea in architettura, offrendo degli strumenti per la valutazione di massima delle prestazioni strutturali, a sostegno degli obiettivi didattici di concezione e elaborazione della forma strutturale, previsti nel corso di studi. Finalità formative. Lo spirito dell'insegnamento è proporre alcuni elementi della meccanica computazionale in grado di rafforzare le concezioni del costruire più intuitive e sintetiche, proprie della formazione strutturale classica dell'architetto. Il corso copre una parte del vasto campo di applicazioni del metodo agli elementi finiti (fem). In particolare, si articola nei seguenti punti: 1) approfondimenti di analisi e algebra lineare per la formalizzazione fem; 2) analisi elastico-lineare di strutture mono e bidimensionali; 3) analisi a collasso. come contesto più applicativo, vengono trattate in dettaglio le tipologie di strutture reticolari e strutture intelaiate, per le quali gli studenti hanno già maturato alcuni strumenti teorico-pratici nei corsi di scienza e tecnica delle costruzioni. L'analisi a collasso costituisce un'estensione di quella elastico-lineare, essendo trattata algebricamente tramite strategie incrementalistiche di ricostruzione step-by-step. tali strategie rientrano anche nelle attuali norme tecniche come analisi non lineari di tipo push-over.

CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare un'introduzione alle tematiche proprie del cantiere, con specifica declinazione sul cantiere di restauro. Compatibilmente con i tempi e con le modalità della didattica, si affrontano diversi temi applicativi, osservandone, anche sul campo nel corso di sopralluoghi e visite con operatori e tecnici specialistici, le articolazioni; si discutono e si analizzano alcune fra le possibili soluzioni a problematiche proprie della pratica professionale.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3M

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

La struttura della città è l'oggetto di studio del laboratorio; essa è intesa come sistema complesso di relazioni entro il quale il progetto dello spazio pubblico

prende forma. Il programma ha l'obiettivo di far confrontare gli studenti con un tema progettuale complesso e multi scalare, articolato in tre fasi principali: 1_Lo studio del territorio e degli strumenti della pianificazione. 2_Il progetto per la rigenerazione di un quartiere. 3_Il progetto architettonico.

ECONOMIA URBANA

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

La struttura della città è l'oggetto di studio del laboratorio; essa è intesa come sistema complesso di relazioni entro il quale il progetto dello spazio pubblico prende forma. Il programma ha l'obiettivo di far confrontare gli studenti con un tema progettuale complesso e multi scalare, articolato in tre fasi principali: 1_Lo studio del territorio e degli strumenti della pianificazione. 2_Il progetto per la rigenerazione di un quartiere. 3_Il progetto architettonico.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

La struttura della città è l'oggetto di studio del laboratorio; essa è intesa come sistema complesso di relazioni entro il quale il progetto dello spazio pubblico prende forma. Il programma ha l'obiettivo di far confrontare gli studenti con un tema progettuale complesso e multi scalare, articolato in tre fasi principali: 1_Lo studio del territorio e degli strumenti della pianificazione. 2_Il progetto per la rigenerazione di un quartiere. 3_Il progetto architettonico.

Docente: FURNARI MICHELE

Il laboratorio affronta il tema complesso della rigenerazione urbana confrontandosi con area di grande dimensione della città esistente, all'interno della quale siano presenti una pluralità di temi di riqualificazione dello spazio pubblico a partire dalla costruzione di una rete di percorsi ciclabili. Questi i punti principali: 1 IDENTITÀ Tutti noi viviamo la città in movimento: da un punto all'altro, ciascuno di noi costruisce dinamicamente giorno per giorno, la mappa della propria personale città Spostandoci da un luogo all'altro costruiamo la nostra identità come sommatoria di luoghi con i quali ci identifichiamo Una città congestionata dal traffico limita la libertà di movimento 2 MOVIMENTO La bicicletta è libertà di movimento Un percorso in bicicletta è un'opportunità di scoperta della città e di contatto con le persone Un percorso in bicicletta deve collegare fra loro questi punti Le ciclabili non vanno immaginate come percorsi singoli ma devono essere connesse in una trama che si estenda secondo traiettorie variabili nelle pieghe della città esistente 3 SCELTA Una trama di percorsi ciclabili deve offrirsi alle persone come un insieme di possibilità di scelta, di alternative non solo come mezzo di comunicazione da A a B Le persone interpretano così i vari percorsi a seconda delle occasioni o del momento muovendosi fra i vari punti ognuno in base alle proprie esigenze La trama dei percorsi ciclabili si sovrappone alla città esistente innescando nuove modalità d'uso 4 LUOGHI Le città non sono povere di risorse urbane ma spesso sono utilizzate in modo poco efficace Al di là degli spazi primari -monumentali, istituzionali,- vi sono una miriade di luoghi pubblici che per una serie di motivi -uso, manutenzione, sicurezza- non sono percepiti come potenzialmente abitabili dagli abitanti 5 RETE Tracciare una rete ciclabile può essere il pretesto per riunire in rete frammenti, relitti, margini, saccature, aree dismesse Luoghi che magari per un periodo hanno avuto un uso collettivo che poi si è perso Luoghi che sono i resti di processi di erosione, frammentazione e privatizzazione dello spazio pubblico 6 RIGENERAZIONE La progettazione di una rete ciclabile non ha a che fare solo con la mobilità ma soprattutto con lo spazio pubblico inteso come luogo della dimensione collettiva dell'abitare Una rete ciclabile può servire a materializzare linee di movimento lungo le quali si riconnettono in rete luoghi che, inaspettati si offrono all'uso delle persone Una rete ciclabile può essere il motore di una rigenerazione del tessuto urbano 7 SPAZIO PUBBLICO Connettere fra loro spazi residuali della città consentendo alle persone di potervi accedere, in bicicletta o a piedi, seppure di passaggio, può essere il primo passo per un processo di riappropriazione dello spazio pubblico come luogo condiviso e collettivo 8 SICUREZZA Quando pensiamo ad uno spazio pubblico la sicurezza è fondamentale: senza di essa non esiste nessun luogo che possa essere definito collettivo Accessibilità e visibilità sono condizioni minime per la sicurezza d'uso Una rete di percorsi ciclabili configura un sistema di flussi che attiva lo spazio pubblico della città Di volta in volta il laboratorio si confronta con un'area diversa della città di Roma. A titolo di esemplificazione si riporta l'introduzione al programma relativo all'area Ostiense Marconi: La ciclabile del Tevere è oggi l'unico percorso ciclo-pedonale esistente che attraversa Roma da nord a sud toccando alcuni dei quartieri centrali più importanti della città storica. Proprio in virtù della sua centralità è possibile connettersi ad esso e collegare punti rilevanti del tessuto urbano sia dal punto di vista monumentale che dal punto di vista della mobilità. Il progetto del laboratorio, consiste nella creazione di una rete di ramificazioni ciclo-pedonali, che utilizzando la dorsale del Tevere come asse principale, si estendano verso il tessuto urbano circostante su entrambe le sponde avendo l'obiettivo di raggiungere luoghi puntuali, nei quali vi siano monumenti, sedi universitarie o accessi alla mobilità comunale e regionale. Lo schema generale utilizzato dal laboratorio, rappresenta una ipotesi di riconnessione che riguarda i quartieri Testaccio, Ostiense e Marconi. Questa ipotesi ha come obiettivo il riallacciamento ciclopedonale delle sedi universitarie collocate in questo quadrante urbano. In questo tratto della ciclabile del Tevere le connessioni sono facilitate dalla presenza di rampe di risalita in corrispondenza di tutti i ponti.

PROGETTAZIONE SPAZI APERTI

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

La struttura della città è l'oggetto di studio del laboratorio; essa è intesa come sistema complesso di relazioni entro il quale il progetto dello spazio pubblico prende forma. Il programma ha l'obiettivo di far confrontare gli studenti con un tema progettuale complesso e multi scalare, articolato in tre fasi principali: 1_Lo studio del territorio e degli strumenti della pianificazione. 2_Il progetto per la rigenerazione di un quartiere. 3_Il progetto architettonico.

URBANISTICA

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

La struttura della città è l'oggetto di studio del laboratorio; essa è intesa come sistema complesso di relazioni entro il quale il progetto dello spazio pubblico prende forma. Il programma ha l'obiettivo di far confrontare gli studenti con un tema progettuale complesso e multi scalare, articolato in tre fasi principali: 1_Lo studio del territorio e degli strumenti della pianificazione. 2_Il progetto per la rigenerazione di un quartiere. 3_Il progetto architettonico.

Docente: PALAZZO ANNA LAURA

Il modulo si interroga sulla trattabilità di un tema complesso e delicato, quello dell'Area archeologica centrale di Roma, che si sviluppa nelle molteplici articolazioni della coppia permanenza-mutamento: l'Antico è messo in causa da se stesso e dalle proiezioni del Nuovo. Le lezioni ripercorreranno il dibattito

sul destino dell'area, dall'epoca napoleonica in poi. Da una tematizzazione come area monumentale, tuttavia accessibile al pubblico come prefigurato da Berthault, è progressivamente transitata una idea di spazio quotidiano che affievolisce le ragioni della tutela in funzione di una fruizione consapevole: il Parco archeologico del Colosseo (2017) andrebbe in questa direzione. La questione, oggetto di roventi dibattiti, è tuttora aperta, chiamando in causa i nodi della sostenibilità e compatibilità e, in ultima istanza, anche la necessità di una buffer zone destinata ad accogliere servizi e attrezzature per turisti e cittadini. L'esperienza materiale del luogo deve tuttavia mantenere intatta la sua aura, consegnando alla collettività una viva consapevolezza del tempo attuale e accogliendo in forma problematica, allusiva ed enigmatica, il senso delle memorie.

ACUSTICA E ILLUMINOTECNICA

in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre

Il corso introduce gli studenti ai problemi di progettazione illuminotecnica, confrontandoli con l'apprendimento delle leggi e le tecniche di base della disciplina. A partire dalle nozioni sulla luce come un fenomeno fisico e misurabile, seguirà uno studio dettagliato sulla percezione visiva e del colore. La luce naturale ed artificiale verranno studiate attraverso le applicazioni interne ed esterne, concentrandosi sull'interazione tra luce e materiali.

STORIA DELLE TECNICHE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza di strutture, materiali e tecniche costruttive in uso in architetture italiane del XV e XVI secolo. Si vuole affinare la capacità degli studenti di "leggere" direttamente nei manufatti tutti gli aspetti materiali e costruttivi dell'architettura, una capacità preziosa per cogliere gli intrecci con altri aspetti della stessa arrivando ad una sua comprensione ricca, ampia e profonda.

STORIA DELLE TECNICHE - parte 1

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza di strutture, materiali e tecniche costruttive in uso in architetture italiane del XV e XVI secolo. Si vuole affinare la capacità degli studenti di "leggere" direttamente nei manufatti tutti gli aspetti materiali e costruttivi dell'architettura, una capacità preziosa per cogliere gli intrecci con altri aspetti della stessa arrivando ad una sua comprensione ricca, ampia e profonda.

STORIA DELLE TECNICHE - parte 2

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza di strutture, materiali e tecniche costruttive in uso in architetture italiane del XV e XVI secolo. Si vuole affinare la capacità degli studenti di "leggere" direttamente nei manufatti tutti gli aspetti materiali e costruttivi dell'architettura, una capacità preziosa per cogliere gli intrecci con altri aspetti della stessa arrivando ad una sua comprensione ricca, ampia e profonda.

PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso mira a fornire gli elementi della disciplina, della metodologia e della tecnica per intervenire in quelle aree urbane, storiche e non, identificate dal 1978 dalla legge 457, che ha introdotto lo strumento del piano di ripristino. Questo anche e soprattutto alla luce dell'evoluzione che lo strumento aveva nel corso degli anni e delle attuali dinamiche urbane, sempre più interessate al recupero delle aree urbane esistenti.

TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

RESTAURO E TERREMOTI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

IL CORSO SI PROPONE DI AVVIARE GLI STUDENTI AI TEMI DEL RESTAURO DI CENTRI STORICI E MONUMENTI DANNEGGIATI DAI TERREMOTI. RESTAURO INTESO IN SENSO AMPIO: DALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI DANNEGGIATI, AL RIPRISTINO FILOLOGICO DI QUELLI CROLLATI, FINO AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ABITABILITÀ E DI SICUREZZA DEI TESSUTI URBANI DI ANTICA FORMAZIONE RICADENTI NELLE ZONE A MAGGIORE RISCHIO SISMICO DEL PAESE.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

ESTIMO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

STRATEGIE PROGETTUALI PER LA PREVENZIONE INCENDI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso, finalizzato alla iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero dell'Interno - di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2011 - si pone l'obiettivo di fornire ai futuri professionisti le principali indicazioni metodologiche per definire, fin dalla fase ideativa, i requisiti di sicurezza antincendio integrati con gli altri requisiti di progetto.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Conoscenza del comportamento qualitativo e connessa modellazione fisico matematica di alcune morfologie strutturali: telai piani e telai spaziali, travi reticolari piane e spaziali, travi Vierendeel, graticci di travi inflesse, archi, setti portanti. Impostazione di un progetto strutturale preliminare. Cenni su classificazione, resistenza e deformabilità dei materiali geotecnici.

FONDAMENTI DI GEOTECNICA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Conoscenza del comportamento qualitativo e connessa modellazione fisico matematica di alcune morfologie strutturali: telai piani e telai spaziali, travi reticolari piane e spaziali, travi Vierendeel, graticci di travi inflesse, archi, setti portanti. Impostazione di un progetto strutturale preliminare. Cenni su classificazione, resistenza e deformabilità dei materiali geotecnici.

Docente: GABRIELE STEFANO

1. Lezioni introduttive Introduzione ai problemi progettuali strutturali: a) superamento di luci con uno o più punti di appoggio, b) presenza di aggetti in una struttura, c) concezione strutturale di un edificio multipiano. 2. Meccanica dei solidi e della trave Statica sistemi vincolati di travi isostatiche (richiamo) Il concetto di tensione di Cauchy. Cenni di Meccanica dei materiali: acciaio, legno, cemento armato. Resistenze caratteristiche e di progetto. Concetti base: elasticità ed anelasticità: isotropia ed anisotropia: fragilità e duttilità. Modello di trave di Bernoulli e campi di spostamento in travi elastiche. 3. Tra la Teoria delle Strutture e la Progettazione Strutturale Analisi dei carichi: concetto di area di influenza di una trave e di un pilastro. Primo dimensionamento a resistenza di una trave e di un pilastro. Verifica a deformabilità di una mensola. Travi a mensola a sezione variabile. Progetto e verifica di una travatura reticolare in acciaio in 3D. Metodi di risoluzione delle strutture iperstatiche intelaiate: integrazione della linea elastica, metodo delle forze e metodo delle rigidezze. Peculiarità e vantaggi dei tre metodi. Applicazioni del metodo delle forze e del metodo delle rigidezze. Telai shear-type e travi Vierendeel. I controventi: concetti e confronti. Centro di un sistema di vettori paralleli. Centro delle rigidezze di un impalcato controventato. Graticci di travi inflesse. Archi: circolari, parabolico. Concetto di funicularità. Spinta e metodi di eliminazione della spinta di un arco. Introduzione ai telai spaziali. Centro delle rigidezze. Centro delle masse. Cenni di dinamica delle strutture. Concetto di risonanza. Introduzione all'analisi modale. Applicazioni nella progettazione preliminare di strutture intelaiate. 4. Lezioni del software SAP2000 per la modellazione e l'analisi delle strutture presentate nel corso.

Docente: SALERNO GINEVRA

Materiali geotecnici: 1) classificazione; 2) resistenza; 3) deformabilità. Cenni sui sistemi di fondazione e sulle opere di sostegno.

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Conoscenza del comportamento qualitativo e connessa modellazione fisico matematica di alcune morfologie strutturali: telai piani e telai spaziali, travi

reticolari piane e spaziali, travi Vierendeel, graticci di travi inflesse, archi, setti portanti. Impostazione di un progetto strutturale preliminare. Cenni su classificazione, resistenza e deformabilità dei materiali geotecnici.

Docente: GABRIELE STEFANO

1. Lezioni introduttive Introduzione ai problemi progettuali strutturali: a) superamento di luci con uno o più punti di appoggio, b) presenza di aggetti in una struttura, c) concezione strutturale di un edificio multipiano. 2. Meccanica dei solidi e della trave Statica sistemi vincolati di travi isostatiche (richiamo) Il concetto di tensione di Cauchy. Cenni di Meccanica dei materiali: acciaio, legno, cemento armato. Resistenze caratteristiche e di progetto. Concetti base: elasticità ed anelasticità: isotropia ed anisotropia: fragilità e duttilità. Modello di trave di Bernoulli e campi di spostamento in travi elastiche. 3. Tra la Teoria delle Strutture e la Progettazione Strutturale Analisi dei carichi: concetto di area di influenza di una trave e di un pilastro. Primo dimensionamento a resistenza di una trave e di un pilastro. Verifica a deformabilità di una mensola. Travi a mensola a sezione variabile. Progetto e verifica di una travatura reticolare in acciaio in 3D. Metodi di risoluzione delle strutture iperstatiche intelaiate: integrazione della linea elastica, metodo delle forze e metodo delle rigidità. Peculiarità e vantaggi dei tre metodi. Applicazioni del metodo delle forze e del metodo delle rigidità. Telai shear-type e travi Vierendeel. I controventi: concetti e confronti. Centro di un sistema di vettori paralleli. Centro delle rigidità di un impalcato controventato. Graticci di travi inflesse. Archi: circolari, parabolico. Concetto di funicularità. Spinta e metodi di eliminazione della spinta di un arco. Introduzione ai telai spaziali. Centro delle rigidità. Centro delle masse. Cenni di dinamica delle strutture. Concetto di risonanza. Introduzione all'analisi modale. Applicazioni nella progettazione preliminare di strutture intelaiate. 4. Lezioni del software SAP2000 per la modellazione e l'analisi delle strutture presentate nel corso.

Docente: SALERNO GINEVRA

1. Lezioni introduttive Introduzione ai problemi progettuali strutturali: a) superamento di luci con uno o più punti di appoggio, b) presenza di aggetti in una struttura, c) concezione strutturale di un edificio multipiano. 2. Meccanica dei solidi e della trave Statica sistemi vincolati di travi isostatiche (richiamo) Il concetto di tensione di Cauchy. Cenni di Meccanica dei materiali: acciaio, legno, cemento armato. Resistenze caratteristiche e di progetto. Concetti base: elasticità ed anelasticità: isotropia ed anisotropia: fragilità e duttilità. Modello di trave di Bernoulli e campi di spostamento in travi elastiche. 3. Tra la Teoria delle Strutture e la Progettazione Strutturale Analisi dei carichi: concetto di area di influenza di una trave e di un pilastro. Primo dimensionamento a resistenza di una trave e di un pilastro. Verifica a deformabilità di una mensola. Travi a mensola a sezione variabile. Progetto e verifica di una travatura reticolare in acciaio in 3D. Metodi di risoluzione delle strutture iperstatiche intelaiate: integrazione della linea elastica, metodo delle forze e metodo delle rigidità. Peculiarità e vantaggi dei tre metodi. Applicazioni del metodo delle forze e del metodo delle rigidità. Telai shear-type e travi Vierendeel. I controventi: concetti e confronti. Centro di un sistema di vettori paralleli. Centro delle rigidità di un impalcato controventato. Graticci di travi inflesse. Archi: circolari, parabolico. Concetto di funicularità. Spinta e metodi di eliminazione della spinta di un arco. Introduzione ai telai spaziali. Centro delle rigidità. Centro delle masse. Cenni di dinamica delle strutture. Concetto di risonanza. Introduzione all'analisi modale. Applicazioni nella progettazione preliminare di strutture intelaiate. 4. Lezioni del software SAP2000 per la modellazione e l'analisi delle strutture presentate nel corso.

PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

in corso generico - Secondo anno - Secondo semestre

Conoscenza critica ed operativa della cultura del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, architettonico e nei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Attraverso esercitazioni di studio o di progetto si propone di approfondire la lettura filologica e costruttiva dei diversi temi presentati durante il corso.

Docente: PORRETTA PAOLA

Il corso è diviso in tre parti. 1) Studio della cultura del restauro archeologico, con particolare riferimento a Roma (Foro Romano, Palatino, Fori Imperiali). Le lezioni sono dedicate alla storia delle trasformazioni e dei riusi che hanno accompagnato la perdita dell'identità architettonica originaria fino al momento della sua riproposizione intenzionale a partire dalla seconda metà del Settecento. Di questa nuova tradizione si analizzano in dettaglio le diverse manifestazioni nel corso degli ultimi due secoli: scavi, restauri, ricostruzioni, anastilosi e progetti di valorizzazione. 2) Esercitazioni in piccoli gruppi di studio (analisi critica di progetti architettonici sul patrimonio). 3) Lezioni e/o conferenze su temi generali inerenti alla cultura del restauro e alle sue implicazioni interdisciplinari.

Docente: STABILE FRANCESCA ROMANA

Il corso si articola secondo un percorso di lettura e riconoscimento del linguaggio costruttivo dell'edilizia storica che sarà definito attraverso il confronto tra letteratura tecnica, interventi progettuali e cultura materiale. L'analisi delle diverse componenti costruttive dell'architettura vuole così contribuire ad approfondire una conoscenza critica ed operativa sulla cultura edilizia legata alla tradizione dei luoghi. Sono previste lezioni in parallelo con il corso di PROGETTO DEL RESTAURO "A" Temi delle lezioni teoriche: - L'architettura regionalista. Dal revival Medioevale al Modernismo: storia, studi e progetti. Gustavo Giovannoni: diradamento edilizio e decentramento residenziale - La pratica dell'architettura e l'arte del fabbricare. Manuali e letteratura tecnica tra Settecento e Novecento. Dai Manuali di Architettura Pratica ai Manuali del recupero, confronti relativi alle pratiche costruttive e ai materiali. - I tipi costruttivi. Murature e volte; tetti e solai; porte e finestre; pavimenti e rivestimenti esterni.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 1M

in corso generico - Primo anno - Primo semestre

Progetto di un edificio con caratteristiche funzionali e strutturali di media complessità. Approfondimenti sugli aspetti della sua compatibilità ambientale ed energetica e nozioni iniziali di impiantistica edilizia. Approfondimenti dal punto di vista tecnologico sui materiali e le tecniche di costruzione adeguate al tema.

FISICA TECNICA E IMPIANTI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Approfondimenti sugli aspetti della sua compatibilità ambientale ed energetica e nozioni iniziali di impiantistica edilizia. Approfondimenti dal punto di vista tecnologico sui materiali e le tecniche di costruzione adeguate al tema.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Progetto di un edificio con caratteristiche funzionali e strutturali di media complessità.

Docente: CORDESCHI STEFANO

Obiettivo del laboratorio è quello di condurre gli studenti all'elaborazione di un progetto definitivo completo. La didattica prevede un ciclo di lezioni a carattere teorico tenute parallelamente alla fase applicativa del progetto. Gli studenti dovranno cimentarsi nella progettazione di un organismo architettonico di media dimensione inserito in un contesto consolidato di notevole valore storico e ambientale. Il confronto con la storia dei luoghi costituirà l'elemento saliente nelle scelte di carattere tipologico e formale. Gli aspetti impiantistici, gli accorgimenti per il risparmio energetico, le soluzioni strutturali e tecnologiche dovranno essere indagate anche se in forma schematica. Le scale di rappresentazione del progetto saranno: inserimento territoriale rapp. 1:500, progetto architettonico rapp. 1:100, un dettaglio significativo rapp. 1:50, modello rapp. 1:200 contestualizzato. E' concessa la formazione di gruppi di lavoro fino ad un massimo di tre studenti. L'esame consisterà in un'esposizione critica del progetto e in un colloquio sugli argomenti trattati nel corso delle lezioni.

Docente: DESIDERI PAOLO

Il corso ha come obiettivo formativo la progettazione di un edificio per uffici in zona Ostiense a Roma. Il laboratorio si divide in 4 seminari tematici in cui si approfondiscono i diversi temi progettuali: 1_impianto volumetrico e progetto dello spazio pubblico (3 settimane) 2_progetto delle soluzioni strutturali (4 settimane) 3_progetto della distribuzione interna (3 settimane) 4_progetto dell'involucro (3 settimane) L'ultima parte del corso è dedicata alla sintesi dei risultati dei singoli seminari e alla redazione degli elaborati finali.

PROGETTAZIONE STRUTTURALE 1M

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

I materiali da costruzione: caratterizzazione fenomenologica delle proprietà meccaniche. Strutture di travi. Cenni di calcolo numerico delle strutture di travi. Comportamento e analisi delle funi. Classificazione dei materiali geotecnici: rocce, terreni. Resistenza e deformabilità dei materiali geotecnici.

ARTI CIVICHE

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre

Lo studio propone un'esperienza di un'analisi fenomenologica dell'attuale città attraverso un approccio relazionale, artistico e transdisciplinare. Per maggiori informazioni: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Blog del professore: <http://articiviche.blogspot.it/>

Docente: CARERI FRANCESCO

Obiettivi IL CORSO PROPONE ALLO STUDENTE UNA ESPERIENZA DIRETTA DI LETTURA FENOMENOLOGICA DELLA CITTÀ ATTUALE, ATTRAVERSO UN APPROCCIO ARTISTICO, RELAZIONALE E TRANSDISCIPLINARE. Prerequisiti E' RICHIESTA UNA CONOSCENZA DI BASE DI STORIA DELL'ARTE E DELLE PIÙ RECENTI DIREZIONI DELL'ARTE ATTUALE. Metodi Didattici E' UN CORSO INTERAMENTE PERIPATETICO ORGANIZZATO IN CAMMINATE CON L'INTENTO DI PERDERSI COSCIENTEMENTE NELLA CITTÀ, CI SONO ALCUNE REGOLE DA SEGUIRE: NON SI CAMMINA NEI MARCIAPIEDI NÉ NELL'ASFALTO. NON SI PUÒ MAI TORNARE INDIETRO. CHI PERDE TEMPO GUADAGNA SPAZI. Verifica dell'apprendimento IL CORSO SI CONCLUDE CON UN ESAME ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA. LE MODALITÀ SARANNO DECISE ALLA FINE IN BASE AL TIPO DI SPAZI ATTRAVERSATI E ALL'ESPERIENZA VISSUTA. Altre Informazioni IL CORSO SARÀ A NUMERO CHIUSO, PER SOLI 25 STUDENTI SELEZIONATI IN BASE AD UNA PAGINA DI MOTIVAZIONI MANDATA AL DOCENTE PER MAIL.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

ECOLOGIA VEGETALE

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Strumenti per la comprensione del pensiero geometrico del Novecento e dei nuovi concetti di "spazio". Le nuove esigenze della rappresentazione. Rapporti tra linguaggi figurativi e tecniche di rappresentazione, espressione di forma, comunicazione attraverso immagini.

Docente: FALCOLINI CORRADO

Curve Piane. Piano nello spazio. Distanza punto-piano. Sezioni piane. Curve parametriche in R^2 . Lunghezza di un arco di curva. La curvatura. Esempi utilizzando il software Mathematica: comandi per grafici e calcolo simbolico e numerico. Determinazione dell'equazione di una curva su un profilo dato in una immagine. Curve in forma implicita. Coordinate polari. Movimenti rigidi di una curva piana: traslazioni, rotazioni e riflessioni. Matrici di rotazione e di riflessione. Curve definite dalla curvatura. Curve nello Spazio. Curve parametriche in R^3 . Curvatura e torsione. Esempi grafici della loro costruzione e animazioni con Mathematica. La terna di riferimento di Frenet: versori tangente, normale e binormale. Movimenti rigidi nello spazio. Matrici di rotazione e di riflessione. Curve in forma implicita. Curve su superfici. Coordinate cilindriche e sferiche. Superfici. Superfici parametriche in R^3 . Matrice Jacobiana. Il Gradiente. Grafici di funzioni di 2 variabili. Intersezioni di superfici. Cupole e Volte. Superfici tubolari, coniche e cilindriche. Determinazione dell'equazione di una superficie da un esempio architettonico tridimensionale. Misure della distanza di un insieme di punti da una superficie parametrica.

PROGETTAZIONE INCLUSIVA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

PROGETTAZIONE STRUTTURALE 2M

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Impostazioni del progetto delle strutture. Approfondimenti sul comportamento e la verifica degli elementi strutturali, anche con riferimento alla normativa vigente. Progettazione e verifica delle strutture di fondazione.

Docente: LAVORATO DAVIDE

1 RISPOSTA SISMICA DELLE STRUTTURE: 1.1 Risposta delle strutture in campo lineare 1.1.1. L'oscillatore semplice. - Oscillazioni libere e forzate con e senza smorzamento - Risposta di un oscillatore semplice ad un sisma: Integrale di Duhamel (equazione e parametri fondamentali) - Spettro di risposta elastico (accelerazione, velocità, spostamento). 1.1.2. Sistemi strutturali elastici a più gradi di libertà a masse concentrate. - Oscillazioni libere - Analisi dinamica di strutture complesse, - approcci semplificati (coordinate generalizzate) - Analisi modale, cenni 1.2. RISPOSTA SISMICA DELLE STRUTTURE IN CAMPO NON LINEARE. - Duttilità di una sezione e di un elemento strutturale in ca per azioni monotone e cicliche. - Cerniera plastica - Oscillatore semplice con comportamento elasto-plastico sotto azione sismica, criteri di equivalenza con la risposta elastica - Spettri di risposta non lineari (spettri di progetto) - Coefficiente di struttura: definizione e metodi di valutazione. 2. PROGETTO A DUTTILITÀ CONTROLLATA IN ZONA SISMICA - Modellazione di strutture per valutare la risposta sismica. - Indicazioni normative italiane e straniere (NTC e Eurocodice n. 2 e n. 8). - Duttilità dei sistemi strutturali in c. a. (telai, pareti, misti telaio pareti e deformabili torsionalmente) - Criteri per la buona progettazione delle strutture in ca in zona sismica - Esempi di progettazione in zona sismica di strutture in c.a. - Progetto di fondazioni superficiali 3. RICHIAMI E APPROFONDIMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI - Caratterizzazione meccanica dei materiali e legami semplificati secondo normativa (NTC e Eurocodice n.2 e n.8) - Richiami per Progetto e verifica secondo gli Stati limite ultimi (SLU; sforzo normale, flessione, pressoflessione e taglio) - Richiami per Progetto e verifica secondo gli Stati limite di esercizio (SLE; flessione) - Progetto e verifica agli SLU per sollecitazione di presso flessione deviata - Progetto e verifica agli SLU: costruzione Domini di resistenza M-N per elementi pressoinflessi in ca - Progetto e verifica agli SLU a di elementi in c.a per sollecitazione di Torsione - Progetto e verifica agli SLU di solette e piastre in c.a. - Progetto e verifica agli SLU per fondazioni superficiali in ca 4. ELABORAZIONE DI UN PROGETTO PER UNA STRUTTURA IN C.A. IN ZONA SISMICA (SECONDO NORMATIVE NTC E EUROCODICE N.2 E N.8): 4.1. Progetto e verifica di un solaio - Tipologie di solaio - Norme tecniche vigenti - Definizione del Sistema strutturale, tessitura del solaio Pre-dimensionamento geometrie del solaio (sezioni,etc) - Analisi e combinazioni dei carichi elementari agenti sul solaio - Modellazione del solaio per determinarne le sollecitazioni di momento e taglio - Modellazione numerica del solaio (Sap 2000) -

Progetto e verifica di solai - Dettagli costruttivi - Preparazione delle Tavole progettuali (strutturale) 4.2. Progetto e verifica di una struttura in calcestruzzo armato (c.a.) - Definizione dell'azione sismica (per una data pericolosità sismica di sito) e calcolo dell'azione per il progetto/verifica delle strutture (spettro di risposta) - Analisi e combinazioni dei Carichi elementari - Definizioni del Sistema strutturale - illustrazione delle vigenti norme tecniche per le costruzioni (NTC italiane e Eurocodice n.2 e n.8) - Strutture resistenti alla azione sismica, modello strutturale 3D (definizione travi, pilastri, setti, nodi, scale, solette, fondazioni) modellazione numerica delle strutture (Sap 2000) - Sollecitazioni sulle strutture – progettazione e analisi statica prevista dalle normativa italiana e dall'Eurocodice - Definizione tipologia e comportamento strutturale - Progetto secondo gerarchia delle resistenze - Pre-dimensionamento, progetto e verifica di elementi strutturali (travi, solette, piastre, pilastri, setti, nodi e scale) - Definizione della capacità portante del terreno - Progetto e verifica di fondazioni superficiali - Dettagli costruttivi - Preparazione delle Tavole progettuali (strutturale) - Cenni sui criteri per l'adeguamento e miglioramento sismico delle diverse tipologie strutturali - Tecniche avanzate di protezione sismica delle costruzioni (dissipazione e isolamento alla base)

Docente: NUTI CAMILLO

In relazione al terzo semestre della LM in Progettazione Architettonica, l'offerta didattica si articola in quattro laboratori integrati, due per canale, rispettivamente di Progettazione Strutturale 2M (SSD: ICAR09) e di Progettazione Architettonica 2 M (SSD: ICAR14). L'integrazione dei due laboratori consiste nella condivisione di un progetto che nelle definizioni della Normativa Tecnica Nazionale sui lavori pubblici viene articolato in: Studio di Fattibilità, Progetto Preliminare, Definitivo ed Esecutivo, e che qui, per semplicità si definisce come prima e seconda fase. Si intende per prima fase quella associata a: Studio di Fattibilità-Progetto Preliminare – Progetto Definitivo, in una fase non molto sviluppata, e Seconda Fase: Progetto Definitivo, in versione più avanzata, ed Esecutivo, in una versione meno avanzata rispetto a quanto descritto nella Normativa Tecnica Nazionale, ad esempio senza arrivare a formulare i capitolati e i computi metrici estimativi, ma definendo anche con un certo dettaglio gli elementi che compongono il progetto, oltre a fornire la relazione tecnica giustificativa, sia delle scelte che della valutazione delle sollecitazioni e relativa verifica di sicurezza. Verranno discussi in condivisione tra le due discipline gli aspetti che conducono ad un'opera sostenibile anche dal punto strutturale, per arrivare ad una soluzione che oltre ai carichi verticali, consenta un adeguato comportamento anche nei confronti dell'azione sismica. Si individuerà eventualmente una porzione significativa del progetto che, sviluppato completamente nel laboratorio di progettazione architettonica 2M, possa essere sviluppata anche nel laboratorio di progettazione strutturale 2m sino alle fasi più avanzate previste in quest'ultimo corso. Si valuteranno assieme le implicazioni di possibili scelte alternative, sia adottando tipiche soluzioni strutturali più tradizionali che di tipo più avanzato ed innovativo, quali ad esempio l'isolamento sismico alla base. Si individuano quindi le principali scelte relative alle tipologie strutturali, in relazioni a possibili materiali da utilizzare nella struttura. Saranno discusse le alternative nelle scelte degli orizzontamenti, nel sistema resistente sia in relazione alla destinazione d'uso che alla configurazione architettonica, tenendo conto delle azioni di progetto da considerare, che dipendono anche dalla localizzazione dell'opera. La verifica del modello rappresentativo, consentirà, durante lo svolgimento del progetto, di confrontare possibili soluzioni anche locali, controllando le implicazioni che le scelte comportano anche a livello di dettagli costruttivi architettonici. Le tavole strutturali saranno sviluppate sino ad un livello piuttosto avanzato di dettaglio esecutivo, per comprendere le difficoltà realizzative e di cantiere che inevitabilmente condizionano le scelte anche a livello architettonico

ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

Docente: TALAMONA MARIA IDA

Il corso ripercorre la storia dell'architettura italiana nel novecento, prendendo in esame in particolare gli anni tra le due guerre e il secondo dopoguerra. La prima parte del corso è dedicata ai protagonisti, al dibattito e alle opere del periodo fascista, tra Torino, Milano e Roma, mettendo in evidenza i rapporti della cultura architettonica italiana con il dibattito europeo e, allo stesso tempo, sottolineando i caratteri specifici del contesto del contesto italiano, dal tema dell'architettura-arte di stato e quindi espressione del regime, ai rapporti con l'architettura classica, all'importanza della tradizione architettonica rurale del mediterraneo. La seconda parte del corso riguarda il secondo dopoguerra, prendendo avvio dalle opere della ricostruzione fino al dibattito sul Post- Modern, posto all'attenzione da Paolo Portoghesi nella Biennale d'architettura del 1980.

ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale.

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA'

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico.

TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

I rapporti tra i linguaggi figurativi e dell'architettura e le tecniche di rappresentazione, la forma-espressione, la comunicazione per immagini.

TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE - PARTE A

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

I rapporti tra i linguaggi figurativi e dell'architettura e le tecniche di rappresentazione, la forma-espressione, la comunicazione per immagini.

Docente: CALISI DANIELE

Il Corso ha lo scopo di fornire delle competenze fondamentali nella rappresentazione architettonica all'interno del corso di Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica. A tal fine lo studente dovrà dimostrare di saper sfruttare le più appropriate tecniche di rappresentazione per la conoscenza, prima, e la comunicazione, poi, dell'architettura oggetto di studio che deve essere studiata ed esplorata e successivamente riprodotta praticamente. Le differenti tecniche di rappresentazione saranno alla base di lezioni teoriche su alcuni degli architetti, e il loro linguaggio comunicativo, per poi studiare anche la comunicazione e le possibili modalità di esecuzione grafica. Lo studente utilizzerà tutte le nozioni apprese durante le lezioni, divise per argomenti, nella riproduzione, al massimo delle capacità espressive, del tema d'esame assegnato. Gli argomenti trattati durante le lezioni, per garantire la conoscenza profonda dell'architettura saranno: Il disegno analogico come espressione di un'epoca. Tecniche e modelli grafici nel corso della storia. L'importanza della rappresentazione prospettica nei concorsi razionalisti. Analizzare la comunicazione del disegno di architettura. La rivoluzione digitale 1.0 e 2.0 e la loro importanza nell'analisi, la conoscenza, e l'elaborazione spaziale tridimensionale. La rappresentazione fotografica. Tecniche e strumenti. La composizione fotografica e il reportage. La modellazione tridimensionale parametrica e matematica applicata al progetto di architettura. Lo spazio digitale, il controllo e la gestione delle viste prospettiche. Render concettuali e render fotorealistici. Video making. La postproduzione fotografica delle immagini render. Analisi delle nuove tecnologie per la rappresentazione architettonica, dalla stampa 3D alla Realtà Virtuale.

Docente: FARRONI LAURA

collocato al primo anno del corso di laurea in progettazione architettonica, il corso ha l'intento di partecipare, attraverso la rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente, allo sviluppo delle seguenti competenze: concepire ed utilizzare la rappresentazione come esplorazione e verifica dell'idea di progetto e della sua concretizzazione interagendo con l'ambiente circostante; utilizzare le diverse tecniche e i diversi strumenti della rappresentazione a seconda delle riflessioni teoriche intorno alle questioni che l'architettura pone e che ad essa vengono proposte. prerequisiti conoscenza dei sistemi della rappresentazione e del disegno digitale bidimensionale tematiche il disegno come forma di esplorazione e verifica di configurazioni spaziali nell'ambito bidimensionale e tridimensionale; esplorazione e ricostruzione digitale di opere e/o elementi d'architettura; mappature e modellazione di stralci di tessuti urbani interessati da nuovi organismi edilizi. verifica esercitazioni in itinere con elaborazione di tavole di sintesi da presentare all'esame

TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE - PARTE B

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

I rapporti tra i linguaggi figurativi e dell'architettura e le tecniche di rappresentazione, la forma-espressione, la comunicazione per immagini.

Docente: CALISI DANIELE

Il Corso ha lo scopo di fornire delle competenze fondamentali nella rappresentazione architettonica all'interno del corso di Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica. A tal fine lo studente dovrà dimostrare di saper sfruttare le più appropriate tecniche di rappresentazione per la conoscenza, prima, e la comunicazione, poi, dell'architettura oggetto di studio che deve essere studiata ed esplorata e successivamente riprodotta praticamente. Le differenti tecniche di rappresentazione saranno alla base di lezioni teoriche su alcuni degli architetti, e il loro linguaggio comunicativo, per poi studiare anche la comunicazione e le possibili modalità di esecuzione grafica. Lo studente utilizzerà tutte le nozioni apprese durante le lezioni, divise per argomenti, nella riproduzione, al massimo delle capacità espressive, del tema d'esame assegnato. Gli argomenti trattati durante le lezioni, per garantire la conoscenza profonda dell'architettura saranno: Il disegno analogico come espressione di un'epoca. Tecniche e modelli grafici nel corso della storia. L'importanza della rappresentazione prospettica nei concorsi razionalisti. Analizzare la comunicazione del disegno di architettura. La rivoluzione digitale 1.0 e 2.0 e la loro importanza nell'analisi, la conoscenza, e l'elaborazione spaziale tridimensionale. La rappresentazione fotografica. Tecniche e strumenti. La composizione fotografica e il reportage. La modellazione tridimensionale parametrica e matematica applicata al progetto di architettura. Lo spazio digitale, il controllo e la

gestione delle viste prospettiche. Render concettuali e render fotorealistici. Video making. La postproduzione fotografica delle immagini render. Analisi delle nuove tecnologie per la rappresentazione architettonica, dalla stampa 3D alla Realtà Virtuale.

Docente: FARRONI LAURA

collocato al primo anno del corso di laurea in progettazione architettonica, il corso ha l'intento di partecipare, attraverso la rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente, allo sviluppo delle seguenti competenze: concepire ed utilizzare la rappresentazione come esplorazione e verifica dell'idea di progetto e della sua concretizzazione interagendo con l'ambiente circostante; utilizzare le diverse tecniche e i diversi strumenti della rappresentazione a seconda delle riflessioni teoriche intorno alle questioni che l'architettura pone e che ad essa vengono proposte. prerequisiti conoscenza dei sistemi della rappresentazione e del disegno digitale bidimensionale tematiche il disegno come forma di esplorazione e verifica di configurazioni spaziali nell'ambito bidimensionale e tridimensionale; esplorazione e ricostruzione digitale di opere e/o elementi d'architettura; mappature e modellazione di stralci di tessuti urbani interessati da nuovi organismi edilizi. verifica esercitazioni in itinere con elaborazione di tavole di sintesi da presentare all'esame

MATEMATICA - GEOMETRIE E MODELLI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Strumenti per la comprensione del pensiero geometrico del Novecento e le nuove nozioni di "spazio". Le nuove necessità di rappresentazione.

Docente: TEDESCHINI LALLI LAURA

INTRODUZIONE alla topologia ed ALLE GEOMETRIE NON EUCLIDEE: GEOMETRIA SFERICA. a scelta due tra i seguenti: 1) INTRODUZIONE ALLE EQUAZIONI ALLE DERIVATE PARZIALI: SOLUZIONE PER VARIABILI SEPARABILI, L'EQUAZIONE DELL'OSCILLATORE ARMONICO E DELLA CORDA VIBRANTE. ESERCITAZIONI SU CAMPO DI RILIEVO DELLA DIFFUSIONE DEL SUONO IN SPAZI PUBBLICI oppure: 2) SUPERFICI PARAMETRICHE, PUNTI A CURVATURA GAUSSIANA NEGATIVA, POSITIVA E NULLA. 3) SOLIDI PLATONICI, CARATTERISTICA DI EULERO. FULLERENI E CUPOLE GEODETICHE. GRUPPI DI TRIANGOLAZIONE DELLA SFERA, TRIANGOLAZIONI DI COXETER. gruppi di isometrie piane. 4) geometrie localmente euclidee, gruppi di isometrie nel piano (tassellazioni piane). geometria algebrica dei gruppi di simmetria. generatori, dominio fondamentale. problemi relativi all'analisi di architetture esistenti con questa teoria. distanze e geodetiche.

PROVA FINALE

in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre

Svolgimento della tesi di laurea

DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA

Corso di laurea in Architettura - Progettazione urbana (LM-4) A.A. 2019/2020

Programmazione didattica

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002060 - IL PROGETTO DELLO SPAZIO URBANO			0	0	AP	ITA
21002061 - LA STRUTTURA DELLA CITTÀ			0	0		
RESTAURO Canale: N0 GEREMIA FRANCESCA	B	ICAR/19	4	50		
DISEGNO Canale: N0 CIANCI MARIA GRAZIA	B	ICAR/17	4	50	AP	ITA
STRUTTURE Canale: N0 VARANO VALERIO	B	ICAR/08	4	50		
21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO	B	ICAR/18	8	100	AP	ITA
Canale: N0 GARGANO MAURIZIO						
21002070 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	F		6	75	I	ITA
Canale: N0						
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2019-2020	D			150		
21010038 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO			0	0		
PROGETTAZIONE BURRASCANO MARCO	B	ICAR/14	6	75	AP	ITA
URBANISTICA NUCCI LUCIA	B	ICAR/21	2	25		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002063 - LABORATORIO DI URBANISTICA			0	0		
URBANISTICA Canale: N0 CERASOLI MARIO	B	ICAR/21	8	100		
DIRITTO Canale: N0 URBANI PAOLO	B	IUS/10	4	50	AP	ITA
METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI Canale: N0 Bando	C	MAT/06	4	50		
21002064 - IL PROGETTO DEGLI SPAZI APERTI			0	0	AP	ITA
21002065 - TECNICA Canale: N0 BERGAMI ALESSANDRO VITTORIO	C	ICAR/09	4	50	AP	ITA
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2019-2020	D			150		
21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI			0	0		
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO METTA ANNALISA	C	ICAR/15	6	75	AP	ITA
ECOLOGIA VEGETALE Bando	C	BIO/03	2	25		
RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO CALISI DANIELE	B	ICAR/17	2	25		

Secondo anno
Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA			0	0		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA Canale: N0 CARERI FRANCESCO	B	ICAR/14	8	100	AP	ITA
ESTIMO Canale: N0 FINUCCI FABRIZIO	B	ICAR/22	4	50		
21002067 - CITTÀ E AMBIENTE			0	0		
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA Canale: N0 MARTINCIGH LUCIA	B	ICAR/12	6	75	AP	ITA
FISICA TECNICA Canale: N0 Bando	B	ING-IND/11	4	50		
21002068 - POLITICHE URBANE TERRITORIALI Canale: N0 PALAZZO ANNA LAURA	B	ICAR/21	6	75	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002069 - INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO			0	0		
RIGENERAZIONE URBANA Canale: N0 <i>OMBUEN SIMONE</i>	B	ICAR/21	4	50	AP	ITA
SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO Canale: N0 <i>OMBUEN SIMONE</i>	B	ICAR/21	2	25		
21002071 - PROVA FINALE Canale: N0	E		10	125	AP	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
Gruppo opzionale: COMUNE Orientamento unico INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2019-2020						
21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI (secondo semestre) <i>Bando</i>	D	ICAR/22	4	50	AP	ITA
21010006 - PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMPLESSI (primo semestre) <i>Bando</i>	D	ICAR/21	4	50	AP	ITA
21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO (secondo semestre) <i>CERASOLI MARIO</i>	D	ICAR/21	8	100	AP	ITA
21002140 - GESTIONE URBANA (primo semestre) <i>Bando</i>	D	ICAR/20	4	50	AP	ITA
21010003 - CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO (primo semestre)	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO (secondo semestre) <i>SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA, SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA</i>	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21002130 - CALCOLO AUTOMATICO DELLE STRUTTURE (primo semestre) <i>FORMICA GIOVANNI, FORMICA GIOVANNI</i>	D	ICAR/08	4	50	AP	ITA
21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA (primo semestre) <i>SIMONETTI ALFREDO, SIMONETTI ALFREDO</i>	D	ICAR/12	8	120	AP	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (primo semestre) <i>CONVERSO STEFANO, CONVERSO STEFANO</i>	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002134 - ARTI CIVICHE (secondo semestre) CARERI FRANCESCO, CARERI FRANCESCO	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21010001 - SEMINARIO VILLARD (primo e secondo semestre) DALL'OLIO LORENZO, DALL'OLIO LORENZO	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA
21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1 (secondo semestre) <i>corso erogato presso - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1 (21010008_1) - ORTOLANI GIORGIO, ORTOLANI GIORGIO</i>	D	ICAR/18	6	75	AP	ITA
ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2 (secondo semestre) <i>corso erogato presso - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2 (21010008_2) - ,</i>	D	ICAR/18	2	25		
21002142 - MODELLI MATEMATICI PER LE APPLICAZIONI PARTE II (primo semestre) FALCOLINI CORRADO, FALCOLINI CORRADO	D	MAT/07	2	25	AP	ITA
PARTE I (primo semestre) TEDESCHINI LALLI LAURA, TEDESCHINI LALLI LAURA	D	MAT/07	2	25		
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA' (secondo semestre) CAUDO GIOVANNI	D	ICAR/21	8	100	AP	ITA
21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO (secondo semestre) Canale: CANALE I PORRETTA PAOLA, PORRETTA PAOLA Canale: CANALE II STABILE FRANCESCA ROMANA, STABILE FRANCESCA ROMANA	D	ICAR/19	6	75	AP	ITA
21010018 - STRATEGIE PROGETTUALI PER LA PREVENZIONE INCENDI (secondo semestre) SIMONETTI ALFREDO, SIMONETTI ALFREDO	D	ICAR/12	8	120	AP	ITA
21010019 - PROGETTO DELL'ABITAZIONE E SPERIMENTAZIONE EDILIZIA (secondo semestre) VIDOTTO ANDREA, VIDOTTO ANDREA	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE			0	0		
PARTE I (secondo semestre) MAGRONE PAOLA, MAGRONE PAOLA	D	ICAR/17	2	25	AP	ITA
PARTE II (secondo semestre) FARRONI LAURA, FARRONI LAURA	D	MAT/05	2	25		
21010011 - CORSO SPERIMENTALE DI ARCHITETTURA NAVALE (primo semestre)	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21010029 - HERITAGE (secondo semestre) GEREMIA FRANCESCA, GEREMIA FRANCESCA	D	ICAR/19	6	36	AP	ENG
21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO (secondo semestre) FOLLESA Maurizio, FOLLESA Maurizio	D	ICAR/09	4	50	AP	ITA
21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1 (secondo semestre) TALAMONA MARIA IDA, TALAMONA MARIA IDA	D	ICAR/18	2	25	AP	ITA
ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2 (secondo semestre)	D	ICAR/18	2	25		
21010030 - RESTAURO E TERREMOTI (secondo semestre) ZAMPILLI MICHELE, ZAMPILLI MICHELE	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21010031 - STORIA DELLE TECNICHE STORIA DELLE TECNICHE - parte 1 (primo semestre) MATTEI FRANCESCA, MATTEI FRANCESCA	D	ICAR/18	2	25	AP	ITA
STORIA DELLE TECNICHE - parte 2 (primo semestre)	D	ICAR/18	2	25		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010032 - ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO			0	0		
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 1 (primo semestre) CATALDI Giancarlo, CATALDI Giancarlo	D	ICAR/14	1	12		
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 2 (primo semestre) FRANCOSINI LUIGI, FRANCOSINI LUIGI	D	ICAR/14	1	13	AP	ITA
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 3 (primo semestre) PUGLIANO ANTONIO, PUGLIANO ANTONIO	D	ICAR/19	1	13		
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 4 (primo semestre) ZAMPILLI MICHELE, ZAMPILLI MICHELE	D	ICAR/19	1	12		
21010034 - LAB - Learning from Abroad (secondo semestre) Bando	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (primo semestre) BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO, BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA
21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA			0	0		
STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 1 (secondo semestre) SCIMEMI MADDALENA, SCIMEMI MADDALENA	D	ICAR/18	2	25	AP	ITA
STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 2 (secondo semestre)	D	ICAR/18	2	25		
21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD			0	0		
ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 1 (secondo semestre) FARINA MILENA, FARINA MILENA	D	ICAR/14	2	25		
ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 2 (secondo semestre) PALMIERI VALERIO, PALMIERI VALERIO	D	ICAR/14	2	25	AP	ITA
ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 3 (secondo semestre)	D	ICAR/14	1	13		
ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 4 (secondo semestre)	D	ICAR/14	1	12		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010045 - SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI			0	0		
SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI - parte 1 (secondo semestre) RAIMONDI ALBERTO, RAIMONDI ALBERTO	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA
SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI - parte 2 (secondo semestre)	D	ICAR/12	4	50		
21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA (secondo semestre) BECCU MICHELE, BECCU MICHELE	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Obiettivi formativi

SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si inserisce nell'ambito delle discipline di Tecnologia dell'architettura, con l'intento di approfondire gli aspetti costruttivi alla scala del dettaglio del progetto architettonico. L'obiettivo di apprendimento è quello di rendere gli studenti consapevoli di come le decisioni che definiscono gli elementi di dettaglio, come quelli del progetto complessivo, siano il risultato di un circolo creativo che combina il risultato architettonico con la comprensione di come è possibile costruire le idee del progettista. Saper definire il progetto alla scala del dettaglio consente al progettista il controllo del suo progetto fino alla sua realizzazione, per mantenendolo coerente ai propri intenti espressivi. Ogni soluzione progettuale è il frutto di una mediazione o meglio di una sintesi tra come lo si vorrebbe in base ai nostri desideri formali e funzionali e come riusciamo a realizzarlo tenendo conto di tutti i vincoli che dobbiamo rispettare. Nel passaggio tra una idea architettonica ad un edificio costruito un architetto elabora una serie di dettagli nei quali spiega come le varie parti della costruzione stanno insieme. Molti di questi dettagli sono il frutto di consolidate consuetudini costruttive, indagheremo il perché ed il come di ogni soluzione per imparare come è "regola fare". Altro impegno è necessario quando un progettista è alla ricerca di una soluzione nuova, un dettaglio espressivo della sua ricerca progettuale, che è il frutto della sua ideazione e che deve essere studiata e descritta per essere costruita. E' quest'ultimo il tipo di dettaglio che ci interessa di più approfondire. Il corso è organizzato in due moduli: il primo ha un carattere più teorico, centrato sullo studio tecnologico delle soluzioni costruttive di dettaglio di architetture realizzate; il secondo è un modulo per all'approfondimento delle tecniche di modellazione digitale per la creazione di dettagli 3D.

SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI - parte 1

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si inserisce nell'ambito delle discipline di Tecnologia dell'architettura, con l'intento di approfondire gli aspetti costruttivi alla scala del dettaglio del progetto architettonico. L'obiettivo di apprendimento è quello di rendere gli studenti consapevoli di come le decisioni che definiscono gli elementi di dettaglio, come quelli del progetto complessivo, siano il risultato di un circolo creativo che combina il risultato architettonico con la comprensione di come è possibile costruire le idee del progettista. Saper definire il progetto alla scala del dettaglio consente al progettista il controllo del suo progetto fino alla sua realizzazione, per mantenendolo coerente ai propri intenti espressivi. Ogni soluzione progettuale è il frutto di una mediazione o meglio di una sintesi tra come lo si vorrebbe in base ai nostri desideri formali e funzionali e come riusciamo a realizzarlo tenendo conto di tutti i vincoli che dobbiamo rispettare. Nel passaggio tra una idea architettonica ad un edificio costruito un architetto elabora una serie di dettagli nei quali spiega come le varie parti della costruzione stanno insieme. Molti di questi dettagli sono il frutto di consolidate consuetudini costruttive, indagheremo il perché ed il come di ogni soluzione per imparare come è "regola fare". Altro impegno è necessario quando un progettista è alla ricerca di una soluzione nuova, un dettaglio espressivo della sua ricerca progettuale, che è il frutto della sua ideazione e che deve essere studiata e descritta per essere costruita. E' quest'ultimo il tipo di dettaglio che ci interessa di più approfondire. Il corso è organizzato in due moduli: il primo ha un carattere più teorico, centrato sullo studio tecnologico delle soluzioni costruttive di dettaglio di architetture realizzate; il secondo è un modulo per all'approfondimento delle tecniche di modellazione digitale per la creazione di dettagli 3D.

SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI - parte 2

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si inserisce nell'ambito delle discipline di Tecnologia dell'architettura, con l'intento di approfondire gli aspetti costruttivi alla scala del dettaglio del progetto architettonico. L'obiettivo di apprendimento è quello di rendere gli studenti consapevoli di come le decisioni che definiscono gli elementi di dettaglio, come quelli del progetto complessivo, siano il risultato di un circolo creativo che combina il risultato architettonico con la comprensione di come è possibile costruire le idee del progettista. Saper definire il progetto alla scala del dettaglio consente al progettista il controllo del suo progetto fino alla sua realizzazione, per mantenendolo coerente ai propri intenti espressivi. Ogni soluzione progettuale è il frutto di una mediazione o meglio di una sintesi tra come lo si vorrebbe in base ai nostri desideri formali e funzionali e come riusciamo a realizzarlo tenendo conto di tutti i vincoli che dobbiamo rispettare. Nel passaggio tra una idea architettonica ad un edificio costruito un architetto elabora una serie di dettagli nei quali spiega come le varie parti della costruzione stanno insieme. Molti di questi dettagli sono il frutto di consolidate consuetudini costruttive, indagheremo il perché ed il come di ogni soluzione per imparare come è "regola fare". Altro impegno è necessario quando un progettista è alla ricerca di una soluzione nuova, un dettaglio espressivo della sua ricerca progettuale, che è il frutto della sua ideazione e che deve essere studiata e descritta per essere costruita. E' quest'ultimo il tipo di dettaglio che ci interessa di più approfondire. Il corso è organizzato in due moduli: il primo ha un carattere più teorico, centrato sullo studio tecnologico delle soluzioni costruttive di dettaglio di architetture realizzate; il secondo è un modulo per all'approfondimento delle tecniche di modellazione digitale per la creazione di dettagli 3D.

SEMINARIO VILLARD

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al "Seminario itinerante di progettazione Villard", giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patras, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

in corso generico - Primo anno - Primo semestre, in corso generico - Primo anno - Secondo semestre

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 1

in corso generico - Primo anno - Secondo semestre

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 2

in corso generico - Primo anno - Secondo semestre

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

LAB - Learning from Abroad

in corso generico - Primo anno - Secondo semestre

Learning from Abroad è un laboratorio progettuale caratterizzato dalla partecipazione di docenti stranieri. Proprio per il carattere internazionale che lo distingue, il Laboratorio fornisce un'esperienza progettuale complessa e originale, accompagnata dall'apertura verso orizzonti al centro della cultura e della pratica del dibattito architettonico contemporaneo. L'intenzione è quella di arricchire l'offerta didattica del Dipartimento di Architettura nella dialettica fra le diverse posizioni culturali: a tale scopo l'insegnamento sarà semestralmente distinto in funzione della prospettiva culturale e metodologica offerta dalle diverse figure coinvolte nella didattica. Attraverso una sperimentazione progettuale che parte da un approccio presumibilmente diverso da quello abitualmente utilizzato nei Laboratori di progettazione presenti nell'offerta didattica del Dipartimento di Architettura, Learning from Abroad consente agli studenti di coniugare la nuova pratica con le nozioni progettuali acquisite nelle precedenti esperienze laboratoriali. Il Laboratorio si avvarrà della partecipazione ex-chatedra di personalità che condividano l'angolazione culturale e metodologica del docente titolare, per assicurare un contributo su quegli apporti disciplinari ritenuti fondamentali per la progettazione. L'obiettivo specifico verrà quindi definito "in corso d'opera", in relazione alle esigenze che gli stessi ospiti stranieri faranno emergere.

HERITAGE

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Could - and should - urban space be considered cultural heritage? If so, how can we reveal the hidden properties of the spatial system, so to turn it into a cultural landscape? And how could these properties be communicated in order to integrate space as cultural heritage into contemporary and social construction processes? How can cities integrate historic layers (palimpsests) into their urban development? The project aims at critically examining and synthesizing archaeological and urban artefacts, matching them with other memories of human experience in the urban landscape. Our intention is to analyze and interpret the city of Rome following roman aqueducts (from Porta Capena to Parco degli Acquedotti) with its surroundings, hypothetically made up of five distinguishable, interrelated layers: The original landscape: the topography of the ancient city; Classical Rome (a period of ca. twelve centuries); Medieval Rome (ca. ten centuries); the Rome of the Renaissance and Baroque (ca. four centuries); Modern and contemporary Rome (after 1871). These different layers have constantly interacted through the historical development of urbanism, and their existing elements in the urban landscape will be identified, studied and described by students in different ways such as mapping, storytelling collection, archival research.

MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografi. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

PARTE I

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografi. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

PARTE II

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografi. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Docente: da assegnare

Contenuti del Corso Verranno analizzati edifici appartenenti ad un arco cronologico tra il VII secolo a.C. e il IV secolo d.C. A Il corso si svolge con lezioni frontali, esercitazioni in aula e in situ, visite di alcuni edifici antichi di Roma e Ostia. Le lezioni si basano su ricerche condotte dai docenti su temi di architettura antica del Mediterraneo ed hanno come obiettivo l'analisi del contesto in cui furono ideati e costruiti gli edifici, i loro materiali, le tecniche costruttive, i caratteri compositivi, le caratteristiche formali. Argomenti trattati: 1. Da Auguste Choisy a Pierre Gros: epistemologia dell'architettura antica 2. Analisi dei principi costruttivo-strutturali delle murature antiche, opera a secco e con legante; 3. Analisi del sistema trilitico e delle strutture ad arco; 4. L'opera quadrata e il suo uso nel mondo greco e romano; 5. Tra micenei e assiri: alle origini del linguaggio delle cupole; 6. Analisi del processo costruttivo: dalla cava alla messa in opera; 7. Il De Architectura di Vitruvio; 8. Architettura greca: edifici religiosi e pubblici (Atene e la Magna Grecia); 9. Architettura a Roma da Augusto ad Adriano; 10. Architettura, consenso e integrazione: gli edifici di spettacolo e le terme; 11. I fori imperiali e mausolei: Roma e l'immagine del potere; 12. La costruzione romana in Grecia e a Costantinopoli: programmi politici ed innovazione costruttiva. Metodi didattici La frequenza è obbligatoria. Il corso (100 ore, 8 crediti), inquadrato negli insegnamenti del I anno dei corsi laurea magistrale, sarà articolato in due moduli strettamente integrati, alternati nel corso dell'orario settimanale con lezioni storico-architettoniche e approfondimenti tematici e grafici. L'attività didattica prevede sopralluoghi in aree archeologiche o complessi monumentali per una migliore comprensione dei temi trattati in aula. Tali visite dovranno divenire occasione per personali e specifiche osservazioni, da condursi con l'aiuto di schizzi ed appunti grafici, primario strumento di ogni architetto, oltre che in altre forme (fotografie, riprese, appunti scritti, o altro). Modalità di verifica dell'apprendimento L'esame è orale e individuale. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della materia e la capacità di interpretare criticamente gli argomenti inquadrando nel loro ambito storico; e dovrà saper analizzare i caratteri salienti degli edifici più significativi di ogni periodo, e degli ordini architettonici, anche mediante schizzi schematici. In particolare, la valutazione avverrà attraverso: 1) l'esposizione di uno dei temi trattati nel corso delle lezioni svolte nel programma; 2) il riconoscimento e commento di una o più immagini relative agli edifici descritti a lezione; 3) una presentazione grafica degli elaborati prodotti durante il corso.

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

PROGETTO DELL'ABITAZIONE E SPERIMENTAZIONE EDILIZIA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo del Corso è stimolare riflessioni e ragionamenti sulla relazione tra il progetto della casa e le esperienze innovative -più o meno discontinue nella pratica contemporanea- introdotte nei metodi di progettazione, nelle tecnologie e nelle soluzioni costruttive. A partire dalla illustrazione di casi di studio estratti dall'attività di maestri dell'architettura della seconda metà del '900, verranno affrontati tra gli altri, i seguenti temi: 1-l'unità di vicinato nei progetti di co-housing. 2-la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica nei comparti in regime di affitto e di proprietà. 3-costruire per l'emergenza nei contesti poveri del mondo. 4-regole costruttive, prefabbricazione, flessibilità. 5-progetti sperimentali ai fini del contenimento energetico. 6-trasformabilità dell'abitazione e modelli insediativi. 7-analisi di edifici-prototipo significativi. Il corso si svolgerà esclusivamente sulla base di lezioni. Per l'estensione della materia affrontata i testi di riferimento sono numerosi e verranno comunicati in relazione allo svolgimento dei diversi capitoli della trattazione.

BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso introduce gli studenti alla progettazione architettonica complessa, esponendo e descrivendo i mezzi digitali, le procedure, le consuetudini e l'organizzazione delle strutture di lavoro contemporanee più votate all'innovazione e all'integrazione di diverse componenti nel progetto. Il lavoro si articola in diverse esercitazioni progettuali, di crescente complessità, in cui gli studenti praticano direttamente la progettazione all'interno dei nuovi mezzi digitali, oggi racchiusi dalla definizione BIM (Building Information Modeling) ma seguendo procedure e ambienti di sperimentazione formale predisposti dal docente, che vanno dallo studio della variazione formale dei componenti architettonici mediante la gestione delle loro geometria parametrica fino a quello della costruzione di composizioni tettoniche. Gli studenti sono sempre esposti alla necessità di produrre dati e generare documentazione da scambiare con terzi, durante lo svolgimento del progetto, per prepararli a una dimensione il più possibile condivisa della propria attività progettuale, che è essenziale nel contesto contemporaneo.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMPLESSI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Obiettivi formativi: Il corso si occuperà prevalentemente della riqualificazione e rigenerazione urbana sostenibile con il metodo dell' "urbanistica del fare". Obiettivo formativo del corso di Procedure di attuazione dei programmi complessi è lo studio delle diverse tipologie dei programmi complessi e di rigenerazione urbana, delle loro procedure di progettazione, approvazione e attuazione sul territorio, delle loro implicazioni e delle complessità contingenti in termini tecnici, amministrativi e sociali, facendo emergere le interrelazioni con altri settori del governo territoriale e con gli elementi di innovazione utili per la gestione dei fenomeni urbani e delle strategie di sviluppo. All'esito del corso lo studente sarà in grado di leggere un programma urbano e di redigere un piano di assetto (zonizzazione e planivolumetrico).

PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso è indirizzato alla formazione per la direzione dei lavori, per la direzione di cantiere e per il ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, con particolare riguardo alla fase di produzione in cantiere. A tal fine il corso affronta i temi, sviluppati con un carattere teorico e applicativo, relativi alle figure e alle procedure del processo edilizio. viene quindi individuata una rappresentazione di insieme del processo edilizio che descrive le varie figure coinvolte (committente, progettista, costruttore, etc.) e la loro natura, le competenze che ognuna di esse deve possedere, le relazioni e le procedure individuate sia a livello normativo regolamentare e tecnico che consuetudinarie. vengono presentate infine le varie fasi che caratterizzano la realizzazione di un'opera pubblica.

MODELLI MATEMATICI PER LE APPLICAZIONI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Affrontare la letteratura di ricerca recente in ambito architettonico e scientifico. L'argomento principale sono i labirinti e lo studio della complessità. La prima parte del corso consiste di un "reading course", su articoli tratti dalle riviste "Nexus-Mathematics and Architecture", e "Architectural Geometry". Eventuali temi matematici comuni a più articoli di ricerca saranno trattati in lezioni frontali. Implementazione di modelli numerici. Imparare a far dialogare tra almeno due diversi software usati durante il corso di studi; questo sia importando ed esportando dati, che intervenendo al livello del modello descrittivo sotteso, e a volte non esplicitato. In particolare uso del software Grasshopper.

PARTE I

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Affrontare la letteratura di ricerca recente in ambito architettonico e scientifico. L'argomento principale sono i labirinti e lo studio della complessità. La prima parte del corso consiste di un "reading course", su articoli tratti dalle riviste "Nexus-Mathematics and Architecture", e "Architectural Geometry". Eventuali temi matematici comuni a più articoli di ricerca saranno trattati in lezioni frontali. Implementazione di modelli numerici. Imparare a far dialogare tra almeno due diversi software usati durante il corso di studi; questo sia importando ed esportando dati, che intervenendo al livello del modello descrittivo sotteso, e a volte non esplicitato. In particolare uso del software Grasshopper.

PARTE II

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Affrontare la letteratura di ricerca recente in ambito architettonico e scientifico. L'argomento principale sono i labirinti e lo studio della complessità. La prima parte del corso consiste di un "reading course", su articoli tratti dalle riviste "Nexus-Mathematics and Architecture", e "Architectural Geometry". Eventuali temi matematici comuni a più articoli di ricerca saranno trattati in lezioni frontali. Implementazione di modelli numerici. Imparare a far dialogare tra almeno due diversi software usati durante il corso di studi; questo sia importando ed esportando dati, che intervenendo al livello del modello descrittivo sotteso, e a volte non esplicitato. In particolare uso del software Grasshopper.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 1

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 2

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 3

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 4

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso di Complementi di progettazione strutturale - strutture di legno si avvale della partecipazione di esperti di strutture in legno. Il principale obiettivo è l'acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico del legno utilizzato come materiale da costruzione e dei principali elementi e sistemi strutturali con esso realizzati. Padronanza di basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, criteri di progetto e verifica degli elementi tali da consentire il progetto di tipologie costruttive semplici. A tal fine è richiesto lo sviluppo di un'esercitazione progettuale che ha come oggetto una passerella pedonale in legno.

MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Tema principale del corso sarà la definizione di idee e strumenti per coniugare produttività, sostenibilità ed equità nei processi di trasformazione urbana. Esplorando le relazioni tra analisi economica, pianificazione urbanistica e gestione urbana, il corso riserverà attenzione particolare all'azione pubblica e alle modalità attraverso le quali sviluppare efficaci forme di collaborazione pubblico privato in ambito urbano, soprattutto nel settore edilizio e immobiliare. Il corso pone l'accento sull'importanza dei dati economici per comprendere sia le relazioni che uniscono i differenti attori urbani sia la risposta dei soggetti privati all'azione dei pubblici poteri.

GESTIONE URBANA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso ha come obiettivo didattico quello di fornire agli allievi le coordinate essenziali dell'urban management, ossia di tutte quelle tecniche necessarie a gestire i processi di trasformazione urbana. Offre pertanto una panoramica delle ampie problematiche che portano un'idea progettuale alla sua realizzazione, a partire da quelle economiche, a quelle ambientali e sociali. Lo scopo ultimo del corso è, inoltre, quello di coinvolgere gli studenti nella predisposizione di un paper relativo a un grande progetto urbano già realizzato, una sorta di "studio di fattibilità" ex post, dove applicare le conoscenze apprese nello svolgimento del corso.

LABORATORIO DI URBANISTICA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Elaborazione di un progetto a scala urbana (master plan) con particolare attenzione ai temi della resilienza al cambiamento climatico e al rapporto tra forma

fisica e forma sociale. Fra i temi trattati: uso dello spazio; temporalità di movimento degli abitanti; spazi aperti e costruiti; disegno del suolo e delle infrastrutture; luoghi della socialità, dell'abitare e del lavoro. Inoltre, vengono analizzati i modelli dello sviluppo urbano e demografico, del consumo di suolo, del traffico, della sostenibilità alimentare, delle interazioni sociali e degli spazi urbani, dell'economia e del metabolismo della città.

DIRITTO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Elaborazione di un progetto a scala urbana (master plan) con particolare attenzione ai temi della resilienza al cambiamento climatico e al rapporto tra forma fisica e forma sociale. Fra i temi trattati: uso dello spazio; temporalità di movimento degli abitanti; spazi aperti e costruiti; disegno del suolo e delle infrastrutture; luoghi della socialità, dell'abitare e del lavoro. Inoltre, vengono analizzati i modelli dello sviluppo urbano e demografico, del consumo di suolo, del traffico, della sostenibilità alimentare, delle interazioni sociali e degli spazi urbani, dell'economia e del metabolismo della città.

METODI E MODELLI MATEMATICI E STATISTICI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Elaborazione di un progetto a scala urbana (master plan) con particolare attenzione ai temi della resilienza al cambiamento climatico e al rapporto tra forma fisica e forma sociale. Fra i temi trattati: uso dello spazio; temporalità di movimento degli abitanti; spazi aperti e costruiti; disegno del suolo e delle infrastrutture; luoghi della socialità, dell'abitare e del lavoro. Inoltre, vengono analizzati i modelli dello sviluppo urbano e demografico, del consumo di suolo, del traffico, della sostenibilità alimentare, delle interazioni sociali e degli spazi urbani, dell'economia e del metabolismo della città.

URBANISTICA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Elaborazione di un progetto a scala urbana (master plan) con particolare attenzione ai temi della resilienza al cambiamento climatico e al rapporto tra forma fisica e forma sociale. Fra i temi trattati: uso dello spazio; temporalità di movimento degli abitanti; spazi aperti e costruiti; disegno del suolo e delle infrastrutture; luoghi della socialità, dell'abitare e del lavoro. Inoltre, vengono analizzati i modelli dello sviluppo urbano e demografico, del consumo di suolo, del traffico, della sostenibilità alimentare, delle interazioni sociali e degli spazi urbani, dell'economia e del metabolismo della città.

Docente: CERASOLI MARIO

Obiettivo del corso è quello di approfondire le conoscenze su teorie e tecniche della progettazione e pianificazione urbanistica partendo da un approccio concreto alle istanze territoriali e alle tendenze urbane in atto. Per raggiungere questo obiettivo, il corso, in un "gioco di ruolo", ricostruirà lo scenario delle relazioni tra i diversi attori - cittadini, tecnici, operatori, proprietari immobiliari, amministratori pubblici - che partecipano alla vita della città, simulando un processo di co-pianificazione e progettazione partecipata, sullo sfondo delle politiche urbane e della pianificazione, avvicinando così gli studenti alla realtà in cui si troveranno sicuramente coinvolti in futuro. Il fine "ideologico" è quello di evitare preconcetti disciplinari dando spazio alla capacità di "ascoltare" il territorio e chi lo abita e di intervenire con strategie, in primo luogo, e azioni che determinano la qualità delle politiche urbane, non tralasciando alcuno degli aspetti coinvolti. Ambito di studio e sperimentazione del corso sarà l'area della Stazione Tiburtina nel contesto della Centralità Metropolitana "Quintiliani", prevista dal PRG vigente, adottando - ad integrazione - lo scenario "utopico" del workshop "Mending Termini Station" (Roma 2017), che richiama quanto previsto dal Piano Regolatore di Roma del 1931 e che prevede, oltre al completamento dell'Anello ferroviario tuttora previsto, anche la trasformazione della Stazione Termini in passante ferroviario sotterraneo dedicato alla linea ad Alta Velocità. Nell'ambito del laboratorio si costruirà un Progetto Urbano, nel rispetto delle normative regionali e statali, in cui i diversi ruoli istituzionali e non dovranno esprimere proposte, fattibili e sostenibili, e confrontarsi reciprocamente in una "conferenza di pianificazione".

CORSO SPERIMENTALE DI ARCHITETTURA NAVALE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Scopo del corso e' di fornire agli studenti, in maniera sintetica, una buona conoscenza di tutti gli aspetti che riguardano l'applicazione dell'Architettura Navale nell'ambito della progettazione con particolare riferimento al controllo dello spazio interno, al rapporto tra scafo e coperta ed all'ergonomia. La complessità dell'argomento e l'interdipendenza con numerose altre discipline fa di questa materia uno dei settori più fecondi della ricerca progettuale sotto una molteplicità di aspetti: quello relativo alla forma ed alle prestazioni oltre che quello relativo alla tecnologia ed alla costruzione.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 1

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito

proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 2

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 3

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 4

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

CALCOLO AUTOMATICO DELLE STRUTTURE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Lo spirito dell'insegnamento è proporre alcuni elementi della meccanica computazionale in grado di rafforzare le concezioni del costruire più intuitive e sintetiche, proprie della formazione strutturale classica dell'architetto. Il corso copre una parte del vasto campo di applicazioni del metodo agli elementi finiti (fem). In particolare, si articola nei seguenti punti: 1) approfondimenti di analisi e algebra lineare per la formalizzazione fem; 2) analisi elastico-lineare di strutture mono e bidimensionali; 3) analisi a collasso.

CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso intende offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare un'introduzione alle tematiche proprie del cantiere, con specifica declinazione sul cantiere di restauro. Compatibilmente con i tempi e con le modalità della didattica, si affrontano diversi temi applicativi, osservandone, anche sul campo nel corso di sopralluoghi e visite con operatori e tecnici specialistici, le articolazioni; si discutono e si analizzano alcune fra le possibili soluzioni a problematiche proprie della pratica professionale.

CITTÀ E AMBIENTE

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Il corso affronta la progettazione dello spazio urbano considerandone l'interazione con l'intorno costruito e i fattori ambientali, le compatibilità e incompatibilità alle diverse scale, al fine di individuare soluzioni tecnologiche innovative, che soddisfano le esigenze dell'utenza, valorizzano i luoghi e perseguono gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Metodologie in chiave prestazionale, parametri, indicatori e criteri di valutazione guidano le varie fasi del processo.

FISICA TECNICA

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Il corso affronta la progettazione dello spazio urbano considerandone l'interazione con l'intorno costruito e i fattori ambientali, le compatibilità e incompatibilità alle diverse scale, al fine di individuare soluzioni tecnologiche innovative, che soddisfano le esigenze dell'utenza, valorizzano i luoghi e perseguono gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Metodologie in chiave prestazionale, parametri, indicatori e criteri di valutazione guidano le varie fasi del processo.

TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Il corso affronta la progettazione dello spazio urbano considerandone l'interazione con l'intorno costruito e i fattori ambientali, le compatibilità e incompatibilità alle diverse scale, al fine di individuare soluzioni tecnologiche innovative, che soddisfano le esigenze dell'utenza, valorizzano i luoghi e perseguono gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Metodologie in chiave prestazionale, parametri, indicatori e criteri di valutazione guidano le varie fasi del processo.

STORIA DELLE TECNICHE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza di strutture, materiali e tecniche costruttive in uso in architetture italiane del XV e XVI secolo. Si vuole affinare la capacità degli studenti di "leggere" direttamente nei manufatti tutti gli aspetti materiali e costruttivi dell'architettura, una capacità preziosa per cogliere gli intrecci con altri aspetti della stessa arrivando ad una sua comprensione ricca, ampia e profonda.

STORIA DELLE TECNICHE - parte 1

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza di strutture, materiali e tecniche costruttive in uso in architetture italiane del XV e XVI secolo. Si vuole affinare la capacità degli studenti di "leggere" direttamente nei manufatti tutti gli aspetti materiali e costruttivi dell'architettura, una capacità preziosa per cogliere gli intrecci con altri aspetti della stessa arrivando ad una sua comprensione ricca, ampia e profonda.

STORIA DELLE TECNICHE - parte 2

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza di strutture, materiali e tecniche costruttive in uso in architetture italiane del XV e XVI secolo. Si vuole affinare la capacità degli studenti di "leggere" direttamente nei manufatti tutti gli aspetti materiali e costruttivi dell'architettura, una capacità preziosa per cogliere gli intrecci con altri aspetti della stessa arrivando ad una sua comprensione ricca, ampia e profonda.

PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira a fornire gli elementi della disciplina, della metodologia e della tecnica per intervenire in quelle aree urbane, storiche e non, identificate dal 1978 dalla legge 457, che ha introdotto lo strumento del piano di ripristino. Questo anche e soprattutto alla luce dell'evoluzione che lo strumento aveva nel corso degli anni e delle attuali dinamiche urbane, sempre più interessate al recupero delle aree urbane esistenti.

Docente: CERASOLI MARIO

Parlare di recupero urbanistico oggi costituisce una opportunità per conoscere e quindi valorizzare il ricco patrimonio di nuclei, quartieri e città che forma la maggioranza dei contesti urbani in cui viviamo. Un centro storico, in particolare, costituisce un ambito territoriale estremamente delicato, con una precisa identità urbanistica e un elevato valore storico e testimoniale riferibile sia al tessuto urbano che a singoli elementi del patrimonio edilizio, anche di rilevante valore. Qualsiasi intervento di rilevanza urbanistica che lo interessi è pertanto un'operazione evidentemente complessa perché "si tratta, in primo luogo, di conoscerlo e riconoscerlo, così da comprenderne le caratteristiche - spaziali, documentali, funzionali - che lo identificano" (G.Piccinato, 2008). Comprenderne, in sostanza, il ruolo territoriale. Ma anche, e soprattutto, comprendere la visione che ne hanno gli abitanti e gli utenti ("a chi appartiene il centro storico?"). Il corso mira a fornire gli elementi della disciplina, della metodologia e della tecnica per intervenire in quelle aree urbane, storiche e non, identificate dal 1978 dalla legge 457, che ha introdotto lo strumento del piano di ripristino. Questo anche e soprattutto alla luce dell'evoluzione che lo strumento aveva nel corso degli anni e delle attuali dinamiche urbane, sempre più interessate al recupero delle aree urbane esistenti. Il corso si articolerà pertanto attraverso le seguenti quattro fasi di lavoro, correlate e consecutive: 1. il recupero urbanistico: contesto scientifico e evoluzione del dibattito disciplinare In questa fase si definirà il contesto scientifico del recupero urbanistico ("di cosa parliamo?") nell'ambito della disciplina urbanistica e si percorrerà la storia del dibattito disciplinare che, a partire dagli Anni Cinquanta, si è rivolto ai contesti urbani storici e successivamente anche a quelli degradati sia sotto il profilo fisico che quello sociale. 2. la legislazione specifica e gli strumenti urbanistici Si analizzeranno i testi delle leggi che riguardano l'intervento in contesti storici e in generale il patrimonio edilizio e urbano esistente e i relativi strumenti urbanistici, a partire dal Piano di Recupero (art. 27 della L. 457 del 1978), fino ad arrivare ai programmi integrati degli Anni Novanta. 3. le tecniche Lo studio delle tecniche di intervento in contesti storici si avvarrà dello studio di piani di recupero e di piani particolareggiati di centri storici e non, verificandone gli obiettivi, i contenuti, le modalità tecniche, gli aspetti procedurali e, infine, la vicenda attuativa. 4. una sperimentazione. Contestualmente alla parte teorica disciplinare si affronterà lo studio di un porzione di un contesto urbano storico per impostarne una strategia integrata di recupero e valorizzazione, che comprenderà il Piano di Recupero, il Piano della Mobilità, il Programma delle Opere Pubbliche, lo studio di fattibilità socio-economica, e individuarne le politiche urbane collegate e i meccanismi di progettazione partecipata.

TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

RESTAURO E TERREMOTI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

IL CORSO SI PROPONE DI AVVIARE GLI STUDENTI AI TEMI DEL RESTAURO DI CENTRI STORICI E MONUMENTI DANNEGGIATI DAI TERREMOTI. RESTAURO INTESO IN SENSO AMPIO: DALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI DANNEGGIATI, AL RIPRISTINO FILOLOGICO DI QUELLI CROLLATI, FINO AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ABITABILITÀ E DI SICUREZZA DEI TESSUTI URBANI DI ANTICA FORMAZIONE RICADENTI NELLE ZONE A MAGGIORE RISCHIO SISMICO DEL PAESE.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

ESTIMO

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

Docente: FINUCCI FABRIZIO

Il modulo si pone l'obiettivo di integrare le tematiche fondamentali della valutazione approfondendo alcuni aspetti specifici, attraverso la trattazione dei più recenti sviluppi disciplinari. La valutazione si inserisce nel processo ideativo-formativo del progetto, fornendo un supporto logico e metodologico alle scelte progressive dei progettisti, divenendo componente attiva nella costruzione del progetto. La valutazione, dunque, come contributo alla costruzione della soluzione preferibile rispetto al contesto, rispetto ai soggetti che intervengono nel processo, e a prefigurati requisiti di fattibilità, tenendo conto della molteplicità delle variabili coinvolte (socio-economiche, ambientali, finanziarie, estetico-culturali, ecc.). Il modulo approfondisce i metodi e le tecniche di valutazione dei progetti secondo diversi approcci: finanziario, economico, multidimensionale, ed infine, propone le metodologie che consentono la valutazione degli effetti e degli impatti percepiti dalla collettività. Nello specifico il modulo è articolato in: Ricapitolazione sintetica dei fondamenti dell'estimo: principi fondamentali e procedimenti di stima dei valori fondamentali e derivati. Approfondimento dei principali procedimenti di stima internazionali. Il Valore Economico Totale: definizione e tecniche di stima. Le valutazioni condivise e il valore deliberativo. Metodi e tecniche di valutazione dei piani programmi e progetti: tecniche finanziarie (Analisi Finanziaria), cash flow e indici di redditività, project financing, tecniche economiche (Analisi Costi Benefici), tecniche multidimensionali, Analisi Multicriteria (tra cui Metodi Electre, Metodo di Regime, Analisi Gerarchica), tecniche di valutazione volte a tener conto di effetti ed impatti percepiti dalla collettività.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

Docente: CARERI FRANCESCO

Il corso intende intervenire nel vivo della città attuale, e intende l'architettura come uno strumento ed una pratica di trasformazione dello spazio, di tipo creativo, interdisciplinare e partecipativo. Offre lezioni sulle relazioni tra le arti, l'architettura e la città, esperienze dirette come esplorazioni urbane, realizzazioni di architetture alla scala 1:1, eventi e azioni performative di alto contenuto civico e simbolico, in contesti sociali complessi, con una particolare attenzione alla città interculturale ed all'ospitalità dei migranti. E' diviso in due parti. La prima di lezioni teoriche, esplorazioni, lavoro sul campo, conferenze, seminari e workshop. La seconda è l'elaborazione di un progetto che potrà essere: un tradizionale progetto di architettura atto a simulare, con disegni e modelli in scala delle possibili trasformazioni; un progetto del tipo "design and build" alla scala uno ad uno, per trasformare direttamente la realtà studiata; altre tattiche di trasformazione urbana da inventare a seconda del contesto. Si lavorerà a diretto contatto con il territorio e le comunità che lo abitano. Possiamo descrivere il nostro approccio attraverso tre parole: Arti Architettura Città. Le Arti come strumenti conoscitivi per comprendere le dinamiche di trasformazione della città attuale, come sguardi poetici capaci di renderne manifesti aspetti spesso poco visibili e suggerirne le potenzialità. L'architettura come pratica di lettura e trasformazione dello spazio, contemporaneamente in senso fisico e simbolico. Il corso offre agli studenti una occasione con cui sperimentare la costruzione di un artefatto nella città che sia capace di provocare trasformazioni urbane e sociali. La Città come uno spazio conteso e frammentato, spesso lontano dalle regole formali che ne vorrebbero determinare lo sviluppo, fatta di bolle e di flussi non comunicanti, ma anche di case e vicinati che si trasformano, di condomini in cui nascono nuovi modi di abitare, di cambiare l'uso ed il significato degli spazi pubblici, di rivendicare il diritto alla Città. <https://laboratoriocirco.wordpress.com/>

STRATEGIE PROGETTUALI PER LA PREVENZIONE INCENDI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso, finalizzato alla iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero dell'Interno - di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2011 - si pone l'obiettivo di fornire ai futuri professionisti le principali indicazioni metodologiche per definire, fin dalla fase ideativa, i requisiti di sicurezza antincendio integrati con gli altri requisiti di progetto.

PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza critica ed operativa della cultura del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, architettonico e nei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Attraverso esercitazioni di studio o di progetto si propone di approfondire la lettura filologica e costruttiva dei diversi temi presentati durante il corso.

TECNICA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Finalizzare gli strumenti acquisiti nei precedenti corsi strutturali alla progettazione di semplici strutture, sia per interventi di nuova costruzione che di recupero e adeguamento del patrimonio esistente, con riferimento alla normativa vigente, introducendo alcuni nuovi concetti sulla progettazione in zona sismica.

Docente: BERGAMI ALESSANDRO VITTORIO

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti per la progettazione ed il calcolo di strutture convenzionali, con particolare riferimento agli edifici in cemento armato con struttura intelaiata ed alla normativa tecnica di riferimento. Tale obiettivo sarà conseguito attraverso lezioni frontali, di tipo sia teorico che applicativo che guideranno lo studente per la redazione di un progetto di un edificio multipiano in zona sismica.

LA STRUTTURA DELLA CITTÀ

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

DISEGNO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

Docente: CIANCI MARIA GRAZIA

Metodi didattici Il corso si sviluppa con lezioni ex-cathedra, visite e sopralluoghi, dibattiti. Durante gli incontri settimanali, una parte del tempo a disposizione verrà dedicato ad un "laboratorio" nel quale si svolgeranno le esercitazioni grafiche, le revisioni, gli approfondimenti tematici in presenza dei docenti che forniranno di volta in volta chiarimenti pratici sulle esercitazioni da svolgere. La revisione periodica degli elaborati, delle esercitazioni, delle sperimentazioni, costituisce parte integrante dell'impegno didattico dello studente. Sono previste verifiche intermedie ed è richiesta la presenza alle lezioni e al laboratorio. Modalità di verifica dell'apprendimento La prova d'esame consiste nella discussione e nella valutazione degli "elaborati" progressivamente sviluppati durante il corso e la presentazione del "taccuino" contenente tutte le esercitazioni svolte in aula, in esterno e individualmente.

RESTAURO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

Docente: GEREMIA FRANCESCA

Premessa Il corso si articola in un percorso formativo sinergico fra tre discipline differenti ma complementari quali il restauro, il disegno e la scienza delle costruzioni che si porranno in relazione su un tema comune: studio e interpretazione della città esistente. Guardare, conoscere la città vuol dire porsi delle domande sulla sua composizione, sulla sua storia, sul suo divenire, vuol dire dare importanza alle relazioni che intercorrono tra le discipline e soprattutto convogliare la ricerca teorica e pratica sul progetto comune di valorizzazione della città esistente. Mettere in stretta relazione queste tre discipline così diverse tra loro comporta una particolare chiarezza sugli obiettivi da raggiungere, obiettivi non solo pratici, ma soprattutto teorici di controllo della città alle varie scale, di consapevolezza dei problemi ambientali e di conseguenza di quelli statici e strutturali dell'architettura e infine di capacità di osservazione e di

messa in luce dei problemi più generali legati proprio al disegno della città stessa. Un buon lavoro di squadra ha bisogno di un controllo continuo, di una verifica puntuale dell'avanzamento delle fasi del corso e non per ultimo una compresenza di discipline al fine di renderlo unitario. Obiettivi Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti di comprensione e analisi del tessuto urbano storicizzato in un'ottica di possibili interventi di recupero, trasformazione o restauro. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di mettere in relazione temi, interessi e attitudini diverse al servizio dello scopo che si vuole raggiungere: la conoscenza profonda della realtà fisica così come essa si manifesta concretamente nella città costruita e dunque la comprensione della struttura urbana quale si è andata formando e trasformando sino a giungere alla sua configurazione attuale. La conoscenza intesa come approfondimento e controllo delle trasformazioni urbane attraverso l'indagine storica, la lettura delle cartografie, lo studio tipologico, il controllo strutturale delle architetture e successivamente l'applicazione grafica rivolta al progetto di ricomposizione urbana e architettonica. Contenuti Nel corso verranno illustrati i caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città storica per poi scendere alla scala dell'edificio e dei suoi caratteri costruttivi, in modo da approfondire la conoscenza delle componenti tecnologiche e strutturali proprie dell'edilizia premoderna. E' prevista una esercitazione pratica su un tema assegnato che, procedendo per successive scale di approfondimento, riguarderà inizialmente l'intero centro storico di Roma per poi giungere alla dimensione rionale e di isolato. Attraverso questo lavoro gli studenti avranno modo di sperimentare la capacità di interpretazione e lettura dell'edilizia storica: tramite il rilievo architettonico e la conseguente analisi critica e filologica di un contesto fortemente stratificato quale il centro storico di Roma, ai fini di acquisire la metodologia per un corretto intervento di recupero, di trasformazione o di restauro.

STRUTTURE

in corso generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso fornisce gli strumenti per la comprensione dei caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città, ai fini di un consapevole intervento di recupero, trasformazione o restauro, attraverso il rilievo architettonico e strutturale e la conseguente analisi critica e filologica di un tessuto urbano.

Docente: VARANO VALERIO

Nel corso verranno illustrati i caratteri formativi, tipologici e costruttivi della città storica per poi scendere alla scala dell'edificio e dei suoi caratteri costruttivi, in modo da approfondire la conoscenza delle componenti tecnologiche e strutturali proprie dell'edilizia premoderna. E' prevista una esercitazione pratica su un tema assegnato che, procedendo per successive scale di approfondimento, riguarderà inizialmente l'intero centro storico di Roma per poi giungere alla dimensione rionale e di isolato. Attraverso questo lavoro gli studenti avranno modo di sperimentare la capacità di interpretazione e lettura dell'edilizia storica: tramite il rilievo architettonico e la conseguente analisi critica e filologica di un contesto fortemente stratificato quale il centro storico di Roma, ai fini di acquisire la metodologia per un corretto intervento di recupero, di trasformazione o di restauro.

ARTI CIVICHE

in corso generico - Primo anno - Secondo semestre

Lo studio propone un'esperienza di un'analisi fenomenologica dell'attuale città attraverso un approccio relazionale, artistico e transdisciplinare. Per maggiori informazioni: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Blog del professore: <http://articiviche.blogspot.it/>

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

in corso generico - Primo anno - Secondo semestre

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

in corso generico - Primo anno - Secondo semestre

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

ECOLOGIA VEGETALE

in corso generico - Primo anno - Secondo semestre

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO

in corso generico - Primo anno - Secondo semestre

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO URBANO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Analisi e progettazione di insiemi architettonici con particolare riguardo alle componenti sociali e alle relazioni di contesto urbano. Introduzione all'esame del comportamento negli spazi pubblici e delle relazioni tra pratiche d'uso e progetto.

PROGETTAZIONE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Analisi e progettazione di insiemi architettonici con particolare riguardo alle componenti sociali e alle relazioni di contesto urbano. Introduzione all'esame del comportamento negli spazi pubblici e delle relazioni tra pratiche d'uso e progetto.

URBANISTICA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Analisi e progettazione di insiemi architettonici con particolare riguardo alle componenti sociali e alle relazioni di contesto urbano. Introduzione all'esame del comportamento negli spazi pubblici e delle relazioni tra pratiche d'uso e progetto.

Docente: NUCCI LUCIA

"IL PROGETTO URBANISTICO IN AIUTO DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA E VICEVERSA" Obiettivo formativo del Modulo Il modulo, nel guidare gli studenti alla pratica operativa, ha l'obiettivo di favorire la coerenza tra il progetto architettonico ed il contesto urbanistico locale partendo dai temi di interpretazione e di possibile trasformazione progettuale urbanistica del contesto stesso. I temi teorici trattati nel modulo, in sintesi, riguardano: - le strategie più recenti di riqualificazione della città contemporanea; - l'esemplificazione di interventi urbanistici di riqualificazione di contesti locali; - l'interpretazione delle regole formative e di trasformazione degli insediamenti (tipologie morfologiche, usi funzionali e modelli organizzativi); - il piano/progetto urbanistico locale (contenuti, scale, forme di espressione ed efficacia); - elementi di tecnica urbanistica riferiti alla pianificazione locale e particolareggiata ed all'urban design. La parte applicativa del modulo sperimenta un metodo progettuale basato su operazioni di analisi, valutazione e progetto applicate al tessuto urbano nella dimensione locale. La sperimentazione è organizzata per fasi di lavoro seminariale in aula, con elaborazioni di gruppo standard a contenuti unificati. In sintesi, le fasi riguardano: - l'individuazione dei valori, delle regole formative e dei regimi urbanistici del contesto letto per sistemi (tessuti, verde e servizi, infrastrutture); - l'individuazione dei problemi/detrattori di valore, la valutazione dei temi e luoghi di contraddizione (funzionali, morfologici e ambientali) e degli spazi disponibili e/o recuperabili per la trasformazione anche in rapporto alle esigenze dei residenti; - la proposta di possibili soluzioni progettuali di risposta alle contraddizioni rilevate nel contesto, espresse attraverso la duplice configurazione tecnico normativa e formale spaziale. L'esito della parte applicativa sono 4 elaborati parte integrante del lavoro complessivo: - 2 elaborati rispettivamente di analisi e valutazione dei caratteri, dei valori e dei problemi (ambientale, morfologico e funzionale) del contesto urbanistico; - 2 elaborati progettuali urbanistici, il primo di carattere normativo ed il secondo di esemplificazione spaziale. L'esame verterà sull'illustrazione e discussione critica degli elaborati prodotti.

POLITICHE URBANE TERRITORIALI

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Il corso indaga il processo di territorializzazione e la formazione delle politiche pubbliche territoriali. Sono introdotti, attraverso un esame di casi, i principi delle politiche di coesione e di competitività di derivazione comunitaria.

Docente: PALAZZO ANNA LAURA

La definizione concettuale delle politiche pubbliche costituisce oggetto di un breve ciclo introduttivo. Lo schema prevede di introdurre e discutere criticamente la distinzione tra policy e politics; la formulazione dei problemi di cui le politiche si devono occupare, e la loro messa 'in agenda'; l'accoppiamento tra problemi e soluzioni; la natura e ruolo degli attori che influenza la formazione e formulazione delle politiche; la messa in opera, l'implementazione delle politiche; la valutazione degli esiti e degli effetti. Un secondo gruppo di comunicazioni riguarda le politiche territoriali dell'Europa comunitaria e le politiche urbane dei paesi membri. Il caso della costruzione delle politiche comunitarie aiuta a rivisitare anche l'ampio raggio delle politiche urbane e territoriali italiane con particolare riguardo ai temi della governance sovralocale e della rigenerazione urbana. Un terzo gruppo di comunicazioni e seminari riguarda gli scenari di trasformazione che attendono Roma Città metropolitana e i loro riflessi sulla governance territoriale, assumendo come caso di studio la Città Tiburtina tra Roma e Tivoli lungo il corso dell'Aniene ricadente nella giurisdizione di diversi enti locali, segnata da problematiche ambientali, insediative e produttive particolarmente complesse e contesa tra differenti usi e utilità e strumentazioni generali e di settore. L'ipotesi è che, per intervenire efficacemente su contesti territoriali complessi, quali le aree metropolitane, bisogna assumere un approccio strategico che punti ad integrare i due concetti di resilienza e sostenibilità. Secondo questa logica, si propone per la Città Tiburtina una politica di "valorizzazione attiva". L'ambito fluviale viene dunque tematizzato come elemento di interconnessione tra paesaggi, per la cui resilienza esso assume un ruolo strategico di volta in volta diverso e può essere diversamente gestito e riprogettato. Gli studenti saranno guidati nella redazione di documenti di inquadramento su "trasetti funzionali" della Città tiburtina, a partire dalla previsione contenuta nel PTPG di un rafforzamento dell'intero "sub-sistema" metropolitano. Un'attenzione particolare sarà data all'innovazione negli schemi di governance e nelle competenze professionali coinvolte.

PROGETTAZIONE INCLUSIVA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

INNOVAZIONI NEL GOVERNO DEL TERRITORIO

in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre

Approfondimento delle competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale e della sostenibilità urbana e dell'adattamento climatico degli insediamenti, alle differenti scale.

RIGENERAZIONE URBANA

in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre

Approfondimento delle competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale e della sostenibilità urbana e dell'adattamento climatico degli insediamenti, alle differenti scale.

Docente: OMBUEN SIMONE

Il corso Innovazioni nel governo del territorio è formato da due componenti: Rigenerazione urbana e Sostenibilità e adattamento climatico. Nell'ambito della componente Rigenerazione Urbana verranno trattati i temi e gli strumenti più recenti del governo urbano e territoriale, con particolare riferimento agli approcci integrati alla gestione della città, che considerano congiuntamente sia gli aspetti fisici (recupero aree dismesse, riqualificazione spazi pubblici, espansioni urbane) sia gli aspetti sociali ed ambientali degli insediamenti urbani. Saranno approfonditi gli strumenti di collaborazione tra amministrazioni differenti e quelli di collaborazione tra pubblico e privato quali Programmi Complessi, Programmi di Riqualificazione Urbana, Programmi di rigenerazione urbana, che rappresentano oggi le forme più innovative di governo delle trasformazioni urbane. Il corso è avviato da una serie di comunicazioni teoriche sui principali macrotemi dell'innovazione, e dalla fornitura agli studenti di abbondante materiale bibliografico e documentario in formato digitale. Lo studente dovrà scegliere fra i macrotemi proposti quale tema approfondire nel suo studio, apportando contenuti originali di ricerca e proprie elaborazioni critico-progettuali.

SOSTENIBILITÀ E ADATTAMENTO CLIMATICO

in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre

Approfondimento delle competenze in materia di programmazione e progettazione dello spazio urbano e territoriale e della sostenibilità urbana e dell'adattamento climatico degli insediamenti, alle differenti scale.

Docente: OMBUEN SIMONE

Il corso Innovazioni nel governo del territorio è formato da due componenti: Rigenerazione urbana e Sostenibilità e adattamento climatico. Nell'ambito della componente Sostenibilità e adattamento climatico verranno esplicitate le diverse problematiche indotte sulla città dai cambiamenti climatici, e successivamente verranno illustrate le esperienze maturate dalle maggiori città europee (Copenaghen, Rotterdam, Londra, Stoccolma) e da alcune città italiane (Bologna, Roma) per aumentare la resilienza urbana, con particolare riferimento al rischio idraulico, al contenimento della isola di calore, ai trasporti pubblici, alla tutela del verde urbano e della biodiversità. Il corso è avviato da una serie di comunicazioni teoriche sui principali macrotemi dell'innovazione, e dalla fornitura agli studenti di abbondante materiale bibliografico e documentario in formato digitale. Lo studente dovrà scegliere fra i macrotemi proposti quale tema approfondire nel suo studio, apportando contenuti originali di ricerca e proprie elaborazioni critico-progettuali.

ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale.

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

STUDI URBANI, SPAZIO E COMUNITA'

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico

STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

La fondazione-trasformazione della città nella storia

Docente: GARGANO MAURIZIO

Programma: il Corso di "Storia della città e del territorio" (monografico) tende a fornire selezionati strumenti finalizzati alla analisi e alla conoscenza della complessa Storia della città. Il Corso, prendendo spunto dalle peculiarità lessicali dei termini 'città' e 'territorio', tenderà a illustrare le dinamiche urbane e architettoniche che hanno contribuito a riempire di senso quelle specifiche definizioni. A tal fine, saranno selezionate alcune vicende esemplari che hanno determinato le diverse configurazioni architettoniche e urbane dei casi presi in esame: una casistica selezionata, riscontrabile all'interno dell'arco cronologico compreso tra l'Età classica e l'Età contemporanea, con particolari attenzioni riservate alla città italiana e alla città di Roma. Attraverso la ciclica e costante dialettica riscontrabile tra le varie Arti figurative e le dinamiche urbane, si cercherà di porre in risalto la natura e gli effetti di quell'ineludibile intreccio dialettico sulla genesi, sull'evoluzione e sulle varie tessere che hanno contribuito a delineare l'articolato mosaico tipico del territorio e della città.

PROVA FINALE

in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre

Svolgimento della tesi di laurea

DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA
 Corso di laurea in Architettura - Restauro (LM-4) A.A. 2019/2020
 Programmazione didattica

Primo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002090 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA			0	0		
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA Canale: N0 Bando	B	ICAR/14	8	100	AP	ITA
FISICA TECNICA Canale: N0 Bando	B	ING-IND/11	4	50		
21002093 - TECNOLOGIE PER IL RESTAURO Canale: N0 Bando	B	ICAR/12	6	75	AP	ITA
21002101 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE Canale: N0	F		6	75	I	ITA
Gruppo opzionale: Storia dell'architettura 2019-2020 - 8 cfu a scelta tra:	B	ICAR/18		100		
Gruppo opzionale: INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2019-2020	D			150		

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002094 - STRUMENTI PER IL PROGETTO DI RESTAURO			0	0		
RILIEVO PER IL RESTAURO Canale: N0 CANCIANI MARCO	B	ICAR/17	4	50	AP	ITA
GIS PER IL RESTAURO Canale: N0 Bando	B	ICAR/17	2	25		
MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI Canale: N0 FALCOLINI CORRADO	C	MAT/07	4	50		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002095 - LABORATORIO DI RESTAURO URBANO			0	0		
RESTAURO Canale: N0 ZAMPILLI MICHELE	B	ICAR/19	4	50	AP	ITA
URBANISTICA Canale: N0 FILPA ANDREA	B	ICAR/21	4	50		
LEGISLAZIONE BB CC Canale: N0 UNGARI PIERFRANCESCO	B	IUS/10	4	50		
Gruppo opzionale: INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2019-2020	D			150		
Gruppo opzionale: Storia dell'architettura 2019-2020 - 8 cfu a scelta tra:	B	ICAR/18		100		
21002096 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI RIZZI NICOLA LUIGI	B	ICAR/08	8	100	AP	ITA

Secondo anno

Primo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002097 - LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO			0	0		
ESTIMO Canale: N0 Bando	B	ICAR/22	4	50	AP	ITA
RESTAURO Canale: N0 PUGLIANO ANTONIO	B	ICAR/19	8	100		
21002098 - FISICA TECNICA Canale: N0 FRASCAROLO MARCO	C	ING-IND/11	4	50	AP	ITA
21002099 - LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA M Canale: N0 BAGGIO CARLO	B	ICAR/09	8	100	AP	ITA

Secondo semestre

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002100 - CULTURA E PROGETTO DEL PATRIMONIO			0	0		
RESTAURO ARCHITETTONICO REGIONALISTA Canale: N0 <i>STABILE FRANCESCA ROMANA</i>	C	ICAR/19	4	50	AP	ITA
RESTAURO DEI MONUMENTI Canale: N0 <i>PALLOTTINO ELISABETTA</i>	B	ICAR/19	4	50		
TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA Canale: N0 <i>BECCU MICHELE</i>	B	ICAR/14	4	50		
21002102 - PROVA FINALE Canale: N0	E		10	125	AP	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo opzionale: Storia dell'architettura 2019-2020 - 8 cfu a scelta tra:

21002062 - STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO (<i>primo semestre</i>) GARGANO MAURIZIO, GARGANO MAURIZIO	B	ICAR/18	8	100	AP	ITA
21010008 - ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE (<i>secondo semestre</i>) ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1 (<i>secondo semestre</i>) ORTOLANI GIORGIO	B	ICAR/18	6	75	AP	ITA
ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2 (<i>secondo semestre</i>) Bando	B	ICAR/18	2	25		
21002035 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA (<i>secondo semestre</i>) TALAMONA MARIA IDA, TALAMONA MARIA IDA	B	ICAR/18	8	100	AP	ITA

Gruppo opzionale: INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE 2019-2020

21010003 - CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO (<i>primo e secondo semestre</i>) Bando	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21002143 - TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO (<i>primo e secondo semestre</i>) SEGARRA LAGUNES MARIA MARGARITA	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21002139 - PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO (<i>primo e secondo semestre</i>) CERASOLI MARIO, CERASOLI MARIO	D	ICAR/21	8	100	AP	ITA
21010006 - PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMPLESSI (<i>primo e secondo semestre</i>)	D	ICAR/21	4	50	AP	ITA
21002138 - STUDI URBANI, SPAZIO E SOCIETÀ (<i>primo e secondo semestre</i>) CAUDO GIOVANNI, CAUDO GIOVANNI	D	ICAR/21	8	100	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002140 - GESTIONE URBANA (primo e secondo semestre)	D	ICAR/20	4	50	AP	ITA
21002130 - CALCOLO AUTOMATICO DELLE STRUTTURE (primo e secondo semestre) FORMICA GIOVANNI, FORMICA GIOVANNI	D	ICAR/08	4	50	AP	ITA
21002132 - PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA (primo e secondo semestre) SIMONETTI ALFREDO, SIMONETTI ALFREDO	D	ICAR/12	8	120	AP	ITA
21002135 - BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE (primo semestre) CONVERSO STEFANO, CONVERSO STEFANO	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21002134 - ARTI CIVICHE (primo e secondo semestre) CARERI FRANCESCO, CARERI FRANCESCO	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21010001 - SEMINARIO VILLARD (primo e secondo semestre) DALL'OLIO LORENZO, DALL'OLIO LORENZO	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA
21002142 - MODELLI MATEMATICI PER LE APPLICAZIONI (secondo semestre) PARTE II (primo e secondo semestre) FALCOLINI CORRADO, FALCOLINI CORRADO	D	MAT/07	2	25	AP	ITA
PARTE I (primo e secondo semestre) TEDESCHINI LALLI LAURA, TEDESCHINI LALLI LAURA	D	MAT/07	2	25		
21010005 - MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI (primo e secondo semestre)	D	ICAR/22	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21002040 - PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO <i>(secondo semestre)</i> Canale: CANALE I PORRETTA PAOLA, PORRETTA PAOLA Canale: CANALE II STABILE FRANCESCA ROMANA, STABILE FRANCESCA ROMANA	D	ICAR/19	6	75	AP	ITA
21010018 - STRATEGIE PROGETTUALI PER LA PREVENZIONE INCENDI <i>(secondo semestre)</i> SIMONETTI ALFREDO, SIMONETTI ALFREDO	D	ICAR/12	8	120	AP	ITA
21010019 - PROGETTO DELL'ABITAZIONE E SPERIMENTAZIONE EDILIZIA <i>(secondo semestre)</i> VIDOTTO ANDREA, VIDOTTO ANDREA	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21002066 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA <i>(primo semestre)</i> CARERI FRANCESCO, CARERI FRANCESCO	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA
ESTIMO <i>(primo semestre)</i> FINUCCI FABRIZIO, FINUCCI FABRIZIO	D	ICAR/22	4	50		
21002012 - MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE PARTE I <i>(secondo semestre)</i> MAGRONE PAOLA, MAGRONE PAOLA	D	ICAR/17	2	25	AP	ITA
PARTE II <i>(secondo semestre)</i> FARRONI LAURA, FARRONI LAURA	D	MAT/05	2	50		
21010011 - CORSO SPERIMENTALE DI ARCHITETTURA NAVALE <i>(primo semestre)</i>	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA
21010028 - ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1 <i>(secondo semestre)</i> TALAMONA MARIA IDA, TALAMONA MARIA IDA	D	ICAR/18	2	25	AP	ITA
ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2 <i>(secondo semestre)</i>	D	ICAR/18	2	25		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010027 - COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO (secondo semestre) FOLLESA Maurizio, FOLLESA Maurizio	D	ICAR/09	4	50	AP	ITA
21010029 - HERITAGE (secondo semestre) GEREMIA FRANCESCA, GEREMIA FRANCESCA	D	ICAR/19	6	36	AP	ENG
21010030 - RESTAURO E TERREMOTI (secondo semestre) ZAMPILLI MICHELE	D	ICAR/19	4	50	AP	ITA
21010031 - STORIA DELLE TECNICHE STORIA DELLE TECNICHE - parte 1 (primo semestre) MATTEI FRANCESCA, MATTEI FRANCESCA	D	ICAR/18	2	25	AP	ITA
STORIA DELLE TECNICHE - parte 2 (primo semestre)	D	ICAR/18	2	25		
21010032 - ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 1 (primo semestre) CATALDI Giancarlo, CATALDI Giancarlo	D	ICAR/14	1	12	AP	ITA
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 2 (primo semestre) FRANCOSINI LUIGI, FRANCOSINI LUIGI	D	ICAR/14	1	13		
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 3 (primo semestre) PUGLIANO ANTONIO, PUGLIANO ANTONIO	D	ICAR/19	1	13		
ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 4 (primo semestre) ZAMPILLI MICHELE, ZAMPILLI MICHELE	D	ICAR/19	1	12		
21010034 - LAB - Learning from Abroad (secondo semestre) Bando	D	ICAR/14	8	100	AP	ITA
21010042 - PROGETTAZIONE INCLUSIVA (primo semestre) BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO, BARATTA ADOLFO FRANCESCO LUCIO	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010043 - STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA			0	0		
STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 1 (secondo semestre) SCIMEMI MADDALENA, SCIMEMI MADDALENA	D	ICAR/18	2	25	AP	ITA
STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 2 (secondo semestre)	D	ICAR/18	2	25		
21010039 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI			0	0		
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (secondo semestre) METTA ANNALISA, METTA ANNALISA	D	ICAR/15	6	75	AP	ITA
ECOLOGIA VEGETALE (secondo semestre)	D	BIO/03	2	25		
RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO (secondo semestre) CALISI DANIELE, CALISI DANIELE	D	ICAR/17	2	25		
21010044 - ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD			0	0		
ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 1 (secondo semestre) FARINA MILENA, FARINA MILENA	D	ICAR/14	2	25	AP	ITA
ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 2 (secondo semestre) PALMIERI VALERIO, PALMIERI VALERIO	D	ICAR/14	2	25		
ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 3 (secondo semestre)	D	ICAR/14	1	13		
ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 4 (secondo semestre)	D	ICAR/14	1	12		
21010045 - SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI			0	0		
SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI - parte 1 (secondo semestre) RAIMONDI ALBERTO, RAIMONDI ALBERTO	D	ICAR/12	4	50	AP	ITA
SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI - parte 2 (secondo semestre)	D	ICAR/12	4	50		

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
21010046 - TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA <i>(secondo semestre)</i> <i>BECCU MICHELE</i>	D	ICAR/14	4	50	AP	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Obiettivi formativi

SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si inserisce nell'ambito delle discipline di Tecnologia dell'architettura, con l'intento di approfondire gli aspetti costruttivi alla scala del dettaglio del progetto architettonico. L'obiettivo di apprendimento è quello di rendere gli studenti consapevoli di come le decisioni che definiscono gli elementi di dettaglio, come quelli del progetto complessivo, siano il risultato di un circolo creativo che combina il risultato architettonico con la comprensione di come è possibile costruire le idee del progettista. Saper definire il progetto alla scala del dettaglio consente al progettista il controllo del suo progetto fino alla sua realizzazione, per mantenendolo coerente ai propri intenti espressivi. Ogni soluzione progettuale è il frutto di una mediazione o meglio di una sintesi tra come lo si vorrebbe in base ai nostri desideri formali e funzionali e come riusciamo a realizzarlo tenendo conto di tutti i vincoli che dobbiamo rispettare. Nel passaggio tra una idea architettonica ad un edificio costruito un architetto elabora una serie di dettagli nei quali spiega come le varie parti della costruzione stanno insieme. Molti di questi dettagli sono il frutto di consolidate consuetudini costruttive, indagheremo il perché ed il come di ogni soluzione per imparare come è "regola fare". Altro impegno è necessario quando un progettista è alla ricerca di una soluzione nuova, un dettaglio espressivo della sua ricerca progettuale, che è il frutto della sua ideazione e che deve essere studiata e descritta per essere costruita. E' quest'ultimo il tipo di dettaglio che ci interessa di più approfondire. Il corso è organizzato in due moduli: il primo ha un carattere più teorico, centrato sullo studio tecnologico delle soluzioni costruttive di dettaglio di architetture realizzate; il secondo è un modulo per all'approfondimento delle tecniche di modellazione digitale per la creazione di dettagli 3D. The course is part of the architectural technology disciplines, with the aim of deepening the constructive aspects to the scale of detail of the architectural project. The learning objective is to make students aware how the decisions that define the detail elements, like those of the overall project, are the result of a creative circle that combines the architectural outcome with the understanding of how it is possible to build the designer idea's.

SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI - parte 1

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si inserisce nell'ambito delle discipline di Tecnologia dell'architettura, con l'intento di approfondire gli aspetti costruttivi alla scala del dettaglio del progetto architettonico. L'obiettivo di apprendimento è quello di rendere gli studenti consapevoli di come le decisioni che definiscono gli elementi di dettaglio, come quelli del progetto complessivo, siano il risultato di un circolo creativo che combina il risultato architettonico con la comprensione di come è possibile costruire le idee del progettista. Saper definire il progetto alla scala del dettaglio consente al progettista il controllo del suo progetto fino alla sua realizzazione, per mantenendolo coerente ai propri intenti espressivi. Ogni soluzione progettuale è il frutto di una mediazione o meglio di una sintesi tra come lo si vorrebbe in base ai nostri desideri formali e funzionali e come riusciamo a realizzarlo tenendo conto di tutti i vincoli che dobbiamo rispettare. Nel passaggio tra una idea architettonica ad un edificio costruito un architetto elabora una serie di dettagli nei quali spiega come le varie parti della costruzione stanno insieme. Molti di questi dettagli sono il frutto di consolidate consuetudini costruttive, indagheremo il perché ed il come di ogni soluzione per imparare come è "regola fare". Altro impegno è necessario quando un progettista è alla ricerca di una soluzione nuova, un dettaglio espressivo della sua ricerca progettuale, che è il frutto della sua ideazione e che deve essere studiata e descritta per essere costruita. E' quest'ultimo il tipo di dettaglio che ci interessa di più approfondire. Il corso è organizzato in due moduli: il primo ha un carattere più teorico, centrato sullo studio tecnologico delle soluzioni costruttive di dettaglio di architetture realizzate; il secondo è un modulo per all'approfondimento delle tecniche di modellazione digitale per la creazione di dettagli 3D.

SOLUZIONI COSTRUTTIVE CON TECNOLOGIE DIGITALI - parte 2

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si inserisce nell'ambito delle discipline di Tecnologia dell'architettura, con l'intento di approfondire gli aspetti costruttivi alla scala del dettaglio del progetto architettonico. L'obiettivo di apprendimento è quello di rendere gli studenti consapevoli di come le decisioni che definiscono gli elementi di dettaglio, come quelli del progetto complessivo, siano il risultato di un circolo creativo che combina il risultato architettonico con la comprensione di come è possibile costruire le idee del progettista. Saper definire il progetto alla scala del dettaglio consente al progettista il controllo del suo progetto fino alla sua realizzazione, per mantenendolo coerente ai propri intenti espressivi. Ogni soluzione progettuale è il frutto di una mediazione o meglio di una sintesi tra come lo si vorrebbe in base ai nostri desideri formali e funzionali e come riusciamo a realizzarlo tenendo conto di tutti i vincoli che dobbiamo rispettare. Nel passaggio tra una idea architettonica ad un edificio costruito un architetto elabora una serie di dettagli nei quali spiega come le varie parti della costruzione stanno insieme. Molti di questi dettagli sono il frutto di consolidate consuetudini costruttive, indagheremo il perché ed il come di ogni soluzione per imparare come è "regola fare". Altro impegno è necessario quando un progettista è alla ricerca di una soluzione nuova, un dettaglio espressivo della sua ricerca progettuale, che è il frutto della sua ideazione e che deve essere studiata e descritta per essere costruita. E' quest'ultimo il tipo di dettaglio che ci interessa di più approfondire. Il corso è organizzato in due moduli: il primo ha un carattere più teorico, centrato sullo studio tecnologico delle soluzioni costruttive di dettaglio di architetture realizzate; il secondo è un modulo per all'approfondimento delle tecniche di modellazione digitale per la creazione di dettagli 3D.

SEMINARIO VILLARD

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso opzionale dura l'intero anno accademico e prevede la partecipazione al "Seminario itinerante di progettazione Villard", giunto alla diciassettesima edizione. Al Seminario partecipano 13 Facoltà, italiane ed estere (Alghero, Ascoli Piceno, Napoli, Palermo, Paris Malaquais, Reggio Calabria, Patras, Roma, Venezia, Ancona, Milano, Genova, Pescara) l'Ordine degli Architetti PP&C di Trapani ed alcune prestigiose istituzioni culturali. Il Seminario, è rivolto ai soli studenti delle magistrali e, per questioni organizzative, a un massimo di 10 studenti selezionati in base al merito, tramite la presentazione di un portfolio e un colloquio. Il programma prevede la stesura di un progetto sul tema d'anno, in genere proposto da amministrazioni comunali o altre istituzioni o enti e, comunque, legato alle diverse realtà territoriali. Il tema viene presentato all'inizio del seminario e sviluppato nel corso dell'anno, secondo l'orario previsto. Il viaggio costituisce la struttura portante del seminario quale strumento di conoscenza delle città. Durante ogni tappa, in genere quattro e della durata di due/tre giorni, sono organizzati incontri, lezioni, conferenze, visite guidate e mostre, con l'apporto dei docenti delle Facoltà partecipanti. L'itineranza del seminario fa sì che gli studenti entrino in contatto con luoghi fisici e culturali diversi, incrociando esperienze e conoscenze con docenti e studenti

provenienti dalle altre sedi. Il seminario ha la sua conclusione in un evento finale: la mostra, con la presentazione e premiazione dei progetti migliori, a cui seguirà la pubblicazione del catalogo con i lavori degli studenti e degli apporti critici raccolti durante il seminario.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISCONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 1

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISCONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA - PARTE 2

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

LA CONOSCENZA DELLE ARCHITETTURE DEL PASSATO - ACQUISITA ATTRAVERSO LO STUDIO DELLE MOTIVAZIONI, DEL CONTESTO STORICO E DELLE CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELLE OPERE - HA UN'IMPORTANZA FONDAMENTALE NEL CONTRIBUIRE AD ACCRESCERE LE CAPACITÀ DEGLI STUDENTI DI "LEGGERE" L'ARCHITETTURA E DI COMPRENDERNE GLI ASPETTI PROGETTUALI E LE TECNICHE. L'OFFERTA AMPIA DI CORSI DI STORIA DELL'ARCHITETTURA NASCE DA QUESTA CONVINZIONE. IL CORSO DI STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA SI PONE L'OBIETTIVO DI RIPERCORRERE CRITICAMENTE IL PROCEDIMENTO COMPOSITIVO - IDEOLOGICO, METODICO E PROGETTUALE - CHE SI TROVA ALL'ORIGINE DELL'OPERA ARCHITETTONICA ED È DIRETTO AD UNA UTENZA CULTURALE GIÀ CONSAPEVOLE DEL RUOLO DELLA STORIA DELL'ARCHITETTURA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PROGETTUALE QUALI GLI STUDENTI DELL'ULTIMO CICLO. IN PARTICOLARE, È PROPRIO SU QUESTO ASPETTO DELLA PARTECIPAZIONE DEL MEDIUM STORICO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA NEL CORSO DEI SECOLI - ESCLUDENDO OVVIAMENTE L'UTILIZZAZIONE DI SEMPLICI STILEMI COME REPERTORIO-CATALOGO E PRIVILEGIANDO INVECE LA LEZIONE METODOLOGICA DEL PASSATO - CHE VERTONO I PRINCIPI DETERMINANTI DEL TAGLIO CONOSCITIVO CHE SI INTENDE DARE AGLI ARGOMENTI CHE SARANNO AFFRONTATI. STABILITA QUINDI PRELIMINARMENTE L'INTENZIONE DI CONSIDERARE SOPRATTUTTO L'EVOLUZIONE STORICA DEL METODO PROGETTUALE, NEL CORSO DELLE LEZIONI SARANNO AFFRONTATI IN MANIERA DETTAGLIATA IL LINGUAGGIO, I CRITERI PROGRAMMATICI E LE MOTIVAZIONI - ANCHE IDEOLOGICHE - RISCONTRABILI NELL'ARCO STORICO COMPRESO TRA IL QUATTROCENTO E IL CONTEMPORANEO.

LAB - Learning from Abroad

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Learning from Abroad è un laboratorio progettuale caratterizzato dalla partecipazione di docenti stranieri. Proprio per il carattere internazionale che lo distingue, il Laboratorio fornisce un'esperienza progettuale complessa e originale, accompagnata dall'apertura verso orizzonti al centro della cultura e della pratica del dibattito architettonico contemporaneo. L'intenzione è quella di arricchire l'offerta didattica del Dipartimento di Architettura nella dialettica fra le diverse posizioni culturali: a tale scopo l'insegnamento sarà semestralmente distinto in funzione della prospettiva culturale e metodologica offerta dalle diverse figure coinvolte nella didattica. Attraverso una sperimentazione progettuale che parte da un approccio presumibilmente diverso da quello abitualmente utilizzato nei Laboratori di progettazione presenti nell'offerta didattica del Dipartimento di Architettura, Learning from Abroad consente agli studenti di coniugare la nuova pratica con le nozioni progettuali acquisite nelle precedenti esperienze laboratoriali. Il Laboratorio si avvarrà della

partecipazione ex-cathedra di personalità che condividano l'angolazione culturale e metodologica del docente titolare, per assicurare un contributo su quegli apporti disciplinari ritenuti fondamentali per la progettazione. L'obiettivo specifico verrà quindi definito "in corso d'opera", in relazione alle esigenze che gli stessi ospiti stranieri faranno emergere.

HERITAGE

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Could - and should - urban space be considered cultural heritage? If so, how can we reveal the hidden properties of the spatial system, so to turn it into a cultural landscape? And how could these properties be communicated in order to integrate space as cultural heritage into contemporary and social construction processes? How can cities integrate historic layers (palimpsests) into their urban development? The project aims at critically examining and synthesizing archaeological and urban artefacts, matching them with other memories of human experience in the urban landscape. Our intention is to analyze and interpret the city of Rome following roman aqueducts (from Porta Capena to Parco degli Acquedotti) with its surroundings, hypothetically made up of five distinguishable, interrelated layers: The original landscape: the topography of the ancient city; Classical Rome (a period of ca. twelve centuries); Medieval Rome (ca. ten centuries); the Rome of the Renaissance and Baroque (ca. four centuries); Modern and contemporary Rome (after 1871). These different layers have constantly interacted through the historical development of urbanism, and their existing elements in the urban landscape will be identified, studied and described by students in different ways such as mapping, storytelling collection, archival research.

MACCHINE PER DISEGNARE: IL DISEGNO STORICO RIVISITATO PARAMETRICAMENTE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografi. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

PARTE I

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografi. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

PARTE II

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo formativo consiste nel far acquisire ed esplicitare le relazioni – sempre esistite – tra la rappresentazione grafica e la rappresentazione analitica in un approccio contemporaneo alle discipline del disegno e della matematica. verranno offerti gli strumenti per ampliare la conoscenza delle curve parametriche, della loro genesi, della loro costruzione e del loro tracciamento. Le equazioni analitiche verranno relazionate alle specifiche costruzioni grafiche con riga e compasso, attraverso la costruzione e l'utilizzo di "macchine" quali alcuni ellissografi, parabolografi e iperbolografi. Gli obiettivi interdisciplinari dell'insegnamento sono: sviluppare negli studenti la capacità di saper vedere le caratteristiche del progetto figurativo su un supporto bidimensionale, nel momento stesso del suo disegnarsi; fornire le basi scientifico culturali per affrontare la modellazione digitale; consolidare la capacità di relazionare forme e formule. Ogni curva disegnata con una macchina, stabilendo e poi variando i dati di partenza, pone lo studente protagonista attivo del tracciamento e della corrispondente rappresentazione analitica

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 1

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

Docente: ORTOLANI GIORGIO

Contenuti del Corso Verranno analizzati edifici appartenenti ad un arco cronologico tra il VII secolo a.C. e il IV secolo d.C. A Il corso si svolge con lezioni frontali, esercitazioni in aula e in situ, visite di alcuni edifici antichi di Roma e Ostia. Le lezioni si basano su ricerche condotte dai docenti su temi di architettura antica del Mediterraneo ed hanno come obiettivo l'analisi del contesto in cui furono ideati e costruiti gli edifici, i loro materiali, le tecniche costruttive, i caratteri compositivi, le caratteristiche formali. Argomenti trattati: 1. Da Auguste Choisy a Pierre Gros: epistemologia dell'architettura antica 2. Analisi dei principi costruttivo-strutturali delle murature antiche, opera a secco e con legante; 3. Analisi del sistema trilitico e delle strutture ad arco; 4. L'opera quadrata e il suo uso nel mondo greco e romano; 5. Tra micenei e assiri: alle origini del linguaggio delle cupole; 6. Analisi del processo costruttivo: dalla cava alla messa in opera; 7. Il De architectura di Vitruvio; 8. Architettura greca: edifici religiosi e pubblici (Atene e la Magna Grecia); 9. Architettura a Roma da Augusto ad Adriano; 10. Architettura, consenso e integrazione: gli edifici di spettacolo e le terme; 11. I fori imperiali e mausolei: Roma e l'immagine del potere; 12. La costruzione romana in Grecia e Costantinopoli: programmi politici ed innovazione costruttiva. Metodi didattici La frequenza è obbligatoria. Il corso (100 ore, 8 crediti), inquadrato negli insegnamenti del I anno dei corsi laurea magistrale, sarà articolato in due moduli strettamente integrati, alternati nel corso dell'orario settimanale con lezioni storico-architettoniche e approfondimenti tematici e grafici. L'attività didattica prevede sopralluoghi in aree archeologiche o complessi monumentali per una migliore comprensione dei temi trattati in aula. Tali visite dovranno divenire occasione per personali e specifiche osservazioni, da condursi con l'aiuto di schizzi ed appunti grafici, primario strumento di ogni architetto, oltre che in altre forme (fotografie, riprese, appunti scritti, o altro). Modalità di verifica dell'apprendimento L'esame è orale o scritto e individuale. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della materia e la capacità di interpretare criticamente gli argomenti inquadrandoli nel loro ambito storico; e dovrà saper analizzare i caratteri salienti degli edifici più significativi di ogni periodo, e degli ordini architettonici, anche mediante schizzi schematici. In particolare, la valutazione avverrà attraverso: 1) l'esposizione di uno dei temi trattati nel corso delle lezioni svolte nel programma; 2) il riconoscimento e commento di una o più immagini relative agli edifici descritti a lezione; 3) una presentazione grafica degli elaborati prodotti durante il corso.

ARCHITETTURA ANTICA: TEORIE, TIPI E TECNICHE - PARTE 2

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come finalità la formazione della capacità di analisi e comprensione di manufatti antichi ed intende sviluppare negli studenti l'attitudine a leggere il costruito attraverso gli strumenti del disegno. Le lezioni affronteranno l'architettura antica sia sotto il profilo storico-archeologico sia su un piano più progettuale, dando spazio ad analisi di carattere costruttivo-strutturale, compositivo, tipologico e formale. Più specificatamente si intende stimolare una lettura degli edifici allo stato di rudere attraverso le competenze proprie dell'architetto, dando spazio alla descrizione grafica e alla lettura tridimensionale del manufatto nei suoi caratteri costruttivi e le sue componenti strutturali. Al fine di maturare una conoscenza completa delle architetture del passato nel corso

verranno affrontati temi legati all'analisi del linguaggio formale degli elementi architettonici, lo studio metrologico dei fabbricati, le caratteristiche compositive e più propriamente progettuali, i riferimenti al contesto in cui l'opera è stata concepita e realizzata, le fonti storiche ed epigrafiche, la trattatistica antica.

PROGETTO DELL'ABITAZIONE E SPERIMENTAZIONE EDILIZIA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo del Corso è stimolare riflessioni e ragionamenti sulla relazione tra il progetto della casa e le esperienze innovative -più o meno discontinue nella pratica contemporanea- introdotte nei metodi di progettazione, nelle tecnologie e nelle soluzioni costruttive. A partire dalla illustrazione di casi di studio estratti dall'attività di maestri dell'architettura della seconda metà del '900, verranno affrontati tra gli altri, i seguenti temi: 1-l'unità di vicinato nei progetti di co-housing. 2-la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica nei comparti in regime di affitto e di proprietà. 3-costruire per l'emergenza nei contesti poveri del mondo. 4-regole costruttive, prefabbricazione, flessibilità. 5-progetti sperimentali ai fini del contenimento energetico. 6-trasformabilità dell'abitazione e modelli insediativi. 7-analisi di edifici-prototipo significativi. Il corso si svolgerà esclusivamente sulla base di lezioni. Per l'estensione della materia affrontata i testi di riferimento sono numerosi e verranno comunicati in relazione allo svolgimento dei diversi capitoli della trattazione.

BIM - TECNICHE PARAMETRICHE DI PROGETTAZIONE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso introduce gli studenti alla progettazione architettonica complessa, esponendo e descrivendo i mezzi digitali, le procedure, le consuetudini e l'organizzazione delle strutture di lavoro contemporanee più votate all'innovazione e all'integrazione di diverse componenti nel progetto. Il lavoro si articola in diverse esercitazioni progettuali, di crescente complessità, in cui gli studenti praticano direttamente la progettazione all'interno dei nuovi mezzi digitali, oggi racchiusi dalla definizione BIM (Building Information Modeling) ma seguendo procedure e ambienti di sperimentazione formale predisposti dal docente, che vanno dallo studio della variazione formale dei componenti architettonici mediante la gestione delle loro geometria parametrica fino a quello della costruzione di composizioni tettoniche. Gli studenti sono sempre esposti alla necessità di produrre dati e generare documentazione da scambiare con terzi, durante lo svolgimento del progetto, per prepararli a una dimensione il più possibile condivisa della propria attività progettuale, che è essenziale nel contesto contemporaneo.

STRUMENTI PER IL PROGETTO DI RESTAURO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Disegno: L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti i metodi, gli strumenti e le procedure utili alla conoscenza ed all'analisi degli edifici storici, delle loro caratteristiche materiali, costruttive e di conservazione. Particolare riguardo verrà dato all'apprendimento dei metodi di rilevamento integrato, utilizzando tecniche tradizionali di rilievo diretto coordinate con quelle di rilievo 3D (image based e range based). Matematica: Il corso si propone lo studio e l'analisi di curve e superfici nel piano e nello spazio come modelli matematici di elementi architettonici. Si vogliono approfondire, nell'applicazione a diversi casi di studio, le proprietà differenziali di curve e superfici parametriche e la loro composizione in un modello virtuale. Attraverso la modellizzazione è possibile elaborare una analisi approfondita della struttura architettonica funzionale a diversi interventi nel campo del restauro.

GIS PER IL RESTAURO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti i metodi, gli strumenti e le procedure utili alla conoscenza ed all'analisi degli edifici storici, delle loro caratteristiche materiali, costruttive e di conservazione. Particolare riguardo verrà dato all'apprendimento dei metodi di rilevamento integrato, utilizzando tecniche tradizionali di rilievo diretto coordinate con quelle di rilievo 3D (image based e range based).

MATEMATICA - CURVE E SUPERFICI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso si propone lo studio e l'analisi di curve e superfici nel piano e nello spazio come modelli matematici di elementi architettonici. Si vogliono approfondire, nell'applicazione a diversi casi di studio, le proprietà differenziali di curve e superfici parametriche e la loro composizione in un modello virtuale. Attraverso la modellizzazione è possibile elaborare una analisi approfondita della struttura architettonica funzionale a diversi interventi nel campo del restauro.

Docente: FALCOLINI CORRADO

Curve Piane. Piano nello spazio. Distanza punto-piano. Sezioni piane. Curve parametriche in R^2 . Lunghezza di un arco di curva. La curvatura. Esempi utilizzando il software Mathematica: comandi per grafici e calcolo simbolico e numerico. Determinazione dell'equazione di una curva su un profilo dato in una immagine. Curve in forma implicita. Coordinate polari. Movimenti rigidi di una curva piana: traslazioni, rotazioni e riflessioni. Matrici di rotazione e di riflessione. Curve definite dalla curvatura. Curve nello Spazio. Curve parametriche in R^3 . Curvatura e torsione. Esempi grafici della loro costruzione e animazioni con Mathematica. La tema di riferimento di Frenet: versori tangente, normale e binormale. Movimenti rigidi nello spazio. Matrici di rotazione e di riflessione. Curve in forma implicita. Curve su superfici. Coordinate cilindriche e sferiche. Superfici. Superfici parametriche in R^3 . Matrice Jacobiana. Il Gradiente. Grafici di funzioni di 2 variabili. Intersezioni di superfici. Cupole e Volte. Superfici tubolari, coniche e cilindriche. Determinazione dell'equazione di una superficie da un esempio architettonico tridimensionale. Misure della distanza di un insieme di punti da una superficie parametrica.

RILIEVO PER IL RESTAURO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti i metodi, gli strumenti e le procedure utili alla conoscenza ed all'analisi degli edifici storici, delle loro caratteristiche materiali, costruttive e di conservazione. Particolare riguardo verrà dato all'apprendimento dei metodi di rilevamento integrato, utilizzando tecniche tradizionali di rilievo diretto coordinate con quelle di rilievo 3D (image based e range based).

Docente: CANCIANI MARCO

Prerequisiti La piena comprensione delle tematiche affrontate nelle lezioni del corso non può prescindere da buona conoscenza di base delle tecniche di rappresentazione, sia tradizionali che informatiche, nonché delle metodologie di rilievo tradizionali. **Contenuti** Il corso affronterà, attraverso delle esperienze su casi significativi, in ambito archeologico e architettonico, le diverse metodologie di rilievo 3D (diretto, fotogrammetrico, a scansione laser) integrate tra loro. Verranno introdotte le metodologie di rilievo critico e analisi stratigrafica, applicate ai casi oggetto di studio. Nel modulo di sistemi gis per il restauro, tali analisi saranno sistematizzate in un sistema informativo geografico. **Metodi Didattici** Lezioni teoriche in aula, esercitazioni pratiche "sul campo" con rilievo degli edifici prescelti. Gli elaborati prodotti nel corso dell'anno costituiscono la base per la prova d'esame finale. **Verifica dell'apprendimento** L'esame prevede la discussione degli elaborati prodotti durante l'anno sotto il controllo del docente e una verifica della preparazione teorica individuale.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMPLESSI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Obiettivi formativi: Il corso si occuperà prevalentemente della riqualificazione e rigenerazione urbana sostenibile con il metodo dell'"urbanistica del fare". **Obiettivo formativo** del corso di Procedure di attuazione dei programmi complessi è lo studio delle diverse tipologie dei programmi complessi e di rigenerazione urbana, delle loro procedure di progettazione, approvazione e attuazione sul territorio, delle loro implicazioni e delle complessità contingenti in termini tecnici, amministrativi e sociali, facendo emergere le interrelazioni con altri settori del governo territoriale e con gli elementi di innovazione utili per la gestione dei fenomeni urbani e delle strategie di sviluppo. All'esito del corso lo studente sarà in grado di leggere un programma urbano e di redigere un piano di assetto (zonizzazione e planivolumetrico).

PROGETTARE E COSTRUIRE IN SICUREZZA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso è indirizzato alla formazione per la direzione dei lavori, per la direzione di cantiere e per il ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, con particolare riguardo alla fase di produzione in cantiere. A tal fine il corso affronta i temi, sviluppati con un carattere teorico e applicativo, relativi alle figure e alle procedure del processo edilizio. Viene quindi individuata una rappresentazione di insieme del processo edilizio che descrive le varie figure coinvolte (committente, progettista, costruttore, etc.) e la loro natura, le competenze che ognuna di esse deve possedere, le relazioni e le procedure individuate sia a livello normativo regolamentare e tecnico che consuetudinarie. vengono presentate infine le varie fasi che caratterizzano la realizzazione di un'opera pubblica.

LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Studio del processo di progettazione del restauro di architettura, a partire dagli ambiti teorici e analitici per finire agli aspetti operativi. L'applicazione di tale processo ha come obiettivo l'ideazione e la definizione di interventi appropriati al restauro architettonico di selezionati casi di studio. Durante il laboratorio sono previsti approfondimenti tecnici sul rilievo degli edifici storici e sulla fisica tecnica applicata. Il Modulo di Estimo fornisce la valutazione economica e finanziaria, per una possibile fattibilità e convenienza economica. Attraverso casi applicativi, gli studenti potranno verificare il costo complessivo di interventi analoghi, muovendosi in direzione di un miglioramento della qualità dello spazio esistente.

ESTIMO

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Il Modulo di Estimo fornisce la valutazione economica e finanziaria, per una possibile fattibilità e convenienza economica. Attraverso casi applicativi, gli studenti potranno verificare il costo complessivo di interventi analoghi, muovendosi in direzione di un miglioramento della qualità dello spazio esistente

RESTAURO

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Studio del processo di progettazione del restauro di architettura, a partire dagli ambiti teorici e analitici per finire agli aspetti operativi. L'applicazione di tale processo ha come obiettivo l'ideazione e la definizione di interventi appropriati al restauro architettonico di selezionati casi di studio. Durante il laboratorio sono previsti approfondimenti tecnici sul rilievo degli edifici storici e sulla fisica tecnica applicata.

Docente: PUGLIANO ANTONIO

L'insegnamento di Laboratorio di Restauro Architettonico rientra nell'ambito delle attività formative di Restauro del corso di laurea magistrale in Architettura. Il corso di studio mira a fornire la conoscenza critica delle principali tematiche e problematiche del restauro dell'architettura antica, medioevale e moderna e a unire alla dimensione teorica l'esperienza applicativa di genere progettuale su casi di studio appositamente selezionati. I casi di studio verranno considerati nel loro sviluppo storico e con connessioni con altre discipline e ambiti di ricerca (discipline artistiche, storiografiche, della documentazione e della rappresentazione, dell'antropologia e della geografia). Nel quadro di questo percorso, l'insegnamento si propone di raggiungere i seguenti risultati di apprendimento: 1) la conoscenza approfondita e sperimentata degli strumenti e dei metodi più aggiornati per il restauro e la valorizzazione del patrimonio e del paesaggio 2) la comprensione dei processi formativi e trasformativi delle architetture storiche attraverso la capacità di rintracciare, contestualizzare, analizzare e interpretare criticamente fonti storiografiche dirette (rilievi critici e mirati) e indirette (bibliografiche, iconografiche, documentarie archivistiche) 3) l'abilità nel produrre sintesi progettuali approfondite sino al dettaglio tecnico esecutivo sulle architetture considerate. Il Laboratorio è collocato nel primo semestre del secondo anno di corso della Laurea Magistrale in Architettura – Restauro. L'attività didattica che vi si svolge consiste di tre nuclei tematici: lezioni introduttive illustrano i temi di carattere teorico e metodologico relativi ai concetti generali di Tutela, Conservazione, Restauro e Valorizzazione; seguono lezioni e seminari di approfondimento critico e analitico dei temi generali attraverso la presentazione di modelli di comportamento progettuale ed esecutivo, dimostrati attraverso esempi reali. Il terzo nucleo tematico, è il più esteso in termini di tempo occupando almeno il 70 per cento delle ore del corso. Esso consiste nell'attività seminariale di produzione del progetto di restauro. Il laboratorio ha quindi un carattere eminentemente applicativo e si svolge attraverso la redazione del progetto su un caso di studio idoneamente selezionato per la sua eloquenza tipologica. Tale progetto si compone di un'indagine storica, da associare alla lettura materiale e geometrica dei manufatti e del loro stato di conservazione e si conclude con la formulazione di idonee proposte di intervento. I tre nuclei tematici contribuiscono alla definizione delle analisi preliminari alle scelte di progetto e alla definizione del progetto di restauro. Il percorso formativo si sviluppa a partire dalle indagini generali a scala urbana e dalla lettura delle caratteristiche materiali e architettoniche delle architetture, procede con l'inquadramento storico e tipologico del caso di studio (analisi storica e lettura materiale e tipologica del caso di studio e del suo contesto pertinente) e si conclude con le sintesi tecnica, grafica e cartografica delle scelte di progetto definito ed esecutivo.

STORIA DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso si propone di fornire un quadro di "città storica" come risultato di progetti definiti linguisticamente, caratteristici e distintivi della dimensione urbana; Partendo da riferimenti sintetici alle città di epoca pre-romana e romana, il corso esplorerà alcune questioni specifiche riguardanti la fondazione e la trasformazione urbana nel periodo tra il medioevo e l'età moderna. Le conoscenze acquisite dagli studenti troveranno applicazioni specifiche nel trattamento di documenti relativi a intere città o parti di loro (strade, piazze, fortificazioni, ecc.) Considerati particolarmente significativi per la storia urbana; le loro caratteristiche originali e le successive trasformazioni verranno evidenziate, fino alla fase corrente.

MODELLI MATEMATICI PER LE APPLICAZIONI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Affrontare la letteratura di ricerca recente in ambito architettonico e scientifico. L'argomento principale sono i labirinti e lo studio della complessità. La prima parte del corso consiste di un "reading course", su articoli tratti dalle riviste "Nexus-Mathematics and Architecture", e "Architectural Geometry". Eventuali temi matematici comuni a più articoli di ricerca saranno trattati in lezioni frontali. Implementazione di modelli numerici. Imparare a far dialogare tra almeno due diversi software usati durante il corso di studi; questo sia importando ed esportando dati, che intervenendo al livello del modello descrittivo sotteso, e a volte non esplicitato. In particolare uso del software Grasshopper.

PARTE I

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Affrontare la letteratura di ricerca recente in ambito architettonico e scientifico. L'argomento principale sono i labirinti e lo studio della complessità. La prima parte del corso consiste di un "reading course", su articoli tratti dalle riviste "Nexus-Mathematics and Architecture", e "Architectural Geometry". Eventuali temi matematici comuni a più articoli di ricerca saranno trattati in lezioni frontali. Implementazione di modelli numerici. Imparare a far dialogare tra almeno due diversi software usati durante il corso di studi; questo sia importando ed esportando dati, che intervenendo al livello del modello descrittivo sotteso, e a volte non esplicitato. In particolare uso del software Grasshopper.

PARTE II

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Affrontare la letteratura di ricerca recente in ambito architettonico e scientifico. L'argomento principale sono i labirinti e lo studio della complessità. La prima parte del corso consiste di un "reading course", su articoli tratti dalle riviste "Nexus-Mathematics and Architecture", e "Architectural Geometry". Eventuali temi matematici comuni a più articoli di ricerca saranno trattati in lezioni frontali. Implementazione di modelli numerici. Imparare a far dialogare tra almeno

due diversi software usati durante il corso di studi; questo sia importando ed esportando dati, che intervenendo al livello del modello descrittivo sotteso, e a volte non esplicitato. In particolare uso del software Grasshopper.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 1

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 2

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 3

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

ROMA-MADRID. CASA E CITTA' - MADRID-ROMA. CASA Y CIUDAD - parte 4

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il Corso ha l'obiettivo di: - consolidare le conoscenze degli studenti sul tema della casa collettiva, con particolare riferimento alle sperimentazioni proposte dalla cultura architettonica a Roma e a Madrid dall'inizio del XX secolo e agli anni più recenti; - rafforzare la consapevolezza degli studenti sul ruolo che l'abitazione collettiva ha avuto e può avere nella formazione di uno spazio urbano di qualità, in grado di suscitare negli abitanti un senso di identificazione e di appartenenza; - promuovere il confronto tra architetture e città come metodo di ricerca utile alla progettazione architettonica. - promuovere gli scambi tra studenti europei e l'internazionalizzazione della didattica.

COMPLEMENTI DI PROGETTAZIONE STRUTTURALE - STRUTTURE DI LEGNO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso di Complementi di progettazione strutturale - strutture di legno si avvale della partecipazione di esperti di strutture in legno. Il principale obiettivo è l'acquisizione delle conoscenze di base relative al comportamento meccanico del legno utilizzato come materiale da costruzione e dei principali elementi e sistemi strutturali con esso realizzati. Padronanza di basilari strumenti operativi per la verifica della sicurezza strutturale, criteri di progetto e verifica degli elementi tali da consentire il progetto di tipologie costruttive semplici. A tal fine è richiesto lo sviluppo di un'esercitazione progettuale che ha come oggetto una passerella pedonale in legno.

MERCATI URBANI E PROMOTORI IMMOBILIARI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Tema principale del corso sarà la definizione di idee e strumenti per coniugare produttività, sostenibilità ed equità nei processi di trasformazione urbana. Esplorando le relazioni tra analisi economica, pianificazione urbanistica e gestione urbana, il corso riserverà attenzione particolare all'azione pubblica e alle modalità attraverso le quali sviluppare efficaci forme di collaborazione pubblico privato in ambito urbano, soprattutto nel settore edilizio e immobiliare. Il corso

pone l'accento sull'importanza dei dati economici per comprendere sia le relazioni che uniscono i differenti attori urbani sia la risposta dei soggetti privati all'azione dei pubblici poteri.

GESTIONE URBANA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso ha come obiettivo didattico quello di fornire agli allievi le coordinate essenziali dell'urban management, ossia di tutte quelle tecniche necessarie a gestire i processi di trasformazione urbana. Offre pertanto una panoramica delle ampie problematiche che portano un'idea progettuale alla sua realizzazione, a partire da quelle economiche, a quelle ambientali e sociali. Lo scopo ultimo del corso è, inoltre, quello di coinvolgere gli studenti nella predisposizione di un paper relativo a un grande progetto urbano già realizzato, una sorta di "studio di fattibilità" ex post, dove applicare le conoscenze apprese nello svolgimento del corso.

CORSO SPERIMENTALE DI ARCHITETTURA NAVALE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Scopo del corso è di fornire agli studenti, in maniera sintetica, una buona conoscenza di tutti gli aspetti che riguardano l'applicazione dell'Architettura Navale nell'ambito della progettazione con particolare riferimento al controllo dello spazio interno, al rapporto tra scafo e coperta ed all'ergonomia. La complessità dell'argomento e l'interdipendenza con numerose altre discipline fa di questa materia uno dei settori più fecondi della ricerca progettuale sotto una molteplicità di aspetti: quello relativo alla forma ed alle prestazioni oltre che quello relativo alla tecnologia ed alla costruzione.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 1

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 2

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 3

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

ARTI E SCIENZE DEL TERRITORIO - parte 4

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso insegna i metodi di lettura del territorio antropizzato alle diverse scale (del paesaggio, dell'insediamento urbano, delle singole architetture) e nelle permanenze residue delle diverse epoche che nel tempo hanno contribuito a strutturarlo. La lettura dei segni diacronici dell'antropizzazione è un ambito proprio delle discipline architettoniche: il corso (due moduli di progettazione architettonica e due moduli di restauro architettonico) insegna a riconoscere i segni di permanenza e di trasformazione del territorio al fine di conservarli, valorizzarli e aggiornarli al presente.

STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso prende in esame l'architettura del XX secolo, in Europa e negli Stati Uniti, mettendo in evidenza le diverse modernità del Novecento: quella legata alle avanguardie ma anche quella costituita dall'intreccio di rapporti tra tradizioni regionali e nuovi linguaggi. Saranno inoltre analizzate le politiche riformatrici dell'abitazione e dell'urbanistica e l'importanza dell'affermarsi del calcestruzzo armato. Il corso affronta anche la crisi del Movimento Moderno, fino ad accennare ai temi di frontiera dell'ultimo decennio del secolo.

CALCOLO AUTOMATICO DELLE STRUTTURE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Lo spirito dell'insegnamento è proporre alcuni elementi della meccanica computazionale in grado di rafforzare le concezioni del costruire più intuitive e sintetiche, proprie della formazione strutturale classica dell'architetto. Il corso copre una parte del vasto campo di applicazioni del metodo agli elementi finiti (fem). In particolare, si articola nei seguenti punti: 1) approfondimenti di analisi e algebra lineare per la formalizzazione fem; 2) analisi elastico-lineare di strutture mono e bidimensionali; 3) analisi a collasso.

CANTIERI PER IL RESTAURO ARCHITETTONICO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso intende offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare un'introduzione alle tematiche proprie del cantiere, con specifica declinazione sul cantiere di restauro. Compatibilmente con i tempi e con le modalità della didattica, si affrontano diversi temi applicativi, osservandone, anche sul campo nel corso di sopralluoghi e visite con operatori e tecnici specialistici, le articolazioni; si discutono e si analizzano alcune fra le possibili soluzioni a problematiche proprie della pratica professionale.

FISICA TECNICA

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

Il corso si propone di affrontare il tema del dimensionamento ed inserimento degli impianti tecnologici (termici, elettrici, di illuminazione e impianti speciali) in contesti in cui la tutela dei Beni Culturali è di primaria importanza. Il tema della luce viene affrontato anche in qualità di elemento narrativo, da utilizzare per la valorizzazione e la corretta interpretazione del manufatto architettonico, sotto il profilo morfologico, tipologico e storico

STORIA DELLE TECNICHE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza di strutture, materiali e tecniche costruttive in uso in architetture italiane del XV e XVI secolo. Si vuole affinare la capacità degli studenti di "leggere" direttamente nei manufatti tutti gli aspetti materiali e costruttivi dell'architettura, una capacità preziosa per cogliere gli intrecci con altri aspetti della stessa arrivando ad una sua comprensione ricca, ampia e profonda.

STORIA DELLE TECNICHE - parte 1

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza di strutture, materiali e tecniche costruttive in uso in architetture italiane del XV e XVI secolo. Si vuole affinare la capacità degli studenti di "leggere" direttamente nei manufatti tutti gli aspetti materiali e costruttivi dell'architettura, una capacità preziosa per cogliere gli intrecci con altri aspetti della stessa arrivando ad una sua comprensione ricca, ampia e profonda.

STORIA DELLE TECNICHE - parte 2

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza di strutture, materiali e tecniche costruttive in uso in architetture italiane del XV e XVI secolo. Si vuole affinare la capacità degli studenti di "leggere" direttamente nei manufatti tutti gli aspetti materiali e costruttivi dell'architettura, una capacità preziosa per cogliere gli intrecci con altri aspetti della stessa arrivando ad una sua comprensione ricca, ampia e profonda.

PROGETTO DEL RECUPERO URBANISTICO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira a fornire gli elementi della disciplina, della metodologia e della tecnica per intervenire in quelle aree urbane, storiche e non, identificate dal 1978 dalla legge 457, che ha introdotto lo strumento del piano di ripristino. Questo anche e soprattutto alla luce dell'evoluzione che lo strumento aveva nel corso degli anni e delle attuali dinamiche urbane, sempre più interessate al recupero delle aree urbane esistenti.

CULTURA E PROGETTO DEL PATRIMONIO

in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

RESTAURO ARCHITETTONICO REGIONALISTA

in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

Docente: STABILE FRANCESCA ROMANA

L'architettura regionalista. Dal revival Medioevale al Modernismo: storia, studi e progetti. Gustavo Giovannoni: diradamento edilizio e decentramento residenziale. Attraverso il confronto tra una serie di riflessioni teoriche e interventi edilizi è possibile rileggere le differenti declinazioni dei principi proposti da Giovannoni nell'ambito del dibattito sull'uso e la forma della città. Un dibattito alimentato da un vasto fronte di architetti e cultori di architettura, guidato da Giovannoni e dall'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura, che individua nell'architettura storica e nella pittoresca disposizione della città stratificata un possibile modello urbano ed edilizio, sia per gli interventi di diradamento edilizio che di decentramento residenziale. È evidente in quest'approccio ambientista anche il riferimento ad una serie di influenze culturali europee: i principi di estetica urbana di Camillo Sitte, Charles Buls, Joseph Stübben e l'idea di città giardino di Ebenezer Howard e Raymond Unwin. Il tema dell'ambientismo costituisce, così, tra gli anni Dieci e Venti del Novecento, un principio fondante per il progetto urbano e architettonico configurato sia sulle istanze moderne dell'Edilizia cittadina che sul riconoscimento e la reinterpretazione dei diversi caratteri d'arte e d'ambiente che distinguono paesi, città e regioni. Un indirizzo culturale che si può riconoscere in una serie di interventi realizzati a Roma come il quartiere San Saba, città giardino Aniene a Montesacro, Ostia Nuova, la borgata giardino Garbatella, i cui caratteri urbani e architettonici fanno riferimento alle teorie di Giovannoni e allo stretto rapporto tra "Vecchie città ed edilizia nuova".

RESTAURO DEI MONUMENTI

in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA

in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

Docente: BECCU MICHELE

Il corso di Teorie della Ricerca Architettonica intende collocarsi all'interno delle linee didattiche e di ricerca Dipartimento di Architettura e della sua offerta formativa, e anche in diretta connessione con l'impostazione culturale e le ispirazioni ideali del Dottorato di Ricerca "Architettura: Patrimonio e Innovazione". Con il Corso di Teorie della Ricerca Architettonica intendiamo fornire agli allievi architetti un contributo in questa direzione, cioè quella della consapevolezza che la Teoria è una parte fondante e autonoma della Disciplina Architettonica, come insieme di Teoria specificatamente elaborata, riflessione individuale, libri, manuali, opere costruite e progetti rimasti sulla carta. E anche la Teoria dell'Architettura non è né una guida al "come fare", né una legittimazione a posteriori della prassi architettonica, ma è istanza autonoma del pensiero sull'architettura; una necessità rispetto alla fondatezza teorica del fare architettura, alla sua trasmissibilità nel tempo, alla aspirazione alla durata, alla consapevolezza di appartenere a un flusso di pensiero e una pratica costruttiva molto antichi e in continua evoluzione. La Teoria dell'architettura è quindi strettamente legata alla pratica del Progetto e della Ricerca architettonica.

TEORIA DELLA RICERCA ARCHITETTONICA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Sistemazione critica e sperimentazione operativa sui temi relativi alla cultura del patrimonio storico-artistico, guidata da una lettura filologica e costruttiva degli argomenti presentati durante il corso. Integrazione tra la ricerca teorica della progettazione architettonica e i temi del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, monumentale e nei contesti di architettura regionalista.

RESTAURO E TERREMOTI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

IL CORSO SI PROPONE DI AVVIARE GLI STUDENTI AI TEMI DEL RESTAURO DI CENTRI STORICI E MONUMENTI DANNEGGIATI DAI TERREMOTI. RESTAURO INTESO IN SENSO AMPIO: DALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI DANNEGGIATI, AL RIPRISTINO FILOLOGICO DI QUELLI CROLLATI, FINO AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI ABITABILITÀ E DI SICUREZZA DEI TESSUTI URBANI DI ANTICA FORMAZIONE RICADENTI NELLE ZONE A MAGGIORE RISCHIO SISMICO DEL PAESE.

Docente: ZAMPILLI MICHELE

Il corso si propone di avviare gli studenti ai temi del restauro di centri storici e monumenti danneggiati dai terremoti. Restauro inteso in senso ampio: dalla messa in sicurezza degli edifici danneggiati, al ripristino filologico di quelli crollati, fino al miglioramento delle condizioni di abitabilità e di sicurezza dei tessuti urbani di antica formazione ricadenti nelle zone a maggiore rischio sismico del paese. Il corso si svolgerà attraverso lezioni, conferenze e sopralluoghi. Partendo da un excursus storico dei principali eventi sismici che hanno interessato la penisola italiana negli ultimi tre secoli, si vogliono analizzare i diversi atteggiamenti e gli approcci di istituzioni e comunità scientifica di fronte ai disastri provocati dai terremoti. Si prevedono lezioni e conferenze di esperti esterni che hanno maturato specifiche esperienze nel campo del restauro antisismico e della messa in sicurezza della struttura urbana. Si prevedono sopralluoghi nelle zone dove sono accaduti i recenti eventi sismici o dove sono in corso interventi di restauro. Il percorso didattico si concluderà con una tesina su un tema proposto dal docente o scelto dallo studente che riguardi un caso concreto sia a scala urbana che a quella del singolo edificio. L'argomento potrà essere sviluppato e approfondito in occasione della tesi di laurea magistrale.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

ESTIMO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Approfondimento di temi posti dal Laboratorio di Urbanistica con gli strumenti del progetto architettonico a scala urbana, con particolare attenzione alle componenti strutturali. Il laboratorio propone un nuovo disegno architettonico e urbano per l'area di studio e le azioni di modificazione degli spazi che possano condurre a un progetto d'insieme, acquisendo le basi per una valutazione economica dei progetti.

STRATEGIE PROGETTUALI PER LA PREVENZIONE INCENDI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso, finalizzato alla iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero dell'Interno - di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2011 - si pone l'obiettivo di fornire ai futuri professionisti le principali indicazioni metodologiche per definire, fin dalla fase ideativa, i requisiti di sicurezza antincendio integrati con gli altri requisiti di progetto.

PROGETTO DEL RESTAURO ARCHITETTONICO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Conoscenza critica ed operativa della cultura del restauro, della conservazione e della ricostruzione in ambito archeologico, architettonico e nei contesti ambientali di interesse storico-artistico. Attraverso esercitazioni di studio o di progetto si propone di approfondire la lettura filologica e costruttiva dei diversi temi presentati durante il corso.

LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA M

in corso_generico - Secondo anno - Primo semestre

La Progettazione strutturale in riferimento all'edificato storico mediante approcci qualitativi e quantitativi. Nel Laboratorio, alla comprensione degli aspetti strutturali relativi alla costruzione tradizionale fa seguito la ideazione di soluzioni progettuali filologicamente coerenti, ed efficaci dal punto di vista meccanico.

ARTI CIVICHE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Lo studio propone un'esperienza di un'analisi fenomenologica dell'attuale città attraverso un approccio relazionale, artistico e transdisciplinare. Per maggiori informazioni: http://www.articiviche.net/lac/arti_civiche/arti_civiche.html Blog del professore: <http://articiviche.blogspot.it/>

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

ECOLOGIA VEGETALE

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il carattere interdisciplinare del corso consente di riconoscere e descrivere gli ambiti di paesaggio naturali e artificiali nei quali interviene, di confrontarsi in modo consapevole con le diverse fasi di antropizzazione, con la storia e la forma delle strutture urbane.

LABORATORIO DI RESTAURO URBANO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Le tematiche del riassetto urbano legate soprattutto alle trasformazioni recenti. I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno del progetto di restauro.

LEGISLAZIONE BB CC

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno del progetto di restauro.

RESTAURO

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Le tematiche del riassetto urbano legate soprattutto alle trasformazioni recenti.

Docente: ZAMPILLI MICHELE

Il corso vuole fornire gli strumenti ed i metodi per il riconoscimento dei caratteri storico-formativi del centro oggetto di studio, le fasi di formazione e trasformazione sia del tessuto urbano che dei tipi edilizi con le loro mutazioni coerenti e quelle incoerenti o dannose che devono essere rimosse. Con una particolare attenzione agli aspetti costruttivi dell'edilizia pre-moderna ed alle finiture superficiali tradizionali allo scopo di riutilizzarli negli interventi di restauro architettonico ed urbano.

URBANISTICA

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

I moduli di Urbanistica e di Diritto e legislazione dei BBCC consentono di approfondire gli strumenti normativi, procedurali ed economici da porre a sostegno del progetto di restauro.

Docente: FILPA ANDREA

Il Corso di Urbanistica avrà come obiettivo quello di inscrivere il restauro di singoli edifici o singoli isolati nel contesto del più generale miglioramento dell'insediamento urbano storico, considerato nel suo insieme ma anche nelle sue relazioni con il paesaggio circostante. Le lezioni teoriche riguarderanno l'evoluzione degli strumenti urbanistici destinati esplicitamente al governo dei centri storici (Piani di Recupero), la lettura di alcuni Piani recenti, la illustrazione delle normative urbanistiche riguardanti le categorie di intervento sugli edifici, il loro frazionamento, le mutazioni di destinazione d'uso. Il Corso di Urbanistica proporrà inoltre lo studio e la riprogettazione di alcuni spazi pubblici presenti nel centro storico oggetto del Laboratorio, con l'obiettivo di favorirne il miglioramento delle attuali caratteristiche estetiche, funzionali e sociali.

PROGETTAZIONE INCLUSIVA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Baratta Nel Corso, ai concetti di comfort, sicurezza e multisensorialità verranno integrati quelli di accessibilità e fruibilità, rafforzando il concetto che al centro del progetto deve essere collocato l'uomo inteso nella sua accezione più ampia.

SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Gli aspetti scientifici delle costruzioni storiche sono oggetto di selezione e approfondimento critico al fine di offrire la messa a punto degli strumenti culturali necessari a comprendere le concezioni strutturali degli organismi architettonici.

Docente: RIZZI NICOLA LUIGI

Modelli monodimensionali di travi linearmente elastiche: misure locali della deformazione, equazioni locali di equilibrio, relazioni costitutive. Esame dei seguenti casi: Asse in forma di segmento di retta o di arco di circonferenza e sezioni ortogonali ad essi. Asse rettilineo e sezioni comunque orientate rispetto ad esso. Metodo degli spostamenti per la soluzione di problemi iperstatici. Utilizzo del modello di trave per lo studio di elementi strutturali rilevanti dell'edilizia storica: archi, piattabande, paramenti murari (ad uno o più strati) con una dimensione prevalente. Studio dell'effetto della deformabilità a scorrimento sulla spinta all'imposta degli archi e delle piattabande e sulla ridistribuzione delle sollecitazioni nei paramenti murari. Sistemi di travi di interesse rilevante nell'edilizia storica: studio di una capriata lignea in 2D e valutazione del ruolo dei suoi elementi costituenti: tirante, saettoni, monaco, staffa; studio di un solaio ligneo in 3D e dei suoi possibili componenti: travi principali, travi secondarie, travicelli. Analisi di alcuni problemi campione mediante l'uso dei programmi di calcolo SAP2000 e Mathematica. Approfondimento del concetto di deformazione locale e sforzo dei mezzi continui di Cauchy. Sforzi e direzioni principali: circonferenza di Mohr. Determinazione dello stato di deformazione locale: le rosette estensimetriche. Relazione costitutiva elastica lineare. Simmetrie materiali: materiali ortotropi e isotropi. Costanti di Lamé, modulo di Young, coefficiente di Poisson. Stati di sforzo e deformazione uniassiali. Effetto del confinamento: modulo di Young apparente. Caratterizzazione costitutiva delle murature. Analisi dei principali tipi di dissesto: a) studio dell'influenza del rapporto fra le componenti speciali dello sforzo in 2D: analisi del quadro fessurativo; b) stati di sforzo generati da cedimenti.

TECNOLOGIE PER IL RESTAURO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Studio dei materiali, del processo costruttivo e delle tecniche esecutive tradizionali e di innovazione: analisi della loro possibile utilizzazione nell'ambito del progetto di restauro dei manufatti architettonici di interesse storico artistico.

ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 1

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

ARCHITETTURA ITALIANA DEL '900 - PARTE 2

in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso mira ad avviare gli studenti alla conoscenza dell'architettura italiana dei primi decenni del secondo dopoguerra, letta in rapporto al contesto internazionale e alla crisi del Moderno.

TEMI DI RESTAURO ARCHITETTONICO IN AMBITO EUROPEO ED EXTRAEUROPEO

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Il corso affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il progetto del nuovo in rapporto a un contesto di interesse storico-ambientale, con approfondimenti sugli aspetti ambientali, impiantistici e fisico tecnici.

FISICA TECNICA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il progetto del nuovo in rapporto a un contesto di interesse storico-ambientale, con approfondimenti sugli aspetti ambientali, impiantistici e fisico tecnici.

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Il progetto del nuovo in rapporto a un contesto di interesse storico-ambientale, con approfondimenti sugli aspetti ambientali, impiantistici e fisico tecnici.

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

STUDI URBANI, SPAZIO E SOCIETÀ

in corso_generico - Primo anno - Primo semestre, in corso_generico - Primo anno - Secondo semestre

Dare agli studenti le competenze fondamentali per una comprensione critica dei problemi urbani e confrontarli con il ruolo dell'approccio architettonico

PROVA FINALE

in corso_generico - Secondo anno - Secondo semestre

Svolgimento della tesi di laurea

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura

Classe: **L-17**

Sede: **Dipartimento di Architettura**, Università degli Studi Rome Tre

Primo anno accademico di attivazione: **2009**

Gruppo di Riesame

Componenti

Prof.ssa Elisabetta Pallottino (Direttore del Dipartimento)

Prof. Luigi Franciosini (Docente del CdS e Responsabile del CdS in Scienze dell'Architettura)

Prof. Giovanni Longobardi (Docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Progettazione Architettonica)

Prof. Simone Ombuen (Docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Progettazione Urbana)

Prof.ssa Francesca Romana Stabile (Docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Restauro)

Dr.ssa Noemi Di Gianfilippo (Amministrativo con funzione di Segretario per la Didattica)

Sig.ra Stella De Luca (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Lavinia Zampano (Rappresentante degli studenti)

Sig. Giuseppe Pepe (Rappresentante degli studenti)

Il GdR si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, i giorni:

21 febbraio 2019: Lettura e analisi della documentazione ricevuta dell'Ateneo. Calendarizzazione degli incontri successivi.

27 febbraio 2019: Discussione sulla bozza di Riesame del Corso di Laurea Triennale

06 marzo 2019: Discussione sulle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Magistrale

19 marzo 2019: Editing della redazione definitiva delle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Magistrale

2 aprile 2019: revisione delle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Magistrale

8 aprile 2019: revisione delle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

La definizione del profilo culturale e professionale del CdS è chiaramente descritta nel suo ordinamento e rimane inalterata rispetto a quanto definito dagli indicatori di riferimento. L'obiettivo generale del corso è sostanziato didatticamente dall'acquisizione di competenze e abilità di base, relative al tema della progettazione-costruzione, tale da costituire un completo e maturo supporto alla prosecuzione degli studi nel campo dell'architettura, del design e dell'urbanistica, del restauro (presso i CdS Magistrali attivati a Roma Tre o presso altra sede italiana o europea). Un diverso ma altrettanto importante obiettivo formativo è quello di fornire basi utili a tutti coloro che non intendono proseguire quegli studi e che intendono accedere direttamente allo svolgimento delle attività professionali intermedie stabilite dalla legislazione relativa alla figura dell'architetto junior. In riferimento all'ultimo punto, l'offerta formativa risponde ai requisiti richiesti al laureato triennale, sintetizzabili nella forma della collaborazione in tutte le fasi del processo edilizio. Il laureato triennale può affiancare un collega ingegnere o architetto (con laurea quinquennale) senza limitazioni: secondo il CNAPPC «per tale attribuzione non esistono restrizioni allo svolgimento delle attività professionali dell'architetto junior, fermo restando il suo ruolo di concorso e collaborazione».

Il laureato triennale può **affiancare** un collega ingegnere o architetto (con laurea quinquennale) senza limitazioni: secondo il CNAPPC «per tale attribuzione non esistono restrizioni allo svolgimento delle attività professionali dell'architetto junior, fermo restando il suo ruolo di **concorso e collaborazione**».

Infine è da considerare che dalle ultime statistiche fornite dall'istituto Alma Laurea aggiornate al 2018, più dell'84% dei laureati provenienti dal CdS triennale prosegue la propria carriera iscrivendosi ad un CdL magistrale. L'ammissione al Corso di Laurea Triennale è regolamentata dal D.M. ai sensi della direttiva 85/384/CEE, e successive modifiche, che fissa modalità e caratteristiche della prova di ammissione e numero di posti disponibili (di recente oggetto di una sentenza del TAR del Lazio che abolisce il limite qualitativo per l'idoneità).

Azione Correttiva

Potenziare le attività di stage e tirocinio con istituzioni pubbliche e private;
migliorare le strategie didattiche ordinarie o accessorie per adeguare quanto possibile il programma formativo alle caratteristiche professionalizzanti dell'architetto junior (WS, tirocini, stage professionalizzanti presso istituzioni ed enti pubblici e privati, e imprese);
allargare i contatti con gli stakeholders per identificare la domanda di formazione e gli sbocchi professionali;
confrontare le caratteristiche del CdS con altri modelli di formazione dell'architetto junior che caratterizzano altri CdS triennali nazionali e internazionali.

Oltre a quanto descritto si sono evidenziate le seguenti azioni di miglioramento dell'organizzazione:

- potenziamento degli strumenti rivolti al monitoraggio del funzionamento dell'attività didattica; coordinamento tra programmi didattici di discipline collocate su canali paralleli in modo da evitare ogni sovrapposizione o ripetizione tematica;
- miglioramento della distribuzione degli impegni didattici degli studenti;
- miglioramento della situazione di affollamento dei corsi che prevedono una attività laboratoriale;
- individuazione di strumenti di monitoraggio sulle opportunità offerte dal mondo del lavoro e verifica della compatibilità tra l'attuale offerta didattica e obiettivi formativi professionalizzanti;
- potenziamento dell'attività di stage e tirocini con istituzioni pubbliche e private;
- individuazione e attivazione di strategie didattiche ordinarie o accessorie per migliorare la formazione professionalizzante dell'architetto junior;
- qualificazione dei requisiti di professionalità riconosciuti al laureato triennale e sintetizzabili nella forma della collaborazione in tutte le fasi del processo edilizio.

Azioni intraprese

Nel corso degli ultimi tre anni sono state promosse alcune iniziative per migliorare l'andamento del CdS ampliando le interlocuzioni tra il Dipartimento e le organizzazioni rappresentative a livello nazionale, della produzione, dei servizi, e delle professioni.

Come messo in evidenza nel Piano Strategico 2018-2020 (pp. 11-12) il Dipartimento di Architettura ha avviato sin dal 2017 delle attività di concertazione costante con il CNAPPC e Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia al fine di mettere a punto un opportuno protocollo d'Intesa, nel quadro del quale stilare una

Convenzione con tutti gli Ordini provinciali degli architetti del Lazio. La firma del Protocollo è prevista entro la fine del 2019. È previsto lo svolgimento di attività di tirocinio post-lauream, con la finalità di sperimentare il superamento delle tradizionali modalità dell'Esame di Stato per l'accesso alla professione, e nel contempo di agevolare un più scorrevole passaggio dei laureati dal periodo degli studi universitari alla pratica della professione, come già sperimentato dagli Ordini e le Università delle Regioni Toscana, Veneto e Liguria.

Nell'ambito delle attività didattiche che hanno l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa del CdS, sono state avviate iniziative di promozione di corsi opzionali abilitanti la professione dell'architetto junior: dall'a.a.2016-2017 è stato potenziato il corso "Progettare e costruire in sicurezza", in collaborazione con il CEFME-CTP, che rilascia l'attestato di Coordinatore per la sicurezza in cantiere; ed è stata programmata l'attivazione del corso "Strategie progettuali per la prevenzione incendi", sempre in collaborazione con il CEFME-CTP.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Va considerato che la percentuale di laureati occupati a conclusione del percorso formativo del CdS, pur significativa come registrato nei dati e negli incontri con i rappresentanti del CNA e degli ultimi dati della SMA, deve essere analizzata alla luce del naturale proseguimento degli studi nel biennio delle Lauree magistrali.

Premesso che l'orientamento generale della maggioranza degli studenti che frequenta il CdS è quello di proseguire gli studi iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale (più del 80% degli studenti del CdS prosegue la carriera universitaria), il Dipartimento ha organizzato una serie di attività al fine di verificare in itinere la corrispondenza tra metodologie didattiche e obiettivi professionalizzanti: workshop, collaborazione in convenzione con istituzioni pubbliche e private, corsi di formazione, stage e tirocini professionalizzanti. Dalle ultime rilevazioni per il CdS risultano assegnati 57 tirocini convenzionati con Enti Pubblici, con imprese e con studi professionali. Inoltre è da sottolineare che la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, registra un dato in aumento passando da 29 su 115 unità (25,2%) del 2016 a 37 su 135 unità (27,4%) nel 2017, dato superiore se confrontato con quello relativo alla media dell'area geografica di riferimento (25,1%) ma ancora in difetto sul dato nazionale (28,8%).

Nell'ambito delle attività didattiche è stata confermata l'offerta formativa del corso "Progettare e costruire in sicurezza" (giunto al quarto anno di attivazione, in collaborazione con il CEFME-CTP) ed è stato attivato il corso "Strategie progettuali per la prevenzione incendi" giunto al secondo anno di attivazione, sempre in collaborazione con il CEFME-CTP e con il Comando dei VV.FF. del Lazio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

La definizione del profilo culturale e professionale del CdS è definita e rimane inalterata rispetto a quanto stabilito dagli indicatori di riferimento. L'obiettivo generale del CdS rimane l'acquisizione di competenze e abilità di base, relative al tema della progettazione-costruzione, tale da costituire un completo e maturo supporto alla prosecuzione degli studi nel campo dell'architettura, del design e dell'urbanistica, ovvero tali da permettere lo svolgimento di attività professionali intermedie stabilite dalla legislazione relativa alla figura dell'architetto junior.

Le attività professionali riconosciute agli architetti junior sono elencate nel DPR 328/2001 (art.16), secondo cui ai laureati triennali, iscritti nel settore "architettura" competono:

- le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al **concorso e alla collaborazione** alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;
- la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;
- i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

Le premesse, che in linea con la Direttiva Europea hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, rimangono quindi ancora valide.

Il percorso formativo del CdS, che comprende applicazioni teoriche e laboratoriali nel campo dell'architettura, edilizia, restauro dei monumenti, del recupero dell'edilizia storica dell'urbanistica, è coerente con gli obiettivi e in grado di soddisfare le esigenze dei settori di riferimento, che sono oggi visibilmente in crisi.

Si ricorda, inoltre, che l'obiettivo primario del CdS (L-17) è quello di costituire una solida e integrata formazione di

base per la prosecuzione degli studi di Architettura, finalizzato alla formazione dell'architetto Europeo (Classe LM-4).

Dando seguito ad altre iniziative di confronto intraprese nel 2016 con alcuni stakeholders del settore, il Dipartimento di Architettura ha recentemente svolto nell'aprile del 2018 un incontro con l'Ordine degli Architetti di Roma e con la Direzione del CEFME-CPT, (Organismo paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia a Roma e Provincia) con lo scopo di promuovere più intensi e strutturati rapporti tra Dipartimento e il mondo del lavoro e delle professioni, e la possibilità di attivare percorsi concordati di stage formativi presso qualificati studi professionali, enti pubblici ed altri soggetti datoriali.

Sono stati potenziati i tirocini presso qualificati studi professionali, enti pubblici ed altri soggetti datoriali.

Sono stati confermati i corsi abilitanti la professione dell'architetto junior, quali "Progettare e costruire in sicurezza", "Strategie progettuali per la prevenzione incendi".

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati attesi e l'acquisizione di competenze e abilità sono coerenti con lo svolgimento delle attività professionali intermedie stabilite dalla legislazione relativa alla figura dell'architetto junior. Ma, soprattutto, obiettivi e risultati intendono trasmettere una solida base culturale (storica, tecnico-scientifica, tecnologica, matematica, progettuale nel campo architettonico, urbanistico e del restauro), per la prosecuzione degli studi di Architettura nella Laurea Magistrale nella classe LM-4.

È necessario sottolineare che l'orientamento generale dei laureati alla prosecuzione degli studi che si iscrivono ad un Corso di Laurea Magistrale (LM4) è del 84% dato in positivo se confrontato con la media degli altri atenei a scala nazionale (64%). E' altrettanto importante mettere in evidenza che gli studenti complessivamente soddisfatti del CdS è del 95,5% ben al di sopra del dato percentuale nazionale 69,5% (Dati Alma Laurea aggiornamento 2018).

Il CdS triennale in Scienze dell'Architettura è costituito da un'equilibrata e integrata cultura scientifica, umanistica, storica e strumentale della cultura architettonica: una educazione costituita da un sapere convergente e interrelato. Le aree d'apprendimento sono chiaramente identificate all'interno del percorso formativo con l'obiettivo di costituire una solida formazione di base per il proseguimento degli studi o per coloro che non intendono proseguire ed accedere direttamente alle molteplici, prospettive professionali nel campo dell'edilizia, ovvero a chi intende proseguire altrove percorsi di studi diversamente orientati. Gli obiettivi formativi sono consultabili sul sito del Dipartimento di Architettura nel Regolamento Didattico.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'offerta e i percorsi formativi sono coerenti sia nella organizzazione sia nei contenuti con gli obiettivi formativi qualificanti la Classe di Laurea L-17. Essi comprendono campi di applicazione che prevedono un'ordinata e progressiva acquisizione di strumenti, conoscenze metodologiche, capacità critiche, e abilità operative riguardo la storia dell'architettura, le tecniche di rappresentazione, le metodologie matematiche e scientifiche di base, le tecnologie e le tecniche costruttive, le questioni economiche, sociali ed urbanistiche riferite all'architettura ed alla sua costruzione nel contesto urbano e territoriale. Nel percorso formativo sono presenti in un'alternanza equilibrata e programmata, momenti di acquisizione e formazione teorica e momenti di applicazione operativa e progettuale.

Considerata la crisi del settore edilizio (la più forte della storia repubblicana), che sta producendo profonde trasformazioni nel modello di sviluppo economico, con un riferimento particolare al settore delle costruzioni e al ruolo del progettista architetto; considerate le importanti innovazioni nel mondo delle tecnologie, dei nuovi materiali, degli usi, della sostenibilità ambientale, il percorso formativo individuato dal CdS è in linea con il profilo professionale richiesto, benché sia necessario programmare e attuare iniziative formative (WS, tirocini, master di I livello) per potenziare l'accompagnamento nel mondo del lavoro dei giovani laureati.

Pur rimanendo valida sostanzialmente la struttura generale dell'impianto didattico e degli obiettivi (l'attuale offerta didattica, promossa da tutti gli ambiti disciplinari attivi nel CdS è molto ricca, differenziata e adeguata alle esigenze del mercato del lavoro), sarà necessario insistere sul mantenimento di un'alta riconoscibilità della qualità culturale della scuola, nell'attuale scenario di flessione del numero degli iscritti, condizione che può anche essere letta come una opportunità di miglioramento della qualità dell'insegnamento. In ogni caso le caratteristiche del Cds continuano a garantire efficacemente le basi culturali articolate e utili anche a tutti coloro che intendono avviare l'esperienza lavorativa accedendo alle molteplici prospettive professionali proprie dell'architetto junior, quali soprattutto il

supporto e la collaborazione all'interno del processo di progettazione ed esecuzione edilizia.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Vedi Sezione C

Documentazione:

Dati Alma Laurea aggiornamento 2018

http://architettura.uniroma3.it/?page_id=15563 (Rapporti di Riesame Ciclico, Scheda di Monitoraggio Annuale e relativi allegati, Piano Strategico)

<https://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv#null> (Scheda SUA-CdS)

https://www.corriere.it/scuola/universita/19_febbraio_22/architettura-test-d-ingresso-numero-chiuso-pochi-studenti-tutto-ripensare-d066ff68-35ea-11e9-a9b4-ecf4c6ca5234.shtml

<https://www.topuniversities.com/university-rankings/university-subject-rankings/2019/architecture>

<http://www.ance.it/docs/docDownload.aspx?id=48610> (Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni curato dalla Direzione Affari Economici e Centro Studi dell'Ance)

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	R3.A/n./RRC-2019: attività didattiche, formazione e professionalizzazione Intensificare i rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di potenziare progetti formativi abilitanti: workshop, collaborazione in convenzione con istituzioni pubbliche e private, corsi di formazione, stage e tirocini professionalizzanti.
Problema da risolvere / Area da migliorare	Nonostante permanga alto il dato percentuale relativo al proseguimento degli studi nei corsi di laurea magistrale (più dell'84% prosegue la carriera universitaria), risulta particolarmente strategico verificare in itinere la corrispondenza tra metodologie didattiche e obiettivi professionalizzanti.
Azioni da intraprendere	Confrontare le caratteristiche del CdS con altri modelli di formazione dell'architetto junior che caratterizzano altri CdS triennali nazionali e internazionali.
Indicatore di riferimento	Numero dei progetti formativi abilitanti
Responsabilità	Direttore Dipartimento, Coordinatore CdS, Commissione Programmazione Didattica
Risorse necessarie	Nell'Area Didattica del Dipartimento procedere alla riorganizzazione e razionalizzazione delle mansioni del Personale TA in modo da istituire un Ufficio Stage e Tirocini con una unità di personale amministrativo dedicato prevalentemente a tale attività.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede un anno di tempo per avviare l'organizzazione dell'Ufficio Stage e Tirocini del Dipartimento.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Dal confronto con i dati relativi al precedente Riesame si evidenzia che a fronte di un aumento delle percentuali di laureati che ottengono il titolo entro la durata normale del CdS, dell'aumento della percentuale di crediti formativi conseguiti all'estero entro la durata normale del CdS, dell'aumento della percentuale di laureati pienamente soddisfatti del percorso formativo 89,9% (il dato Alma Laurea aggiornato 2018 eleva la percentuale al 95,5%) si è manifestata una criticità relativa all'importante flessione sul numero di iscritti verificatasi a partire dall'A.A 2017-18. Tuttavia, permangono sostanzialmente immutati gli indicatori che evidenziano punti di forza del CdS:

- l'indicatore relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS presenta un dato in crescita passando dal 36,1% relativo all'anno 2015 al 41,9% del 2016;
- L'indicatore di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo di studio registra un dato in leggero aumento passando dal 25,2% del 2016 al 27,4% del 2017.

In conclusione è anche utile sottolineare che l'ANVUR nei suoi commenti sui dati relativi alle carriere degli studenti, conferma che il CdS presenta risultati quasi sempre migliori delle medie nazionali o di area (vedi Resoconto dell'Incontro con il CdS in Scienze dell'Architettura del 26-01-2016)

Azione Correttiva

- Sostenere e motivare l'attrattività degli studenti in entrata. Aumentare le azioni di promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione soprattutto attraverso l'organizzazione di eventi tesi a dimostrare le qualità e peculiarità del CdS in Architettura.
- Aumentare la percentuale di laureati entro la normale durata del CdS allineandosi con i dati nazionali;
- Potenziare le attività di verifica sulla corrispondenza tra l'offerta formativa del CdS e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali.
- Ridurre il carico didattico intervenendo con azioni di riequilibrio dei pesi formativi, e sul coordinamento delle attività sequenziali delle discipline.
- Contenere il numero degli studenti frequentanti i laboratori integrati entro un numero non superiore alle 50 unità.
- Promuovere le attività di tirocinio e stage professionalizzanti nell'obiettivo di incentivare l'incontro tra formazione accademica e mondo del lavoro;
- Potenziare i rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di verificare le caratteristiche delle competenze richieste nel mondo del lavoro.

Azioni intraprese e Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

E' stata migliorata l'attività d'orientamento in ingresso con il potenziamento della Giornata di Vita Universitaria (GUV) presso il Dipartimento di Architettura. L'iniziativa, nella quale viene presentata l'offerta formativa del CdS è l'occasione per prendere visione dei luoghi e per assistere direttamente alle attività didattiche svolte nei laboratori, elemento distintivo e qualificante del programma didattico della CdS triennale.

Si è intensificata l'azione di monitoraggio da parte della Commissione programmazione Didattica sulla distribuzione del carico didattico intervenendo con azioni di riequilibrio dei pesi formativi. In modo particolare sul coordinamento sequenziale delle discipline evitando percorsi paralleli e sovrapposizioni tematiche e metodologiche.

In conseguenza alla flessione registrata nelle immatricolazioni al CdS (c.a. 30%) il numero degli studenti frequentanti i laboratori didattici rientra oggi nei limiti fissati dal regolamento (c.a. 50 studenti per canale);

Il Dipartimento di Architettura ha avviato sin dal 2017 delle attività di concertazione costante con CNA e Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia al fine di potenziare attività di tirocini abilitanti.

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Le azioni di orientamento in ingresso sono improntate alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola secondaria e si caratterizzano in attività di carattere informativo sulle peculiarità del CdS in scienze dell'Architettura.

In particolare l'attività d'orientamento in ingresso risulta coerente con il profilo culturale e professionale del progetto formativo del CdS, ed è organizzata con la Giornata di Vita Universitaria (GUV) presso il Dipartimento di Architettura. L'iniziativa, nella quale viene presentata l'offerta formativa del CdS (da parte dei docenti e degli studenti seniores) è l'occasione per prendere visione dei luoghi e per assistere direttamente a seminari e alle attività didattiche dei laboratori integrati, vero elemento distintivo della didattica del CdS in architettura. Il programma dell'incontro è costantemente aggiornato on line sul sito d'orientamento nell'apposita sezione dedicata: <http://www.uniroma3.it/ateneo/uffici/ufficio-orientamento>. Il sito <http://architettura.uniroma3.it> permette l'accesso ad ogni informazione specifica o generale riguardo l'accesso al corso di laurea, l'offerta didattica, le attività didattiche culturali promosse da docenti e studenti oltre a fornire on-line un'ampia documentazione delle più rappresentative tesi di laurea.

I dati relativi al calo di immatricolazioni avvertito a partire all'A.A 2014-15 rappresenta un fenomeno per certi versi atteso ma che solo ora ha assunto una dimensione pienamente apprezzabile. In relazione a ciò si sono potenziate le azioni per motivare l'attrattività degli studenti in entrata aumentando le attività di promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione soprattutto attraverso l'organizzazione di eventi tesi a dimostrare le qualità e peculiarità del CdS in Architettura. Tali azioni si concretizzano in attività di carattere informativo quali: la Giornata di vita Universitaria, e il programma di alternanza Scuola lavoro.

Le attività di orientamento in itinere è assicurato dall'attività di tutorato che vede per ogni studente associata una terna di docenti di riferimento a cui potrà rivolgersi in merito alle scelte delle discipline opzionali, per eventuali periodo di studio all'estero, per chiarimenti al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e di studio. I docenti di riferimento supportano lo studente alla preparazione della prova finale.

E' da ricordare infine l'Ufficio orientamento di Ateneo che cura la redazione delle Link identifier #identifier__100701-6 Guide dell'offerta formativa e di tutto quel materiale utile ad illustrare l'offerta formativa (manifesto degli studi, brochure, etc.), la Link identifier #identifier__24569-7Newsletter dell'orientamento e il periodico di Ateneo, Link identifier #identifier__24770-8Roma Tre News

Le attività di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro sono promosse e coordinate dal Gruppo di Lavoro per l'Orientamento di Ateneo (GLOA), organismo che promuove azioni relative all'orientamento in ingresso, all'orientamento in itinere (tirocini, stage e tutorato) e all'orientamento in uscita (politiche attive per il lavoro e placement).

Considerate le caratteristiche peculiari del CdS in Scienze dell'Architettura e la situazione negativa che investe l'intero settore di riferimento, il Dipartimento e il CdS hanno promosso e sviluppato una serie di rapporti con enti e istituzioni del settore, indirizzando l'offerta didattica verso le potenzialità occupazionali offerte dal mondo del lavoro e promuovendo l'organizzazione dei tirocini.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'ammissione al CdS è programmato a livello nazionale ed è regolamentata da appositi Decreti Ministeriali, essendo tale Corso finalizzato alla formazione di architetto ai sensi della direttiva 85/384/CEE e successive modifiche. Si richiede la dimostrazione di conoscenze di logica e cultura generale, storia, disegno rappresentazione, matematica e fisica e competenze disciplinari riferite alla specificità degli studi di Architettura (vedi Documentazione)

Il carattere peculiare degli studi di Architettura richiede una metodologia di insegnamento capace di far interagire tra loro discipline diverse e di trasmettere la capacità di comprensione dei processi relazionali tipicamente connessi all'attività progettuale.

Non di rado, e ne costituiscono una conferma i tassi di dispersione al primo anno (il 21,6% di abbandoni del 2016 è un dato superiore sia alla media geografica 18,5%, sia alla media nazionale 18,7%), lo studente vive lo scollamento dovuto ad una inadeguata preparazione culturale in entrata ma anche alla difficoltà di sperimentare un metodo di apprendimento interrelato e fortemente eterogeneo e differenziato. Sebbene tali problemi debbono essere inquadrati e affrontati sin dalla scuola superiore, il Dipartimento e il CdS al momento dell'immatricolazione

individuano per ogni studente una terna di docenti di riferimento allo scopo di accompagnare e supportare il singolo studente nel percorso formativo, verificando anche il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili.

Inoltre, in itinere, la stessa terna di docenti supporta lo studente nelle seguenti attività: percorso di formazione, scelta delle discipline, soggiorni di studio all'estero, chiarimenti e consigli sull'andamento del suo percorso formativo e l'elaborazione della tesi finale.

Insieme alla Commissione Didattica e alla Commissione Paritetica la terna svolge anche costante attività di monitoraggio sull'andamento del CdS.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS non prevede scelte fra differenti *curricula*; l'organizzazione di percorsi flessibili è riservata alla selezione di corsi opzionali.

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento. Tali attività sono finalizzate a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente. Al momento dell'immatricolazione vengono assegnati a ciascun studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio.

Con incontri mirati ai singoli casi, i docenti-tutor guidano gli studenti nelle opzioni relative al percorso formativo.

Negli anni sono state promosse attività di studio autogestite e una serie di workshop, organizzati dal Dipartimento o da Istituzioni esterne, che hanno permesso agli studenti di sviluppare un percorso di apprendimento critico e autonomo.

1. Per gli studenti lavoratori è possibile l'iscrizione "part-time". Mentre per i diversamente abili l'Ateneo ha predisposto un apposito Vademecum per l'inclusione e ha fornito una serie di servizi a loro supporto.
2. L'Ateneo favorisce l'ingresso di studentesse e studenti con disabilità attraverso benefici economici e servizi alla persona e implementando nuove tecnologie per la didattica online e formazione a distanza.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Nel Dipartimento è attiva una struttura di orientamento dedicata alle iniziative per la mobilità studenti a sostegno dei programmi di internazionalizzazione Erasmus, extra UE e Sino-Italian Center FZU-RM3, all'interno della quale docenti coordinatori ricevono gli studenti in appuntamenti settimanali orientando il loro programma di studi all'estero. N.B. è da tenere presente che l'indicatore relativo al 2016 della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU acquisiti entro i tre anni del CdS, conferma il dato del 2015 (35,5 del 2016 contro il 35,8 del 2015) valore in controtendenza positiva sia se confrontato con la media dell'area geografica (25,1) che con quella nazionale (17,8).

Nell'ambito delle politiche internazionali di Ateneo, il Dipartimento favorisce la modalità degli studenti durante il corso degli studi basandosi su un'offerta molto varia di accordi internazionali con università Europee e Extra Europee. Nell'ambito del programma ERASMUS, il CdS in Scienze dell'Architettura vanta una disponibilità di 66 posti in varie destinazioni tra cui selezionare per individuare quelle più rispondenti alle attitudini e alle scelte culturali dei candidati. A queste borse si aggiungono gli accordi con Università Extraeuropee (Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA e Cina) per le quali vengono valutate ogni anno 40 domande. Tra gli accordi attivi, oltre a molte sedi storiche in paesi quali Germania, Francia, Spagna e Portogallo sono stati creati anche accordi con Università dell'Europa Orientale (Polonia, Slovenia, Turchia, Ungheria).

Nel 2018 il CdS ha organizzato delle attività didattiche in lingua inglese nell'ambito dell'accordo stipulato con la Southwest Jiatong University (SWJTU) di Chengdu, Cina.

Tutte le iniziative di formazione all'estero vengono pubblicizzate sul sito per la mobilità internazionale di Ateneo (<http://europa.uniroma3.it>)

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Gli insegnamenti attivati nel CdS, le modalità d'esame e le altre valutazioni vengono svolti in maniera coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti riportate nella SUA-CdS e sul sito web.

Dall'analisi dei dati forniti dal Consorzio Interuniversitario Alma Laurea aggiornati al 2018 più del 75% degli studenti dichiara che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazione, prenotazioni) risulta soddisfacente.

Le modalità e i risultati di apprendimento attesi trovano riscontro nelle attività formative programmate e nei descrittori di Dublino 1 e 2 (cfr. SUA-CdS). Le valutazioni delle conoscenze sono concepite in modo da costituire una costante e affidabile verifica dei risultati di apprendimento attesi anche in relazione ai diversi livelli di raggiungimento dei risultati rispetto al giudizio finale. Le modalità di verifica del raggiungimento di questi obiettivi, oltre agli esami tradizionali, prevedono, infatti, vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente durante i semestri.

I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli dei CdS più rappresentativi a livello nazionale. Da questo confronto emerge un grado di apprendimento di livello elevato come è stato riconosciuto dalla rivista "Domus", 2017 (Europe's top 100 Schools of Architecture and Design).

Dagli ultimi dati della SMA risulta che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS cresce passando dal 85,4 del 2016 al 89,8% del 2017 dato migliore sia se confrontato con la percentuale media dell'area geografica di riferimento (86,7%) sia alla percentuale media nazionale (84,9%). La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio continua a confermare la tendenza positiva passando dal 77,0% del 2015 al 82,2% del 2016, dato sensibilmente migliore sia al dato regionale 66,2% che a quello nazionale 64,1%.

Nei mesi di novembre/dicembre di ogni anno accademico, le schede descrittive degli insegnamenti vengono compilate da tutti i docenti e rese disponibili agli studenti. La supervisione delle schede è svolta dalla Commissione Didattica, dai responsabili dei CdS, dal responsabile della Segreteria Didattica e dal Direttore del Dipartimento. I dati che si riferiscono ai prerequisiti/conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e valutazione sono riportati nella SUA-CdS. Il Responsabile del CdS accerta la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b). Tale verifica permette di intervenire sul programma degli insegnamenti favorendo il regolare svolgimento dei corsi.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Vedi Sezione C

Documentazione

Documentazione

<http://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/disabilita/> (Studenti disabili)

http://architettura.uniroma3.it/?page_id=370 (Schede insegnamenti)

http://architettura.uniroma3.it/?page_id=629 (Calendario attività didattiche)

<http://architettura.uniroma3.it> (Sito del Dipartimento: OpIS Verbali Consiglio di Dipartimento - 13 febbraio 2019)

<https://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv#null> (Scheda SUA-CdS)

<http://www.domusweb.it/> (Europe's top 100 Schools of Architecture and Design)

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.B/n./RRC-2019: Attrattività del CdS
Problema da risolvere / Area da migliorare	Sostenere e motivare l'attrattività del CdS rivolta agli studenti in entrata e in itinere
Azioni da intraprendere	Potenziare l'informazione sul CdS in rete e attraverso l'organizzazione di eventi promozionali; incrementare i rapporti diretti nelle scuole; rivitalizzare gli eventi di orientamento
Indicatore di riferimento	Numero delle immatricolazioni
Responsabilità	Direttore del Dipartimento, Coordinatore del CdS, Commissione Didattica, Referente GLOA
Risorse necessarie	Segreteria didattica, studenti tutor
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni accademici

Obiettivo n. 2	R3.B/n./RRC-2019: Revisione e miglioramento dell'attività didattica
Problema da risolvere / Area da migliorare	Ridurre il carico didattico intervenendo con azioni di riequilibrio dei pesi formativi e sul coordinamento delle attività sequenziali delle discipline. Promuovere incontri tra docenti e studenti per migliorare l'organizzazione della didattica concentrando tali iniziative in previsione di azioni di riforma sulla programmazione didattica.
Azioni da intraprendere	Potenziare le attività collegiali del corpo docente afferente al CdS
Indicatore di riferimento	Numero cfu conseguiti per anno accademico
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Commissione Didattica
Risorse necessarie	Non sono necessarie particolari risorse per l'azione migliorativa in questione
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennio

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione: Il documento di Riesame ciclico metteva in evidenza le seguenti criticità:

Precarietà delle condizioni logistiche e strumentali relative all'attività didattica del CdS non soddisfacenti con conseguente programmazione del miglioramento degli spazi riservati alla didattica e riservati agli studenti; prevista ottimizzazione delle risorse economiche disponibili per l'affidamento di docenze e supporti a contratto.

Azione Correttiva: ottimizzare, in accordo con l'ufficio tecnico d'Ateneo, gli interventi di adeguamento e riorganizzazione degli spazi destinati alla didattica, alle postazioni informatiche, alle aree riservate alle attività libere e di studio per gli studenti;

ridurre le risorse economiche destinate all'organizzazione e gestione dell'attività didattica del CdS (riduzione dei contratti di insegnamento).

Azioni intraprese

Si sono conclusi i lavori di ristrutturazione della nuova sede della Biblioteca delle Arti "Enrico Mattiello" (Sezione Architettura) che ha interessato il padiglione 9e. Ciò ha prodotto un importante potenziamento del servizio bibliotecario per tutta la comunità accademica ma soprattutto la possibilità di destinare la vecchia sede liberata per attività di studio degli studenti.

Da parte della Commissione programmazione didattica si sono messe in atto azioni di razionalizzazione e contenimento delle risorse economiche disponibili per il funzionamento dell'attività didattica, contenendo gli affidamenti di docenze a contratto, richiamando il corpo docente strutturato ad assumere direttamente gli incarichi programmati dal CdS (P.A e P.O). In merito al rafforzamento del personale docente e amministrativo in questo triennio si sono avviate procedure di reclutamento che hanno prodotto nuove entrate in servizio di ricercatori A e B, di professori di prima fascia, di avanzamenti di carriera, e di personale amministrativo

Infine è da segnalare il potenziamento delle attrezzature tecniche del Laboratorio strumentale Modelli e Prototipi, significativa risorsa delle attività pratiche del CdS.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Permangono difficoltà e problemi legati all'adeguatezza e disponibilità delle aule, delle postazioni informatiche, degli spazi per le attività degli studenti. Con riferimento ai problemi logistici si ricorda che la questione coinvolge l'Ateneo, che è richiamato a accelerare gli interventi programmati, volti a rimuovere i condizionamenti logistici che pesano sull'andamento del Dipartimento e del CdS, situazioni che ostacolano il regolare sviluppo e funzionamento dell'attività didattica.

E' indicativo il giudizio degli studenti che a fronte di una valutazione molto positiva sui servizi bibliotecari, in generale sulle aule, esprime un forte disagio in merito alle attrezzature dei laboratori per le attività pratiche) e sulle postazioni informatiche (vedi dati Alma Laurea aggiornati 2018)

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzante del CdS di cui sono docenti di riferimento è pari al 100%. La percentuale di insegnamento erogata da docenti strutturati si consolida sui valori del 2015 (86,5% del 2016, 86,5 % del 2015), valore significativo e in controtendenza se confrontato con i dati dell'area geografica (69,6%) e molto al di sopra di quello nazionale (62,1%). I docenti di riferimento strutturati nel Dipartimento e attivi nel CdS raggiunge un numero adeguato a soddisfare il D.M. n 6 /2019.

Inoltre come messo in evidenza nel Piano strategico 2018-2020, uno dei punti di forza del Dipartimento è costituito dagli indicatori relativi alla quantità e qualità dei docenti strutturati. Le percentuali di insegnamenti erogati da docenti strutturati sono in alcuni casi superiori anche di 20 punti percentuali rispetto a quelle nazionali e di area geografica. Per il CdS l'indicatore iC05, Rapporto studenti regolari/docenti, dal 2014 al 2016, varia da 4,7 a 4,1.

(E' da considerare che gli studenti soddisfatti dei rapporti con i docenti è pari al 84% dato positivo se confrontato con i dati nazionali 83,2%)

Non esistono problematiche relative al quoziente studenti/docenti poiché i dati di riferimento rispetto alla media nazionale e d'area geografica risulta allineato. (per il 2016 il valore è pari a 12,2 contro 12,1 valutato dall'area geografica e il 13.1 valutato su base nazionale)

Si ricorda che il CdS indirizza i suoi obiettivi su una strategia didattica che garantisce una solida formazione di base per la prosecuzione degli studi in architettura in una laurea magistrale (LM4) e nei successivi Dottorati di Ricerca. Premesso ciò, le competenze scientifiche dei docenti, le loro attinenze con le attività didattiche e con gli obiettivi formativi sono monitorate anche all'interno delle Aree Disciplinari e dalla Commissione Didattica per garantire il pertinente svolgimento delle attività del CdS.

Non sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche all'interno delle diverse discipline.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Sono presenti nell'organizzazione del CdS servizi di supporto alla didattica quali la biblioteca, postazioni dotate di computer (ma in un numero inadeguato), sito web, connessione wifi, e laboratorio strumentale per la realizzazione dei Modelli e Prototipi.

Non sono presenti attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

Il lavoro svolto dalle segreterie didattiche e dai tecnici è ben organizzato per rispondere alle esigenze del CdS. Sono presenti nell'organizzazione del CdS servizi di supporto e di sostegno alla didattica quali la biblioteca, aule studenti (ma non in grado di soddisfare le esigenze poste dalla comunità studentesca) postazioni dotate di computer (ma in un numero inadeguato), sito web, connessione wifi, e laboratorio strumentale per la realizzazione dei modelli e prototipi.

I servizi agli studenti sono facilmente fruibili ma ancora non sufficienti a garantire un livello di efficienza coerente con il metodo di apprendimento del CdS.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Vedi Sezione C

Documentazione

<https://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv#null> (Scheda SUA-CdS)

<http://architettura.uniroma3.it> (Sito del Dipartimento)

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	R3.C/n./RRC-2019: Potenziamento degli spazi e miglioramento delle strutture logistiche
Problema da risolvere Area da migliorare	Permangono difficoltà e problemi legati all'adeguatezza e disponibilità delle aule, delle postazioni informatiche, degli spazi per le attività degli studenti. Con riferimento ai problemi logistici si ricorda che la questione coinvolge l'Ateneo, che è richiamato a accelerare gli interventi programmati, volti a rimuovere i condizionamenti logistici che pesano sull'andamento del Dipartimento e del CdS, situazioni che ostacolano il regolare sviluppo e funzionamento dell'attività didattica.
Azioni da intraprendere	Portare a soluzione le criticità emerse attraverso una chiara programmazione degli interventi necessari per adeguare la struttura dipartimentale attraverso il diretto coinvolgimento dell'Ateneo

Indicatore di riferimento	Opinione degli studenti
Responsabilità	Uffici tecnico dell'Ateneo e del Dipartimento
Risorse necessarie	Risorse finanziarie per la messa a punto delle strutture di supporto alla didattica e per l'acquisto di software da valutare in base alle necessità.
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno per la messa a punto delle strutture di supporto alla didattica e per l'acquisto di software

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione: Il documento di Riesame ciclico metteva in evidenza le seguenti criticità:

Scarsa efficienza dell'offerta formativa del CdS, da risolvere mediante: la rimozione di ogni eventuale sovrapposizione tematica tra discipline contigue;

elevato numero di studenti frequentanti le attività dei laboratori didattici;

insufficiente e inadeguata comunicazione promozionale in rete;

ridotto monitoraggio delle carriere degli studenti;

inadeguatezza strumenti di verifica sulla corrispondenza tra l'attuale offerta formativa e le competenze richieste dal mondo del lavoro sia a livello nazionale che internazionale;

insufficienza delle attrezzature informatiche e degli spazi a disposizione degli studenti.

Azione Correttiva

La Commissione didattica ha avviato un osservatorio sull'offerta formativa con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del CdS, le condizioni logistiche e strumentali delle attività didattiche laboratoriali, il monitoraggio periodico sull'andamento delle carriere degli studenti.

Istituzione di un servizio di Orientamento al Lavoro in grado di sostenere in uscita lo studente neo-laureato con l'offerta di strumenti di informazione e formazione utili alla costruzione della propria identità professionale e alla progettazione della carriera (Master di primo livello, Corsi di perfezionamento, Stage e tirocini).

Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Nell'ultimo triennio il numero degli studenti immatricolati al CdS ha subito una flessione (30%) così da non richiedere interventi correttivi e soddisfare limiti di studenti frequentanti fissati dal regolamento didattico (40/50 studenti per laboratorio).

La Commissione Didattica sta svolgendo un'azione di monitoraggio sull'andamento del CdS.

In accordo con l'ufficio tecnico di Ateneo, sono stati promossi interventi di adeguamento degli spazi riservati alla didattica e alle postazioni informatiche. I problemi legati all'adeguatezza tecnica relativa alla qualità della domotica e delle postazioni informatiche sono stati risolti solo parzialmente.

È stata aperta la nuova sede della biblioteca delle Arti "Enrico Mattiello", sezione Architettura.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Il consiglio di Dipartimento, la Giunta, La Commissione Programmazione didattica, il Gruppo di Riesame svolgono attività di monitoraggio sull'andamento del CdS verificando costantemente l'andamento del percorso formativo, la qualità ed esito del coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la regolarità e razionalizzazione degli orari e delle prove di esame.

La redazione della Scheda di Monitoraggio annuale, il Riesame ciclico, i documenti della Commissione Paritetica, le riunioni collegiali assicurano il costante controllo dell'andamento del CdS attraverso l'analisi dei dati rilevati dall'ufficio statistico di Ateneo, dei dati prodotti da Alma Laurea, dal nucleo di Valutazione di Ateneo e dagli indicatori Anvur. L'analisi si concentra sul rapporto tra obiettivi formativi attesi del CdS e risultati di apprendimento con particolare attenzione allo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese dal Dipartimento.

Le riunioni collegiali, i risultati del questionario del gruppo GLOA, dell'attività della Commissione Paritetica docenti-studenti, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la costante attività di monitoraggio svolta dalla Commissione

Programmazione Didattica e l'attività di Tutoraggio da parte dei docenti di riferimento assicurano la sorveglianza e il monitoraggio a sostegno sulle osservazioni relative all'andamento del CdS.

Gli esiti del questionario GLOA, l'analisi dei dati rilevati dai risultati di apprendimento studenti, gli studi di settore Osservatorio Professione Architetto CNAPPC-CRESME, gli indicatori dell'andamento della Didattica assicurano la rivelazione e valutazione della opinione degli studenti, laureandi e laureati. Le osservazioni emerse vengono analizzate, istruite dalla Commissione Programmazione Didattica e presentate alla Giunta e al Consiglio di Dipartimento.

Gli eventuali reclami vengono gestiti dal Direttore del Dipartimento, dalla Commissione programmazione didattica, dal coordinatore del CdS. La Segreteria Didattica del Dipartimento dispone di un servizio di gestione reclami studenti.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Dando seguito ad altre iniziative di audit intraprese nel 2016 con alcuni portatori d'interesse del settore il Dipartimento di Architettura ha svolto un incontro nell'aprile 2018 con il Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia e con il direttore del CEFME-CPT, Organismo paritetico per la sicurezza in edilizia di Roma e provincia. L'incontro ha avuto quale scopo la promozione di più intensi e strutturati rapporti fra il Dipartimento, e mondo del lavoro e delle professioni di architetto. Attivazione di percorsi concordati di stage formativo post-laurea presso qualificati studi professionali, enti pubblici ed altri soggetti datoriali. Iniziative formative e di accompagnamento all'inserimento professionali quali le attività del cantiere scuola. Sono stati intrapresi contatti anche con l'Ordine degli architetti di Roma e Provincia in particolare il responsabile per gli architetti junior per ottimizzare l'orientamento verso l'esperienza del tirocinio presso gli studi professionali.

Il corso di laurea in Scienze dell'Architettura ha quale obiettivo primario quello di costituire una solida formazione di base utile per la prosecuzione degli studi universitari. Parallelamente il CdS intende fornire una formazione utile a tutti coloro che non intendono proseguire per affrontare il mondo del lavoro attraverso la figura dell'architetto junior.

Nell'obiettivo di avvicinare il profilo culturale e formativo del CdS al mondo del lavoro sono stati recentemente programmati e attivati tra le attività a scelta dello studente corsi professionalizzanti quali Progettare e costruire in Sicurezza, Strategie progettuali per la prevenzioni incendi, Progettazione inclusiva.

Premesso che la percentuale di studenti laureati che proseguono la carriera nel sistema universitario in un CdL Magistrale è molto alto (85,7%, superiore a quella media di Ateneo 76,1%) la quota di laureati che a un anno dal conseguimento dal titolo di architetto junior dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita registra un valore in aumento passando dal 25,2 del 2016 al 27,4 nel 2017. Il dato positivo invita a proseguire in direzione di un graduale adeguamento o completamento dell'offerta formativa per corrispondere al meglio alle esigenze poste dal mondo del lavoro nell'area delle competenze richieste alla figura professionale formata nella classe di laurea L-17. È importante ricordare che il CdS vede una percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti che cresce passando dal 85,4 del 2016 al 89,7 del 2017 dato positivo sia se confrontato con la percentuale media dell'area geografica di riferimento (86,7%) sia alla percentuale media nazionale (84,9%).

R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi

Gli obiettivi formativi del CdS corrispondono nel dettato e nello spirito agli obiettivi come qualificanti la classe di Laurea L-17. Essi comprendono campi di applicazione l'architettura, l'edilizia, il restauro dei monumenti, il recupero dell'edilizia storia e l'urbanistica. Il percorso formativo viene costantemente monitorato e aggiornato anche in relazione ai successivi cicli di studio magistrale.

Attraverso la SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA), i percorsi di studio vengono analizzati e monitorati, così come i risultati degli esami e gli esiti occupazionali comparandoli con quelli della medesima classe su base regionale e nazionale.

L'attività di monitoraggio svolta sull'andamento del percorso di studio del CdS, relativamente ai risultati e agli esiti occupazionali sono costantemente analizzati dalla Commissione Programmazione Didattica, dal Gruppo di Riesame, dalla Commissione Paritetica e dal responsabile AVA, attraverso gli strumenti di controllo del Riesame Annuale, della Scheda di Monitoraggio (SMA) e delle schede SUA.

Le proposte provenienti da docenti, studenti e personale di supporto vengono discusse collegialmente per dare seguito a proposte di azioni di miglioramento. I principali processi di gestione del CdS e i relativi ruoli e responsabilità del CdS sono stati identificati e organizzati attraverso gli organi didattici e amministrativi del Dipartimento: Consiglio di Dipartimento; Giunta; Commissione paritetica docenti-studenti; Responsabile AVA; Commissione programmazione didattica (cfr. Statuto d'Ateneo; Regolamento del Dipartimento di Architettura; Regolamento di Ateneo). La sinergia e il confronto tra questi organi hanno permesso, in maniera sistematica e tempestiva, di gestire i diversi e complessi aspetti dell'attività didattica.

L'efficacia delle azioni migliorative viene valutata attraverso gli organi didattici e amministrativi del Dipartimento: Consiglio di Dipartimento; Giunta; Commissione paritetica docenti-studenti; Responsabile AVA; Commissione programmazione didattica.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Vedi Sezione C

Documentazione

<https://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv#null> (Scheda SUA-CdS)

<http://architettura.uniroma3.it> (Sito del Dipartimento: Relazione CPDS, SMA, Verbali Consiglio di Dipartimento - 13 febbraio 2019)

Relazione del Nucleo di Valutazione sul CdS

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.D/n./RRC-2019: Monitoraggio carriere studenti
Problema da risolvere / Area da migliorare	Il miglioramento delle attività di monitoraggio delle carriere degli studenti in itinere e in uscita; potenziamento degli strumenti di verifica sulla corrispondenza tra l'attuale offerta formativa e le competenze richieste dal mondo del lavoro sia a livello nazionale che internazionale.
Azioni da intraprendere	Istituzione di un servizio di Orientamento al Lavoro in grado di sostenere in uscita lo studente neo-laureato con l'offerta di strumenti di informazione e formazione utili alla costruzione della propria identità professionale e alla progettazione della carriera (Master di primo livello, Scuole di specializzazione, Corsi di perfezionamento, Stage e tirocini).
Indicatore di riferimento	Numero degli studenti laureati entro la durata normale del corso e numero dei laureati occupati
Responsabilità	Commissione didattica e Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Non sono necessarie particolari risorse per l'azione migliorativa in questione.
Tempi di esecuzione e scadenze	Modifica dell'ordinamento didattico per l'anno accademico 2020-21.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Dal confronto con i dati e contenuti relativi all'ultimo Riesame Ciclico si evidenzia che a fronte di un aumento delle percentuali di laureati che ottengono il titolo entro la durata normale del CdS, all'aumento della percentuale di crediti formativi conseguiti all'estero entro la durata normale del CdS, all'aumento della percentuale di laureati pienamente soddisfatti del percorso formativo (89,9%), si evidenzia una preoccupante criticità ovvero l'importante flessione sul numero di iscritti verificatosi a partire dell'A.A 2017-18. Tuttavia molti sono gli indicatori che evidenziano punti di forza del CdL:

Rispetto alla precedente verifica sull'andamento del CdL il dato che richiede maggiore attenzione circa le azioni correttive da intraprendere è quello relativo al calo degli iscritti (c.a. 30%).

Un calo già avvertito a partire dall'A.A 2014-15 che non deve essere necessariamente interpretato in senso negativo ma che può invece favorire un ripensamento complessivo sull'andamento e finalità del CdS.

Un segno per certi versi atteso che solo ora ha assunto una dimensione pienamente apprezzabile.

A fronte della riduzione delle iscrizioni (una crisi che sta affliggendo l'andamento, le prospettive e gli indirizzi della formazione professionale) condivisa con le scuole di architettura dell'area geografica di riferimento nonché dalla scala nazionale (crisi determinata da un insieme di fattori tra cui la debole crescita economica e la stagnazione del settore delle costruzioni, ma anche provocata da ostacoli e filtri come le farraginose procedure per i test di architettura), si è aperto nel Dipartimento un dibattito in relazione a possibili miglioramenti da mettere in atto a partire dall'attrattività in entrata, dall'individuazione di strumenti di monitoraggio in itinere delle carriere e sulle opportunità in uscita offerte dal mondo del lavoro, dalla compatibilità tra l'offerta didattica e gli obiettivi formativi abilitanti l'attività professionale dell'architetto Junior.

E' da sottolineare, come valutazione generale, che il Dipartimento di Architettura di Roma Tre, in quanto istituzione inserita in un contesto eccezionalmente qualificato sul piano culturale, architettonico, urbano e paesaggistico rispetto ad altri istituti nazionali ed esteri, può rivendicare una singolarità del tutto eccezionale per accrescere la sua visibilità nel panorama delle scuole di Architettura italiane e estere.

Infatti la qualità della formazione e l'attrattività della scuola è assicurata da un adeguato rapporto tra docenza e studenti dalle caratteristiche uniche delle strutture di servizi attivati ma ancora migliorabili (laboratori, biblioteche, servizi agli studenti), ma soprattutto da un giudizio complessivamente positivo espresso dagli studenti che nella percentuale del 95% si ritengono soddisfatti del percorso formativo svolto. (dati Alma Laurea aggiornati 2018)

Azione Correttiva

- Sostenere e motivare l'attrattività degli studenti in entrata;
- Aumentare le azioni di promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione soprattutto attraverso l'organizzazione di eventi tesi a dimostrare le qualità e peculiarità del CdS in Architettura.
- Aumentare la percentuale di laureati entro la normale durata del CdS allineandosi con i dati nazionali;
- Portare entro i prossimi tre anni la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno a conseguire almeno i 2/3 dei CFU programmati al primo anno di corso.
- Potenziare le attività di verifica sulla corrispondenza tra l'offerta formativa del CdL e le competenze richieste dalle prospettive occupazionali.
- Promuovere le attività di tirocinio e stage professionalizzanti nell'obiettivo di incentivare l'incontro tra formazione accademica e mondo del lavoro;
- Potenziare i rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di verificare le caratteristiche delle competenze richieste nel mondo del lavoro.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di forza

L'indicatore relativo agli avvii di carriera evidenzia un leggero aumento tra la media percentuale del 2016 (213 unità) e quella del 2015 (206 unità) con una crescita del +3,4%. Complessivamente il dato risulta in linea rispetto a quanto si evidenzia sia a livello nazionale (+3,9%) che rispetto all' area geografica di riferimento (+7%).

Il dato relativo agli iscritti regolari (immatricolati puri), evidenzia un miglioramento rispetto ai dati relativi al 2015 passando da 454 unità a 463 del 2016.

L'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del CdS evidenzia un dato in aumento passando dal 36,1% relativo all'anno 2015 al 41,9 del 2016, valore che risulta migliore se confrontato con la media dell'area geografica (37,1) ma ancora in flessione rispetto alla media degli Atenei (48,6%).

La percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, registra un dato in aumento passando da 29 su 115 unità (25,2%) del 2016 a 37 su 135 unità (27,4%) nel 2017, dato superiore se confrontato con quello relativo alla media dell'area geografica di riferimento (25,1%) ma ancora in difetto sul dato nazionale (28,8%).

L'indicatore relativo al 2016 della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU acquisiti entro i tre anni del CdS conferma il dato del 2015 (35,5 del 2016 contro il 35,8 del 2015) valore in controtendenza sia con la media dell'area geografica (25,1) che con quella nazionale (17,8).

L'indicatore di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero evidenzia un aumento percentuale passando dal 14,6% del 2015 (3 unità) al 42,6% del 2016 (9 unità).

(iC14)La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio conferma la tendenza positiva sia comparata con i dati del 2015 che con i dati del 2014 (82,7% del 2016, 81,9 del 2015 e 80,0% del 2014).

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio continua a confermare la tendenza positiva passando dal 77,0% del 2015 al 82,2% del 2016, dato sensibilmente migliore sia al dato regionale 66,2% che a quello nazionale 64,1%.

La percentuale di insegnamento erogata da docenti strutturati si consolida sui valori del 2015 (86,5% del 2016, 86,5 del 2015), valore significativo e in controtendenza se confrontato con i dati dell'area geografica (69,6%) e molto al di sopra di quello nazionale (62,1%).

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzante del CdS di cui sono docenti di riferimento è pari al 100%.

Cresce la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno passando dal 88,9% del 2015 al 90,3 del 2016 dato equiparabile a quello relativa alla media dell'area geografica (91,4%) ma inferiore se confrontato con il dato nazionale (92,5%).

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS cresce passando dal 85,4 del 2016 al 89,8% del 2017 dato migliore sia se confrontato con la percentuale media dell'area geografica di riferimento (86,7%) sia alla percentuale media nazionale (84,9%).

Punti di attenzione

Il numero di iscritti totali al CdS risulta in diminuzione passando da 854 unità nel 2014, a 844 nel 2015 per attestarsi nel 2016 a 779 con una diminuzione di 65 unità rispetto all'anno precedente registrando una flessione pari a - 7,7%. N.B E' da tenere in considerazione, per meglio comprendere l'andamento dl CdS, che dati dell'immatricolazione in possesso della segreteria didattica del Dipartimento, per i due anni accademici a seguire evidenziano un'ulteriore flessione degli avvii di carriera a partire dal 2017.

I dati evidenziano il contemporaneo calo degli iscritti regolari ai fini del CSTD che passano da 590 unità nel 2014 a 565 nel 2015 per attestarsi a 560 nel 2016.

Emerge la tendenza a un prolungamento del periodo di studi oltre i tre anni previsti.

Ancora in flessione il dato relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdL che abbiano acquisito almeno 40 CFU passando dal 55,3% nel 2014 al 49,6% nel 2015, per attestarsi al 46,4% nel 2016. Il dato risulta peggiore sia se confrontato con la media dell'area geografica di riferimento (53,8%) sia con la media nazionale (70,1%).

Ancora in flessione la percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire, passando dal 65,6% del 2014, al 54,7% del 2015 per attestarsi a 51,2% nel 2016. Il dato risulta peggiore sia se confrontato con la media dell'area geografica di riferimento (59%) sia con quella degli Atenei (73,0%).

Ancora in flessione la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno, passando dal 57% del 2014, al 39,8% del 2015 per attestarsi al 33,0 % del 2016. Il dato è sensibilmente peggiore sia con i dati regionali (49,2%) che nazionali (67,0%).

L'indicatore più critico riguarda la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno: a riguardo si evidenzia un'importante flessione (da 57,1 del 2014, al 39,8% nel 2015 attestandosi al 33,0% nel 2016). Valore che rispecchia la tendenza negativa generale dei CdS L17, che risulta più alta sia con i dati relativi all'area geografica (49,2%) sia con i dati nazionali (67,0%).

Ancora in flessione la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS passando da 59,9% del 2014 al 60,0% del 2015 per attestarsi infine al 61,3% del 2016. Dato peggiore se confrontato con la media dell'area geografica 52,8% ma sensibilmente migliore su scala nazionale (64,2%).

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso subisce una importante flessione attestandosi al 31,4% dato del 2016 rispetto al 44,2% del 2015. Il valore risulta migliore di quello relativo alla media dell'area geografica (36,9%) ma sensibilmente inferiore a quello relativo alla media nazionale (51,6%).

Si registra una leggera flessione sulla percentuale di abbandoni del DdL dopo N+1 anni passando dal 20,6% (34 unità) del 2015 al 21,5 (35 unità) del 2016 dato superiore sia alla media dell'area geografica di riferimento (18,5%) sia a quella relativa agli atenei (18.7%).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	5/n./RRC-2019: Stabilizzazione del numero di immatricolazione nel CdS
Problema da risolvere Area da migliorare	Sostenere e motivare l'attrattività degli studenti in entrata, aumentando le azioni di promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione soprattutto attraverso l'organizzazione di eventi tesi a dimostrare le qualità e peculiarità del CdS.
Azioni da intraprendere	Programmare azioni di diffusione e di trasmissione dei contenuti culturali, disciplinari e professionali del CdS attraverso la rete e mediante iniziative in presenza.
Indicatore di riferimento	iC00a: avvii di carriera al primo anno, da mantenere prossimi al numero programmato.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Commissione Didattica
Risorse necessarie	Disponibilità di docenti, personale tecnico amministrativo, studenti e risorse economiche per l'organizzazione di eventi e per la creazione di contenuti da diffondere attraverso i media (non facili da reperire data la ristrettezza del budget e i carichi di lavoro).
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni accademici

Obiettivo n. 2	5/n./RRC-2019: Azioni indirizzate al riequilibrio del carico didattico intervenendo sulla programmazione
Problema da risolvere Area da migliorare	Riduzione del carico didattico, in modo particolare sul coordinamento sequenziale delle discipline.
Azioni da intraprendere	E' indispensabile ridurre il carico didattico intervenendo sulla programmazione didattica con azioni di riequilibrio dei pesi formativi; in modo particolare sul coordinamento sequenziale delle discipline, evitando percorsi paralleli e sovrapposizioni tematiche e metodologiche e incentivando la loro integrazione, in particolare nei laboratori integrati.
Indicatore di riferimento	Monitoraggio carriere
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Commissione Didattica
Risorse necessarie	Non sono necessarie particolari risorse
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni accademici

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica

Classe: **LM-4**

Sede: **Dipartimento di Architettura**, Università degli Studi Rome Tre

Primo anno accademico di attivazione: **2008**

Gruppo di Riesame

Componenti

Prof.ssa Elisabetta Pallottino (Direttore del Dipartimento)

Prof. Luigi Franciosini (Docente del CdS e Responsabile del CdS in Scienze dell'Architettura)

Prof. Giovanni Longobardi (Docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Progettazione Architettonica)

Prof. Simone Ombuen (Docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Progettazione Urbana)

Prof.ssa Francesca Romana Stabile (Docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Restauro)

Dr.ssa Noemi Di Gianfilippo (Amministrativo con funzione di Segretario per la Didattica)

Sig.ra Stella De Luca (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Lavinia Zampano (Rappresentante degli studenti)

Sig. Giuseppe Pepe (Rappresentante degli studenti)

Il GdR si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, i giorni:

21 febbraio 2019: Lettura e analisi della documentazione ricevuta dell'Ateneo. Calendarizzazione degli incontri successivi.

27 febbraio 2019: Discussione sulla bozza di Riesame del Corso di Laurea Triennale

06 marzo 2019: Discussione sulle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Magistrale

19 marzo 2019: Editing della redazione definitiva delle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Magistrale

2 aprile 2019: revisione delle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Magistrale

8 aprile 2019: revisione delle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Il Corso di laurea magistrale prepara a una professione con un elevato grado di formalizzazione a livello europeo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi formativi e delle discipline oggetto di studio. Da questo punto di vista, esiste una soddisfacente corrispondenza tra l'offerta formativa del CdS - in linea con le esperienze delle università riconosciute come leader nel settore - e i profili culturali e professionali che si intende formare, e non emergono dall'ultimo riesame svolto nel 2016 particolari necessità di interventi correttivi sull'ordinamento, peraltro limitati dall'elevato grado di formalizzazione a cui si è accennato.

Il riesame ciclico condotto nel 2016, nel confermare la validità della risposta alla domanda di formazione, poneva come centrale la continuità e il rafforzamento dei rapporti con il mondo del lavoro, segnalando le seguenti iniziative di possibile interesse:

- studio di profili di attività formative di livello superiore (master, dottorato, formazione e aggiornamento postuniversitari) condivise tra università e mondo del lavoro e delle professioni;
- potenziamento e attivazioni di percorsi di raccordo fra formazione universitaria e lavoro (stage, tirocini);
- individuazione di ambiti tematici nei quali il partenariato fra università e ambiti professionali possa generare attività di studio e ricerca congiunta;
- possibili assi di cooperazione per la partecipazione partenariale a bandi di ricerca (Horizon 2020, Joint Programming Initiatives, FP7).

Azione Correttiva n. 1. Aumentare significativamente il numero di stage e tirocini attivati

Azioni intraprese

Il riesame 2016 aveva previsto di:

“- Allargare i contatti con gli stakeholder per continuare a identificare al meglio la domanda di formazione e gli sbocchi professionali, allargando l'offerta di stage e tirocini. Dalle ultime rilevazioni del 2014-2015 (per la LM Architettura-Progettazione architettonica) il numero dei tirocini attivati presso studi professionali è pari a 32: 14 con studi europei e 18 con studi italiani.

- Programmare l'istituzione di un apposito ufficio stage e tirocini che gestisca contatti con enti, soggetti e organizzazioni del mondo del lavoro”.

Dalle riunioni svolte con la rete degli stakeholder (in data 13.07.2016 e 29.11.2016) aventi per oggetto una verifica della coerenza tra profili culturali/professionali e attività formative del CdL, sono emersi sia elementi di criticità sia punti di forza.

Le criticità sono soprattutto relative alla situazione di sostanziale arresto degli appalti di lavori pubblici e delle iniziative di governo delle trasformazioni del territorio - generatasi negli ultimi anni nella realtà romana per motivi di carattere politico giudiziario e di crisi fiscale degli enti territoriali - , che rischia di deprimere gravemente le prospettive lavorative dei neolaureati, e di distorcere i percorsi soggettivi di formazione delle competenze al di là della qualità dell'offerta formativa proposta. D'altra parte, la modesta dimensione media degli studi professionali nell'area geografica di riferimento del Dipartimento, la regione urbana romana, limita l'attivazione di forme di partenariato per la gestione di stage formativi e di avviamento al lavoro dei neolaureati.

Ciò nonostante, i laureati del CdL trovano buon inserimento nel mercato del lavoro. I dati Almalaurea segnalano un inserimento a tre e a cinque anni sempre superiore alle medie di Ateneo. Segnatamente, le caratteristiche del mercato del lavoro intercettato dalla offerta formativa del CdL corrispondono in larga misura a quelle del mercato europeo. Il Dipartimento ha infatti modulato sin dall'origine la sua offerta per una completa equiparazione dei titoli di studio da esso rilasciati ai requisiti europei. Vengono perciò stimulate sia le esperienze di studio all'estero attraverso il canale Erasmus, sia i periodi di tirocinio pre e post lauream. Di conseguenza si registra una alta propensione dei laureati a trovare inserimento professionale all'estero, coronata da successo. Elevato anche il numero dei laureati che mostrano propensione a seguire percorsi di studio post lauream attraverso dottorati e master.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

In seguito alle azioni intraprese, il numero di tirocini attivati, adottato come indicatore di riferimento, è passato dai 32 tirocini dell'anno 2014-15 (v. Riesame Ciclico 2016) a superare stabilmente i 40 negli anni accademici successivi. Inoltre, come messo in evidenza nel Piano Strategico 2018-2020 (pp. 11-12) il Dipartimento di Architettura ha avviato sin dal 2017 delle attività di concertazione costante con il CNAPPC e Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia al fine di mettere a punto un opportuno protocollo d'Intesa, nel quadro

del quale stilare una Convenzione con tutti gli Ordini provinciali degli architetti del Lazio. La firma del Protocollo è prevista entro la fine del 2019. È previsto lo svolgimento di attività di tirocinio post lauream, con la finalità di sperimentare il superamento delle tradizionali modalità dell'Esame di Stato per l'accesso alla professione, e al contempo di agevolare un più scorrevole passaggio dei laureati dal periodo degli studi universitari alla pratica della professione.

L'istituzione di un apposito Ufficio di Dipartimento dedicato a stage e tirocini resta un'azione programmata, ma non ancora attuata a causa del già elevato carico di lavoro svolto dal personale amministrativo disponibile.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Il corso di Laurea magistrale ha come principale obiettivo formativo quello di preparare a saper gestire l'intero processo che porta alla produzione di un'architettura di qualità, dall'ideazione alla costruzione, concentrando l'attenzione sulle interazioni tra edificio, ambiente e contesto, sulle condizioni di abitabilità, sulla coerenza tra scelte strutturali, formali, tipologiche, distributive e tecnologiche.

Il CdS è strutturato in un campo di interazioni disciplinari ampio, non rigidamente compartimentato e niente affatto statico, anzi fisiologicamente evolutivo (è sensibile alle spinte delle acquisizioni e tendenze culturali, scientifiche, tecniche, strumentali, economiche, ecc.). Tale approccio evolutivo si confronta anche con le possibili prospettive di cicli di studio legati al terzo Livello formativo (Master e Dottorati).

Sulla base di precedenti incontri e accordi, si svolge con continuità una serie di consultazioni con diverse parti interessate ai profili culturali/professionali: Ordine degli Architetti di Roma e provincia, CNA (Consiglio Nazionale degli Architetti), Cefme, MiBAC, altre scuole di Architettura italiane e straniere. Sono stati sostenuti rapporti di scambio con professionisti, Istituzioni ed Enti (italiani e stranieri) disposti a offrire, attraverso tirocini professionali, occasioni di esperienze formative capaci di misurarsi con la realtà del mondo del lavoro. Gli studi di settore utilizzati sono l'Osservatorio Professione Architetto CNAPPC-CRESME (<http://www.awn.it/>); Europe's top 100 Schools of Architecture and Design (Domus, <http://www.domusweb.it/>); studi e osservazioni emersi dalla CUIA (Conferenza Universitaria Italiana di Architettura). Il recente e noto rapporto QS World University Rankings <https://www.topuniversities.com/university-rankings/university-subject-rankings/2019/architecture> conferma la scuola di architettura di Roma Tre come una delle migliori in Italia, con un profilo in crescita.

Il rapporto tra le figure professionali, funzioni e competenze e i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro sono presenti in questo CdS, attraverso una particolare attenzione alla concretezza ed attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori e dei corsi si riferiscono a casi e problemi reali, generalmente nell'ambito romano o regionale, ad es.: la rigenerazione urbana e il recupero di aree dismesse, il progetto di architettura per le aree di interesse monumentale, il social housing, sperimentazioni alla scala del progetto urbano, ecc.
- i temi di studio proposti dai laboratori e dai corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e internazionale propone. Si noti come questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporti una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il rapporto tra obiettivi e risultati è riconoscibile nelle diverse attività svolte sia durante i singoli corsi che nelle tesi di laurea, caratterizzate spesso da un forte declinazione interdisciplinare.

I risultati di apprendimento attesi trovano riscontro nelle attività formative programmate e nei descrittori di Dublino 1 e 2 (cfr. SUA-CdS).

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

L'insieme del piano didattico, che si fonda su un elevato grado di cultura critica, storica e scientifica riguardo agli strumenti delle discipline progettuali e al linguaggio architettonico, è volto a fornire una conoscenza professionale avanzata, destinata a governare tutte le scelte architettoniche e a valutarle in termini di fattibilità tecnica ed economica. Da questo punto di vista, l'offerta formativa è del tutto coerente con gli obiettivi formativi propri della figura dell'architetto europeo.

Il profilo professionale a cui il CdL fa riferimento è quello di un architetto progettista evoluto, capace di confrontarsi con le tematiche portanti dell'architettura contemporanea, dagli interventi sul patrimonio storico, ai temi dello spazio pubblico e dell'innovazione costruttiva. Tuttavia ciò avviene in un quadro congiunturale italiano non favorevole in quanto dal 2008 persistono problemi strutturali legati all'inserimento dei giovani laureati nel

mondo del lavoro. Come è stato sottolineato nel Piano Strategico del Dipartimento (p. 10), la grave crisi che ha colpito il settore delle costruzioni in Italia nell'ultimo decennio ha visto la produzione calare del 45%. Il settore dei servizi d'architettura ha risentito pesantemente di tale condizione di contesto. Secondo l'Osservatorio professione architetto del CNAPPC-CRESME fra il 2006 e il 2015 la dimensione del mercato dei servizi di progettazione è crollata da 29 a 16 miliardi €, calando del 45%. Nel 2014, ad un anno dal conseguimento del titolo di laurea di secondo livello in architettura (magistrale o magistrale a ciclo unico), il tasso di disoccupazione si è portato al 31% (era il 17% nel 2010). Dopo 5 anni, il 60% degli architetti ha aperto la Partita Iva, ma sei su dieci collaborano in forma esclusiva con un unico studio.

I temi di studio riguardano un campo il più possibile vasto e articolato delle applicazioni tipologiche emergenti nel panorama dell'architettura contemporanea, e vengono affrontati in modo che gli studenti possano acquisire competenze e strumenti avanzati per la gestione del progetto, che consentano loro di inserirsi agevolmente nel mondo del lavoro.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Come evidenziato nelle analisi fin qui svolte, i problemi relativi a questo punto 1, e cioè al profilo culturale/professionale dell'architetto laureato, sono prevalentemente problemi di contesto più che problemi legati all'architettura del CdS. Sembra perciò opportuno proseguire e intensificare le azioni già intraprese rivolte ad allargare i contatti con soggetti nazionali e internazionali per facilitare l'orientamento e l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, in una fase oggettivamente difficile dell'intero settore.

Documentazione

http://architettura.uniroma3.it/?page_id=15563 (Rapporti di Riesame Ciclico, Scheda di Monitoraggio Annuale e relativi allegati, Piano Strategico)

SCHEMA SUA-CdS

https://www.corriere.it/scuola/universita/19_febbraio_22/architettura-test-d-ingresso-numero-chiuso-pochi-studenti-tutto-ripensare-d066ff68-35ea-11e9-a9b4-ecf4c6ca5234.shtml

<https://www.topuniversities.com/university-rankings/university-subject-rankings/2019/architecture>

<http://www.ance.it/docs/docDownload.aspx?id=48610> (Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni curato dalla Direzione Affari Economici e Centro Studi dell'Ance)

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.A/n./RRC-2019: Favorire l'orientamento e l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro
Problema da risolvere / Area da migliorare	In una fase oggettivamente difficile dell'intero settore lavorativo a cui fa riferimento il CdS è sempre più strategico intensificare i contatti con soggetti nazionali e internazionali pubblici e privati per facilitare l'orientamento e l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.
Azioni da intraprendere	Mantenere i contatti con gli stakeholder per continuare a identificare al meglio la domanda di formazione e gli sbocchi professionali, allargando l'offerta di stage e tirocini. Sensibilizzare gli studenti sull'utilità di intraprendere stage e tirocini e informarli su sulle opportunità offerte dal Dipartimento.
Indicatore di riferimento	Numero di stage e tirocini attivati per anno

Responsabilità	Direttore Dipartimento, Coordinatore CdS, Commissione Programmazione Didattica
Risorse necessarie	Nell'Area Didattica del Dipartimento procedere alla riorganizzazione e razionalizzazione delle mansioni del Personale TA in modo da istituire un Ufficio Stage e Tirocini con una unità di personale amministrativo dedicato prevalentemente a tale attività.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede un anno di tempo per avviare l'organizzazione dell'Ufficio Stage e Tirocini del Dipartimento.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n. 1. Contenere il numero medio dei frequentanti i laboratori di progettazione entro la soglia dei 50 studenti.

A partire dall'anno accademico 2015-16, il numero crescente di studenti frequentanti ha determinato varie criticità, tra le quali quella della numerosità di iscritti ai laboratori di progettazione è stata individuata come la più problematica e meritevole di attenzione, stante il ruolo chiave di tali attività nel CdS.

Azioni intraprese

Con decorrenza dall'Anno Accademico 2018-19, Il Consiglio di Dipartimento ha deliberato l'istituzione di un terzo ulteriore canale di articolazione della didattica in Laboratorio (rispetto ai due preesistenti) per risolvere le criticità legate al sovraffollamento dei corsi.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

L'azione è stata condotta a termine. L'obiettivo è stato raggiunto e per certi versi superato, in quanto l'intervento correttivo è stato vanificato dalla coincidente, significativa, riduzione delle iscrizioni nello stesso anno accademico, secondo una tendenza quasi ovunque generalizzata a livello nazionale, recentemente venuta all'attenzione e in corso di attenta valutazione.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono prevalentemente organizzate nell'ambito delle Giornate di Vita Universitaria (dicembre-marzo) e nell'iniziativa prevista a luglio dall'Ateneo Orientarsi a Roma Tre. Durante gli incontri sono illustrati i percorsi della laurea triennale e delle tre Lauree Magistrali presenti nel Dipartimento. Dal 2017, con il rappresentante del servizio orientamento dell'Ateneo sono state organizzate le giornate di orientamento che hanno visto partecipare oltre ai responsabili dei CdS, della Segreteria didattica e degli studenti tutor, un rappresentante del mondo della professione (Luisa Mutti e Fabrizio Asselta, consiglieri dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia). Nel corso delle manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa, sono illustrati anche i servizi online (sito web di Dipartimento, di Ateneo, Portale dello studente etc.) che possono aiutare gli studenti nella loro scelta e nell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. I servizi online messi a disposizione degli studenti universitari sono aumentati tenendo conto dello sviluppo delle nuove opportunità di comunicazione tramite web. Il sito è costantemente aggiornato e riporta in maniera trasparente la documentazione sull'attività del CdS. Come sottolineato nel Piano Strategico, va fortemente potenziata la comunicazione delle numerose attività che il Dipartimento svolge nei Rapporti con scuole, società e istituzioni, allo stato carente e frammentaria. Tali attività necessitano di uno specifico canale di comunicazione in maniera da essere conosciute in modo sistematico e mirato rispetto alle diverse realtà sociali e culturali (scuole, enti, istituzioni e associazioni). Oltre all'orientamento riservato ai liceali, bisogna prevedere un orientamento mirato anche ai laureandi triennali in Scienze dell'Architettura.

Il monitoraggio delle carriere degli studenti effettuato attraverso le SMA rappresenta uno dei principali riferimenti per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Gli esiti di tale monitoraggio vengono discussi in diverse riunioni: Commissione programmazione didattica, Gruppo del Riesame, Commissione paritetica, Consiglio di Dipartimento.

Le diverse iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro fanno riferimento al monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali: rapporto Alma Laurea, i citati studi di settore. Il CdS promuove, istituzionalmente con una serie di convenzioni attivate e con il programma *Studio Design*, un rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per colmare lo iato tra formazione accademica e mondo del lavoro. Le attività che fanno parte di questa iniziativa si articolano in stage e in tirocini attivati dal Dipartimento espressamente orientati all'accompagnamento al mondo del lavoro.

Nel percorso formativo sono anche presenti corsi abilitanti come *Progettare e costruire in sicurezza* e *Strategie progettuali per la prevenzione incendi*, organizzati in collaborazione con il CEFME-CTP, Organismo Paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia. Il Dipartimento ha inoltre potenziato il confronto con

l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia, sia attraverso la rete degli stakeholders, sia con la partecipazione nella didattica di docenti legati al mondo della professione.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'ordine degli studi, pubblicato anche sul sito web del Dipartimento e dell'Ateneo, illustra ai sensi della normativa vigente le conoscenze richieste in ingresso. V. SUA-CdS.

Il percorso L-17 + LM-4 corrisponde alla formazione quinquennale dell'Architetto Europeo, le conoscenze acquisite con la laurea triennale in Scienze dell'Architettura sono generalmente adeguate per l'ingresso alla Laurea Magistrale in Progettazione architettonica.

Sia durante i corsi teorici che nei laboratori viene costantemente verificato il possesso delle conoscenze indispensabili per proseguire gli studi. Le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi, oltre agli esami tradizionali, prevedono, infatti, vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente durante i semestri. In particolare, i laboratori vedono nella critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una costante verifica in itinere.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Progettazione architettonica è consentito unicamente con il possesso della Laurea in Scienze dell'architettura (L-17) e ciò assicurerebbe, in linea di massima, un buon livello delle conoscenze richieste in entrata. Tuttavia, singoli docenti, che individuano carenze nelle conoscenze indispensabili alla frequenza degli insegnamenti di cui sono titolari, organizzano corsi di recupero mirati a questo scopo.

I requisiti per l'accesso sono verificati e pubblicizzati ai sensi della normativa vigente per la formazione quinquennale dell'Architetto Europeo (v. sopra).

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS non prevede scelte fra differenti *curricula*; l'organizzazione di percorsi flessibili è riservata alla selezione di corsi opzionali.

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento. Tali attività sono finalizzate a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente. Al momento dell'immatricolazione vengono assegnati a ciascun studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio.

Con incontri mirati ai singoli casi, i docenti-tutor guidano gli studenti nelle opzioni relative al percorso formativo. Negli anni sono state promosse attività di studio autogestite e una serie di workshop, organizzati dal Dipartimento o da Istituzioni esterne, che hanno permesso agli studenti di sviluppare un percorso di apprendimento critico e autonomo.

Per gli studenti lavoratori è possibile l'iscrizione "part-time". Mentre per i diversamente abili l'Ateneo ha predisposto un apposito Vademecum per l'inclusione e ha fornito una serie di servizi a loro supporto.

L'Ateneo favorisce l'ingresso di studentesse e studenti con disabilità attraverso benefici economici e servizi alla persona e implementando nuove tecnologie per la didattica online e formazione a distanza.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Nell'ambito delle politiche internazionali il Dipartimento favorisce la mobilità degli studenti durante il corso di studi basandosi su un'offerta molto varia di accordi istituzionali con Università straniere (europee ed extraeuropee). Nell'ambito del programma Erasmus il Dipartimento può vantare una disponibilità di 155 posti in varie destinazioni (di cui 18 per scuola dottorale, 65 per studenti delle lauree magistrali, 66 per studenti della laurea triennale e 6 per i master) tra cui selezionare per individuare quelle più rispondenti alle attitudini e alle scelte culturali dei candidati. 56 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste 116 borse di studio. A queste si aggiungono gli accordi per le sedi svizzere di Lucerna e Losanna per le quali sono previste 3 borse di studio annuali. Sono inoltre attivi 37 accordi con Università Extraeuropee (Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Cina) per le quali vengono valutate ogni anno circa 40 domande per una disponibilità di 28 mensilità da suddividere in borse per lo svolgimento di esami, per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzata alla tesi di laurea o dottorato.

Tra gli accordi attivi, oltre a molte sedi storiche di Università Europee in paesi quali Germania, Francia, Spagna e Portogallo, sono stati creati anche accordi con Università in paesi dell'area dell'Europa orientale (Polonia, Slovenia, Turchia, Ungheria). Tali accordi risultano fondamentali anche in chiave di future collaborazioni per didattica e ricerca nell'ambito delle azioni chiave della Comunità Europea nella convinzione che la forte spinta all'internazionalizzazione sia una delle chiavi per legare didattica e avviamento al mondo del lavoro.

Si segnala inoltre l'attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi, nell'ambito del programma STUDIO DESIGN (vedi SUA-CdS).

A potenziare la forte connotazione internazionale che, fin dalla fondazione della Facoltà nel 1992, ha caratterizzato la fisionomia dell'attuale CdS, e che sempre di più deve rispondere allo scenario futuro delle costruzioni nel mondo (+ 85% nel 2030 ma non in Italia, secondo il rapporto PWC Global Construction 2030), oltre ai diversi accordi con le università spagnole, portoghesi e dell'America Latina, si segnalano i progetti formativi con l'Università di Chengdu CINA e con l'università di Groningen. Inoltre, è allo studio, da realizzare entro i due prossimi anni, un accordo di doppio titolo con RWTH Aachen University – Germania (Cfr. Piano Strategico, p. 1).

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Il calendario degli esami viene pubblicizzato sul sito web del Dipartimento con un regolare anticipo rispetto alle prove. Sempre sul sito web all'inizio dei semestri è pubblicato il calendario e l'orario delle lezioni per permettere con anticipo l'organizzazione della didattica e degli esami.

Le revisioni settimanali che i docenti svolgono durante il corso e le verifiche finali (esami) permettono di accertare in maniera adeguata i risultati attesi. Inoltre, negli ultimi anni i docenti hanno organizzato i loro corsi facendo riferimento a tematiche e metodi il più possibile adeguati alla concretezza e attualità delle proposizioni didattiche. Questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporta una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali. Come è stato messo in evidenza nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (p. 5), dai dati Alma Laurea 2018 si evidenzia come i laureati del CdS ritengano che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sia soddisfacente per l'83.1% degli intervistati (rispetto alla media in Ateneo 79.6% e alla media per area geografica 76.2%). I dati rilevabili dalle OPIS 2017-18 alla domanda relativa alla "Chiarezza modalità esame" indicano un voto medio di 3,0 (Dipartimento 3,1, Ateneo 3,4).

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

V. Sezione C

Documentazione

<http://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/disabilita/> (Studenti disabili)

http://architettura.uniroma3.it/?page_id=372 (Schede insegnamenti)

http://architettura.uniroma3.it/?page_id=629 (Calendario attività didattiche)

<http://architettura.uniroma3.it> (Sito del Dipartimento: OpIS Verbali Consiglio di Dipartimento - 13 febbraio 2019)

<https://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv#null> (Scheda SUA-CdS)

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	R3.B/n./RRC-2019: Ulteriore sviluppo dell'internazionalizzazione
Problema da risolvere / Area da migliorare	Conclusione di accordi di doppio titolo con scuole di architettura europee
Azioni da intraprendere	Incontri bilaterali di confronto dei rispettivi regolamenti didattici

Indicatore di riferimento	Numero di iscritti al programma.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Responsabile dei rapporti internazionali
Risorse necessarie	Razionalizzazione (o potenziamento) delle attività del personale TA dell'Area Didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro i due prossimi anni accademici

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Il Riesame ciclico 2016 aveva messo in evidenza la necessità di alcuni miglioramenti relativi all'attività didattica e amministrativa.

Azioni intraprese

Nuova dotazione di personale docente e TA

Azione Correttiva

Nell'ultimo triennio ci sono stati nuovi reclutamenti di ricercatori di tipo A e B, avanzamenti di carriera e una nuova unità del personale amministrativo – area didattica.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Monitoraggio degli Indicatori Didattica – IC05, rapporto studenti regolari / docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato di tipo A e B).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Come evidenziato dal Piano strategico 2018-2020, uno dei punti di forza del Dipartimento è costituito dagli indicatori relativi alla quantità e qualità dei docenti strutturati. Le percentuali di insegnamenti erogati da docenti strutturati sono in alcuni casi superiori anche di 20 punti percentuali rispetto a quelle nazionali e di area geografica. Per il CdS l'indicatore IC05, *Rapporto studenti regolari/docenti*, dal 2014 al 2016, varia da 8,1 a 10,1 valori confrontabili con quelli di area e nazionali di corsi della stessa classe. Il 2016 è l'anno del maggior numero di frequentanti, si stima che in futuro, nel breve medio periodo, questi valori possano abbassarsi o restare invariati per effetto della riduzione delle iscrizioni e della parallela riduzione da tre a due canali dei laboratori sdoppiati. In diverse iniziative formative, la didattica è strettamente legata all'attività di ricerca dei docenti. Tale relazione si può rilevare nei singoli corsi e laboratori, nei diversi workshop che si svolgono parallelamente alla didattica, nel lavoro delle tesi di laurea, nonché nei loro sviluppi nei Dottorati di Ricerca.

Segnaliamo che i due Dottorati in *Architettura: innovazione e patrimonio* e *Paesaggi della città contemporanea* registrano un ottimo numero di dottorandi, che proviene dal CdS.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

È presente una serie di servizi di supporto alla didattica: nuovi spazi per biblioteca, con postazioni dotate di computer e scanner, sito web, spazio ftp, connessione wifi, laboratorio plastici. Il CdS impiega una parte consistente del budget dipartimentale per contratti di supporto alla didattica, che nelle scuole di architettura rivestono un ruolo particolarmente importante e che andrebbero incrementati in numero e durata.

Non esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

Il lavoro svolto dalle segreterie didattiche e dai tecnici è ben organizzato per rispondere alle esigenze del CdS.

Sono disponibili i nuovi spazi della biblioteca che vanno ad aggiungersi a una serie di infrastrutture a servizio degli studenti (aula computer, aula studenti, laboratorio plastici).

Gli orari di apertura del Dipartimento permettono una facile fruibilità dei diversi servizi.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

V. Sezione C

Documentazione

<https://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv#null> (Scheda SUA-CdS)

<http://architettura.uniroma3.it> (Sito del Dipartimento)

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.C.2/RRC-2019 Potenziamento della dotazione di personale, di strutture e di servizi di supporto alla didattica
Problema da risolvere Area da migliorare	Disagio relativo al funzionamento degli strumenti a supporto della didattica (proiettori, isolamento acustico e acquisto di programmi software per gli studenti)
Azioni da intraprendere	Migliorare il coordinamento con gli Uffici competenti di Ateneo per la messa a punto del funzionamento degli strumenti a supporto della didattica (proiettori e isolamento acustico e oscuramento delle aule) e acquisto di programmi software per gli studenti
Indicatore di riferimento	Opinione degli studenti
Responsabilità	Uffici tecnico dell'Ateneo e del Dipartimento
Risorse necessarie	Risorse finanziarie per la messa a punto delle strutture di supporto alla didattica e per l'acquisto di software da valutare in base alle necessità.
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno per la messa a punto delle strutture di supporto alla didattica e per l'acquisto di software

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Da alcuni anni accademici è all'attenzione del Dipartimento la bassa percentuale di laureati entro la durata normale del Corso di laurea, che viene riconosciuto con l'aspetto critico di maggior rilievo. Nel tempo sono stati apportati vari correttivi, i cui effetti restano difficili da valutare, stante l'andamento altalenante dell'indicatore relativo (iCO2, cfr. anche la successiva sezione 5).

Azione Correttiva Istituzione dei laboratori di laurea

Azioni intraprese

In particolare, dai confronti diretti tra docenti e studenti, si evidenzia che l'azione correttiva dell'istituzione dei laboratori di laurea ha prodotto da un lato un ambiente di maggiore assistenza e supporto all'elaborazione della tesi e quindi un percorso più chiaramente orientato alla chiusura del percorso di studi, ma dall'altro ha comportato, nei primi tre semestri di corso, un carico didattico che per una parte dei frequentanti si è rivelato eccessivo.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

L'esito incerto dell'azione correttiva portata a compimento e il dato migliorato ma ancora non soddisfacente relativo all'indicatore iCO2 richiedono prudenza nell'intervenire con ulteriori azioni prima di avere disponibili i dati degli ultimi due anni accademici. In ogni caso, è attualmente allo studio della Commissione didattica un'azione di moderato riequilibrio dei carichi didattici tra i semestri.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Periodicamente vengono organizzate serie di riunioni degli organi collegiali, in alcuni dei quali sono presenti i rappresentanti degli studenti (riunioni dei CdS, Consiglio di Dipartimento, Giunta, Commissione programmazione didattica, Commissione Paritetica Docenti Studenti) per discutere il coordinamento didattico: caratteristiche dei corsi di insegnamento, organizzazione della didattica, orario, calendario d'esami, attività di supporto, collegamento con il mondo del lavoro.

Nell'ambito delle riunioni vengono analizzati i problemi che emergono e le loro cause anche in rapporto alle analoghe questioni che si presentano nelle altre Lauree magistrali.

Le diverse occasioni di riunioni collegiali permettono di rendere note in maniera agevole le osservazioni relative alle proposte di miglioramento dell'organizzazione didattica. La Commissione didattica ha inoltre promosso una serie di incontri con i rappresentati dei CdS, la CPDS e i rappresentanti degli studenti per conoscere e valutare osservazioni e proposte di miglioramento.

La rilevazione delle opinioni degli studenti viene discussa sia in Consiglio di Dipartimento che in diverse riunioni del GdR, preliminari alla redazione delle SMA.

Dati i numeri contenuti, i reclami e le problematiche sollevate dagli studenti vengono gestiti in maniera diretta dal Direttore del Dipartimento, dalla Commissione programmazione didattica, dal coordinatore del CdS e dalla segreteria didattica.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

L'aggiornamento dei profili formativi viene monitorato attraverso consultazioni periodiche con enti di riferimento, con il Consiglio Nazionale degli Architetti e con l'Ordine degli Architetti di Roma.

Il CdS mantiene e allarga con continuità gli interlocutori esterni allo scopo di sostenere i propri laureati nell'inserimento nel mondo del lavoro, anche con il supporto dell'ufficio Stage e Tirocini di Ateneo, che svolge in particolare le seguenti attività:

- supporta l'utenza (enti ospitanti e tirocinanti) relativamente alle procedure di attivazione (che avvengono prevalentemente attraverso la piattaforma Jobsoul) e alla normativa di riferimento, oltre che telefonicamente e tramite e-mail, con orari di apertura al pubblico; cura i procedimenti amministrativi (contatti con enti ospitanti, acquisizione firme rappresentanti legali, repertorio, trasmissione agli enti previsti da normativa) di tutte le convenzioni per tirocinio e tutti gli adempimenti amministrativi relativi ai Progetti Formativi di tirocini curriculari ed extracurriculari;
- cura l'iter dei tirocini cofinanziati dal MIUR ai sensi del DM 1044/13, di convenzioni particolari con Enti pubblici (Prefettura, Quirinale) e gestisce bandi per tirocini curriculari in collaborazione con la Fondazione Crui;

- gestisce bandi per tirocini post titolo in collaborazione con Enti pubblici;
- gestisce le procedure di attivazione di tirocini che vengono ospitati dall'Ateneo, siano essi curriculari che formativi e di orientamento post titolo o di inserimento /reinserimento (Torno Subito);
- partecipa a progetti finanziati da Enti pubblici quali Provincia, Regione e Ministero del lavoro a sostegno dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il dipartimento gestisce inoltre direttamente l'attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi, nell'ambito del progetto STUDIO DESIGN e diversi Cantieri Scuola.

R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi

L'offerta formativa viene costantemente aggiornata anche in relazione ai successivi cicli di studio, Master e Dottorato. Attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), i percorsi di studio sono analizzati e monitorati, così come i risultati degli esami e gli esiti occupazionali comparandoli con quelli della medesima classe su base regionale e nazionale.

Le proposte provenienti da docenti, studenti e personale di supporto vengono discusse collegialmente per dare seguito a proposte di azioni di miglioramento. I principali processi di gestione del CdS e i relativi ruoli e responsabilità del CdS sono stati identificati e organizzati attraverso gli organi didattici e amministrativi del Dipartimento: riunioni del CdS; Consiglio di Dipartimento; Giunta; Commissione paritetica docenti-studenti; Responsabile AVA; Commissione programmazione didattica (cfr. Statuto d'Ateneo; Regolamento del Dipartimento di Architettura; Regolamento di Ateneo). La sinergia e il confronto tra questi organi permettono di gestire i diversi aspetti dell'attività didattica e di valutare l'efficacia degli interventi promossi.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

V. Sezione C

Documentazione

<https://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv#null> (Scheda SUA-CdS)

<http://architettura.uniroma3.it> (Sito del Dipartimento: Relazione CPDS, SMA, Verbali Consiglio di Dipartimento - 13 febbraio 2019)

Relazione del Nucleo di Valutazione sul CdS

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.D/n./RRC-2019: R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti Equilibrare il carico didattico distribuito nei quattro semestri
Problema da risolvere / Area da migliorare	Dai confronti tra studenti e docenti nelle varie sedi è emerso l'eccessivo carico didattico nei primi tre semestri dovuto alla presenza dei laboratori di laurea nel quarto semestre. Di fatto, le modifiche apportate alla struttura del corso dall'anno accademico 2014-15 rendono il primo anno di corso più impegnativo non tanto in termini di crediti, quanto per la concentrazione di corsi fondamentali, con lo scopo di dedicare il terzo semestre all'elaborazione della tesi e ai corsi opzionali.
Azioni da intraprendere	Appare necessario un maggiore equilibrio del carico didattico nei quattro semestri, che si è trovato sbilanciato in seguito all'istituzione dei laboratori di laurea. Il riequilibrio va operato evitando sovrapposizioni tra corsi/laboratori particolarmente impegnativi e rispettando le propedeuticità.
Indicatore di riferimento	L'obiettivo è funzionale alla riduzione della durata degli studi e quindi l'indicatore di riferimento resta iC02 che, come riportato nella SMA 2018 si intende portare a valori prossimi al 20%.
Responsabilità	Commissione didattica e Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Non sono necessarie particolari risorse per l'azione migliorativa in questione.
Tempi di esecuzione e scadenze	Modifica dell'ordinamento didattico per l'anno accademico 2020-21.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione

Sulla base degli indicatori disponibili al 29.12.2018 (per gli anni 2014-15-16), Il CdS mantiene una buona attrattività e un'alta soddisfazione dei laureandi, più alta delle medie di area e nazionali. Alcune azioni correttive apportate alla programmazione negli scorsi anni accademici hanno avuto effetti positivi ma non nella misura sperata. A partire dal 2017, alcuni indicatori in calo come quelli relativi al numero di avvii di carriera – disponibili alla segreteria studenti ma non ancora nella Scheda del Corso di Studi elaborata dall'Anvur – determinano una attenzione necessaria su vari punti, alcuni dei quali legati a criticità interne al CdS, altri a fattori esterni di crisi del sistema universitario nel suo complesso, degli studi di architettura in particolare, e del settore lavorativo a cui fanno riferimento. Per superare questo momento critico appaiono necessarie più linee di azione parallele miranti a razionalizzare i carichi didattici da un lato e a sostenere l'attrattività del CdS dall'altro.

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Alcuni indicatori mostrano valori positivi e possono essere considerati punti di forza del Cds.

- Il valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09) risulta sempre maggiore del valore di riferimento di 0,8 ed è stabile su 1,0, pari alla media nazionale.
- La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro i due anni (iC10), è in crescita significativa (8,76% nel 2016) e rimane sempre più alto sia della media dell'area geografica (4,97%) sia di quella nazionale (5,49%).
- Sono migliori delle medie d'area e nazionali le percentuali di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso di studio (iC18).
- Analogamente migliori delle medie d'area e nazionali sono le percentuali di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25).

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

- Gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) risultano in crescita, dai 116 del 2014 ai 154 del 2016 (+33%), in controtendenza rispetto a quanto accade negli altri corsi offerti dal Dipartimento di Architettura, a livello nazionale e nell'area geografica. Tuttavia, dai dati delle immatricolazioni in possesso della segreteria didattica del Dipartimento per i successivi due anni accademici si evince che una riduzione degli avvii di carriera si verifica anche nel CdS a partire dall'anno 2017.
- La percentuale di iscritti che ha acquisito almeno 40 CFU (iC01), che aveva fino al 2015 un andamento positivo, migliore dell'andamento nazionale, ritorna nel 2016 a valori inferiori (60,4%), migliori di quelli dell'area geografica (58,1%) ma peggiori di quelli nazionali (66,1%).
- La percentuale di iscritti proveniente da altri atenei (iC04), tradizionalmente molto alta, si riduce di oltre la metà nel passaggio dal 2015 al 2016 (46,6% - 22,1%), calando su un valore maggiore della media dell'area geografica (20,5%), ma molto inferiore del dato nazionale (31,1%), indice di una capacità attrattiva del CdS in calo.
- Le percentuali di studenti che proseguono al II anno che abbiano acquisito almeno 20 CFU, 1/3 dei CFU o 40 CFU al I anno (iC15, iC16, iC16BIS), pur se ancora elevate e in genere migliori di quelle medie dell'area geografica, segnano un calo significativo a partire dall'anno 2016.
- La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso di studio (iC17) negli anni in esame ha valori confrontabili con quelli di area geografica ma inferiori a quelli nazionali. Preoccupa piuttosto l'andamento in direzione negativa (da 75,8% del 2014 a 69,0 del 2016) che denuncia una scarsa efficacia delle azioni intraprese negli anni scorsi per contrastare l'eccessiva durata degli studi.
- Se tale andamento in calo può essere messo in rapporto con un modesto e ancora non consolidato miglioramento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), va evidenziato che il dato raggiunto nel 2016 da questo indicatore (13,6%), poco inferiore a quello d'area (15,7%), è ancora molto lontano da quello nazionale (47,9%). Perciò la durata degli studi si conferma come uno dei punti di maggiore attenzione del corso.
- La percentuale di docenza erogata da docenti strutturati (iC19) è tuttora elevata, con valori molto superiori a quelli nazionali e di area, ma anche nel CdS in costante calo (92,9% nel 2014 - 87,6% nel 2015 - 69,1% nel 2016). Dati che se evidenziano effetti meno accentuati delle riduzioni di organico rispetto ad altri corsi di laurea della stessa classe, possono essere messi in relazione con gli altri punti di attenzione.

- Anche se la percentuale di studenti che proseguono la carriera al secondo anno (iC21) è molto alta, non distante dalle medie di area geografica e nazionali, e sintomo di una certa affezione nei confronti del corso di studi, il dato degli abbandoni dopo N+1 anni (iC24) è in costante, seppur limitata, crescita e si attesta su un 4,2% che è identico alla media di area ma maggiore di quella nazionale (3,1%).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	5/n./RRC-2019: Aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso
Problema da risolvere Area da migliorare	L'obiettivo di contenere la durata del corso di studi appare avviato, anche se non tutti i dati sono univoci nell'indicare tale processo come consolidato.
Azioni da intraprendere	Appare necessario continuare a intervenire sulla razionalizzazione dei carichi didattici e su una loro più equilibrata distribuzione nei quattro semestri.
Indicatore di riferimento	iC002: aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (già migliorata dal 9,3% al 13,6%) fino al 20,0%.
Responsabilità	Commissione didattica
Risorse necessarie	Non sono necessarie particolari risorse per l'azione migliorativa in questione.
Tempi di esecuzione e scadenze	Anno accademico 2021-22

Obiettivo n. 2	5/n./RRC-2019: Mantenere stabile la quantità di avvii di carriera al primo anno
Problema da risolvere Area da migliorare	L'obiettivo di mantenere stabile e consistente il numero di avvii di carriera al primo anno è legato ai numerosi fattori – anche esterni – che determinano l'attrattività del corso di studio.
Azioni da intraprendere	Per sostenere l'attrattività è necessario intervenire con azioni parallele su diversi ambiti concorrenti, tra cui si possono indicare: <ul style="list-style-type: none"> - azioni di promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione, anche attraverso l'organizzazione di eventi dedicati; - miglioramento della diffusione sui media dei prodotti didattici e delle attività culturali svolte nell'ambito del CdS al fine di incentivarne l'attrattività presso i laureati in altri atenei; - potenziamento dei già intensi rapporti e mobilità internazionali per accentuare il profilo cosmopolita del CdS; - miglioramento della qualità degli spazi e degli arredi per incentivare l'attività di studio e la permanenza all'interno delle strutture dipartimentali; - intensificazione dei rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di mettere a punto le caratteristiche delle competenze richieste nel mondo del lavoro.
Indicatore di riferimento	iC00a: avvii di carriera al primo anno, da mantenere prossimi al numero programmato.
Responsabilità	Consiglio di Dipartimento, Direttore, Coordinatore CdS, Responsabile internazionalizzazione
Risorse necessarie	Disponibilità di docenti, personale tecnico amministrativo, studenti e risorse economiche per l'organizzazione di eventi e per la creazione di contenuti da diffondere attraverso i media (non facili da reperire data la ristrettezza del budget e i carichi di lavoro). Disponibilità di risorse economiche per ampliare gli spazi a disposizione, per migliorare le attrezzature e gli arredi di quelli esistenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	Anno accademico 2021-22

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Corso di Laurea Magistrale in Architettura - Restauro

Classe: **LM-4**

Sede: **Dipartimento di Architettura, Università degli Studi Rome Tre**

Primo anno accademico di attivazione: **2008**

Gruppo di Riesame

Componenti

Prof.ssa Elisabetta Pallottino (Direttore del Dipartimento)

Prof. Luigi Franciosini (Docente del CdS e Responsabile del CdS in Scienze dell'Architettura)

Prof. Giovanni Longobardi (Docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Progettazione Architettonica)

Prof. Simone Ombuen (Docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Progettazione Urbana)

Prof.ssa Francesca Romana Stabile (Docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Restauro)

Dr.ssa Noemi Di Gianfilippo (Amministrativo con funzione di Segretario per la Didattica)

Sig.ra Stella De Luca (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Lavinia Zampano (Rappresentante degli studenti)

Sig. Giuseppe Pepe (Rappresentante degli studenti)

Sono stati consultati inoltre i proff. Antonio Pugliano e Michele Zampilli

Il GdR si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, i giorni:

21 febbraio 2019: lettura e analisi della documentazione ricevuta dell'Ateneo. Calendarizzazione degli incontri successivi.

27 febbraio 2019: discussione sulla bozza di Riesame del Corso di Laurea Triennale

06 marzo 2019: discussione sulle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Magistrale

19 marzo 2019: editing della redazione definitiva delle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Magistrale

2 aprile 2019: revisione delle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Magistrale

8 aprile 2019: revisione delle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Dal precedente Riesame Ciclico sono emerse le seguenti iniziative di possibile interesse:

- studio di attività formative di livello superiore (master, corsi di dottorato, formazione e aggiornamento postuniversitari) condivise tra università e mondo del lavoro e delle professioni;
- potenziamento e attivazioni di percorsi di raccordo fra formazione universitaria e lavoro (stage, tutoraggi);
- individuazione di ambiti tematici nei quali il partenariato fra università e ambiti professionali possa generare attività di studio e ricerca congiunta;
- possibili assi di cooperazione per la partecipazione partenariale a bandi di ricerca (Horizon 2020, Joint Programming Initiatives, FP7).

Dalle riunioni svolte anche con la rete degli stakeholders del 2016 (in data 13.07.2016 e 29.11.2016) sono emerse alcune proposte per migliorare il rapporto con il mondo del lavoro e le parti sociali, al fine di verificare in itinere la corrispondenza tra gli obiettivi del CdS e l'attività formativa.

Le proposte emerse prevedevano:

- censire, diversificare, indirizzare e ampliare le esperienze di stage e di tirocini curriculari;
- ampliare il ruolo delle università nell'aggiornamento professionale obbligatorio;
- programmare master universitari abilitanti dal punto di vista professionale;
- promuovere l'attività di ricerca in settori innovativi, anche attraverso la partecipazione congiunta a bandi competitivi su fondi MIUR o UE.

Azione Correttiva n. 1 Potenziare l'attività di stage, tirocini curriculari e professionali, master

Azioni intraprese

- Sono rimasti attivi con specifici incontri individuali i contatti già intercorsi nel 2016 con gli stakeholders per identificare al meglio la domanda di formazione e gli sbocchi professionali al fine di potenziare l'attività di stage e tirocini.

- Per rispondere ai recenti indirizzi culturali e operativi programmati dal MiBAC è stato attivato dall'aa. 2017-2018 il Master biennale internazionale di secondo livello in *Culture del patrimonio - conoscenza tutela valorizzazione gestione* (Dipartimento di Architettura, Dipartimento di Economia Aziendale)

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Come messo in evidenza nel Piano Strategico 2018-2020 (pp. 11-12) il Dipartimento di Architettura ha avviato sin dal 2017 delle attività di concertazione costante con il CNAPPC e Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia al fine di mettere a punto un opportuno protocollo d'Intesa, nel quadro del quale stilare una Convenzione con tutti gli Ordini provinciali degli architetti del Lazio. Il protocollo prevede lo svolgimento di attività di tirocinio professionale, con la finalità di sperimentare il superamento delle tradizionali modalità dell'Esame di Stato per l'accesso alla professione, e nel contempo di agevolare un più scorrevole passaggio dei laureati dal periodo degli studi universitari alla pratica della professione. La firma del Protocollo è prevista entro la fine del 2019.

L'istituzione di un apposito Ufficio di Dipartimento dedicato a stage e tirocini resta un'azione programmata, ma non ancora attuata a causa del già elevato carico di lavoro svolto dal personale amministrativo disponibile.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Il corso di laurea amplia e approfondisce gli elementi disciplinari specifici già presenti nel corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, consentendo l'apprendimento dei modi e delle tecniche di formazione dell'edilizia urbana di ogni genere e grado, e fornisce nello stesso tempo possibilità di sperimentazione applicativa e di sintesi progettuale sul tema del recupero della qualità del patrimonio architettonico, con riferimento sia agli aspetti archeologici e monumentali sia a quelli dell'ambiente edilizio e urbano dei centri storici. Gli obiettivi del percorso formativo sono quelli di istruire un programma di studio sui diversi temi della valorizzazione del patrimonio architettonico, controllato dal punto di vista scientifico e operativo, attraverso un equilibrato rapporto di insegnamenti teorici e

progettuali (cfr. SAU-CdS). Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere della Laurea Magistrale in Architettura-Restauro, risultano ancora valide sia in relazione agli aspetti culturali che alle prospettive professionali. Il CdS continua a sperimentare un nuovo e più proficuo rapporto fra l'architettura e le diverse discipline che hanno competenza in materia di beni culturali e che sanno interpretare la stratificazione storica dei paesaggi contemporanei: storia, restauro, disegno, un particolare settore della matematica, conoscenze strutturali, composizione architettonica e urbana, urbanistica. L'insegnamento del restauro dell'architettura, nelle sue diverse declinazioni filologiche e interpretative, ha come obiettivo centrale non solo la comprensione e la conservazione del patrimonio costruito (built Heritage) e del paesaggio antropizzato, ma anche la loro rivitalizzazione, attualizzazione, innovazione e reinserimento nel contesto degli usi, delle necessità culturali e pratiche attuali e future. In questa prospettiva e nella convinzione che questo ambito possa esprimere e potenziare il ruolo culturale e scientifico che distingue la cultura italiana in campo internazionale, il CdS risulta ancora valido nelle sue premesse e nell'organizzazione dell'offerta formativa.

- Il CdS è strutturato in un campo di interazioni disciplinari ampio, non rigidamente compartimentato e niente affatto statico, anzi fisiologicamente evolutivo (è sensibile alle spinte delle acquisizioni e tendenze culturali, scientifiche, tecniche, strumentali, economiche, ecc.). Tale approccio evolutivo si confronta anche con le possibili prospettive di cicli di studio legati al terzo Livello formativo (Master e Dottorati).

- Sulla base di precedenti incontri e accordi è in corso una serie di consultazioni con diverse parti interessate ai profili culturali/professionali: Ordine degli Architetti di Roma e provincia, CNA (Consiglio Nazionale degli Architetti), Cefme, MiBAC, Istituzioni preposte alla tutela. Sono stati sostenuti rapporti di scambio con professionisti, Istituzioni ed Enti (italiani e stranieri) disposti a offrire, attraverso tirocini professionali, occasioni di esperienze formative capaci di misurarsi con la realtà del mondo del lavoro. Gli studi di settore utilizzati sono l'Osservatorio Professione Architetto CNAPPC-CRESME (<http://www.awn.it/>); Europe's top 100 Schools of Architecture and Design (Domus, <http://www.domusweb.it/>); <https://www.topuniversities.com/university-rankings/university-subject-rankings/2019/architecture>). Vengono inoltre valutate le osservazioni emerse dalla CUIA (Conferenza Universitaria Italiana di Architettura). Il recente e noto rapporto QS World University Rankings <https://www.topuniversities.com/university-rankings/university-subject-rankings/2019/architecture> conferma la scuola di architettura di Roma Tre come una delle migliori in Italia, con un profilo in crescita.

- Per quanto riguarda la consultazione con gli studenti, si ricordano i confronti periodici sia nell'ambito dell'attività della Commissione Paritetica Docenti Studenti che durante i Consigli di Dipartimento.

- Come già indicato nelle azioni intraprese è stato potenziato e aggiornato il Terzo livello di offerta formativa attraverso l'attivazione, dal 2017-18, del Master biennale internazionale di secondo livello in *Culture del patrimonio - conoscenza tutela valorizzazione gestione* (Dipartimento di Architettura, Dipartimento di Economia Aziendale). Il Master propone una formazione postlaurea, mirata a ricomporre in una visione territoriale, contestuale e organica, i contributi delle competenze specialistiche necessarie alla conoscenza, cura e gestione del patrimonio, in sintonia con la recente riorganizzazione degli organi centrali e periferici del MiBAC e con le migliori esperienze provenienti dal campo dell'associazionismo culturale. Oltre al Master biennale, è attivo da oltre quindici anni, il Master internazionale di II livello in *Restauro architettonico e cultura del patrimonio* (già Master in *Restauro architettonico e recupero della bellezza*) che ha garantito nel tempo un buon livello di occupazione dei suoi diplomati.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

- Il rapporto tra obiettivi e risultati è riconoscibile nelle diverse attività svolte sia durante i singoli corsi che nelle tesi di laurea, caratterizzate spesso da una forte declinazione interdisciplinare. Nel corso degli anni, attraverso convenzioni, accordi attuativi, etc., è stato sviluppato un lavoro didattico e di ricerca su temi strettamente legati alle attuali questioni del restauro, recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico e archeologico (aree terremotate, centri storici, contesti archeologici e paesaggistici, complessi di archeologia industriale, restauro del moderno). Segnaliamo come siano già emersi significativi risultati a livello didattico e scientifico: relazioni e poster a convegni, pubblicazioni, premi, mostre (ad es.: Biennale dello Spazio Pubblico, Biennale Panamericana di Quito 2018, convegni SIRA- Società Italiana per il Restauro dell'Architettura, convegni e premi giovani dell'Arco-Associazione per il Recupero del Costruito).

- Come si può verificare dalle schede SUA-CdS, la laurea Magistrale in Architettura-Restauro che si occupa dell'intervento progettuale sul patrimonio monumentale, edilizio e ambientale, viene articolata dal 2008, anno della sua istituzione, in aree disciplinari di apprendimento che rispondono a una equilibrata declinazione tra saperi scientifici, tecnici, storici e progettuali. I temi applicativi dei laboratori e dei corsi si riferiscono a casi e problemi reali, ad es.: il restauro dei monumenti; il recupero dei centri storici, anche in funzione antisismica; gli studi sulla genesi e progetto di valorizzazione di siti archeologici consolidati e diffusi sul territorio, anche in funzione di una

loro riattivazione nei contesti urbani e territoriali e di una loro fruizione turistica qualificata; la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, e del paesaggio. I risultati di apprendimento attesi trovano riscontro nelle attività formative programmate e nei descrittori di Dublino 1 e 2 (cfr. SUA-CdS).

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

- In coerenza con gli obiettivi formativi, il CdS, prevede una sequenza di corsi di cultura scientifico-tecnica e storico-critica che comprendono l'approfondimento degli aspetti conoscitivi e applicativi della costruzione storica, del progetto del restauro urbano e architettonico, e la sistemazione critica, guidata da una sperimentazione operativa, sui diversi temi relativi alla cultura del patrimonio storico, architettonico e artistico, sviluppando – anche alla luce delle recenti devastazioni sismiche – una tematica cruciale per il territorio nazionale. Sono previste, nell'ambito di una serie di attività didattiche, iniziative di collegamento con diverse Istituzioni pubbliche, responsabili, a diverso titolo, del patrimonio architettonico delle città e dei paesaggi storici italiani. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un Laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento.

- Sia rispetto al contesto italiano che a quello internazionale, l'attività lavorativa legata al restauro architettonico e al recupero edilizio, urbano e ambientale costituisce un importante riferimento sia nell'ambito della ricerca che nell'attività professionale. È comunque necessario ricordare che dal 2008 persistono problemi strutturali legati all'inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro. Come è stato sottolineato nel Piano Strategico del Dipartimento (p. 10), la grave crisi che ha colpito il settore delle costruzioni in Italia nell'ultimo decennio ha visto la produzione calare del 45%. Il settore dei servizi d'architettura ha risentito pesantemente di tale condizione di contesto. Secondo l'Osservatorio professione architetto del CNAPPC-CRESME fra il 2006 e il 2015 la dimensione del mercato dei servizi di progettazione è crollata da 29 a 16 mld. €, calando del 45%. Nel 2014, ad un anno dal conseguimento del titolo di laurea di secondo livello in architettura (magistrale o magistrale a ciclo unico), il tasso di disoccupazione si è portato al 31% (era il 17% nel 2010). Dopo 5 anni, il 60% degli architetti ha aperto la Partita Iva, ma sei su dieci collaborano in forma esclusiva con un unico studio. Tuttavia le caratteristiche e le risorse del Paese - il più ricco di centri storici e di patrimonio monumentale e archeologico del mondo, il più ricco di biodiversità e di varietà ecosistemica e quello con la maggior varietà paesaggistica d'Europa - dicono che sarà solo a partire da tali punti di forza che sarà possibile invertire il declino e restituire il pieno valore dei luoghi fisici in un mondo che tende alla dematerializzazione, come pure dimostra la domanda espressa dai flussi turistici verso l'Italia che continuano ad aumentare a tassi fra il 4 e il 5% l'anno. Occorre quindi rilanciare i processi di tutela e valorizzazione, e di protezione e messa in sicurezza dai crescenti rischi climatici, sismici, vulcanici, idrogeologici, e accompagnare i sistemi insediativi italiani verso un futuro più resiliente, con una maggiore qualità dell'ambiente urbano e una maggiore adeguatezza alle mutate esigenze di una popolazione con bassa natalità e rapido invecchiamento.

- In questo senso, negli ultimi anni, i docenti hanno organizzato i corsi facendo riferimento a tematiche e metodi il più possibile adeguati alla concretezza e attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e internazionale propone.

Tra le diverse attività didattiche segnaliamo:

- il Laboratorio di Progettazione architettonica, che quest'anno ha lavorato sul tema della memoria e sul ruolo del progetto di architettura nella ricostruzione delle identità nelle zone terremotate (ex Convento di Sant'Anna nel Comune di Borbona - Rieti);
- il *Laboratorio di Restauro urbano* che da anni lavora sui temi relativi allo studio e al recupero urbano ed edilizio dei centri storici – Tussillo (AQ), Civitella d'Agliano (VT), Vejano (VT), Cellere (VT), Bisceglie (BA), Tivoli (RM), Cave (RM), Arquata del Tronto (AP) e che ha portato a coinvolgere attivamente amministrazioni, istituzioni preposte alla tutela e realtà sociali. Un coinvolgimento che caratterizza anche il Laboratorio di progettazione del Master in *Restauro architettonico e cultura del patrimonio*, con seminari didattici sul campo svolti nei centri storici di: Celleno (VT), Santo Stefano di Sessanio (AQ), Martese (TE), Retrosi (RT), Arquata del Tronto (AP). Inoltre, il recupero dei centri storici colpiti dal terremoto è oggetto di una convenzione con il comune di Arquata del Tronto (AP) e di un progetto a Città del Messico.
- il *Laboratorio di Restauro architettonico* che ha un carattere eminentemente applicativo e si svolge attraverso la redazione del progetto di restauro per la valorizzazione di importanti organismi architettonici e siti urbani

antichi, medievali e moderni. Tra le sue iniziative vanno citate anche le attività relative alla ricerca di Ateneo *Atlante Dinamico per la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, e del paesaggio*.

- il ciclo di Conferenze *in discipline*, organizzato dal corso di *Cultura e progetto del patrimonio* (insieme ai corsi di *Progetto del Restauro architettonico A e B*, della LM di Progettazione architettonica), che è dedicato alla presentazione di esperienze progettuali e ricerche di diversi ambiti disciplinari (restauro architettonico e artistico, progettazione, storia dell'architettura e della città, cultura figurativa).

- il corso di *Cantieri per il restauro architettonico* che introduce alla conoscenza delle tecniche esecutive degli interventi di restauro attraverso l'analisi dei metodi operativi e la conoscenza diretta del cantiere.

- il corso di *Temi di restauro in ambito europeo ed extraeuropeo* che affronta temi e casi esemplari e/o controversi del dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e sulla conservazione del patrimonio culturale.

Inoltre, nell'ambito dell'attività didattica sono previste una serie di interazioni con le parti sociali, al fine di verificare in itinere la corrispondenza tra attività formativa e obiettivi. Tali iniziative fanno riferimento a quanto avviato con successo attraverso una serie di progetti formativi svolti in collaborazione con le Istituzioni pubbliche responsabili a diverso titolo del patrimonio architettonico e ambientale (Quirinale, Comune di Roma, di Tivoli, Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, Sovrintendenza capitolina ai beni culturali, ed altre istituzioni, in particolare il Governatorato della Città del Vaticano, Consiglio di Stato, Banca d'Italia, Istituto Italiano di Cultura Parigi). Con tali istituzioni le collaborazioni sono in corso rispetto a ricerche, convenzioni, stage, tirocini e all'attività dei Laboratori di laurea.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

VEDI Sezione C

Documentazione

http://architettura.uniroma3.it/?page_id=15563 (Rapporti di Riesame Ciclico, Scheda di Monitoraggio Annuale e relativi allegati, Piano Strategico)

SCHEMA SUA-CdS

https://www.corriere.it/scuola/universita/19_febbraio_22/architettura-test-d-ingresso-numero-chiuso-pochi-studenti-tutto-ripensare-d066ff68-35ea-11e9-a9b4-ecf4c6ca5234.shtml

<https://www.topuniversities.com/university-rankings/university-subject-rankings/2019/architecture>

<http://www.ance.it/docs/docDownload.aspx?id=48610> (Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni curato dalla Direzione Affari Economici e Centro Studi dell'Ance)

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.A1/n.1/RRC-2019: Favorire l'orientamento e l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro
Problema da risolvere / Area da migliorare	Collegamento con il mondo del lavoro
Azioni da intraprendere	Formalizzare la Convenzione del Protocollo con tutti gli Ordini provinciali degli architetti del Lazio che prevede lo svolgimento di attività di tirocinio postlaurea, con la finalità di sperimentare il superamento delle tradizionali modalità dell'Esame di Stato per l'accesso alla professione, e nel contempo di agevolare un più scorrevole passaggio dei laureati dal periodo degli studi universitari alla pratica della professione.
	- Indicatori Didattica

Indicatore di riferimento	- Indicatori di <i>Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità</i> .
Responsabilità	Direttore di Dipartimento, coordinatore CdS, Commissione programmazione didattica
Risorse necessarie	Nell'Area Didattica del Dipartimento, procedere alla riorganizzazione e razionalizzazione delle mansioni del personale TA in modo da istituire un Ufficio stage e tirocini del Dipartimento con un'unità di personale amministrativo dedicato prevalentemente a tale attività.
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede un anno di tempo per avviare l'organizzazione di un Ufficio stage e tirocini del Dipartimento.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione Stabilizzare il numero degli iscritti e sostenere e motivare la mobilità degli studenti provenienti da altri Atenei in entrata.

Azione Correttiva n. 1 È stato ridotto il numero programmato per l'accesso alle magistrali (40 iscritti) e prevista una ricognizione dei possibili contatti e scambi di studenti con altri Atenei.

Azioni intraprese

La Commissione programmazione didattica sta svolgendo analisi di confronto con le principali università nazionali e internazionali in maniera da poter programmare al meglio i possibili contatti e scambi con altri Atenei.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

L'indicatore a cui si fa riferimento è il numero delle immatricolazioni (**ic00a**) *Avvii di carriera al primo*: Restauro: 2014, 33 studenti; 2015, 23 studenti; 2016, 24 studenti; 2017, 29 studenti; 2018, 17 studenti che evidenzia la generale tendenza alla riduzione delle iscrizioni universitarie a livello nazionale ai Dipartimenti di Architettura e ha portato, negli anni, a fare oscillare il numero degli immatricolati. Si evidenzia anche la Percentuale di iscritti al primo anno (LM) Architettura-Restauro, laureati in altro Ateneo (ic04): nel corso del triennio 2014-2016 (tra un terzo e la metà degli studenti) proviene da altre sedi universitarie, a riprova dell'attrattività della LM a livello nazionale. Questo dato positivo non è ancora stato sostenuto con sistematiche iniziative di contatto e scambio con altri Atenei.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.B.1 Orientamento e tutorato

- Le attività di orientamento del CdS sono prevalentemente organizzate nell'ambito delle Giornate di Vita Universitaria (dicembre-marzo) e nell'iniziativa prevista a luglio dall'Ateneo *Orientarsi a Roma Tre*. Durante gli incontri sono illustrati sia i percorsi della laurea triennale che delle tre Lauree Magistrali. Dal 2017, con il rappresentante del servizio orientamento dell'Ateneo sono state organizzate le *giornate di orientamento* che hanno visto partecipare: i responsabili dei CdS, della Segreteria didattica, gli studenti tutor, i rappresentanti del mondo della professione (Luisa Mutti e Fabrizio Asselta, consiglieri dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia). Nel corso delle manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa, sono illustrati anche i servizi online (sito web di Dipartimento, di Ateneo, Portale dello studente etc.) che possono aiutare gli studenti nella loro scelta e nell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. I servizi online, messi a disposizione sono aumentati tenendo conto dello sviluppo delle nuove opportunità di comunicazione tramite web. Il sito web è costantemente aggiornato e riporta in maniera trasparente la documentazione sull'attività del CdS, sui laboratori di laurea e sulle tesi di laurea.

- Tra i principali riferimenti per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, segnaliamo il monitoraggio delle carriere degli studenti, rilevato prima con i RAR e ora con la SMA. Gli esiti di tale monitoraggio vengono discussi in diverse riunioni: Commissione programmazione didattica, Gruppo del Riesame ciclico, Commissione paritetica docenti studenti, Consiglio di Dipartimento.

- Anche le diverse iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro fanno riferimento al monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali: rapporto Alma Laurea, i citati studi di settore. Se per differenti ragioni la formazione degli studenti sembra spesso arrestarsi alla soglia del concreto confronto con le attività del reale esercizio professionale, il CdS promuove, istituzionalmente, un rapporto diretto con alcune realtà professionali di eccellenza per colmare questo iato oggi palese tra formazione accademica e mondo del lavoro. Le attività che fanno parte di questa iniziativa si articolano in stage e in tirocini attivati dal Dipartimento, alcuni sono espressamente orientati all'accompagnamento al mondo del lavoro. Tra i diversi tirocini, oltre a numerosi studi privati, aziende e imprese, ricordiamo quelli attivati con: Quirinale, MiBAC, Sovrintendenza capitolina ai beni culturali, Musei d'arte medioevale e moderna, CNR, Banca d'Italia, Consiglio di Stato, Regione Lazio, Comune di Roma e vari Municipi, ANCI Associazione Nazionale Comuni d'Italia, Enti locali, Regioni. Nel percorso formativo sono presenti corsi abilitanti come "Progettare e costruire in sicurezza" e "Strategie progettuali per la prevenzione incendi", organizzati in collaborazione con il CEFME-CTP, Organismo Paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia. Ricordiamo inoltre che il Dipartimento ha potenziato il confronto con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia, sia attraverso la rete degli stakeholders, sia con la partecipazione nella didattica di docenti legati al mondo della professione. Il rapporto con le parti sociali si avvale inoltre del contributo di Simone Ombuen, professore di urbanistica del Dipartimento, Consigliere dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia (vedi precedente Riesame ciclico).

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

- L'ordine degli studi, pubblicato anche sul sito web del Dipartimento e dell'Ateneo, illustra ai sensi della normativa vigente le conoscenze richieste in ingresso. Vedi SUA-CdS, p. 6.

- Il percorso L-17 + LM-4 corrisponde alla formazione quinquennale dell'Architetto Europeo, le conoscenze acquisite con la laurea triennale in Scienze dell'Architettura sono generalmente adeguate all'ingresso alla Laurea Magistrale in Architettura-Restauro. In casi specifici, come ad esempio per il titolo conseguito all'estero, gli Uffici della Segreteria didattica e la Commissione programmazione didattica valutano il percorso della triennale per stabilire se ci sono "debiti" formativi da integrare.

- Ricordiamo che il numero contenuto degli iscritti consente di integrare e consolidare le conoscenze di base, soprattutto degli studenti provenienti da diversi Atenei, nell'ambito dell'attività didattica dei singoli corsi. Sia durante i corsi teorici che nei laboratori viene costantemente verificato il possesso delle conoscenze indispensabili per proseguire gli studi. Le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi, oltre agli esami tradizionali, prevedono, infatti, vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente durante i semestri. In particolare, i laboratori vedono nella costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

- Con incontri mirati ai singoli casi, i docenti-tutor guidano gli studenti nelle opzioni relative al percorso formativo. Negli anni sono state promosse attività di studio autogestite e una serie di workshop, organizzati dal CdS, dal Dipartimento o da Istituzioni esterne, che hanno permesso agli studenti di sviluppare un percorso di apprendimento critico e autonomo.

- Le attività di orientamento in itinere e il tutorato, che costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento, sono finalizzate a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente. Al momento dell'immatricolazione vengono assegnati a ciascun studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- chiarimenti e consigli in merito al corretto e ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio.

- Per gli studenti lavoratori è possibile l'iscrizione "part-time", mentre per i diversamente abili l'Ateneo ha predisposto un apposito "Vedemecum" per l'inclusione e ha fornito una serie di servizi a loro supporto. Inoltre,

l'Ateneo favorisce l'ingresso di studentesse e studenti con disabilità attraverso benefici economici e servizi alla persona e implementando nuove tecnologie per la didattica online e formazione a distanza.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

- Per quanto riguarda il CdS, nel triennio 2016-2018, il numero degli studenti che hanno partecipato al progetto Erasmus sono contenuti (sette borse). Questo dato va però letto in relazione alle specificità disciplinari della LM in Architettura-Restauro. Negli atenei europei, infatti, l'offerta formativa relativa al Restauro architettonico è sostanzialmente assente. Sono comunque da ricordare diversi progetti didattici e di ricerca internazionali, tra questi: lo studio storico e il progetto di restauro dell'Hôtel de Galliffet, con l'Istituto Italiano di Cultura Parigi (sede diplomatica italiana); la partecipazione alla Biennale Panamericana di Quito 2018; i progetti formativi con l'Università di Chengdu CINA e con l'Università di Groningen. Inoltre, è allo studio operativo il progetto, da realizzare entro due anni di istituire il doppio titolo per la Laurea magistrale in Architettura-Restauro con Technische Universität München - Germania (cfr. Piano Strategico, p. 1).

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

- Le revisioni e gli esami costituiscono le principali modalità di verifica dell'apprendimento. Il calendario degli esami viene pubblicizzato sul sito web del Dipartimento con un regolare anticipo rispetto alle prove. Sempre sul sito web all'inizio dei semestri è pubblicato l'orario delle lezioni per permettere con anticipo l'organizzazione della didattica e degli esami. Le revisioni settimanali che i docenti svolgono durante il corso e le verifiche finali (esami) permettono di accertare in maniera adeguata i risultati attesi. Inoltre, negli ultimi anni i docenti hanno organizzato i loro corsi facendo riferimento a tematiche e metodi il più possibile adeguati alla concretezza e attualità delle proposizioni didattiche. Questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporta una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

- Come è stato messo in evidenza nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (p. 5, con riferimento ai dati OpiS) e dai dati Alma Laurea 2018 si evidenzia come i laureati ritengano che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sia soddisfacente per almeno la metà dei corsi con percentuali diverse. In particolare, si segnala l'ottima percentuale del CdS rispetto alle altre lauree, alla media di Ateneo e alla media dell'area geografica: Restauro 90.9%; PA 83.1%, PU 62.1%, (Ateneo 89.3%; area geografica 82.3%); LT 76.1% (Ateneo 79.6%; area geografica 76.2%).

Problemi da risolvere /Aree da migliorare

Vedi Sezione C

Documentazione

<http://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/disabilita/> (Studenti disabili)

http://architettura.uniroma3.it/?page_id=372 (Schede insegnamenti)

http://architettura.uniroma3.it/?page_id=629 (Calendario attività didattiche)

<http://architettura.uniroma3.it> (Sito del Dipartimento: OpiS Verbali Consiglio di Dipartimento - 13 febbraio 2019)

<https://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv#null> (Scheda SUA-CdS)

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.B.4/n.1/RRC-2019: Internazionalizzazione della didattica
Problema da risolvere / Area da migliorare	Conclusione di accordi di doppio titolo con scuole di architettura europee

Azioni da intraprendere	Incontri bilaterali di confronto dei rispettivi regolamenti didattici per la verifica dell'istituzione del doppio titolo con Technische Universität München - Germania (cfr. Piano Strategico, p. 1)
Indicatore di riferimento	Numero di iscritti al programma del doppio titolo
Responsabilità	Coordinatore CdS, Responsabile dei rapporti internazionali, Commissione programmazione didattica
Risorse necessarie	Razionalizzazione e potenziamento delle attività del personale TA dell'Area didattica.
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni per la verifica dell'istituzione del doppio titolo con Technische Universität München – Germania.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione L'ultimo Riesame ciclico aveva messo in evidenza la necessità di alcuni miglioramenti relativi all'attività didattica e amministrativa.

Azioni intraprese Nuova dotazione di personale docente e tecnico amministrativo.

Azione Correttiva n. 1

Reclutamenti di ricercatori di tipo A e B, avanzamenti di carriera e nuova unità del personale amministrativo – area didattica

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Monitoraggio degli indicatori Didattica – IC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato di tipo A e B)

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

- Come messo in evidenza nel Piano strategico 2018-2020, uno dei punti di forza del Dipartimento è costituito dagli indicatori relativi alla quantità e qualità dei docenti strutturati. Le percentuali di insegnamenti erogati da docenti strutturati sono in alcuni casi superiori anche di 20 punti percentuali rispetto a quelle nazionali e di area geografica. Per il CdS l'indicatore IC05, *Rapporto studenti regolari/docenti*, dal 2014 al 2016, varia da 4,7 a 4,1, non sono quindi presenti situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

- In diverse iniziative formative, la didattica è strettamente legata all'attività di ricerca dei docenti. Tale relazione si può rilevare nei singoli corsi, nel lavoro delle tesi di laurea, nei Dottorati di Ricerca. Segnaliamo che il Dottorato in *Architettura: innovazione e patrimonio* registra un regolare numero di dottorandi, iscritti al CV *Progetto filologico*, che proviene dal CdS. Inoltre, in diverse iniziative didattiche sono coinvolti i dottorandi come previsto dal regolamento del Dottorato.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

È presente una serie di servizi di supporto alla didattica: nuovi spazi per la biblioteca, con postazioni dotate di computer e scanner, sito web, spazio ftp, connessione wifi, laboratorio plastici. Inoltre, il CdS impiega una parte consistente del budget dipartimentale per contratti di supporto alla didattica, che nelle scuole di architettura rivestono un ruolo particolarmente importante e che andrebbero incrementati in numero e durata. Persiste il disagio relativo all'isolamento acustico di alcune aule, al funzionamento dei proiettori e alla necessità di rendere disponibile agli studenti programmi software gratuiti. Il lavoro svolto dalle segreterie didattiche e dai tecnici è ben

organizzato per rispondere alle esigenze del CdS e gli orari di apertura del Dipartimento permettono una facile fruibilità dei diversi servizi

Documentazione

<https://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv#null> (Scheda SUA-CdS)

<http://architettura.uniroma3.it> (Sito del Dipartimento)

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.C 2/RRC-2019: Potenziamento della dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
Problema da risolvere Area da migliorare	Disagio relativo al funzionamento degli strumenti a supporto della didattica (proiettori, sistemi di isolamento acustico e acquisto di programmi software per gli studenti)
Azioni da intraprendere	Migliorare il coordinamento con gli Uffici competenti di Ateneo e la messa a punto del funzionamento degli strumenti a supporto della didattica (proiettori, oscuramento delle aule, isolamento acustico) e acquisto di programmi software per gli studenti
Indicatore di riferimento	Opinione degli studenti
Responsabilità	Ufficio Tecnico dell'Ateneo e del Dipartimento
Risorse necessarie	Risorse finanziarie per la dotazione di strutture di supporto alla didattica e per l'acquisto di software da valutare in base alle necessità.
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno per la messa a punto delle strutture di supporto alla didattica e per l'acquisto di software

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione Spazi e attrezzature didattiche

Azione Correttiva n. 1 Miglioramento delle condizioni logistiche relative all'attività didattica

Azioni intraprese

È stato monitorato e messo a punto il funzionamento degli strumenti accessori alla didattica e alcune sistemazioni degli spazi riservati alla didattica. Tra questi spazi, segnaliamo l'apertura della nuova Biblioteca di Area delle Arti – Sezione Architettura Enrico Mattiello.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva In accordo con l'Ufficio Tecnico di Ateneo, sono stati promossi interventi di adeguamento degli spazi riservati alla didattica e alle postazioni informatiche. I problemi legati all'adeguatezza tecnica relativa alla qualità della domotica e delle postazioni informatiche sono stati risolti solo parzialmente.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

- Periodicamente viene organizzata una serie di riunioni sia degli organi collegiali che tra i diversi docenti (riunioni organizzative dei corsi e del CdS, Consiglio di Dipartimento, Giunta, Commissione programmazione didattica, Commissione Paritetica Docenti Studenti) per discutere il coordinamento didattico: caratteristiche dei corsi di insegnamento, organizzazione della didattica, orario, calendario d'esami, attività di supporto, collegamento con il mondo del lavoro. In alcune occasioni sono stati invitati anche i rappresentanti degli studenti.
- Nell'ambito delle riunioni vengono analizzati i problemi che emergono e le loro cause anche in rapporto alle analoghe questioni che si presentano nelle altre Lauree magistrali. Tra i problemi comuni emersi per le magistrali è stato sottolineato l'eccessivo carico didattico nei primi tre semestri dovuto alla presenza dei laboratori di laurea nel quarto semestre. Di fatto, le modifiche apportate alla struttura del corso dall'anno accademico 2014-15 rendono il primo anno di corso più impegnativo non tanto in termini di crediti, quanto per la concentrazione di corsi fondamentali, con lo scopo di dedicare il terzo semestre all'elaborazione della tesi e ai corsi opzionali.
- Le diverse occasioni di riunioni permettono di rendere note in maniera agevole le osservazioni relative alle proposte di miglioramento dell'organizzazione didattica. La Commissione programmazione didattica ha inoltre promosso una serie di incontri con i rappresentanti dei CdS, la Commissione Paritetica Docenti Studenti e i rappresentanti degli studenti per conoscere e valutare osservazioni e proposte di miglioramento.
- La rilevazione delle Opinioni degli studenti (OpiS) viene discussa sia in Consiglio di Dipartimento che in diverse riunioni del Gruppo di Riesame, preliminari alla redazione delle SMA (si veda la delibera del Consiglio di Dipartimento sull'Opinioni degli studenti sui corsi di studio)
- Gli eventuali reclami vengono gestiti dal Direttore del Dipartimento, dalla Commissione programmazione didattica, dal coordinatore del CdS e dagli Uffici della Segreteria didattica, i diversi problemi che di volta in volta emergono vengono risolti senza particolari problemi. Gli ultimi dati a disposizione relativi alla Valutazione della didattica sono quelli dell'a.a. 2016-17, basati sull'opinione degli studenti, elaborati dall'Ufficio Statistico di Ateneo. La valutazione dell'esperienza formativa è positiva e in linea con i giudizi degli anni precedenti e con le medie dell'Ateneo (cfr. SUA-CdS, p. 27), tale aspetto viene sottolineato anche nel Piano strategico 2018-2020, dove risulta che sono al di sopra della media sia i laureandi complessivamente soddisfatti del percorso didattico sia i laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

- Sono stati organizzati diversi incontri con le parti consultate e con nuovi interlocutori per studiare l'aggiornamento dei profili formativi. Come già indicato nel punto 1a, sono rimasti attivi con specifici incontri individuali i contatti già intercorsi nel 2016 con gli stakeholders per identificare al meglio la domanda di formazione e gli sbocchi professionali.
- L'offerta didattica è coerente con il profilo culturale e scientifico del CdS e aggiornata anche in relazione alla programmazione del Terzo livello:
 - Master internazionale di II livello in *Restauro architettonico e cultura del patrimonio*
 - Master biennale internazionale di secondo livello in *Culture del patrimonio - conoscenza tutela valorizzazione gestione*
 - Dottorato di ricerca *Architettura: innovazione e patrimonio*, CV Progetto filologico
- Il CdS aggiorna periodicamente l'offerta di tirocini con nuovi accordi con Enti, Istituzioni e professionisti privati. Nell'ultimo triennio sono stati attivati diciotto attività di tirocinio per gli studenti del CdS. Segnaliamo, inoltre, le iniziative formative di diversi Cantieri Scuola, tra questi:
 - il restauro della rettoria e della Chiesa di Santa Maria di Loreto al Foro Traiano;
 - il cantiere di restauro archeologico dell'area extraterritoriale di Santa Maria di Galeria, Musei Vaticani;
 - La Villa romana dell'Acqua Claudia: studio del sito archeologico e restauro delle emergenze architettoniche attraverso la pratica del cantiere-scuola
- Ricordiamo che l'Ufficio Stage e Tirocini di Ateneo e il responsabile Dipartimento dei Tirocini svolgono le seguenti attività:
 - supporta l'utenza (enti ospitanti e tirocinanti) relativamente alle procedure di attivazione (che avvengono prevalentemente attraverso la piattaforma jobsoul) e alla normativa di riferimento, oltre che

telefonicamente e tramite e-mail, con orari di apertura al pubblico; cura i procedimenti amministrativi (contatti con enti ospitanti, acquisizione firme rappresentanti legali, repertorio, trasmissione agli enti previsti da normativa) di tutte le convenzioni per tirocinio e tutti gli adempimenti amministrativi relativi ai Progetti Formativi di tirocini curriculari ed extracurriculari;

- cura l'iter dei tirocini cofinanziati dal MIUR ai sensi del DM 1044/13, di convenzioni particolari con Enti pubblici (Quirinale) e gestisce bandi per tirocini curriculari in collaborazione con la Fondazione Crui;

- gestisce bandi per tirocini post titolo in collaborazione con Enti pubblici (Quirinale, Banca d'Italia, Consiglio di Stato, Sovrintendenza capitolina ai beni culturali, MiBAC, etc.);

- gestisce le procedure di attivazione di tirocini che vengono ospitati dall'Ateneo, siano essi curriculari che formativi e di orientamento post titolo o di inserimento /reinserimento (progetto della Regione Lazio "Torno Subito");

- partecipa a progetti finanziati da Enti pubblici quali Provincia, Regione e Ministero del lavoro a sostegno dell'inserimento nel mondo del lavoro.

R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi

- Come già indicato al precedente punto R3.D.2 l'offerta formativa viene costantemente aggiornata anche in relazione ai successivi cicli di studio, Master e Dottorato. Attraverso la *Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*, i percorsi di studio sono stati analizzati e monitorati, così come i risultati degli esami e gli esiti occupazionali comparandoli con quelli della medesima classe su base regionale e nazionale, anche rispetto alle audizioni del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Tra i diversi dati rilevati dalla SMA, segnaliamo rispetto agli *Indicatori Didattica*, tassi di abbandono bassissimi, al di sotto della media nazionale (nel 2015 la percentuale è 0,00% per il CdS; 10,5% Ateneo; 5,6% area geografica altri atenei). Rispetto agli esiti occupazionali, i dati scontando le oscillazioni talora significative tra una rilevazione e l'altra, confermano che la condizione dei laureati del CdS, è sostanzialmente in linea con quella della media nazionale. I dati di riferimento sono quelli elaborati da Alma Laurea (aggiornati ad aprile 2017, relativi all'anno solare 2016). I laureati hanno un'età media di 27 anni, con un voto di laurea medio pari a 110,9 punti. Rispetto alla Quota di laureati occupati a 1 anno dalla laurea, si registra un tasso di occupazione pari al 39,1%, su un campione di 26 intervistati (su 27 laureati); un dato che a tre anni dalla laurea sale al 63,6%, e a cinque anni dalla laurea arriva a 81,35% (maggiore rispetto ai dati dell'Ateneo 79,4%). Le medie relative al guadagno netto in euro sono contenute ma leggermente aumentate rispetto agli anni precedenti: 690 € (a un anno dalla laurea) e 1.164 € (a cinque anni dalla laurea). Il grado di soddisfazione rispetto al tipo di lavoro è buono e su una scala da 1-10, oscilla da 7,5 a 6,4 punti. Ricordiamo che i dati presentano sempre molte fluttuazioni, quindi è difficile trarre delle conclusioni a livello dei singoli Corsi di Studio, che non rischiano di essere smentite alla prossima rilevazione.

- Le proposte provenienti da docenti, studenti e personale di supporto vengono discusse collegialmente per dare seguito a proposte di azioni di miglioramento. I principali processi di gestione del CdS e i relativi ruoli e responsabilità del CdS sono stati identificati e organizzati attraverso gli organi didattici e amministrativi del Dipartimento: Consiglio di Dipartimento; Giunta; Commissione Paritetica Docenti Studenti; Responsabile AVA; Commissione programmazione didattica (cfr. Statuto d'Ateneo; Regolamento del Dipartimento di Architettura; Regolamento di Ateneo). La sinergia e il confronto tra questi organi hanno permesso, in maniera sistematica e tempestiva, di gestire i diversi e complessi aspetti dell'attività didattica.

- L'efficacia delle azioni migliorative viene valutata attraverso gli organi didattici e amministrativi del Dipartimento: Consiglio di Dipartimento; Giunta; Commissione paritetica docenti-studenti; Responsabile AVA; Commissione programmazione didattica.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Vedi Sezione C.

Documentazione

<https://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv#null> (Scheda SUA-CdS)

<http://architettura.uniroma3.it> (Sito del Dipartimento: Relazione CPDS, SMA, Verbali Consiglio di Dipartimento-febbraio 2019)

Relazione del Nucleo di Valutazione sul CdS

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.D1/n.1/RRC-2019 Equilibrare il carico didattico distribuito nei quattro semestri
Problema da risolvere / Area da migliorare	Tra i problemi comuni emersi per le magistrali è stato sottolineato l'eccessivo carico didattico nei primi tre semestri dovuto alla presenza dei laboratori di laurea nel quarto semestre. Di fatto, le modifiche apportate alla struttura del corso dall'anno accademico 2014-15 rendono il primo anno di corso più impegnativo non tanto in termini di crediti, quanto per la concentrazione di corsi fondamentali, con lo scopo di dedicare il terzo semestre all'elaborazione della tesi e ai corsi opzionali.
Azioni da intraprendere	Distribuire in maniera più equilibrata il carico didattico nel quattro semestre del CdS
Indicatore di riferimento	- Percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che ha acquisito almeno 40 CFU (iC01). - Percentuali di studenti che proseguono al II anno che abbiano acquisito 40 CFU o almeno 2/3 di CFU al I anno (iC16 e iC16bis)
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Commissione programmazione didattica, Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	Non sono necessarie particolari risorse per l'azione migliorativa in questione
Tempi di esecuzione e scadenze	Modifica dell'ordinamento didattico per l'anno accademico 2020-21.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Non si rilevano particolari criticità rispetto allo scorso anno per quanto riguarda i diversi indicatori.

La generale tendenza alla riduzione delle iscrizioni universitarie a livello nazionale ha portato a fare oscillare l'indicatore delle immatricolazioni (iC00a) *Avvii di carriera al primo*: Restauro: 2014, 33 studenti; 2015, 23 studenti; 2016, 24 studenti; 2017, 29 studenti, 2018; 17 studenti. Per quanto riguarda l'incremento delle immatricolazioni, alcune azioni correttive apportate alla programmazione negli scorsi anni accademici hanno avuto effetti positivi ma non nella misura sperata.

Punti di forza

- Con riferimento agli *Indicatori Didattica*, si rilevano tassi di abbandono bassissimi (iC24), al di sotto della media nazionale (nel 2016 la percentuale è 0,00%; mentre per l'Ateneo la percentuale è 4,9% e per la media dell'area geografica degli altri atenei è 4,2%).
- Un altro punto di forza della LM è la percentuale di laureati, i dati sono superiori sia alla media dell'Ateneo che a quelli dell'area geografica. La *Percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso* (iC22) è aumentata (2014, 3,2%; 2015, 22,2%; 2016, 25,0%) mentre per il 2016 la media dell'Ateneo è 6,5% e quella dell'area geografica di altri atenei è 18,8%. Risulta altalenante invece la *Percentuale di laureati, relativa agli avvii di carriera, entro la durata normale del corso* (iC02): 2014, 6,7%; 2015, 25,7%; 2016, 3,3%.
- Una quota rilevante degli iscritti (nel corso del triennio 2014-2016 tra un terzo e la metà) proviene da altre sedi universitarie (iC04), a riprova dell'attrattività della LM a livello nazionale (CdS: 2016, 29,2%; Ateneo: 2016, 22,1%; area geografica altri atenei 20,5%).
- Positivo, anche se in leggero calo, il dato relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti strutturati (iC19) (69,8% nel 2015; 62,9% nel 2016).
- Va segnalato rispetto al 2015 l'incremento sul dato dell'internalizzazione (iC10) *Percentuale di CFU conseguiti all'estero degli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* (2015, 00,0%; 2016, 13,5%).
- Rispetto alla *Soddisfazione e occupabilità*, in netto aumento la percentuale di *Laureati occupati a un anno dal Titolo-Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita* (iC26) (2015, 18,2%; 2017, 63,6%) e la *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti* (iC25) (2015, 78%; 2016, 92,3%; 2017, 80,8%), in linea con le medie di Ateneo e dell'area geografica altri atenei. L'indicatore (iC26 BIS), *Percentuale di Laureati*

occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), risulta nettamente migliorato (2015, 9,1%; 2016, 32,0%; 2017, 45,5%), in linea con le medie di Ateneo e dell'area geografica altri atenei.

- Rispetto all'attività di Ricerca (iC09), il punto relativo ai Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti (valore di riferimento 0,8) nel 2016 è salito al 1,0, in linea rispetto al valore dell'Ateneo e dell'area geografica altri atenei.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Vedi Sezione C

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	5-b/n.1/RRC-2019: Attrattività in ingresso
Problema da risolvere Area da migliorare	Potenziare i canali di comunicazione utili all'attrattività del CdS e alla crescita degli sbocchi professionali
Azioni da intraprendere	Attivare nuovi canali di comunicazione (instagram, twitter, youtube) e la redazione di materiale informativo digitale sull'offerta didattica. Organizzare seminari e incontri con gli stakeholder per comunicare i contenuti dell'offerta formativa e i potenziali sbocchi professionali in modo da garantire attrattività al CdS.
Indicatore di riferimento	Indicatori Didattica; Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere; Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità.
Responsabilità	Direttore di Dipartimento; coordinatore del CdS; Commissione programmazione didattica; referente del sito web di Dipartimento
Risorse necessarie	Prevedere, in accordo con l'Ateneo, l'attivazione di ulteriori risorse umane di supporto all'archiviazione e comunicazione dell'attività didattica e di ricerca.
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione Urbana

Classe: **LM-4**

Sede: **Dipartimento di Architettura**, Università degli Studi Roma Tre

Primo anno accademico di attivazione: **2008**

Gruppo di Riesame

Componenti

Prof.ssa Elisabetta Pallottino (Direttore del Dipartimento)

Prof. Luigi Franciosini (Docente del CdS e Responsabile del CdS in Scienze dell'Architettura)

Prof. Giovanni Longobardi (Docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Progettazione Architettonica)

Prof. Simone Ombuen (Docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Progettazione Urbana)

Prof.ssa Francesca Romana Stabile (Docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Restauro)

Dr.ssa Noemi Di Gianfilippo (Amministrativo con funzione di Segretario per la Didattica)

Sig.ra Stella De Luca (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Lavinia Zampano (Rappresentante degli studenti)

Sig. Giuseppe Pepe (Rappresentante degli studenti)

Sono stati consultati inoltre: i proff. Annalisa Metta e Francesco Careri

Il GdR si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, i giorni:

21 febbraio 2019: Lettura e analisi della documentazione ricevuta dell'Ateneo. Calendarizzazione degli incontri successivi.

27 febbraio 2019: Discussione sulla bozza di Riesame del Corso di Laurea Triennale

06 marzo 2019: Discussione sulle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Magistrale

19 marzo 2019: Editing della redazione definitiva delle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Magistrale

2 aprile 2019: revisione delle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Magistrale

8 aprile 2019: revisione delle bozze dei Riesami dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

Il Corso di Laurea magistrale in Architettura – Progettazione Urbana individua come centro della ricerca progettuale l'insieme urbano inteso come risultato equilibrato di fattori compositivi, urbanistici, funzionali, ambientali, sociali ed economici, con attenzione al rapporto con l'ambiente e il tessuto urbano preesistente sia moderno sia antico. L'obiettivo è formare progettisti consapevoli e capaci di partecipare efficacemente ai processi di trasformazione della città contemporanea, contribuendo a innalzare il livello qualitativo dell'ambiente urbano nel senso della sostenibilità ambientale/ecologica, della vivibilità, accessibilità, fruibilità e qualità intrinseca degli spazi urbani, attraverso l'utilizzazione di specifiche tecniche di progettazione, valutazione e comunicazione e mediante i più recenti strumenti di descrizione e rappresentazione digitale (GIS e gestione dei big data, modellizzazione tridimensionale, smart cities e smart environments). L'obiettivo è che siano in grado sia di lavorare all'interno di ambiti professionali di progettazione del mondo privato, sia all'interno dei corpi della Pubblica Amministrazione, per la progettazione, la valutazione e la gestione delle trasformazioni urbane e territoriali alle diverse scale.

Il progetto didattico si fonda sulla conoscenza delle radici storiche e delle evoluzioni degli attuali processi sociali, politici, economici e amministrativi che sono alla base dell'evoluzione dell'ambiente costruito e del suo contesto ambientale di inserimento. Temi e argomenti di studio sono fondamentalmente quelli che concorrono alla costruzione del progetto urbano, inteso come strumento per la messa in atto e realizzazione di azioni complesse e integrate di trasformazione urbana (iniziative, programmi, progetti) riguardo i soggetti, le funzioni, la tipologia degli interventi, la gestione delle risorse, le procedure amministrative, etc., con particolare riferimento alle recenti programmazioni nazionali ed europee (programmi di rigenerazione urbana e di recupero delle periferie, Pon Metro, Aree interne, ricostruzione post-sismica e messa in sicurezza del patrimonio a rischio). Ciò consente di raggiungere una preparazione culturale e professionale adeguata ad analizzare e comprendere criticamente il contesto ambientale e sociale entro cui si collocano tali trasformazioni, nonché a progettare e valutare gli interventi necessari ad attuarle in concreto, con specifico riguardo alle forme fisiche di organizzazione e alle modalità d'uso dello spazio urbano, e in particolare degli spazi pubblici e d'uso collettivo. Attraverso l'utilizzazione dei metodi e delle tecniche di più recente definizione, lo studente è indirizzato ad affrontare i temi della ristrutturazione, riqualificazione e riorganizzazione della città e del territorio, con particolare attenzione al contesto spaziale e morfologico, e alle ricadute ambientali e sociali delle trasformazioni indotte.

Il percorso formativo è articolato in semestri tematici, caratterizzati da laboratori applicativi spiccatamente interdisciplinari. Il Corso prevede una sequenza che porta dagli aspetti analitici legati alla lettura della città esistente affrontati nel primo semestre, a quelli della progettazione urbana affrontati nei laboratori successivi: il primo orientato all'uso delle strumentazioni dell'urbanistica contemporanea, il secondo incentrato sul progetto architettonico a scala urbana. Il secondo semestre del secondo anno è dedicato alla redazione della tesi anche tramite la partecipazione a laboratori di laurea.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Dal precedente Riesame Ciclico sono emerse le seguenti iniziative di possibile interesse:

- studio di profili di attività formative di livello superiore (master, adozione di corsi di dottorato, formazione e aggiornamento postuniversitari) condivise tra università e mondo del lavoro e delle professioni;
- potenziamento e attivazioni di percorsi di raccordo fra formazione universitaria e lavoro (stage, tutoraggi);
- individuazione di ambiti tematici nei quali il partenariato fra università e ambiti professionali possa generare attività di studio e ricerca congiunta;
- possibili assi di cooperazione per la partecipazione partenariale a bandi di ricerca (Horizon 2020, Joint Programming Initiatives, FP7).

Dalle riunioni svolte anche con la rete degli stakeholders sono emerse alcune proposte per migliorare il rapporto con il mondo del lavoro e le parti sociali, al fine di verificare in itinere la corrispondenza tra gli obiettivi del CdS e l'attività formativa.

Le proposte emerse prevedono:

- Censire, diversificare, indirizzare e ampliare le esperienze di stage dotati di crediti formativi universitari pre-laurea;
- Ampliare il ruolo delle università nell'aggiornamento professionale obbligatorio;
- Programmare Master universitari abilitanti dal punto di vista professionale;
- Promuovere l'attività di ricerca in settori innovativi, anche attraverso la partecipazione congiunta a bandi competitivi su fondi MIUR o UE.

Azione Correttiva

1 - potenziare l'attività di stage, tirocini, master

2 – Avviare la sperimentazione con gli Ordini degli Architetti PPC del Lazio per il superamento dell'Esame di Stato e per percorsi formativi d'inserimento al lavoro (stage pre e post laurea, apprendistato).

Azioni intraprese

Sono stati allargati i contatti con gli stakeholders per identificare al meglio la domanda di formazione e gli sbocchi professionali al fine di potenziare l'attività di stage e tirocini.

Dopo le riunioni con gli stakeholders del 13 luglio 2016 e 29 novembre 2016, i contatti sono stati mantenuti in forma individuale e contingente in relazione a singoli progetti e iniziative.

Sono stati attivati alcuni tirocini pre-laurea attraverso la piattaforma jobsoul, in particolare con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Come messo in evidenza nel Piano Strategico 2018-2020 (pp. 11-12) il Dipartimento di Architettura ha avviato sin dal 2017 delle attività di concertazione costante con il CNAPPC e Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia al fine di mettere a punto un opportuno protocollo d'Intesa, nel quadro del quale stilare una Convenzione con tutti gli Ordini provinciali degli architetti del Lazio. La firma del Protocollo è prevista per i primi mesi del 2019. **È previsto lo svolgimento di attività di tirocinio post laurea**, con la finalità di sperimentare il superamento delle tradizionali modalità dell'Esame di Stato per l'accesso alla professione, e nel contempo di agevolare un più scorrevole passaggio dei laureati dal periodo degli studi universitari alla pratica della professione. Sono state organizzate varie attività formative in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia, e con il coinvolgimento diretto di docenti del CdL.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Le premesse che hanno portato alla istituzione del CdS, complessivamente ancora valide, sono state via via adeguate al cambiamento di scenario avviato con la crisi del 2008, che ha molto influito sul settore edilizio e della trasformazione urbana, il più gravemente colpito, con la perdita di circa 620mila posti di lavoro in dieci anni. In particolare risultano ancora valide le premesse, sia dal punto di vista culturale che professionale, dato che l'emergere dei temi connessi al cambiamento climatico hanno portato alla definizione di profili scientifici e operativi connessi all'adattamento climatico dei sistemi insediativi e all'incremento della resilienza urbana, che sono rapidamente divenuti argomenti emergenti, perfino oltre il tradizionale perimetro scientifico-disciplinare dei CdS in architettura.

Il CdS è strutturato in un campo di interazioni disciplinari ampio, non rigidamente compartimentato e niente affatto statico, anzi fisiologicamente evolutivo (è sensibile alle spinte delle acquisizioni e tendenze culturali, scientifiche, tecniche, strumentali, economiche, ecc.). L'impegno diretto di vari docenti del CdS nella definizione disciplinare e operativa degli strumenti dell'adattamento climatico, sia a livello nazionale (collaborazione alla stesura della Strategia Nazionale per l'Adattamento al cambiamento Climatico e al successivo Piano nazionale) che nella ricerca teorica e applicata ha consentito l'incremento dello standing scientifico del CdS e l'ampliamento delle relazioni con un elevato numero di istituzioni e soggetti istituzionali (ENEA, CNR, ISPRA, ISTAT, MIT, MATTM, Ag.Coesione). Dopo un periodo di forte espansione degli studi dottorali presso il Dipartimento di Studi Urbani, con significativi risultati nei programmi di ricerca (borse Maria Curie, elevatissimi punteggi ANVUR), l'entrata in vigore della Riforma Gelmini e l'accorpamento dei dottorati in strutture miste dal punto di vista tematico ha fortemente ridotto lo spazio di tematizzazione proprio del CdS negli studi dottorali.

Sulla base di precedenti incontri e accordi, sono in corso una serie di consultazioni con diverse parti interessate ai profili culturali/professionali: Ordine degli Architetti di Roma e provincia, CNA (Consiglio Nazionale degli Architetti), Cefme, MiBAC, Istituzioni preposte alla tutela. Sono stati sostenuti rapporti di scambio con professionisti, Istituzioni ed Enti (italiani e stranieri) disposti a offrire, attraverso **tirocini professionali**, occasioni di esperienze formative capaci di misurarsi con la realtà del mondo del lavoro. Gli studi di settore utilizzati sono l'Osservatorio Professione Architetto CNAPPC-CRESME (<http://www.awn.it/>); Europe's top 100 Schools of Architecture and Design (Domus,

<http://www.domusweb.it/>; <https://www.topuniversities.com/university-rankings/university-subject-rankings/2019/architecture>. Vengono inoltre valutate le osservazioni emerse dalla CUIA (Conferenza Universitaria Italiana di Architettura). Il confronto con gli studenti avviene sia nell'ambito dell'attività della Commissione Paritetica docenti studenti che durante i Consigli di Dipartimento.

Grazie all'elevato livello di varie tesi di laurea magistrale prodotte dal CdS e all'impegno dei docenti di riferimento è stato possibile in alcuni casi avviare i laureati ad attività sia di studi postlauream che professionali, significativamente coerenti con gli studi effettuati, ed in collaborazione con soggetti pubblici di elevata qualificazione (JRC di Ispra, ENEA, ISTAT, CMCC, MIT, MATTM, Comune di Guidonia Montecelio, Comune di Prato) ed anche con alcuni studi privati specializzati.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il rapporto tra obiettivi e risultati è riconoscibile nelle diverse attività svolte sia durante i singoli corsi che nelle tesi di laurea, caratterizzate spesso da un forte declinazione interdisciplinare. La buona riuscita delle fasi di apprendimento delle tecniche, delle competenze e delle abilità e l'ampiezza dei possibili profili professionali in uscita è ben testimoniata dai vari premi vinti dagli studenti e dai laureandi del CdS in concorsi di livello nazionale (Secondo premio nazionale Urbanpromo 2014, Primo Premio "Afan De Rivera" 2018 per tesi di laurea in materia di bonifica idraulica e difesa del suolo), e dall'inserimento di vari laureati e dottorati in posizioni di spicco in ambiti di ricerca di livello internazionale (2 ricercatori stabilizzati presso JRC, uno al PoliMi, uno al MATTM) e in ambiti professionali (un dirigente UTC presso il Comune di Guidonia Montecelio, vari laureati e dottorati che hanno costituito avviati studi professionali, anche all'estero).

La composizione scientifico-disciplinare del corpo docente del CdS e i molti casi di docenti in passato direttamente coinvolti in attività professionali di elevato livello, anche internazionale e di alta qualificazione, consente di offrire profili formativi di elevata qualità, correttamente distribuiti nelle principali aree di apprendimento (progettazione urbanistica, paesaggio, progettazione architettonica, diritto, valutazione ambientale).

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

In coerenza con gli obiettivi formativi, il CdS, prevede una sequenza di corsi di cultura scientifico-tecnica e storico-critica che comprendono l'approfondimento degli aspetti conoscitivi e applicativi della progettazione urbana, ambientale e paesaggistica, e la sistemazione critica, guidata da una sperimentazione operativa, sui diversi temi relativi alla cultura del patrimonio insediativo ed ambientale ed alle vulnerabilità ed ai rischi a cui è esposto, sviluppando – anche alla luce delle recenti devastazioni sismiche e climatiche –tematiche cruciali per il territorio nazionale. Sono previste, nell'ambito di una serie di attività didattiche, iniziative di collegamento con diverse Istituzioni pubbliche, responsabili a diverso titolo del patrimonio insediativo ed ambientale delle città e dei paesaggi italiani. Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un Laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento, volti a completare l'iter didattico con un contributo specialistico.

Sia rispetto al contesto italiano che a quello internazionale, l'attività lavorativa legata al progetto urbano, alla rigenerazione fisica sociale e ambientale, e all'adattamento climatico costituisce un importante riferimento sia nell'ambito della ricerca che nell'attività professionale. È comunque necessario ricordare che dal 2008 persistono problemi strutturali legati all'inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro. Come è stato sottolineato nel Piano Strategico del Dipartimento (p. 10), la grave crisi che ha colpito il settore delle costruzioni in Italia nell'ultimo decennio ha visto la produzione calare del 45%. Il settore dei servizi d'architettura ha risentito pesantemente di tale condizione di contesto. Secondo l'Osservatorio professione architetto del CNAPPC-CRESME fra il 2006 e il 2015 la dimensione del mercato dei servizi di progettazione è crollata da 29 a 16 mld. €, calando del 45%. Nel 2014, ad un anno dal conseguimento del titolo di laurea di secondo livello in architettura (magistrale o magistrale a ciclo unico), il tasso di disoccupazione si è portato al 31% (era il 17% nel 2010). Dopo 5 anni, il 60% degli architetti ha aperto la Partita Iva, ma sei su dieci collaborano in forma esclusiva con un unico studio. Non deve quindi stupire se quest'anno a livello nazionale sono rimasti scoperti circa 2.200 posti nei corsi di laurea in architettura e ingegneria-architettura, su un totale di circa 7.200 posti disponibili. Tuttavia le caratteristiche e le risorse del Paese - il più ricco di centri storici e di patrimonio monumentale e archeologico del mondo, il più ricco di biodiversità e di varietà ecosistemica e quello con la maggior varietà paesaggistica d'Europa - dicono che sarà solo a partire da tali punti di forza che sarà possibile invertire il declino e restituire il pieno valore dei luoghi fisici in un mondo che tende alla dematerializzazione, come pure dimostra la domanda espressa dai flussi turistici verso l'Italia che continuano ad aumentare a tassi fra il 4 e il 5% l'anno. Occorre quindi rilanciare i processi di tutela e valorizzazione, e di protezione e messa in sicurezza dai crescenti rischi climatici, sismici, vulcanici, idrogeologici, e accompagnare i sistemi insediativi italiani verso un futuro più resiliente, con una maggiore qualità dell'ambiente urbano e una maggiore

adeguatezza alle mutate esigenze di una popolazione con bassa natalità e rapido invecchiamento. Ad ogni modo, come già riportato in R.3.A.3.1, la materiale penetrazione del mondo del lavoro dei laureati provenienti dal CdS segna molteplici punte d'eccellenza.

Negli ultimi anni i docenti hanno organizzato i loro corsi facendo riferimento a tematiche e metodi il più possibile adeguati alla concretezza e attualità delle proposizioni didattiche. In particolare:

- i temi applicativi dei laboratori progettuali si riferiscono a casi e problemi reali, spesso particolarmente urgenti, presenti nella città contemporanea, sviluppati secondo un'ordinata e crescente difficoltà e complessità di soluzione.
- i soggetti delle ricerche e degli studi proposti dai corsi si riferiscono a questioni culturali (metodologiche, analitiche, critiche) vive ed aperte nel tessuto della società contemporanea.
- i temi di studio proposti da laboratori e corsi propongono una particolare attenzione a tutti gli aggiornamenti strumentali, conoscitivi e di ricerca, che la realtà nazionale e internazionale propone.

Fra le attività didattiche sviluppate nell'ambito del Corso di Laurea con rilevante proiezione esterna e con obiettivi di riqualificazione delle competenze dei laureandi si segnalano:

- Il Laboratorio di Progettazione Urbana del secondo anno, che ha scelto come tema la rigenerazione urbana in ambiti caratterizzati da elevati rischi climatici e sociali (Labaro – Prima Porta in Roma); in tale ambito l'organizzazione del Seminario di studi "Il caso di Labaro-Prima Porta a Roma: dalla vulnerabilità climatica agli studi per il risanamento", tenuto in data 23 maggio 2018 con la partecipazione del dirigente dell'Assessorato all'Ambiente di Roma Capitale responsabile della formazione per Piano per l'Ambiente, l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), del coordinatore di zona di Legambiente, di un rappresentante confederale della CGIL e di alcuni rappresentanti dell'associazionismo locale, nel corso del quale sono stati presentati alcuni recenti risultati di ricerca svolti in ambito dottorale e si sono approfonditi i diversi aspetti tecnici e disciplinari della rigenerazione urbana resiliente.

- Il Laboratorio di Progettazione architettonica del secondo anno ha lanciato l'iniziativa C.I.R.C.O., che ha avviato la mappatura del patrimonio immobiliare dismesso presente nel comune di Roma ed elaborato 11 progetti sperimentali in 11 diversi edifici in disuso, lavorando sull'individuazione di attori, fruitori, possibili finanziamenti, inneschi di dinamiche di economia circolare, impatto alla scala di quartiere e urbana, e su progetti architettonici di riuso degli immobili, conducibili per fasi e sensibili all'imprevisto. CIRCO nasce da una idea di Stalker/No Working, con la partecipazione di Ararat, Atac, Baobab Experience, Caritas, Civico Zero, Liberi Nantes, Scomodo, SPRAR Poggio Mirteto, Unione Inquilini. <https://laboratoriocirco.wordpress.com/>

-Il Laboratorio di tesi "Resilient City Resilient Society", promosso nel 2016 da un ampio gruppo di docenti afferenti a diversi dipartimenti dell'Ateneo, e tagliato specificamente sulla progettazione urbana resiliente in contesti di fragilità ambientale e sociale; il Laboratorio ha prodotto in particolare una serie di tesi di laurea premiate con i pieni voti, la lode, e considerate degne di pubblicazione sulle apposite pagine del sito web dipartimentale. In particolare una tesi di laurea sul tema delle Aree interne ha vinto il Premio nazionale Afan de Rivera 2018, sostenuto dal Gruppo 183 e dal Centro Studi sulle bonifiche dell'Italia meridionale, per il tema bonifica idraulica e difesa del suolo. Cfr. <http://corsiarchitettura.uniroma3.it/labres/>

Nell'ambito dell'attività didattica sono previste una serie di interazioni con le parti sociali, al fine di verificare in itinere la corrispondenza tra attività formativa e obiettivi. Tali iniziative fanno riferimento a quanto avviato con successo attraverso una serie di progetti formativi svolti in collaborazione con le Istituzioni pubbliche (Quirinale, Ministero delle Infrastrutture, MATTM, ENEA, Comune di Roma, Ordine degli Architetti PPC di Roma e provincia). Con tali istituzioni le collaborazioni sono in corso rispetto a convenzioni, stage, tirocini e all'attività dei Laboratori di laurea.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Vedi Sezione C

Documentazione

<http://www.uniroma3.it/corsi/dipartimento-di-architettura/lm/2018-2019/architettura-progettazione-urbana-0580707300500002/>

http://architettura.uniroma3.it/?page_id=15563 (Rapporti di Riesame Ciclico, Scheda di Monitoraggio Annuale e relativi allegati, Piano Strategico)

<https://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv#null> (Scheda SUA-CdS)

https://www.corriere.it/scuola/universita/19_febbraio_22/architettura-test-d-ingresso-numero-chiuso-pochi-studenti-tutto-ripensare-d066ff68-35ea-11e9-a9b4-ecf4c6ca5234.shtml

<https://www.topuniversities.com/university-rankings/university-subject-rankings/2019/architecture>

<http://www.ance.it/docs/docDownload.aspx?id=48610> (Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni curato dalla Direzione Affari Economici e Centro Studi dell'Ance)

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.A/n./RRC-2019: R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
Problema da risolvere / Area da migliorare	Migliorare il collegamento con il mondo del lavoro
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none">- Formalizzare la Convenzione del Protocollo con tutti gli Ordini provinciali degli architetti del Lazio che prevede lo svolgimento di attività di tirocinio post laurea, con la finalità di sperimentare il superamento delle tradizionali modalità dell'Esame di Stato per l'accesso alla professione, e nel contempo di agevolare un più scorrevole passaggio dei laureati dal periodo degli studi universitari alla pratica della professione.- Ampliare le attività di stage formativi ante e post lauream, attraverso una intensificazione di relazioni con uffici pubblici e realtà di ricerca di elevato standing scientifico o istituzionale (ISPRA, ENEA, ISTAT, Dipartimento Casa Italia PCM, Agenzia per la Coesione PCM).
Indicatore di riferimento	<p>Didattica: La soddisfazione media degli studenti del Corso di Studio APU per l'anno accademico 2016-17 è risultata complessivamente buona.</p> <p>Dai dati di valutazione della didattica rilevati dall'ufficio statistico di Ateneo, su una scala compresa fra 1 e 4, emerge come i giudizi espressi dagli studenti frequentanti si attestano su valori in linea o leggermente superiore a quelli medi di dipartimento, e cioè:</p> <ul style="list-style-type: none">conoscenze preliminari sufficienti 2,9 (media dipartimento 2,9)adeguatezza del carico di studio/CFU 2,7 (2,8)adeguatezza del materiale didattico indicato 2,8 (2,8)chiarezza delle modalità d'esame 3,0 (2,9)rispetto dell'orario delle lezioni 3,3 (3,2)capacità di stimolare interesse 3,0 (2,9)chiarezza espositiva 3,1 (3,0)

svolgimento coerente con il sito web 3,1 (3,1)

Reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni 3,2 (3,1)

Lezioni tenute regolarmente dal titolare 3,4 (3,3)

Adeguatezza delle aule di lezione 2,7 (2,7)

Adeguatezza delle aule delle attrezzature e dei laboratori 3,0 (2,7)

interesse agli argomenti trattati 3,2 (3,2)

per una media finale di 2,9 (2,8).

Fra gli indicatori che in passato hanno fatto emergere criticità si segnalano il calo dell'insoddisfazione per l'insufficienza delle conoscenze preliminari in possesso passato dall'A.A. 15/15 all'A.A. 16/17 dal 29,2% al 27,1% (dal 27,3% al 24,9%), ed il calo della sensazione di inadeguatezza del carico di studio, passato dal 34,3% al 30,5 (dal 28,4% al 26,1) e delle aule dal 37,5% al 35,1% (dal 35,8% al 36,2%).

La faticosità del carico di studio risulta anche dai dati Almalaurea, con un 31% di insoddisfazione per questo CdS a fronte di una media di ateneo del 10%.

Risultano complessivamente soddisfatti del CdS oltre l'84% degli studenti, valore leggermente superiore alla media dei CdS della medesima classe negli altri atenei.

Per i problemi relativi alle aule la valutazione è ancora negativa, con quasi la metà delle risposte per giudizi di scarsa o totale inadeguatezza (Almalaurea); si segnala comunque una maggiore attenzione dell'ufficio tecnico di Ateneo alla manutenzione delle apparecchiature informatiche e dei sistemi di controllo climatico e ambientale, che hanno segnalato rilevanti criticità ancora non completamente risolte.

Restano problemi di connettività e di larghezza di banda con il wi-fi, e di inadeguatezza degli arredi di alcune aule alle necessità didattiche di un corso di laurea in progettazione architettonica (numero insufficiente di aule dotate di tavoli).

Fra i suggerimenti espressi risaltano in particolare la perdurante richiesta di alleggerimento del carico didattico, passata dal 17,7% al 13,7% (dall'11,8% al 10,8%); fornire più conoscenze di base passata dal 15,5% al 14,1% (dal 14,3% al 15,1%); resta circa inalterata la richiesta di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti passando dal 15,5% al 15,2% (dal 16,2% al 20,9%) in ulteriore calo rispetto al 18,1% del 2013-2014. Sale la richiesta di migliorare la qualità del materiale didattico, che passa dal 12,4% al 14,8% (dal 13,0% al 13,1%). Ancora bassa la richiesta di rendere disponibile il materiale didattico on-line, passata dal 6,8% al 7,4% (dal 10,0% al 7,1), dimezzata rispetto al precedente 13,9%, anche in relazione alla istituzione di pagine web dipartimentali dedicate per tutti i corsi che ne facciano richiesta, dotate anche di servizi di download di materiale prima svolti in modalità ftp; un indice di positivo processo di adeguamento di tale aspetto dell'offerta didattica ai nuovi standard.

Particolarmente negativi i dati Almalaurea relativi alla valutazione delle attrezzature laboratoriali e per le attività didattiche, con il 62% di giudizi critici o molto critici, superiori sia ai valori di ateneo che a quelli dei corrispondenti CdS di altri atenei.

I giudizi positivi circa la soddisfazione complessiva per il corso LM APU sono confortanti; il 72,4% dei laureati si riscriverebbe al CdS, contro un valore del 67,1% per i CdS corrispondenti degli altri atenei. Le valutazioni positive rilevate dall'Ateneo calano leggermente passando dal 75,8% al 73,7% risultando comunque superiori alla pur crescente media di dipartimento (dal 68,6% al 71,2%). Va comunque rilevato come tale apprezzamento complessivo risulti in calo rispetto agli ottimi dati rilevati nel 2013-2014 (85,9%). Fra gli elementi che possono influenzare tale situazione si segnalano la sostanziale assenza di professori di prima fascia titolari di insegnamento, e l'elevato livello di docenti a contratto nella copertura degli insegnamenti (12 esterni contro 12 interni, il 50%), sia pur con la presenza di vari docenti ad elevata qualificazione; infatti la percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato è in permanente calo, passata al 56,7% nel 2017, a fronte del 79,9% del 2014 . Per far fronte a tale stato di cose nella recente

	<p>programmazione del CdS si è provveduto a ridurre gli affidamenti a contratto e a riportare un maggior numero di docenti strutturati fra gli affidatari di corsi. Si sconta anche in questo CdS la fatica con la quale si procede agli arruolamenti di nuovi docenti a tempo indeterminato, e agli avanzamenti di carriera.</p> <p>Nel complesso si conferma il giudizio di particolare complessità dei temi trattati nel corso di laurea, corrispondenti alla crescente contraddittorietà culturale ambientale e sociale dell'era urbana contemporanea e alle conseguenti trasformazioni dei profili professionali di riferimento per gli studi di architettura e pianificazione.</p> <p>I dati di iscrizione al corso APU dimostrano un andamento calante, sia pur con oscillazioni; la sequenza degli ultimi anni ha visto 45 iscritti nel 2012, 55 nel 2013, 46 nel 2014, 42 nel 2015, 27 nel 2016, 16 nel 2017, e 17 nel 2018. Un andamento tuttavia tale da non mettere in discussione la persistenza del corso di laurea, specie se in considerazione del significativo calo segnato da tutti i corsi di laurea di tale classe a livello nazionale.</p> <p>La capacità attrattiva nei confronti di laureati triennali in altro ateneo, che fino al 2012 ha oscillato fra il 20 e il 50%, risulta comunque confermata, con valori del 16,4% nel 2013, del 34,8% nel 2014, del 35,7% nel 2015 e del 22,2% nel 2016.</p> <p>Il valore dell'indicatore iC09, di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, a fronte di un valore di riferimento dello 0,8 ha fatto registrare per il corso APU un valore oscillante negli ultimi quattro anni fra 1,0 e 1,2 (1,1 nel 2017), sempre pari o superiore alla media di ateneo di 1,0.</p> <p>Cresce l'indicatore di internazionalizzazione, che vede la percentuale di CFU conseguiti all'estero passare dal 29,6 per mille nel 2014 all'81,6 nel 2016, risultato anche di un impegno crescente dei responsabili Erasmus dipartimentali</p> <p>I passaggi al secondo anno risultano in linea con le attese, e allineati con i valori medi di ateneo, e comunque non significativi su questi numeri. Il numero di studenti passati al secondo anno nel 2016 è stata del 100%.</p> <p>Il numero di studenti che passano al secondo anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al primo anno cade nel 2016 al 38,5%, dal 53,8% del 2013 al 78,1% del 2014 e all'80% del 2015, anche a causa dell'aumento del numero di studenti lavoratori.</p> <p>Più faticoso il percorso di conseguimento della laurea (del resto tipico per le lauree in architettura), che vede la percentuale di studenti laurearsi entro la durata prevista del corso scendere dal 15,4% del 2015 al 9,45 del 2016. Tale andamento trova però una mitigazione valutando il numero di matricolati che conclude gli studi entro un anno oltre la durata normale del corso: tale valore oscilla negli ultimi tre anni fra il 58% e il 77%, con valori corrispondenti alla media di ateneo, e risale nel 2016 al 64,5%.</p> <p>La revisione del CdS, con l'istituzione dei laboratori di laurea avvenuta nel 2016, ma ancora non rilevabile statisticamente, dovrebbe consentire una accelerazione dei tempi di uscita.</p>
Responsabilità	Direttore di Dipartimento, coordinatore CdS, Commissione programmazione didattica
Risorse necessarie	<p>Organizzare un Ufficio tirocini del Dipartimento con un un'unità di personale amministrativo dedicato prevalentemente a tale attività.</p> <p>Introdurre un docente, anche a contratto, incaricato dell'insegnamento dell'utilizzo dei sistemi GIS e di caratterizzazione digitale dell'ambiente urbano, anche per applicazioni di gestione dei big data e per l'utilizzo in ambienti smart city; da coordinare in particolare con il laboratorio di Urbanistica e con l'insegnamento di Metodi e modelli matematici.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede un anno di tempo per avviare l'organizzazione di un Ufficio stage e tirocini del Dipartimento.

	Le attuali ristrettezze in termini di dotazioni di punti organico e di risorse per l'arruolamento di docenti a contratto possono essere superate tramite il coinvolgimento di un docente di sistemi GIS afferente ad altro Dipartimento dell'Ateneo.
--	--

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione Stabilizzare il numero degli iscritti e sostenere e motivare la mobilità degli studenti provenienti da altri Atenei in entrata

Azione Correttiva n. 1

È stato ridotto il numero programmato per l'accesso alle magistrali (40 iscritti) e prevista una ricognizione dei possibili contatti e scambi con altri Atenei.

Azioni intraprese

La Commissione programmazione didattica sta svolgendo analisi di confronto con le principali università nazionali e internazionali in maniera da poter programmare al meglio i possibili contatti e scambi con altri Atenei

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Il primo indicatore a cui si fa riferimento è il numero delle immatricolazioni (**iC00a**) *Avvii di carriera al primo anno*, che vede questa sequenza: 45 iscritti nel 2012, 55 nel 2013, 46 nel 2014, 42 nel 2015, 27 nel 2016, 16 nel 2017, e 17 nel 2018. Un andamento calante, tuttavia tale da non mettere in discussione la persistenza del corso di laurea, anche in considerazione del significativo calo segnato dalla gran parte dei corsi di laurea di tale classe a livello nazionale.

Il secondo indicatore a cui si fa riferimento è la Percentuale iscritti al primo anno (LM) Architettura-Progettazione Urbana, laureati in altro Ateneo (iC04). Come già riportato in 1.C, nel corso del periodo 2013-2016 tra il 16 e il 35% degli studenti proviene da altre sedi universitarie, a riprova dell'attrattività della LM a livello nazionale. Questo dato positivo non è ancora stato sostenuto con sistematiche iniziative di contatto e scambio con altri Atenei.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono prevalentemente organizzate nell'ambito delle Giornate di Vita Universitaria (dicembre-marzo) e nell'iniziativa prevista a luglio dall'Ateneo *Orientarsi a Roma Tre*. Durante gli incontri sono illustrati i percorsi della laurea triennale e delle tre Lauree Magistrali presenti nel Dipartimento. Dal 2017, con il rappresentante del servizio orientamento dell'Ateneo sono state organizzate le *giornate di orientamento* che hanno visto partecipare oltre ai responsabili dei CdS, della Segreteria didattica e degli studenti tutor, un rappresentante del mondo della professione (Luisa Mutti e Fabrizio Asselta, consiglieri dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e provincia). Nel corso delle manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa, sono illustrati anche i servizi online (sito web di Dipartimento, di Ateneo, Portale dello studente etc.) che possono aiutare gli studenti nella loro scelta e nell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. I servizi online, messi a disposizione degli studenti universitari sono aumentati tenendo conto dello sviluppo delle nuove opportunità di comunicazione tramite web. Il sito è costantemente aggiornato e riporta in maniera trasparente la documentazione sull'attività del CdS. Come sottolineato nel Piano Strategico, va fortemente potenziata la comunicazione delle numerose attività che il Dipartimento svolge nei Rapporti con scuole, società e istituzioni, allo stato carente e frammentaria. Tali attività necessitano di uno specifico canale di comunicazione in maniera da essere conosciute in modo sistematico e mirato rispetto alle diverse realtà sociali e culturali (scuole, enti, istituzioni e associazioni). Oltre all'orientamento riservato ai liceali, bisogna prevedere un orientamento mirato anche agli studenti che si stanno laureando alla Triennale.

Il monitoraggio delle carriere degli studenti rilevato, prima con i RAR e ora con la SMA, rappresenta uno dei principali riferimenti per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Gli esiti di tale monitoraggio vengono discussi in diverse riunioni: Commissione programmazione didattica, Gruppo del Riesame, Commissione paritetica, Consiglio di Dipartimento.

Le diverse iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro fanno riferimento al monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali: rapporto Alma Laurea, i citati studi di settore. Anche se per molte differenti ragioni la formazione degli studenti sembra spesso arrestarsi alla soglia del concreto confronto con le attività del reale esercizio professionale, il CdS promuove, istituzionalmente, un rapporto diretto con alcune realtà

professionali di eccellenza per colmare questo iato oggi palese tra formazione accademica e mondo del lavoro. Le attività che fanno parte di questa iniziativa si articolano in stage e in tirocini attivati dal Dipartimento, alcuni sono espressamente orientati all'accompagnamento al mondo del lavoro.

Anche nel percorso formativo sono presenti corsi abilitanti come "Progettare e costruire in sicurezza" e "Strategie progettuali per la prevenzione incendi", organizzati in collaborazione con il CEFME-CTP, Organismo Paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia.

Il Dipartimento ha inoltre potenziato il confronto con l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia, sia attraverso la rete degli stakeholders, sia con la partecipazione nella didattica di docenti legati al mondo della professione.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

L'ordine degli studi, pubblicato anche sul sito web del Dipartimento e dell'Ateneo, illustra ai sensi della normativa vigente le conoscenze richieste in ingresso. Vedi SUA, p. 6.

Il possesso delle conoscenze iniziali viene garantito dai requisiti minimi per l'accesso al CdS; in casi specifici, come ad esempio per il titolo conseguito all'estero, gli Uffici della segreteria didattica e la Commissione programmazione didattica valutano il percorso della triennale per stabilire se ci sono "debiti" formativi da integrare. Sia durante i corsi teorici che nei laboratori viene costantemente verificato il possesso delle conoscenze indispensabili per proseguire gli studi. Le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi, oltre agli esami tradizionali, prevedono, infatti, vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente durante i semestri. In particolare, i laboratori vedono nella costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere.

Il numero contenuto degli iscritti consente di integrare e consolidare le conoscenze di base, soprattutto degli studenti provenienti da diversi Atenei, nell'ambito dell'attività didattica dei singoli corsi. Una quota significativa degli iscritti proviene da altre sedi universitarie (**ic04**), a riprova dell'attrattività della LM a livello nazionale.

Nel CdS non sono previsti corsi per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. Sia durante i corsi teorici che nei laboratori viene costantemente verificato il possesso delle conoscenze indispensabili per proseguire gli studi. Le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi, oltre agli esami tradizionali, prevedono, infatti, vari strumenti intermedi (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.), programmati liberamente durante i semestri. In particolare, i laboratori vedono nella costante critica dell'evoluzione dei progetti prodotti dagli studenti una sostanziale verifica in itinere.

I requisiti per l'accesso sono verificati e pubblicizzati ai sensi della normativa vigente. L'adeguatezza della preparazione dei candidati viene inoltre verificata dagli Uffici della segreteria didattica e dalla Commissione didattica che valuta il profilo curricolare degli studenti che provengono da altri Atenei.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS non prevede scelte fra differenti *curricula*; l'organizzazione di percorsi flessibili è riservata alla selezione di corsi opzionali.

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento. Tali attività sono finalizzate a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Le attività di tutorato sono svolte dai docenti assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente. Al momento dell'immatricolazione vengono assegnati a ciascun studente tre docenti di riferimento a cui egli potrà rivolgersi per:

- la scelta delle discipline opzionali e delle ulteriori attività formative;
- eventuali periodi di studio all'estero con programmi di mobilità studentesca;
- chiarimenti e consigli in merito al corretto ed ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio.

Con incontri mirati ai singoli casi, i docenti-tutor guidano gli studenti nelle opzioni relative al percorso formativo. Negli anni sono state promosse attività di studio autogestite e una serie di workshop, organizzati dal Dipartimento o da Istituzioni esterne, che hanno permesso agli studenti di sviluppare un percorso di apprendimento critico e autonomo.

1. Per gli studenti lavoratori è possibile l'iscrizione "part-time". Mentre per i diversamente abili l'Ateneo ha predisposto un apposito Vademecum per l'inclusione e ha fornito una serie di servizi a loro supporto.

2. L'Ateneo favorisce l'ingresso di studentesse e studenti con disabilità attraverso benefici economici e servizi alla persona e implementando nuove tecnologie per la didattica online e formazione a distanza.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

Nell'ambito delle politiche internazionali il Dipartimento favorisce la mobilità degli studenti durante il corso di studi basandosi su un'offerta molto varia di accordi istituzionali con Università straniere (europee ed extraeuropee). Nell'ambito del programma Erasmus il Dipartimento può vantare una disponibilità di 155 posti in varie destinazioni, di cui 65 per studenti delle lauree magistrali. 56 le sedi della rete europea aderenti al programma Erasmus e per le quali sono previste 116 borse di studio. A queste si aggiungono gli accordi per le sedi svizzere di Lucerna e Losanna per le quali sono previste 3 borse di studio annuali. Sono inoltre attivi 37 accordi con Università Extraeuropee (Cile, Argentina, Brasile, Perù, USA, Cina) per le quali vengono valutate ogni anno circa 40 domande per una disponibilità di 28 mensilità da suddividere in borse, tra cui alcune per lo svolgimento di esami o per lo svolgimento di attività di ricerca finalizzata alla tesi di laurea.

Tra gli accordi attivi, oltre a molte sedi storiche di Università Europee in paesi quali Germania, Francia, Spagna e Portogallo, sono stati creati anche accordi con Università in paesi dell'area dell'Europa orientale (Polonia, Slovenia, Turchia, Ungheria). Tali accordi risultano fondamentali anche in chiave di future collaborazioni per didattica e ricerca nell'ambito delle azioni chiave della Comunità Europea nella convinzione che la forte spinta all'internazionalizzazione sia una delle chiavi per legare didattica e avviamento al mondo del lavoro.

Il Dipartimento incoraggia la mobilità degli studenti durante il periodo della laurea Magistrale. Viste le nuove norme delle borse Erasmus, i responsabili del coordinamento del programma, in accordo con i coordinatori dei programmi extraeuropei, svolgono una intensa attività di orientamento per permettere di svolgere anche più periodi di studio durante la carriera cercando di articolare il percorso secondo le possibilità offerte. In particolare, durante l'anno accademico vengono organizzati incontri dedicati all'illustrazione dei programmi di scambio. Segnaliamo inoltre l'attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi, nell'ambito del programma STUDIO DESIGN (vedi SUA-CdS).

A potenziare la forte connotazione internazionale che, fin dalla fondazione della Facoltà nel 1992, ha caratterizzato la fisionomia dell'attuale Dipartimento, e che sempre di più deve rispondere allo scenario futuro delle costruzioni nel mondo (+ 85% nel 2030 ma non in Italia, secondo il rapporto PWC Global Construction 2030), oltre ai diversi accordi con le università spagnole, portoghesi e dell'America Latina, si segnalano i progetti formativi con l'Università di Chengdu CINA e con l'università di Groningen.

Inoltre, per il CdS è allo studio operativo il seguente progetto, da realizzare entro due anni (a regime):

- il doppio titolo per la Laurea magistrali in Architettura – Progettazione urbana con HafenCity Universität Hamburg-Germania. (Cfr. Piano Strategico, p. 1)

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Il calendario degli esami viene pubblicizzato sul sito web del Dipartimento con un regolare anticipo rispetto alle prove. Sempre sul sito web all'inizio dei semestri è pubblicato il calendario e l'orario delle lezioni per permettere con anticipo l'organizzazione della didattica e degli esami.

Le revisioni settimanali che i docenti svolgono durante il corso e le verifiche finali (esami) permettono di accertare in maniera adeguata i risultati attesi. Inoltre, negli ultimi anni i docenti hanno organizzato i loro corsi facendo riferimento a tematiche e metodi il più possibile adeguati alla concretezza e attualità delle proposizioni didattiche. Questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporta una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali. Come è stato messo in evidenza nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (p. 5), dai dati Alma Laurea 2018 si evidenzia come i laureati del CdS ritengano che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sia soddisfacente per almeno la metà degli insegnamenti, anche se risulta comunque più basso rispetto a quello degli altri CdS (PU 62,1% a fronte di PA 83.1%, R 90.9%, con medie uguali in ateneo 89.3% e per area geografica 82.3%).

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Vedi Sezione C

Documentazione

<http://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/disabilita/> (Studenti disabili)

http://architettura.uniroma3.it/?page_id=372 (Schede insegnamenti)

http://architettura.uniroma3.it/?page_id=629 (Calendario attività didattiche)

<http://architettura.uniroma3.it> (Sito del Dipartimento: OpiS Verbali Consiglio di Dipartimento - 13 febbraio 2019)

<https://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv#null> (Scheda SUA-CdS)

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.B/n./RRC-2019: R3.B.1 Orientamento e tutorato
Problema da risolvere / Area da migliorare	1. Potenziare la comunicazione delle attività che il CdS svolge nei Rapporti con scuole, società, associazioni e istituzioni. Oltre all'orientamento riservato ai liceali, bisogna prevedere un orientamento mirato anche agli studenti che si stanno laureando alle Triennali. (cfr. Piano Strategico)
Azioni da intraprendere	1. Programmare uno specifico canale di comunicazione con le diverse realtà sociali e culturali (scuole, enti, istituzioni e associazioni).
Indicatore di riferimento	Indicatori della didattica
Responsabilità	Rappresentante del servizio orientamento dell'Ateneo, Responsabile sito web, Giunta di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento,
Risorse necessarie	Organizzare un Ufficio orientamento e tutorato del Dipartimento con un'un'unità di personale amministrativo dedicato prevalentemente all'attività di comunicazione e orientamento
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni per organizzare un Ufficio orientamento e tutorato del Dipartimento.
Obiettivo n. 2	R3.B/n./RRC-2019: R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica
Problema da risolvere / Area da migliorare	Migliorare le collaborazioni con i Corsi di Studio internazionali
Azioni da intraprendere	È allo studio operativo, da realizzare entro due anni, la verifica dell'istituzione del doppio titolo con HafenCity Universität Hamburg - Germania. (Cfr. Piano Strategico, p. 1)
Indicatore di riferimento	Numero di iscritti al programma del doppio titolo
Responsabilità	Responsabile dei rapporti internazionali, Consiglio di Dipartimento, Coordinatore Erasmus.
Risorse necessarie	Razionalizzazione (o potenziamento) delle attività del personale TA dell'Area Didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni per la l'istituzione del doppio titolo con HafenCity Universität Hamburg – Germania.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

L'ultimo Riesame ciclico aveva messo in evidenza la necessità di alcuni miglioramenti relativi all'attività didattica e amministrativa.

Azioni intraprese

Nuova dotazione di personale docente e TA.

Azione Correttiva

Nell'ultimo triennio ci sono stati nuovi reclutamenti di ricercatori di tipo A e B, avanzamenti di carriera e nuova unità del personale amministrativo – area didattica

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Indicatori Didattica – IC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B)

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Come messo in evidenza nel Piano strategico 2018-2020, uno dei punti di forza del Dipartimento è costituito dagli indicatori relativi alla quantità e qualità dei docenti strutturati. Le percentuali di insegnamenti erogati da docenti strutturati sono in alcuni casi superiori anche di 20 punti percentuali rispetto a quelle nazionali e di area geografica. Per il CdS l'indicatore IC05, *Rapporto studenti regolari/docenti*, aumenta il numero di studenti regolari per docenti strutturati (da 6,2 nel 2013 a 7,3 nel 2015), dato che invece nella media nazionale cala (da 13,0 nel 2013 a 10,7 nel 2015).

Non ci sono situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti

In diverse iniziative formative, la didattica è strettamente legata all'attività di ricerca dei docenti. Tale relazione si può rilevare nei singoli corsi, nel lavoro delle tesi di laurea, nei Dottorati di Ricerca. Inoltre, in diverse iniziative didattiche sono coinvolti i dottorandi come previsto dal regolamento del Dottorato. Segnaliamo che il Dottorato in *Paesaggi della città contemporanea* registra un regolare numero di dottorandi, che proviene dal CdS

Non sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Qualche problema esiste per quanto riguarda l'efficienza e la manutenzione di aule e strutture informatiche, che sono di responsabilità dell'Ateneo. Persiste il disagio relativo al funzionamento dei proiettori e la necessità di rendere disponibile agli studenti programmi software gratuiti.

In modo non formalizzato alcune verifiche vengono svolte dai singoli docenti titolari dei corsi e che curano l'arruolamento delle figure di supporto. Non esiste un'attività di verifica sistematica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

Il lavoro svolto dalle segreterie didattiche e dai tecnici è ben organizzato per rispondere alle esigenze del CdS.

Sono disponibili i nuovi spazi della biblioteca che vanno ad aggiungersi a una serie di infrastrutture a servizio degli studenti (aula computer, aula studenti, laboratorio plastici).

Gli orari di apertura del Dipartimento permettono una facile fruibilità dei diversi servizi

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Vedi Sezione C

Documentazione

<https://www.university.it/index.php/offerta/cercaUniv#null> (Scheda SUA-CdS)

<http://architettura.uniroma3.it> (Sito del Dipartimento)

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.C/n./RRC-2019: R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente
Problema da risolvere Area da migliorare	Potenziare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici attraverso un rapporto più stretto tra attività didattica e ricerca anche rispetto ai Master e ai Dottorati
Azioni da intraprendere	Coordinare le attività didattiche rispetto a temi di ricerca che coinvolgano sia gli studenti del CdS che del Terzo Livello
Indicatore di riferimento	Opinione degli studenti
Responsabilità	Docenti responsabili di convenzioni e accordi attuativi su specifici temi di ricerca (es. Convenzione con CGIL per un laboratorio urbano a Labaro Prima Porta, l'iniziativa C.I.R.C.O., l'accordo con Roma capitale per il sostegno alla redazione del PAESC)
Risorse necessarie	Le risorse finanziarie per la messa a punto delle strutture di supporto alla didattica e per l'acquisto di software verranno valutate in base alle necessità che si presenteranno in base alle diverse esigenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	I tempi di esecuzione sono legati alle scadenze delle diverse convenzioni in corso di definizione.

Obiettivo n. 2	R3.C/n./RRC-2019: R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
Problema da risolvere Area da migliorare	2. Migliorare il disagio relativo al funzionamento degli strumenti a supporto della didattica (proiettori e acquisto di programmi software per gli studenti)
Azioni da intraprendere	Attivare gli Uffici competenti di Ateneo nella messa a punto del funzionamento degli strumenti a supporto della didattica (proiettori e oscuramento delle aule) e acquisto di programmi software per gli studenti
Indicatore di riferimento	Opinione degli studenti
Responsabilità	Uffici tecnico dell'Ateneo e del Dipartimento
Risorse necessarie	Le risorse finanziarie per la messa a punto delle strutture di supporto alla didattica e per l'acquisto di software verranno valutate in base alle necessità che si presenteranno in base alle diverse esigenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	Un anno per la messa a punto delle strutture di supporto alla didattica e per l'acquisto di software

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Spazi e attrezzature didattiche, qualità della domotica

Azione Correttiva

Miglioramento delle condizioni logistiche relative all'attività didattica

Azioni intraprese

È stato monitorato e messo a punto il funzionamento degli strumenti accessori alla didattica e alcune sistemazioni degli spazi riservati alla didattica. Tra questi spazi, segnaliamo l'apertura della nuova Biblioteca di Area delle Arti – Sezione Architettura Enrico Mattiello

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

In accordo con l'Ufficio Tecnico di Ateneo, sono stati promossi interventi di adeguamento degli spazi riservati alla didattica e alle postazioni informatiche. I problemi legati all'adeguatezza tecnica relativa alla qualità della domotica e delle postazioni informatiche sono stati risolti solo parzialmente.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Periodicamente vengono organizzate una serie di riunioni degli organi collegiali (Consiglio di Dipartimento, Giunta, Commissione programmazione didattica, collegio dei CdS, Commissione Paritetica Docenti Studenti) per discutere il coordinamento didattico: caratteristiche dei corsi di insegnamento, organizzazione della didattica, orario, calendario d'esami, attività di supporto, collegamento con il mondo del lavoro. In alcune occasioni sono stati invitati anche i rappresentanti degli studenti.

Nell'ambito delle riunioni vengono analizzati i problemi che emergono e le loro cause anche in rapporto alle analoghe questioni che si presentano nelle altre Lauree magistrali. Tra i problemi comuni emersi per le magistrali è stato sottolineato l'eccessivo carico didattico nei primi tre semestri dovuto alla presenza dei laboratori di laurea nel quarto semestre. Di fatto, le modifiche apportate alla struttura del corso dall'anno accademico 2014-15 rendono il primo anno di corso più impegnativo non tanto in termini di crediti, quanto per la concentrazione di corsi fondamentali, con lo scopo di dedicare il quarto semestre all'elaborazione della tesi e ai corsi opzionali.

Le diverse occasioni di riunioni collegiali permettono di rendere note in maniera agevole le osservazioni relative alle proposte di miglioramento dell'organizzazione didattica. La Commissione programmazione didattica ha inoltre promosso una serie di incontri con i rappresentanti dei CdS, la Commissione Paritetica Docenti Studenti e i rappresentanti degli studenti per conoscere e valutare osservazioni e proposte di miglioramento.

La rilevazione delle Opinioni degli studenti (OPIS) viene discussa sia in Consiglio di Dipartimento che in diverse riunioni del Gruppo di Riesame, preliminari alla redazione delle SMA (si veda la delibera del Consiglio di Dipartimento sull'Opinioni degli studenti sui corsi di studio del 13 febbraio 2019).

Gli eventuali reclami vengono gestiti dal Direttore del Dipartimento, dalla Commissione programmazione didattica, dal coordinatore del CdS e dagli Uffici della Segreteria didattica, i diversi problemi che di volta in volta emergono vengono risolti senza particolari problemi. Gli ultimi dati a disposizione relativi alla Valutazione della didattica sono quelli dell'a.a. 2016-17, basati sull'opinione degli studenti, elaborati dall'Ufficio Statistico di Ateneo. La valutazione dell'esperienza formativa è positiva e in linea con i giudizi degli anni precedenti e con le medie dell'Ateneo (cfr. SUA-CdS, p. 27), tale aspetto viene sottolineato anche nel Piano strategico 2018-2020, dove risulta che sono al di sopra della media sia i laureandi complessivamente soddisfatti del percorso didattico sia i laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Sono stati organizzati diversi incontri con le parti consultate e con nuovi interlocutori per studiare l'aggiornamento dei profili formativi.

1. L'offerta didattica è coerente con il profilo culturale e scientifico del CdS e aggiornata anche in relazione alla programmazione del Terzo livello: Master di I livello in Studi del Territorio – Environmental humanities; dottorato di ricerca *“Paesaggi della città contemporanea: politiche, tecniche, studi visuali”*
2. Il CdS aggiorna periodicamente l'offerta di tirocini con nuove attivazioni di accordi con Enti, Istituzioni e professionisti privati. Dalla Relazione del NdV (p. 42), per il Dipartimento di Architettura è stato rilevato un buon numero di Tirocini curriculari (65) durante il periodo di studio avviato nell'a.a. 2016/2017. Segnaliamo inoltre che l'ufficio Stage e Tirocini svolge in particolare le seguenti attività:
 - supporta l'utenza (enti ospitanti e tirocinanti) relativamente alle procedure di attivazione (che avvengono prevalentemente attraverso la piattaforma jobsoul) e alla normativa di riferimento, oltre che telefonicamente e tramite e-mail, con orari di apertura al pubblico; cura i procedimenti amministrativi (contatti con enti ospitanti, acquisizione firme rappresentanti legali, repertorio, trasmissione agli enti previsti da normativa) di tutte le convenzioni per tirocinio e tutti gli adempimenti amministrativi relativi ai Progetti Formativi di tirocini curriculari ed extracurriculari;
 - cura l'iter dei tirocini cofinanziati dal MIUR ai sensi del DM 1044/13, di convenzioni particolari con Enti pubblici (Prefettura, Quirinale) e gestisce bandi per tirocini curriculari in collaborazione con la Fondazione Crui;
 - gestisce bandi per tirocini post titolo in collaborazione con Enti pubblici (IVASS, Banca d'Italia, Anac, Corte Costituzionale);
 - gestisce le procedure di attivazione di tirocini che vengono ospitati dall'Ateneo, siano essi curriculari che formativi e di orientamento post titolo o di inserimento /reinserimento (Torno Subito);
 - partecipa a progetti finanziati da Enti pubblici quali Provincia, Regione e Ministero del lavoro a sostegno dell'inserimento nel mondo del lavoro.
 Segnaliamo anche l'attività di International Design Workshop e stage internazionali della durata di 4 mesi, nell'ambito del progetto STUDIO DESIGN e diversi Cantieri Scuola.

R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi

Come già indicato al precedente punto R3.D.2 l'offerta formativa viene costantemente aggiornata anche in relazione ai successivi cicli di studio, Master e Dottorato. Attraverso la SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA), i percorsi di studio sono analizzati e monitorati, così come i risultati degli esami e gli esiti occupazionali comparandoli con quelli della medesima classe su base regionale e nazionale, anche rispetto alle audizioni del NUCLEO DI VALUTAZIONE E DEL PRESIDIO DI QUALITÀ dell'Ateneo.

Tra i diversi dati rilevati dalla SMA, segnaliamo rispetto agli Indicatori Didattica, i seguenti dati. Aumenta la capacità attrattiva del CdS, dato che gli iscritti al primo anno provenienti da altri atenei [iC04] sale (dal 16,4% del 2013 al 35,7% del 2015) più della media nazionale (dal 14,2% del 2013 al 30,8% del 2015). Aumenta anche il numero di studenti regolari per docenti strutturati [iC05] (da 6,2 nel 2013 a 7,3 nel 2015), dato che invece nella media nazionale cala (da 13,0 nel 2013 a 10,7 nel 2015). L'indicatore di percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro i due anni [iC10], pur calando (dall'87,8% del 2013 all'80,1% del 2015) rimane sempre significativamente più alto sia della media dell'area geografica (dal 50,6% del 2013 al 50,0% del 2015) che di quella nazionale (dal 52,6% del 2013 al 59,6% del 2015). La percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di quelli da conseguire [iC13] risulta accresciuta (dal 70,2% del 2013 al 78,4% del 2015), coerentemente alla riforma del CdS che ha spostato un maggior carico di CFU verso i primi tre semestri, coerentemente con l'andamento nazionale e in controtendenza rispetto all'andamento sia nella media di ateneo che in quella dell'area geografica. Le percentuali di studenti che proseguono al II anno che abbiano acquisito almeno 1/3 o 2/3 o 40 CFU al I anno [iC15bis, iC16bis] salgono a valori compresi fra l'80 e il 93%, coerentemente al forte vincolo delle propedeuticità. Molto preoccupante il dato di incremento degli abbandoni del CdS dopo il primo anno [iC24] (dal 5,3% del 2013 al 23,1% del 2015), e da mettere in relazione con il forte carico didattico specifico del CdS e l'aumento significativo di studenti che lavorano durante il CdS. Un fenomeno quest'ultimo tipico degli studenti di architettura, che hanno la possibilità di lavorare come collaboratori negli studi professionali, e che segnala un significativo spostamento dei comportamenti (per attitudine o per necessità) dall'approfondimento degli studi universitari verso una più marcata profilatura professionale. Il fenomeno riguarda specificamente il CdS, dato che non trova riscontri né in ateneo, né a livello di area geografica o nazionale, ed è correlato al grave calo che nel periodo di riferimento (2013-2015) hanno avuto le attività a livello nazionale e regionale di attivazione di bandi per la riqualificazione e la rigenerazione urbana, che furono assunti esplicitamente come riferimento all'atto della profilatura del CdS nel rapporto con il mondo del lavoro. Il problema dovrebbe risolversi da sé, visto il nuovo e forte impulso che hanno avuto tali attività di progettazione da parte degli enti locali nell'ultimo biennio. Si faccia riferimento alla L. n. 134 del 2012, art. 12 (Piano città), alla n. 190 del 2014, art. 1, commi 431-434 (Riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate) e alla n. 208 del 2015, commi 974-978 (Programma straordinario di

intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie), che con il consueto slittamento di circa un anno hanno prodotto vari bandi nazionali, con un forte aumento della domanda di progettazione nel settore professionale al quale si riferisce il CdL. Cresce la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del CdL [iC17] (dal 57,9% al 59,6), ma meno di quanto crescano i valori di area geografica e nazionali.

Rispetto agli esiti occupazionali, i dati scontando le oscillazioni talora significative tra una rilevazione e l'altra, confermano che la condizione dei laureati della LM Architettura-Progettazione Urbana, è migliore della media nazionale. Secondo Almalaurea nel 2016, ad un anno dalla laurea dei 42 laureati nel 2015, dei 30 che rispondevano all'intervista il 50% risultava occupato, a fronte di una percentuale del 33% nel 2010, del 56% nel 2011, dell'83% nel 2012 e del 38,5% nel 2013. Un 26,7% era in cerca di lavoro e un ulteriore 6,7% risultava impegnato in attività formativa universitaria o in praticantato. Fra gli occupati, tutti nel settore privato (si fa sentire il blocco del turnover nella pubblica amministrazione) il 40% era lavoratore autonomo e il 33% subordinato, mentre il restante 27% era senza copertura contrattuale. Secondo Almalaurea il 25% dei laureati dichiarano inoltre di essere intenzionati alla prosecuzione degli studi, rispettivamente il 9% verso il dottorato e oltre il 10% verso master o perfezionamenti, mentre il 6% verso tirocini o altre forme di qualificazione professionale.

Va comunque ricordato che il 25,6% degli studenti hanno una qualche esperienza di lavoro durante il periodo degli studi in attività coerenti con gli studi effettuati, per lo più collaborazioni presso studi professionali; fenomeno tipico dei corsi di studio che danno accesso alle libere professioni ed in particolare degli studi di architettura.

Molto confortanti alcuni dati Almalaurea. Entro 5 anni dalla laurea l'87,5% dei laureati nel CdS utilizza in misura elevata nel lavoro le competenze acquisite con la laurea, valore quasi doppio del 45,8% rilevato presso i laureati nei corrispondenti CdS negli altri atenei. Inoltre la retribuzione mensile netta a tre anni dalla laurea risulta di 1.518 euro, contro la media di 1.121 per i laureati nei corrispondenti CdS degli altri atenei.

Le proposte provenienti da docenti, studenti e personale di supporto vengono discusse collegialmente per dare seguito a proposte di azioni di miglioramento. I principali processi di gestione del CdS e i relativi ruoli e responsabilità del CdS sono stati identificati e organizzati attraverso gli organi didattici e amministrativi del Dipartimento: Consiglio di Dipartimento; Giunta; Commissione paritetica docenti-studenti; Responsabile AVA; Commissione programmazione didattica (cfr. Statuto d'Ateneo; Regolamento del Dipartimento di Architettura; Regolamento di Ateneo). La sinergia e il confronto tra questi organi hanno permesso, in maniera sistematica e tempestiva, di gestire i diversi e complessi aspetti dell'attività didattica.

L'efficacia delle azioni migliorative viene valutata attraverso gli organi didattici e amministrativi del Dipartimento: Consiglio di Dipartimento; Giunta; Commissione paritetica docenti-studenti; Responsabile AVA; Commissione programmazione didattica.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Vedi Sezione C

Documentazione

<https://www.universitaly.it/index.php/offerta/cercaUniv#null> (Scheda SUA-CdS)

<http://architettura.uniroma3.it> (Sito del Dipartimento: Relazione CPDS, SMA, Verbali Consiglio di Dipartimento - 13 febbraio 2019)

Relazione del Nucleo di Valutazione sul CdS

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.D/n./RRC-2019: R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti Equilibrare il carico didattico distribuito nei quattro semestri
Problema da risolvere / Area da migliorare	Tra i problemi comuni emersi per le magistrali è stato sottolineato l'eccessivo carico didattico nei primi tre semestri dovuto alla presenza dei laboratori di laurea nel quarto semestre. Di fatto, le modifiche apportate alla struttura del corso dall'anno accademico 2014-15 rendono il primo anno di corso più impegnativo non tanto in termini di crediti, quanto per la concentrazione di corsi fondamentali, con lo scopo di dedicare il quarto semestre all'elaborazione della tesi e ai corsi opzionali.
Azioni da intraprendere	Distribuire in maniera più equilibrata il carico didattico nel quattro semestre del CdS
Indicatore di riferimento	- Percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che ha acquisito almeno 40 CFU (iC01) . - Percentuali di studenti che proseguono al II anno che abbiano acquisito 40 CFU o almeno 2/3 di CFU al I anno (iC16 e iC16bis)
Responsabilità	Commissione didattica e Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Non sono necessarie particolari risorse per l'azione migliorativa in questione
Tempi di esecuzione e scadenze	Si prevede un anno per studiare e discutere la revisione del carico didattico nei quattro semestri del CdS

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Nel precedente Riesame Ciclico (p. 10), veniva sottolineato come dal 2013, con l'apertura di due nuovi padiglioni della sede dell'ex Mattatoio, le attività didattiche fossero state riunite in un'unica struttura, migliorando decisamente la gestione e l'andamento della didattica. Si segnalava comunque la permanenza di una serie di problemi legati all'adeguatezza tecnica relativa alla qualità della domotica e delle postazioni informatiche (cfr. Questionari degli studenti e rapporto Alma Laurea). Con riferimento ai problemi logistici si ricordava che la questione coinvolgeva l'intero Ateneo, come precisato dal NdV che sottolineava: "l'opportunità di accelerare gli interventi, in corso o programmati, volti a rimuovere i condizionamenti logistici che attualmente ostacolano il regolare svolgimento della didattica" (Valutazione della didattica - 2015, Relazione del NdV, p. 7). Nel caso della disponibilità degli spazi è utile osservare che la fisionomia delle aule è congeniale al numero degli allievi della LM pertanto la criticità va considerata in relazione al numero di aule che appare sottodimensionato in relazione all'organizzazione oraria che comporta l'offerta didattica complessiva ricca e articolata.

Azione Correttiva n. Disponibilità e adeguamento degli spazi

Azioni intraprese

Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Restauro e rifunzionalizzazione del padiglione 9e

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Nella Relazione annuale del NdV 2018 (pp. 32-33), rispetto alla *Rilevazione dell'opinione degli studenti 2016/2017* risultava ancora negativo il giudizio relativo alla *Adeguatezza aule lezioni* (2.8 Architettura-Restauro, 2.6 Progettazione Architettonica, 2.7 Progettazione Urbana) e *Adeguatezza aule/attrezzature/laboratori esercitazioni* (2.6 Architettura-Restauro, 2.7 Progettazione Architettonica, 3.0 Progettazione Urbana). Un dato messo in luce anche dalla relazione della Commissione Paritetica. Negli ultimi mesi sono state risolte alcune questioni relative alla fruizione delle aule (ad esempio, allestimento di nuovi proiettori e arredi), ma come indicato al precedente punto R3.C.2 persistono ancora alcuni disagi.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fra i punti di forza, aumenta la capacità attrattiva del CdS, dato che gli iscritti al primo anno provenienti da altri atenei [iC04] sale (dal 16,4% del 2013 al 35,7% del 2015) più della media nazionale (dal 14,2% del 2013 al 30,8% del 2015). Aumenta anche il numero di studenti regolari per docenti strutturati [iC05] (da 6,2 nel 2013 a 7,3 nel 2015), dato che invece nella media nazionale cala (da 13,0 nel 2013 a 10,7 nel 2015).

L'indicatore di percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro i due anni [iC10], pur calando (dall'87,8% del 2013 all'80,1% del 2015) rimane sempre significativamente più alto sia della media dell'area geografica (dal 50,6% del 2013 al 50,0% del 2015) che di quella nazionale (dal 52,6% del 2013 al 59,6% del 2015).

Quanto all'attività internazionale, l'indicatore di percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro i due anni [iC10], pur calando (dall'87,8% del 2013 all'80,1% del 2015) rimane sempre significativamente più alto sia della media dell'area (dal 50,6% del 2013 al 50,0% del 2015) che di quella nazionale (dal 52,6% del 2013 al 59,6% del 2015).

Fra i punti di attenzione, nel quadro di una generale riduzione delle iscrizioni universitarie a livello nazionale, anche i dati della LM, evidenziano il calo delle immatricolazioni rispetto agli ultimi anni. Gli avvii di carriera al primo anno risultano in calo, dai 55 del 2013 ai 42 del 2015 (-24%) ai 16 del 2017 (-60%) ai 17 del 2018 (+6%), con un andamento analogo a quanto accade a livello nazionale a simili corsi di studi negli atenei non telematici.

Emerge la tendenza a un significativo prolungamento del periodo di studi oltre i due anni previsti.

Molto preoccupante il dato di incremento degli abbandoni del CdS dopo il primo anno [iC24] (dal 5,3% del 2013 al 23,1% del 2015), e da mettere in relazione con il forte carico didattico specifico del CdS e l'aumento significativo di

studenti che lavorano durante il CdS. Un fenomeno quest'ultimo tipico degli studenti di architettura, che hanno la possibilità di lavorare come collaboratori negli studi professionali, e che segnala un significativo spostamento dei comportamenti (per attitudine o per necessità) dall'approfondimento degli studi universitari verso una più marcata profilatura professionale.

Il fenomeno riguarda specificamente il CdS, dato che non trova riscontri né in ateneo, né a livello di area geografica o nazionale, ed è correlato al grave calo che nel periodo di riferimento (2013-2015) hanno avuto le attività a livello nazionale e regionale di attivazione di bandi per la riqualificazione e la rigenerazione urbana, che furono assunti esplicitamente come riferimento all'atto della profilatura del CdS nel rapporto con il mondo del lavoro. Il problema dovrebbe risolversi da sé, visto il nuovo e forte impulso che hanno avuto tali attività di progettazione da parte degli enti locali nell'ultimo biennio. Si faccia riferimento alla L. n. 134 del 2012, art. 12 (Piano città), alla n. 190 del 2014, art. 1, commi 431-434 (Riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate) e alla n. 208 del 2015, commi 974-978 (Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie), che con il consueto slittamento di circa un anno hanno prodotto vari bandi nazionali, con un forte aumento della domanda di progettazione nel settore professionale al quale si riferisce il CdL.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	5/n./RRC-2019: Miglioramento del CdS ai fini dell'attrattività in entrata
Problema da risolvere Area da migliorare	Migliorare i canali di comunicazione in relazione all'evidenziarsi di nuovi bacini territoriali di utenza documentati dalla provenienza di allievi da altre università, monitorando il numero di iscritti provenienti dal corso di laurea triennale in Scienze dell'Architettura di Roma Tre.
Azioni da intraprendere	Attivare nuovi canali di comunicazione (instagram, twitter, youtube) e la redazione di materiale informativo digitale sull'offerta didattica. Programmare un'eventuale revisione dell'offerta formativa della Laurea triennale in Scienze dell'Architettura per aumentare il numero di iscritti provenienti dal nostro Dipartimento.
Indicatore di riferimento	Ic00a-f
Responsabilità	Direttore di Dipartimento; coordinatore del CdS; Commissione programmazione didattica; referente del sito web di Dipartimento
Risorse necessarie	Prevedere, in accordo con l'Ateneo, l'attivazione di ulteriori risorse umane di supporto all'archiviazione e comunicazione dell'attività didattica e di ricerca.
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni

Obiettivo n. 2	5/n./RRC-2019: Valorizzare i percorsi in uscita del CdS
Problema da risolvere Area da migliorare	Promuovere l'attrattività in relazione agli sbocchi professionali e sostenere l'offerta formativa del Terzo Livello
Azioni da intraprendere	Organizzare seminari e incontri con gli stakeholder per comunicare i contenuti dell'offerta formativa e i potenziali sbocchi professionali in modo da garantire attrattività al CdS.
Indicatore di riferimento	Ic01-09; Ic21-26TER: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere; Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità;
Responsabilità	Direttore di Dipartimento; coordinatore del CdS; Commissione programmazione didattica; referente del sito web di Dipartimento; responsabile della formazione post-lauream.
Risorse necessarie	Prevedere, in accordo con l'Ateneo, l'attivazione di ulteriori risorse umane di supporto all'archiviazione e comunicazione dell'attività didattica e di ricerca.
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni

Dipartimento di Architettura

Relazione sui Rapporti di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio approvati dal Consiglio del 03.06.2019

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Elisabetta Pallottino (Direttore del Dipartimento)

Prof. Luigi Franciosini (Docente del CdS e Responsabile del CdS in Scienze dell'Architettura)

Prof. Giovanni Longobardi (Docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Progettazione Architettonica)

Prof. Simone Ombuen (Docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Progettazione Urbana)

Prof.ssa Francesca Romana Stabile (Docente del CdS e Responsabile del CdLM in Architettura - Restauro)

Dr.ssa Noemi Di Gianfilippo (Amministrativo con funzione di Segretario per la Didattica)

Sig.ra Stella De Luca (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Lavinia Zampano (Rappresentante degli studenti)

Sig. Giuseppe Pepe (Rappresentante degli studenti)

Il Gruppo di Riesame, riunitosi a più riprese tra il 21 febbraio e l'8 aprile 2019, ha redatto i Rapporti di Riesame Ciclico dei quattro Corsi di Studio erogati dal Dipartimento di Architettura:

Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura, classe L-17

Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica, classe LM-4

Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione Urbana, classe LM-4

Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Restauro, classe LM-4

Sintesi delle principali azioni da intraprendere per singoli CdS

Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura. Classe L-17

- Con l'obiettivo di potenziare progetti formativi abilitanti, è necessario intensificare i rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio e confrontare le caratteristiche del CdS con altri modelli di formazione dell'architetto junior che caratterizzano altri CdS triennali nazionali e internazionali.
- Al fine di stabilizzare il numero delle immatricolazioni, programmare azioni di diffusione e di trasmissione dei contenuti culturali, disciplinari e professionali del CdS attraverso la rete e mediante iniziative in presenza. Potenziare l'informazione sul CdS in rete e attraverso l'organizzazione di eventi promozionali; incrementare i rapporti diretti nelle scuole; rivitalizzare gli eventi di orientamento.
- Portare a soluzione le criticità emerse riguardo gli spazi e le strutture logistiche, attraverso una programmazione degli interventi per adeguare la struttura dipartimentale con il diretto coinvolgimento dell'Ateneo.
- Istituzione di un servizio di Orientamento al Lavoro in grado di sostenere in uscita lo studente neo-laureato con l'offerta di strumenti di informazione e formazione utili alla costruzione della propria identità professionale e alla progettazione della carriera (Master di primo livello, Corsi di perfezionamento, Stage e tirocini).
- Ridurre il carico didattico intervenendo sulla programmazione didattica con azioni di riequilibrio dei pesi formativi; in modo particolare sul coordinamento sequenziale delle discipline, evitando percorsi paralleli e sovrapposizioni tematiche e metodologiche e incentivando la loro integrazione, in particolare nei laboratori integrati.

Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione Architettonica. Classe LM-4

- Mantenere i contatti con gli stakeholder per continuare a identificare al meglio la domanda di formazione e gli sbocchi professionali, allargando l'offerta di stage e tirocini. Sensibilizzare gli studenti sull'utilità di intraprendere stage e tirocini e informarli sulle opportunità offerte dal Dipartimento.
- Sostenere l'attrattività attraverso:
 - azioni di promozione del CdS nel periodo di pre-immatricolazione, anche con l'organizzazione di eventi dedicati;
 - miglioramento della diffusione sui media dei prodotti didattici e delle attività culturali svolte nell'ambito del CdS al fine di incentivarne l'attrattività presso i laureati in altri atenei;
 - potenziamento dei già intensi rapporti e mobilità internazionali per accentuare il profilo internazionale del CdS;
 - miglioramento della qualità degli spazi e degli arredi per incentivare l'attività di studio e la permanenza all'interno delle strutture dipartimentali;
 - intensificazione dei rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio al fine di mettere a punto le caratteristiche delle competenze richieste nel mondo del lavoro.

Corso di Laurea Magistrale in Architettura – Progettazione Urbana. Classe LM-4

- Ampliare le attività di stage formativi ante e post laurea, attraverso una intensificazione di relazioni con uffici pubblici e realtà di ricerca di elevato standing scientifico o istituzionale (ISPRA, ENEA, ISTAT, Dipartimento Casa Italia PCM, Agenzia per la Coesione PCM).
- Programmare uno specifico canale di comunicazione con le diverse realtà sociali e culturali (scuole, enti, istituzioni e associazioni).
- Coordinare le attività didattiche rispetto a temi di ricerca che coinvolgano sia gli studenti del CdS che del terzo Livello.
- Organizzare seminari e incontri con gli stakeholder per comunicare i contenuti dell'offerta formativa e i potenziali sbocchi professionali in modo da garantire attrattività al CdS.

Sintesi delle principali azioni da intraprendere comuni ai Corsi di Laurea Magistrale LM-4

- Formalizzare la Convenzione del Protocollo con tutti gli Ordini provinciali degli architetti del Lazio che prevede lo svolgimento di attività di tirocinio post laurea, con la finalità di sperimentare il superamento delle tradizionali modalità dell'Esame di Stato per l'accesso alla professione, e nel contempo di agevolare un più scorrevole passaggio dei laureati dal periodo degli studi universitari alla pratica della professione.
- Conclusione di accordi di doppio titolo con scuole di architettura europee.
- Eliminare il disagio relativo al funzionamento degli strumenti a supporto della didattica (proiettori e acquisto di programmi software per gli studenti).
- Riequilibrare il carico didattico nei quattro semestri, che si è trovato sbilanciato in seguito all'istituzione dei laboratori di laurea.
- Attivare nuovi canali di comunicazione (instagram, twitter, youtube) e la redazione di materiale informativo digitale sull'offerta didattica.
- Organizzare seminari e incontri con gli stakeholder per comunicare i contenuti dell'offerta formativa e i potenziali sbocchi professionali in modo da garantire attrattività ai CdS.